IL PICCOLO

Anno 115 / numero 28 / L. 1500 · Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata · Giornale di Trieste · Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 · Mercoledì 7 febbraio 1996

MOMENTO DELICATO NEL PROCESSO IN ATTO IN BOSNIA

Nubi sulla pace

Il governo musulmano arresta ufficiali serbi, ritenendoli criminali di guerra

Tensione tra Pale e Sarajevo

SARAJEVO — Serbi indignati e Nato allarmata per il caso degli ufficiali serbi catturati dal governo musulmano di Sarajevo e tenuti prigionieri con la motivazione che vanno indagati per crimini di guerra. Tra gli otto incarcerati spiccano i nomi del generale Djordje Djukic e del colonnello Aleksa Krsmanovic. Un arresto «provocatorio e gravido di incognite — ha dichiarato il generale di brigata Andrew Cumming, portavoce delle truppe Nato in Bosnia — Sarebbe un peccato se ciò spingesse ad azioni di rappresaglia. Tutto in questa fase è così fragile».

Il governo bosniaco giustifica l'arresto degli ufficiali con il sospetto che si siano macchiati di violazioni dei diritti umani, e ha sollecitato il Tribunale internazionale per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia a vagliare le prove a loro carico promettendo di rimandare libero chiunque venisse scagionato. Ma una fonte dell'esercito bosniaco ha avanzato un'altra motivazione, quella di utilizzare gli otto come pedine di scambio per prigionieri di guerra presumibilmente ancora in mano ai serbi nonostante le loro assicurazioni di averli rilasciati tutti.

Secondo il comandnate serbo della regione di Sarajevo, generale Dragomir Milosevic, la responsabilità ricade in primo luogo sulla Nato perchè ha fallito nel compito di garantire un minimo di sicurezza a' soldati e civili serbi: «Sono stati presi e rinchiusi senza nessuna spiegazione», osserva.

E a Pale il governo della Repubblica serba di Bosnia ha annunciato di aver sospeso a tempo indeterminato tutti i contatti con rappresentanti della federazione croato-musulmana, vietando agli esponenti serbi di Sarajevo di recarsi nei settori musulmmani della città fino a che non saranno rilasciati gli ufficiali e soldati serbi arrestati.

A pagina 6

Un soldato americano dell'Ifor «spazzola via» la neve da un carro armato.

IL PG SMONTA LE PROVE CONTRO IL «MOSTRO»

Ora per Pacciani la libertà è vicina

FIRENZE

Una lezione straordinaria di «civiltà giuridica»

Commento di

Gianni Statera

Nel breve volgere di alcuni mesi, da «mostro di Firenze» Pietro Pacciani sembra essere diventato qualcosa di assai prossimo alla vittima di un errore giudiziario.

I soliti media che sbattono «il mostro» — così come «la vittima» — in prima pagina? Macchè. A sostenere con dovizia di argomentazioni tecnico-giuridiche, oltreché logico-filosofiche, l'esigenza di rimettere in libertà il vecchio contadino di Mercatale Val di Pesa (a meno che — si intende — una nuova perizia balistica non fornisca la prova certa della sua colpevolezza) è il rappresentante della pubblica accusa.

E lo sconcerto suscitato — in un Paese in cui si è ormai avvezzi a ritenere che il pubblico ministero sia sempre e comunque un accusatore — non è per nulla sorprendente.

Segue a pagina 4

Chiesta un'altra perizia balistica: altrimenti l'assoluzione

FIRENZE — Per Pietro Pacciani la libertà è dietro l'angolo. Se la Corte non dovesse accogliere la richiesta di una nuova perizia balistica sulla cartuccia calibro 22, l'imputato — ha detto il pg Pietro Tony — deve essere assolto per non aver commesso il fatto: quindi immediata scarcerazione. La richiesta di una nuova perizia balistica, e in subordine quella di assoluzione, è venuta al termine di un intervento in cui Tony ha concluso l'esame della sentenza di primo grado rilevando numerose altre «discrepanze» e contraddizioni della motivazione con cui Pacciani era stato ritenuto colpevole di 7 degli 8 duplici delitti del «mostro» e condannato all'ergastolo.

Il procuratore generale ha stroncato la sentenza di primo grado, smembrando tutti gli indizi: «Ritengo che, che senza una nuova perizia, la sufficienza di prove non è certa nè probabile». E sarebbe necessaria per il pg anche una perizia psichiatrica su Pacciani perchè, pur essendo stato giudicato capace di intendere e volere nell'ambito del processo per violenza sessuale alle figlie, si tratta di una perizia non esaustiva in quanto fatto in un contesto profondamente diverso. L'ultima parola spetta ai giudici.

A pagina 4

GUAI PER LA CASA BIANCA

Il «caso Whitewater»: Clinton testimonierà solo su videocassetta

WASHINGTON — Bill Clinton non andrà in tribunale, ma spedirà una videocassetta con una testimonianza registrata. Lo hanno fatto capire gli avvocati della Casa Bianca, che cercano di contenere i danni politici dell'ordine di comparizione inviato al Presidente da un giudice di Little Rock nell'Arkansas, dove il 4 marzo si terrà il processo sul caso Whitewater. Il giudice ha definito «indispensabile» la testimonianza, ma ha precisato che dovrà essere concordata per non interferire con le mansioni del Presidente.

David Hale, un ex giudice conciliatore che si era improvvisato finanziere negli anni '80, sostiene di aver prestato 300 mila dollari alla signora McDougal cedendo alle pressioni di Clinton, all'epoca governatore dell'Arkansas. Susan McDougal nega e chiede che il Presidente parli per lei. Clinton aveva commentato diversi mesi fa il racconto di David Hale con un'espressione colorita: «It's a bunch of bull» (un mucchio di fesserie, per usare un eufemismo). Comunque i 300 mila dollari non vennero restituiti, e secondo l'accusa fu una delle cause del fallimento della finanziaria Madison Guaranty, che nell'89 costrinse il governo a rimborsare i risparmiatori rovinati con 65 milioni di dollari dei contribuenti.

A pagina 6

BENI ABBANDONATI: LE RIVELAZIONI PUBBLICATE DA «MLADINA»

Lubiana, 816 le case per gli esuli

La lista degli immobili zona per zona - Ancora in stallo la trattativa bilaterale

LUBIANA — Sarebbero 816 i beni immobili a Capodistria, Isola e Pirano in mano allo Stato sloveno che potrebbero essere restituiti agli esuli italiani. La rivelazione è stata fatta dal settimanale «Mladina», il quale precisa anche località per località quante siano le case, gli appartamenti e i locali d'affari. Il balletto delle cifre che si è susseguito nelle varie fasi della trattativa tra Roma e Lubiana dovrebbe quindi essere giunto a un punto fermo.

Ricordiamo che la Slovenia ha sempre malvolentieri fornito numeri sulla questione, tanto che si andava da una cifra di 300-400 case a una addirittura di 34. La cifra emersa potrebbe significare molto nel prosieguo della trattativa soprattutto dopo l'accettazione del piano di mediazione spagnolo, il quale, detto in sintesi, ipotizza una firma «tecnica» del trattato di associazione della Slovenia all'Ue nel semestre di presidenza italiano. Nelle more della ratifica dello stesso da parte dei Quindici, Roma e Lubiana risolverebbero il contenzioso bilaterale.

A pagina 7

CROAZIA TERZO INCOMODO

Ma quello che conta al di là di ogni cifra è la volontà politica

Ci siamo lambiccati il cervello per mesi per conoscere il reale numero delle case che la Slovenia potrebbe restituire all'Italia. C'è chi parlava di 7.000 mila abitazioni e chi proponeva invece la tesi minimalista di 34 unità. La verità, come sempre, stava nel mezzo. Ma anche oggi che questo fantomatico numero non è più un tabù, ci rendiamo conto che la soluzione non sta nelle cifre, ma nella volontà politica, nella mediazione diplomatica. E la diplomazia vince solo se dal tavolo della trattativa entrambe le parti si alzano sconfitte.

Le crisi di governo che turbano l'atmosfera politica italiana e slovena non offrono oggi le condizioni necessarie a riaprire un dialogo. Resta da giocare la cosiddetta «mediazione spagnola». Ma finora nessuno ha fatto la prima mossa. E nel gioco a due si sta lentamente intrufolando anche il «terzo incomodo». Quella Croazia che ha appena iniziato il dialogo con l'Italia sulle stesse problematiche slovene. Zagabria, ovviamente, ha assunto una posizione attendista. Pronta ad accollarsi il 65% di quei 110 milioni di dollari pattuti dagli accordi di Roma (il 35% lo pagherebbe Lubiana, che ha già versato una cifra alla filiale lussemburghese della Dresdner Bank) come risarcimento degli «espropri» jugoslavi nella ex Zona B (restano da pagare ancora 9 rate di quasi 8 milioni e 500 mila dollari l'una), la Croazia sposa la tesi slovena del «pacta sunt servanda»: Osimo è pienamente valido e non va modificato.

Certo è che l'Europa centro-orientale non è più quella del '75. Con i mutamenti avvenuti un aggiornamento degli accordi passati diventa quasi un obbligo. Per non rimanere schiacciati dal peso della storia e dalla dirompente forza dei pericolosi giochi fomentati dall'improvvisa ventata di nazionalismo che si sta propogando nell'Europa intera, con i suoi refoli impetuosi che soffiano proprio da Est.

m.ma.

PROSEGUONO TRA CRESCENTI DIFFICOLTA' LE CONSULTAZIONI CON LE FORMAZIONI POLITICHE

Governo, Maccanico è tra due fuochi

Continua (tra diffidenze reciproche) il duello a distanza tra Fini e D'Alema sui compiti da attribuire all'esecutivo

ROMA — Tra Fini e D'Alema è di nuovo scontro sulle riforme. E Antonio Maccanico oggi si prende una «pausa di riflessione». Rocco Buttiglione è però ottimista: domani, ha reso noto dopo aver incontrato il presidente incaricato, Maccanico dovrebbe presentare una proposta di mediazione, «e i punti di convergenza mi pare stiano già emergendo». Secondo il segretario del Cdu all'inizio della prossima settimana il presidente incaricato dovrebbe essere in grado di formare il governo. Lo scontro tra Fini e D'Alema, sostiene Buttiglione, «è solo fumo per le proprie tifoserie», ma in realtà tra i due non esisterebbero ostacoli insormontabili.

Altrettanto ottimista è lo stesso Maccanico: «Non vado certo indietro», ha sostenuto dopo essersi recato da Scalfaro. La pausa di riflessione, ha spiegato, non è dovuta a problemi politici ma «fisici»: «Dopo cinque giorni di lavoro c'è anche un po' di stanchezza». E ha aggiunto che spera di poter chiudere entro la fine della settimana.

Il presidente incaricato rimane però «ottimista»

Ma, ottimismo o meno, pare proprio che sulle riforme ci sia di nuovo scontro tra An e Pds. Fini non si fida di D'Alema e chiede a Maccanico un «impegno solenne» sul semipresidenzialismo alla francese. Ma D'Alema non intende accettare imposizioni ed invita il presidente incaricato ad essere «neutrale» perchè le riforme le fa il Parlamento e non il governo. Sia a destra che a sinistra si torna a minacciare il ricorso alle urne.

Massimo D'Alema non accetta condizioni da Fini. Il governo, afferma il segretario del Pds, in materia di riforme deve essere neutrale e non deve pronunciarsi quindi a favore di questa o quella formula. «Se Fini non si fida — è la sua conclusione — allora si vota».

A pagina 2

Ucciso per poche lire

Lecce, pensionato vittima di un albanese
Aggredito e poi finito con un punteruolo

A PAGINA 4

Altra vittima dell'usura

Interessi «pazzeschi» per un prestito: tenta il suicidio dandosi venti coltellate

A PAGINA 5

Fatale raffica di bora

Tragedia sulle rive: una giovane donna perde la vita cadendo dal suo motorino

IN TRIESTE

CONTINUA LA «MARATONA SENTIMENTALE»

Liz non si smentisce: via al settimo divorzio

WASHINGTON — Continua la «saga matrimoniale» della «Venere in pelliccia» del cinema hollywoodiano, già protagonista di storie più o meno tempestose con famosi attori americani o inglesi (la relazione con Richard Burton, due matrimoni e due divorzi, rappresentò il «tormentone» mondano degli anni '60). Elizabeth Taylor ha infatti chiesto ufficialmente il divorzio dal suo settimo marito, Larry Fortensky (eccoli insieme nella foto), secondo i documenti presentati in tribunale a Los Angeles. Liz Taylor, che è separata da Fortensky dall'agosto scorso, ha addotto «divergenze inconciliabili» nella richiesta di divorzio presentata alla Corte Superiore della California a Los Angeles.

La protagonista di «Cleopatra» e di altre decine di film di successo aveva incontrato Fortensky, che era un operaio edile, nella clinica Betty Ford, dove ambedue erano ricoverati per disintossicarsi dall'alcol. Nel 1991 i due si sposarono in California nella tenuta privata della popstar Michael Jackson. All'epoca Fortensky aveva 39 anni, Liz Taylor 59. Nel settembre scorso la Taylor, che nella sua carriera ha avuto spesso problemi di salute, è stata ricoverata in ospedale per aritmia cardiaca.

E in attesa del settimo divorzio, Liz ha deciso di «consolarsi» con quattro apparizioni consecutive nei telefilm del lunedì sera sulla rete Cbs.

L'attrice sarà la «guest star» di quattro commedie da 30 minuti in onda su network americano il lunedì sera alle 20.10. Le trame dei quattro programmi («The Nanny», «Can't Hurry Love», «Murphy Brown» e «High Society») sono totalmente indipendenti tra loro, ma le apparizioni della Taylor dovrebbero aggiungere un elemento di curiosità e far salire gli indici d'ascolto.

L' idea di collegare gli show di una serata non è nuova. La Nbc, ad esempio, ha utilizzato un tema comune (l'uragano) per un' intera serata, oppure ha utilizzato il protagonista di ciascun telefilm come «ospite d'onore» in un altro telefilm.

SI ACUISCE LO SCONTRO TRA I LEADER DEI DUE POLI SULL'ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Rispunta la minaccia di elezioni

Il presidente incaricato si prende una pausa di riflessione, ma rimane comunque ottimista - A fine settimana tirerà le somme

ROMA — Tra Fini e D'Alema è di nuovo scontro sulle riforme. Ed Antonio Maccanico oggi si prende una «pausa di riflessione». Buttiglione è però ottimista: domani, ha reso noto dopo aver incontrato il presidente incaricato, Maccanico dovrebbe presentare una proposta di mediazione, «ed i punti di convergenza mi pare stiano già emergendo». Secondo il segretario del Cdu all'inizio della prossima settimana il presidente incaricato dovrebbe essere in grado di formare il governo. Lo scontro tra Fini e D'Alema, sostiene Buttiglione, «è solo fumo per le proprie tifoserie», ma in realtà tra i due non esisterebbero ostacoli insormontabili. Altrettanto ottimista è lo stesso Maccanico: «Non vado certo indietro», ha sostenuto dopo essersi recato da Scalfaro.

La pausa di riflessione, ha spiegato, non è dovuta a problemi politici ma «fisici»: «Dopo cinque giorni di lavoro c'è anche un pò di stanchezza». Ed ha aggiunto di sperare di poter chiudere entro la fine della settimana.

Sulle riforme è così di nuovo scontro tra An e Pds.

Fini non si fida di D'Alema e chiede a Maccanico un «impegno solenne» sul semipresidenzialismo alla francese. Ma D'Alema non intende accettare imposizioni ed invita il presidente incaricato ad essere «neutrale» perchè le riforme le fa il Parlamento e non il governo. Sia a destra che a sinistra si torna a minacciare il ricorso alle urne.

O semipresidenzialismo o elezioni, è l'ultimatum di Fini indirizzato alle Botteghe Oscure. Se An non si fida, meglio il voto, è la risposta di D'Alema. E Fini gli conferma che se «il voltafaccia di D'Alema impedisce un serio accordo presidenzialista, meglio andare al voto». Fini, dopo il deciso no dell'Ulivo alla sua proposta di un referendum che si pronunci sia sulla riforma istituzionale varata dal Parlamento che su quella bocciata, ha riunito l'esecutivo di An e al termine ha annunciato il nuovo aut-aut per la formazione del governo. Il presidente del Consiglio incaricato, cioè, deve essere «esplicito» nell'indicare quali poteri nel sistema presidenzialista italiano sarebbero diversi rispetto a quello francese. Fini teme infatti un tiro mancino da parte del Pds che potrebbe dire sì ora al presidenzialismo per poi approvare in Parlamento un sistema presidenziale «annacquato», cioè con poteri limitati per il presidente della Repubblica. Come incautamente ha affermato in una intervista il costituzionalista del Pds Bassanini, che per questo è stato sconfessato dai vertici della Quercia.

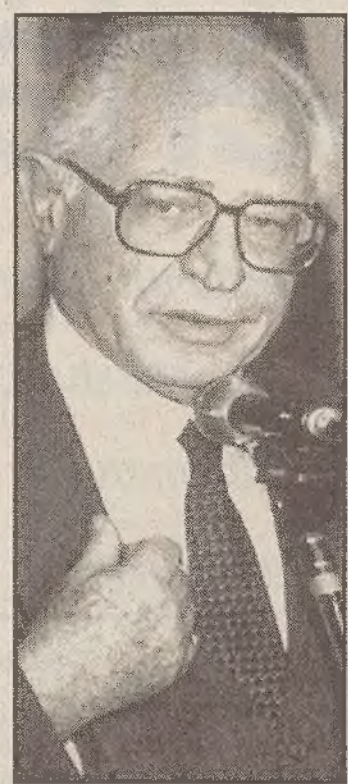
Il governo, è la condizione posta da Fini, nasce «solo se la maggioranza che lo sostiene si impegna per varare riforme in senso presidenzialista secondo il modello francese, che devono costituire il punto fondamentale del programma dell'esecutivo ed essere chiaramente espresse da Maccanico». Molti esponenti di An, tra cui Publio Fiori e Giulio Maceratini, si sono detti convinti che ormai siamo alla rottura.

D'Alema non accetta condizioni da Fini. Il governo, afferma il segretario del Pds, in materia di riforme deve essere neutrale e non deve pronunciarsi quindi a favore di questa o quella formula. «Se Fini non si fida, - e la sua conclusione - allora si vota».

D'Alema è consapevole che la crisi di governo è arrivata ad un passaggio molto difficile. E la responsabilità è attribuita interamente a Fini che, secondo i capigruppo dei progressisti di Camera e Senato, Berlinguer e Salvi, cerca solo «un pretesto per far fallire l'impresa» e rivela «un atteggiamento da sfasciacarrozze». Gerardo Bianco (Ppi) ora è pienamente d'accordo con il Pds: si dice disposto ad appoggiare il governo soltanto se sarà neutrale.

Elvio Sarrocco

IL TOTO-MINISTRI FRA MILLE INCOGNITE E TANTI VETI INCROCIATI

Unica certezza: ci sarebbe più di una donna

ROMA — «Sicuramente ci sarà più di una donna nel governo». E' l'unica notizia che Antonio Maccanico si sente di dare mentre il totoministri prosegue tra mille incertezze e un fitto scambio di veti e controveti. L'ipotesi di due garanti nelle vesti di vicepresidenti del Consiglio è sempre in alto mare.

Il Polo insiste e vedrebbe come vice di Maccanico due esponenti qualificati dei due schieramenti: Gianni Letta per il Polo e Romano Prodi per l'Ulivo. Ma Fini non sembra essere d'accordo. Come sottosegretario alla presidenza è dato per probabile l'amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necci, amico di vecchia data di Maccanico.

Ma Lorenzo Necci potrebbe essere scelto per un altro importante incarico, quello di ministro delle Grandi Infrastrutture, indispensabili al rilancio del Paese. Tutto insomma è ancora da definire.

Ed ecco gli altri nomi per il totoministri. Rapporti con il Parlamento: **Guglielmo Negri**. Interni: **Rinaldo Coronas** o **Francesco Paolo Casavola**. Esteri: in ballo è sempre il nome di **Lamberto Dini** su cui pesa il veto di Gianfranco Fini. Alla Farnesina potrebbe essere riconfermata **Susanna Agnelli**, gradita anche al Polo.

Alla Difesa l'uomo maggiormente papabile è **sempre Domenico Corcione**, ministro uscente. Giustizia: **Livio Paladin** o **Antonio Baldassarre, Giuseppe Guarino** o **Giovanni Maria Flick**.

Per il ministero del Tesoro è candidato **Carlo Azeglio Ciampi**, inizialmente malvisto dal Polo che avrebbe poi ritirato il veto. Un altro candidato è **Piero Giarda**.

Bilancio: **Luigi Spaventa** o **Gaetano Rasi**. Finanze: **Augusto Fantozzi** o **Vincenzo Visco**. Riforme istituzionali: **Guglielmo Negri, Giovanni Sartori** o **Giovanni Motzo**.

Industria: **Paolo Savona**. Politiche comunitarie: **Susanna Agnelli** (se non dovesse essere riconfermata ministro degli esteri). Sanità: **Elio Guzzanti** o **Willy Pasini**.

Poste: **Antonio Gambino**. Lavoro: **Tiziano Treu** o **Pietro Larizza**. Famiglia: **Adriano Ossicini** o **Letizia Moratti**. Funzione pubblica: **Franco Frattini**. Lavori Pubblici e Ambiente: **Chicco Testa** o **Ermete Realacci**, o **Fulco Pratesi**. Commercio Estero: **Gaetano Rasi**. Beni culturali: **Antonio Paolucci**. Pubblica istruzione: **Giancarlo Lombardi**, per il quale Alleanza Nazionale ha però posto un veto.

IL BAROMETRO DEI MINISTRI

	% minore possibilità	% maggiori possibilità
Sottosegretario alla Presidenza	G. NEGRI	L. NECCI
Sanità	W. PASINI	E. GUZZANTI
Pubblica Istruzione		G. LOMBARDI
Ambiente	F. PRATESI	P. BARATTA
Famiglia	L. MORATTI	A. OSSICINI
Bilancio	G. RASI	L. SPAVENTA
Giustizia	G. M. FLICK	L. PALADIN
Lavoro	P. LARIZZA	T. TREU
Poste		A. GAMBINO
Beni Culturali		A. PAOLUCCI
Politiche Comunitarie		S. AGNELLI
Interni	R. CORONAS	F. CASAVOLA
Esteri	L. DINI	S. AGNELLI
Industria	A. CLÒ	P. SAVONA
Difesa		D. CORCIONE
Finanze	V. VISCO	A. FANTOZZI
Trasporti LLPP		L. NECCI
Funzione Pubblica		F. FRATTINI
Riforme Istituz.	G. MOTZO	G. NEGRI
Tesoro	P. GIARDA	C. A. CIAMPI

G.N.-P&G Infograph

PER IL PRESIDENTE DI AN, MACCANICO DEVE PRENDERE UN IMPEGNO SOLENNE SUL SEMIPRESIDENZIALISMO

A Fini non basta la parola di D'Alema

Dura replica del segretario Pds: tocca alle Camere e non al capo del governo indicare i poteri del futuro Capo dello Stato

ROMA — Anche Fini deve «piegarsi» a una riflessione che non può essere fatta ora ma sarà fatta in Parlamento, se Maccanico riuscirà a far partire il suo governo. Massimo D'Alema si rivolge direttamente al suo vero antagonista per dirgli una serie di «no» e qualche «sì». «Sì» al semipresidenzialismo che, spiega il leader della Quercia, è «un presidente della Repubblica, eletto dal popolo, che nomina un governo che deve avere la fiducia del parlamento».

«Ci siamo convertiti a un sistema che non era il nostro», ma non sarà il presidente del consiglio incaricato a definirlo nei dettagli. Maccanico deve fare soltanto tre cose: «certificare» che ci sono le condizioni per fare le riforme, presentare un programma che abbia al primo posto il problema dell'occupazione e del Mezzogiorno, e al secondo l'Europa, scegliere in libertà personalità che gli consentano di formare un governo di alto profilo.

Dal Pds non verranno «nè nomi nè veti». Sulle riforme istituzionali l'esecutivo deve essere «neutrale». Non può nascere «un governo semipresidenzialista». Maccanico non può elencare i poteri del futuro presidente della repubblica, come vorrebbe Fini: «Non si possono mettere le mutande al Parlamento». E' lì che si discuterà e si sceglierà il nuovo sistema istituzionale. E lo si definirà usando l'articolo 138 della Costituzione, quella attuale, che resta in vigore fino a quando non ce ne sarà un'altra.

Le garanzie che Fini chiede «le abbiamo già date». Il gruppo parlamentare progressista ha consegnato al presidente incaricato «un documento» nel quale, sulle riforme istituzionali è scritto: «presidente eletto dal popolo, elezioni a doppio turno con quota proporzionale, parlamento che può sfiduciare il capo del governo, eccetera». «A Fini dico che il punto è l'intesa politica». L'intesa politica è alla base dell'accordo. Che, sul semipresidenzialismo, «non c'è mai stato».

D'Alema ripete l'ormai nota storia del fallimento della trattativa tra i professori che «scrissero ma purtroppo non sottoscrissero la bozza del professor Fisichella». «Dopo non c'è stata alcuna trattativa - insiste - Abbiamo detto che eravamo disponibili al semipresidenzialismo alla Sartori. C'è stata una telefonata: 'va bene'. Fine».

Massimo D'Alema non trascura le critiche che gli vengono rivolte dall'interno del partito. Ringrazia i comunisti democratici che hanno manifestato civilmente il loro dissenso. Ha riunito i segretari regionali che gli hanno riferito sui risultati della «larghissima consultazione» in atto dalla quale «emerge un ampio consenso» alla linea del segretario. A chi definisce «tardiva» la decisione di tenere il congresso D'Alema risponde che il congresso c'è stato, ebbe come ospite Silvio Berlusconi e approvò una risoluzione che prevedeva una «intesa con la destra sulle riforme». Il governo Dini nacque proprio per consentire che si scrivessero le regole.

Sulle risposte a Fini c'e il pieno accordo dei popolari e persino dei Verdi. Anche per Gerardo Bianco il governo deve «registrare con un ruolo preminentemente notarile gli orientamenti delle forze politiche». «Non è accettabile un governo fondato su una riforma della Costituzione», gli fa eco Edo Ronchi. Delle riforme si discuterà in Parlamento. I popolari restano contrari al semipresidenzialismo. «La nostra firma sotto il sempresidenzialimo se la sognano». Ma sono disposti a discuterne.

L'ha spiegato bene D'Alema: ci sarà un governo con una sua maggioranza, quella delle forze politiche che credono nel suo programma e nella sua struttura; ci saranno poi maggioranze diverse sulle riforme istituzionali.

INDAGINI SUL «COMPLOTTO»

Un sondaggio elegge Di Pietro presidente Berlusconi secondo

ROMA — Se l'elezione diretta del presidente della Repubblica avesse luogo adesso, secondo un sondaggio della Svg commissionato da un settimanale, gli italiani eleggerebbero Antonio Di Pietro. L'ex magistrato è risultato primo con il 26,2% delle preferenze, seguito da Berlusconi che raccoglie il 15,7%. Al terzo posto Cossiga (14,5%), seguito da Dini (10,8%), Scalfaro (8,4%), Prodi (5,5%), Gianni Agnelli (4,5%), Pivetti (1,6%) e Bossi (0,8%). L'8% degli intervistati non voterebbe nessuno di questi nove personaggi.

Intanto, la procura della Repubblica di Bergamo ha chiesto alla procura di Brescia gli atti dell'inchiesta sul presunto «complotto» politico ai danni di Di Pietro. L'ex giudice, nei giorni scorsi, aveva presentato alla Procura bergamasca una denuncia su questa vicenda.

Nei mesi scorsi, i pm bresciani che conducono le inchieste su Di Pietro, avevano iscritto nel registro degli indagati i fratelli Berlusconi, Improta e D'Adamo con le ipotesi di reato di attentato ai diritti politici al cittadino. Da una serie di telefonate intercettate dalla Digos sulle utenze di D'Adamo e di Paolo Berlusconi, infatti, sarebbero emersi, secondo i magistrati, interessi affinché Di Pietro non entrasse in politica.

IL COSTITUZIONALISTA ELIA (PPI) RIBADISCE IL NO AL MODELLO FRANCESE

«Meglio il cancelliere»

Anche il Presidente Chirac si lamenta che a Parigi il Parlamento è «mortificato»

ROMA — Leopoldo Elia, uno dei maggiori costituzionalisti italiani, ribadisce, nella sua veste di deputato dei Popolari, la sua decisa opposizione al semipresidenzialismo alla francese. Ha i numeri per farlo: è stato presidente della Corte costituzionale, ministro delle Riforme elettorali nel governo Ciampi e relatore al Senato sulla riforma del bicameralismo. La sua tesi di laurea sull'avvento del governo parlamentare in Francia è stata discussa proprio nel periodo in cui De Gaulle si preparava a dar vita a quella Quinta Repubblica, cioé il modello su cui si basa la trattativa per far nascere il governo Maccanico. Ascoltiamolo.

Sul semipresidenzialismo alla francese voi popolari siete molto critici...

«Il nostro atteggiamento è favorevole al cancellierato. Non ci sembra che l'elezione diretta del presidente della Repubblica sia la formula migliore. Siamo per il neoparlamentarismo, che affranca meglio il governo dalle servitù partitocratiche precedenti e fa in modo che il Parlamento non sia mortificato come, per confessione stessa di Mitterrand e Chirac, si è verificato in Francia».

Come si argina la preponderanza di un presidente alla francese?

«Certo non con semplici ritocchi, perchè deriva dall'elezione diretta e da una maggioranza che è più presidenziale di quella dei singoli primi ministri che il Capo dello Stato può nominare. Se è questo il modello che si vuole in Italia, noi siamo contrari, ma se vi saranno correttivi daremo un altro giudizio. Per ora noi manteniamo la preferenza per il cancellierato».

In Francia, però, una maggioranza parlamentare antagonista al presidente può imporre un primo ministro...

«E' l'eccezione. In Francia ciò si è verificato per quattro anni contro trenta. La coabitazione è una situazione eccezionale».

Siete favorevoli al doppio turno maggioritario per tutti i seggi in palio oppure pensate a qualche correttivo?

«Siamo disponibili a rivedere la quota proporzionale, che può essere ridotta».

E sul referendum «alternativo» qual è la vostra posizione?

«Lo escludiamo nettamente, perchè tutta la logica dell'art.138 della Costituzione è quella di far arrivare al corpo elettorale solo la proposta che ha avuto la maggioranza dei consensi in Parlamento. Non si può svalutare il principio maggioritario fino a quel punto; questa impostazione renderebbe meno forte la volontà di ricercare accordi, perchè si saprebbe che tanto tutto sarebbe deciso dal corpo elettorale».

Quindi l'art. 138 non si cambia?

«Sì, ma come per la legge per la Bicamerale. Oggi non c'è nessun quorum minimo per la validità del referendum costituzionale come invece accade per quello abrogativo (dove è necessario che vada a votare almeno il 50 per cento più uno degli elettori, ndr). Se il referendum ha carattere puramente oppositivo bisogna assolutamente elevare il quorum perchè la partecipazione popolare sia adeguata».

Qualcuno dice che non basta cambiare la forma di governo, ma anche inserire i parametri di Maastricht nella Costituzione. Che ne pensa?

«Ci vuole una norma, anche costituzionale, come è stata proposta dal ministro del Bilancio Masera e da altri, per regolare meglio i flussi di spesa pubblica, dando minori disponibilità al Parlamento e tentando di arginare le conseguenze di pronunce della stessa Corte costituzionale. Questo si può aggiungere all'art. 81 della Costituzione, però è più problematico fornire al Governo armi molto forti su questi temi».

Ad esempio?

«Ad esempio stabilire che nessuna spesa può essere disposta dalle Camere senza il consenso dell'Esecutivo, anche se ci sono fondi disponibili. Questo dipende dal quadro generale: con il cancellierato dare questi poteri al governo sarebbe possibile, ma bisognerebbe essere più cauti se il Primo ministro fosse - come in Francia quando il partito del capo dello Stato ha la maggioranza all'Assemblea Nazionale - una »longa manus« del Presidente della Repubblica».

Riforme istituzionali e crisi di governo: ci può essere una doppia maggioranza?

«L'esperienza della Costituente ci dice che questo può accadere. Dopo il maggio '47 posizioni di consenso sui testi della Costituzione erano espresse anche da partiti contrari al governo. Oggi potrebbe avvenire l'inverso: data la politica economica del governo, ci potrebbe essere un più largo consenso per l'Esecutivo che per le riforme. Non si può escludere che ci siano maggioranze differenziate».

E gli autonomi chiedono di riformare il fisco

Il ministro Fantozzi.

ROMA — Indispettite dalle nuove misure fiscali in arrivo, le categorie hanno colto l'occasione dell'incontro con il presidente del Consiglio incaricato Antonio Maccanico per spiegare la necessità di una riforma fiscale.

Maccanico, insomma, ieri ha ascoltato più o meno le stesse lamentele: «i nuovi paramentri sono un ponte verso il vuoto», ha detto il presidente della Confcommercio Sergio Billè.

«Gli artigiani non hanno nulla a che vedere con gli evasori nascosti, e gli inasprimenti fiscali costringeranno altre imprese a finire nel sommerso», ha avvertito dal canto suo il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani.

Inoltre, ha aggiunto il presidente della Cna Filippo Minotti: «c'è ancora chi confonde i sedicenti artigiani con quelli veri, meglio che la caccia all'artigiano si trasformai nella caccia a chi agisce al di fuori delle regole».

Infine il numero uno della Cisal, Gaetano Cerioli ha affermato: «basta con la politica dei concordati e dei condoni».

Ecco dunque, a grandi linee, una carrellata sulle lamentele fiscali di una parte del mondo produttivo, quel lavoro autonomo che si sente al centro del mirino dopo l'ideazione del ricavometro.

«Ho raccolto i suggerimenti e i consigli che mi sono stati dati», ha spiegato Maccanico al termine della tornata di incontri (ma il primo di tutti è stato con il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio, con cui ha approfondito la situazione dei conti pubblici).

Di più Maccanico non poteva dire. Alle categorie ha invece risposto da Bruxelles il ministro delle Finanze in carica, Augusto Fantozzi. Da una parte ha cercato di tranquillizzare gli animi; dall'altra ha distribuito bacchettate.

«Sospendete ogni giudizio», esorta Fantozzi, «e attendete la prossima settimana, quando ciascuno riceverà il suo floppy disk e potrà fare i conti con se stesso, e conoscere meglio la metodologia alla base di questo strumento che è personalizzato».

Le polemiche? Non hanno ragione di esistere, dice il ministro e, ecco le bacchettate: «mi pare si stia facendo un pò di bagarre, e se vogliamo difendere gli scorretti, gli evasori, che ognuno si prenda le proprie responsabilità». Quanto al particolare, «non è vero che il ricavometro sfavorisce i piccoli: a parità di elementi costitutivi dell'attività colui che dichiara meno evade di più, perciò pagherà di più».

Critici con le proteste delle categorie del lavoro autonomo sono anche la Confedilizia («chi si oppone oggi spieghi perchè si oppone all'applicazione dei patti in deroga nelle locazioni a uso commerciale e artigianale») e il segretario generale aggiunto della Cisl Raffaele Morese («proteste immotivate», dice, mentre dalla Uil Adriano Musi definisce il ricavometro «uno strumento non valido»).

Seccato, Spalanzani, Confartigianato, risponde a Morese: «il sindacato non affronta i problemi dell'economia reale».

Roberta Sorano

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

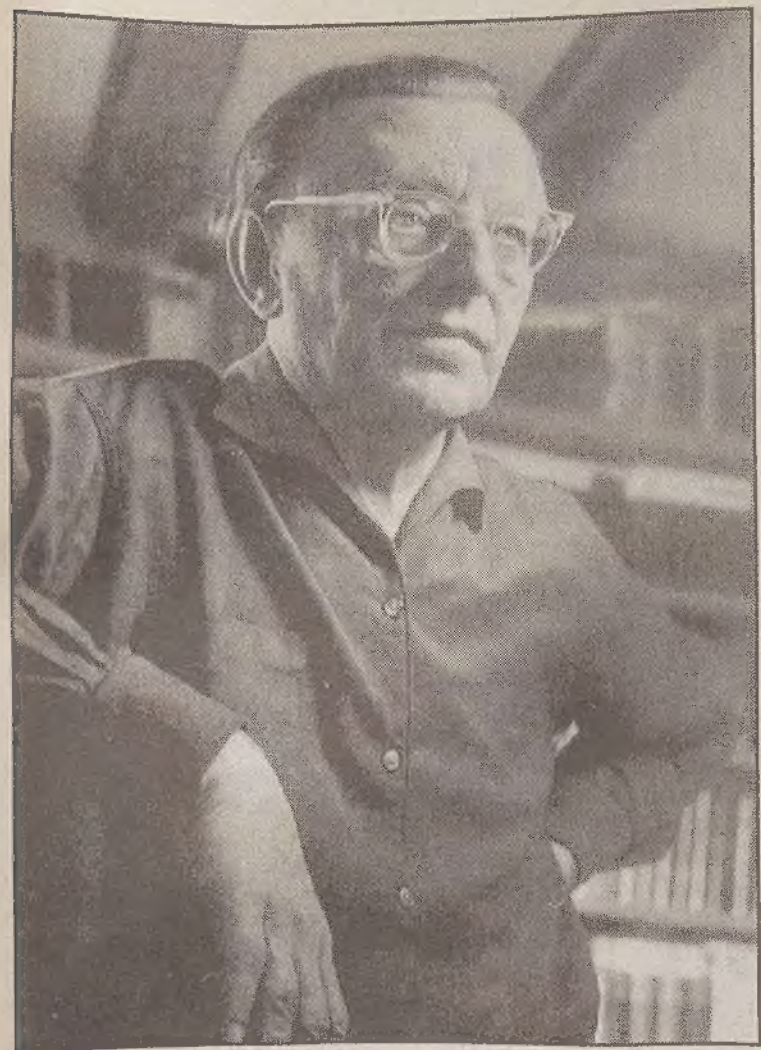
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 6 febbraio 1996 è stata di 59.200 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

MUSICA / TRIESTE

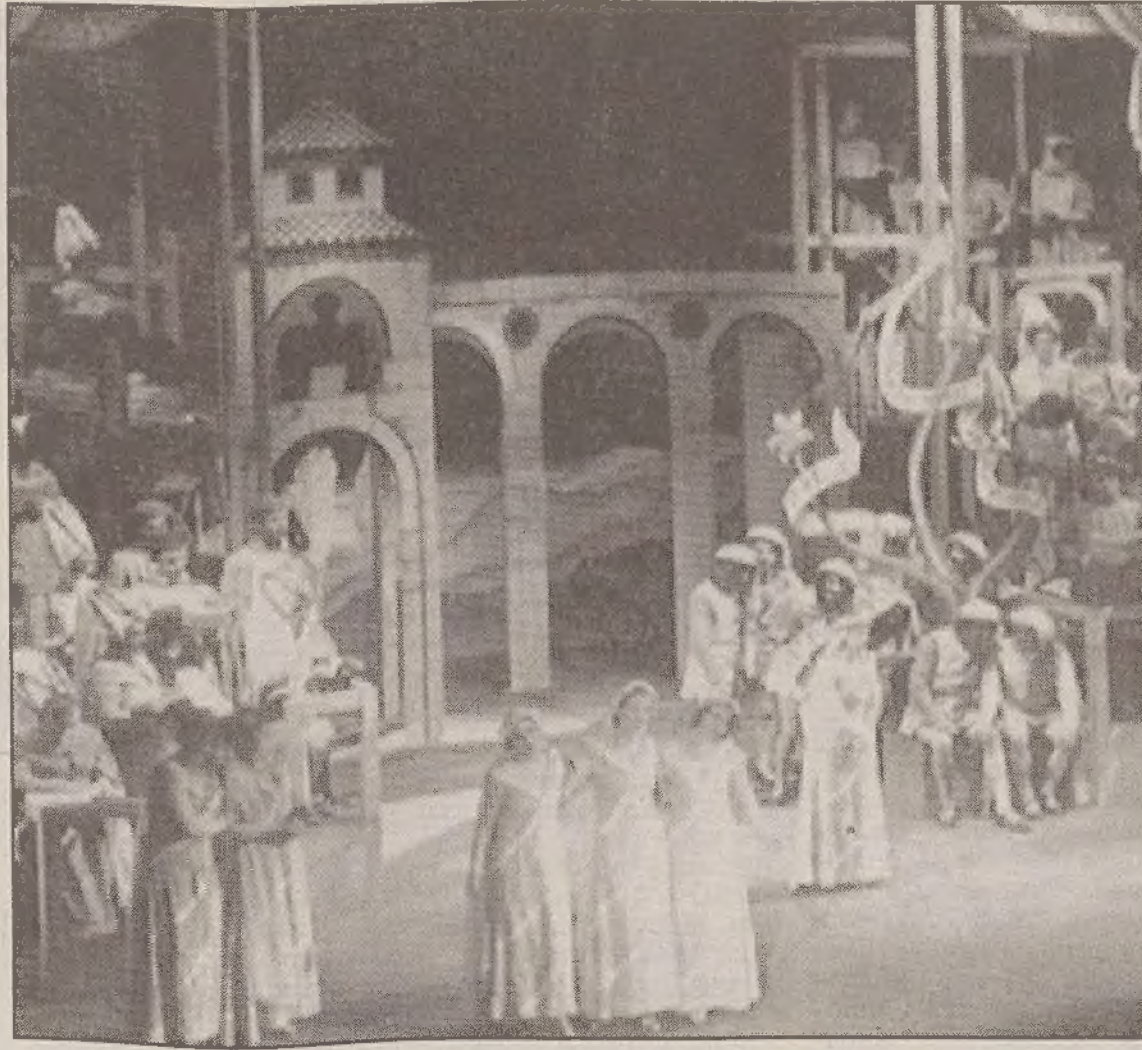
Gioire e pensare con Carl Orff

Da domani, alla Sala Tripcovich, un'edizione dei «Carmina Burana» diretta da Günter Neuhold

TRIESTE — Carl Orff (Monaco 1895-1982), autore del trittico dei «Trionfi» («Carmina Burana», «Catulli Carmina» e «Trionfo di Afrodite»), delle due fiabe «Der Mond» e «Die Kluge», delle tragedie «Oedipus der Tyrann», «Antigone» e «Prometeo» e di altre opere, ideatore di uno storico metodo didattico codificato nell'Orff-Schulwerk, sarà ricordato da domani alla Sala Tripcovich di Trieste con la cantanta scenica che costituisce l'opera rivelatrice della sua poetica.

I «CarminaBurana» saranno diretti dal maestro austriaco Günter Neuhold, che ritorna sul podio del «Verdi» di Trieste a diciassette anni da una memorabile edizione del «Castello di Barbablu» e del «Mandarino meraviglioso» di Bartok.

Con l'organico orchestrale potenziato da una folta percussione, da celeste e due pianoforti, con il coro del «Verdi» preparato da Ine Meisters e con la partecipazione del coro di voci bianche dei Piccoli Cantori della Città di Trieste, canteranno tre solisti di prestigiosa carriera: il soprano argentino Paula Almerares, il tenore tedesco Werner Compes e il baritono Andreas Scheibner.

La cantata viene presentata come concerto scenico con l'orchestra distribuita in parte nel golfo mistico, in parte sul palcoscenico, dove saranno schierati e cori e i solisti. Il coreografo Tuccio Rigano con il corpo di ballo del Teatro Verdi interpreteranno con la danza l'immaginario teatrale della cantata, coordinato dal regista Giulio Ciabatti sull'impianto scenico montato da Luciano Deiak.

Nelle foto: a sinistra, Carl Orff; a destra, un'allestimento dei «Carmina Burana».

In un secolo caratterizzato dal progressivo distacco del pubblico dalla contemporaneità, la popolarità di un'opera come «Carmina Burana» costituisce un unicum nel teatro musicale del nostro tempo. Quanto altre musiche del nostro tempo — dopo «Turandot», che del «romanzo popolare» melodrammatico costituisce il limite storico estremo — possono vantare una «memorizzazione» così diffusa come quelle di Carl Orff?

Il segreto del successo del 1937 dilagato in Italia solo dopo la guerra (ma Gino Marinuzzi ne aveva diretto alla Scala, nel '42, la «prima» italiana) è tutto nella forza tonale di un linguaggio barbarico e raffinato, innervato dalla rigorosa semplicità delle cellule melodiche e dalla visionaria incisività del ritmo. Un linguaggio che rompeva la stretta intellettualistica di atonalismo e dodecafonia e svelava impulsi emozionali creduti ormai tramontati. L'averli ritrovati provocò nel pubblico una tale euforia che il caso-Orff deflagrò nonostante la reazione della critica engagé, a lungo arroccata su posizioni ostili alla presunta «povertà» lessicale di Orff e ai suoi sospetti rapporti con la cultura nazionalsocialista.

Aveva tentato di aggirare l'ostacolo Massimo Mila, indicando in Orff (e in Werner Egk) «l'ala sinistra della musica tedesca». Il gruppo cui l'autore dei «Carmina» aveva aderito era infatti mosso dalla persuasione «che il rinnovamento della musica nazionale non dovesse tradursi semplicemente in una piatta imitazione del tardoromanticismo. Era perciò in opposizione più o meno manifesta verso l'altro gruppo di musicisti (Pfitzner, Craener, ecc.) che le vicende politiche avevano sollevato a posizioni di comando in Germania. Pieni di fiducia nelle virtù rigeneratrici del canto popolare, Orff ed Egk, nonostante la loro volontà di semplicità e di comunicazione, rappresentavano praticamente un movimento di fronda nell'ortodossia della traduzione artistica imposta dalla dittatura».

Il primo progetto di Orff di una cantata scenica formata interamente da canti gogliardici medioevali risale probabilmente a prima del 1935. La versione monumentale di un'opera articolata sul centro simbolico della Fortuna «Imperatrix mundi», aveva entusiasmato Orff fin da allora. E veramente sotto i versi del «Carmina Burana» si agita tutto un mondo straordinariamente vivace, preme una tale energia spirituale che risveglia con scultorea precisione l'atmosfera e le figure di quel tempo lontano. Non esagera quindi Luisa Vertova affermando che l'Archipoeta di Colonia (uno tra i molti autori dei «Carmina») è personalità tanto vigorosa da reggere validamente il confronto con «quello che fu forse l'ultimo poeta goliardico e insieme il primo grande lirico della nuova Francia: il "maestro che rise in pianto", Francois Villon».

Ciò che soprattutto dovette accendere la sensibilità di Orff, è la lingua nella quale sono scritti questi canti, latino e tedesco medioevale (ma altri ve ne sono in cui il latino e il tedesco si uniscono e si intrecciano), una lingua che Orff non sente come «morta», ma vitale. E ancora lo sorprese la varietà di intonazione di queste poesie: accanto a versi esaltanti il vino e l'amore, altri cantano la natura, altri ancora condannano la dissolutezza del clero del tempo, altrove troviamo audaci inviti rivolti a fanciulle a godere del piacere dei sensi, o richiami amorosi pieni di un'ingenuità popolaresca («Chume, chume, geselle min») o lodi della taverna («In taberna quando sumus») o quadretti di arcadica dolcezza («Exiit diluculo / rustica puella / cum grege, cum baculo / cum lana novella») Non mancano infine, accanto a «canti crociati» soffusi di cavalleresca religiosità, attacchi violenti alla Curia pontificia, alla corruzione imperante, alla ricchezza avida e dominatrice. Sotto questo atteggiamento rivoluzionario per quei tempi, sotto questa sfrenata vivacità di sentimenti e di idee, sta però una nota costante, il senso di un'inquietudine spirituale, di un'amarezza celata dal riso, un pessimismo a forza vinto e respinto da una «gioia di vivere», quasi rispecchiantesi in una più tarda sensibilità rinascimentale. Da questa raccolta, Orff ha scelto 25 frammenti; li ha disposti a gruppi secondo un ordine tematico, e attraverso l'introduzione e la ripresa del grande coro «O Fortuna», ha conferito loro unità teatrale. Unità che deriva dall'idea direttrice dell'opera, quella cioè del ciclico trascorrere dela vita degli uomini o del mondo per l'impulso della Fortuna, potenza tellurica e uranica. E' anche questo un carattere saliente del «Welttheater» orffiano, di un teatro del mondo che viene visto non nella luce della religione dell'etica dell'autore, ma nella sua originaria e primitiva distinzione di forze sovrannaturali. Per cui la Fortuna, qui, non è tanto il Fato del mondo pagano il concetto divino del mondo cristiano, quanto la generalizzazione simbolica di tutte queste concezioni.

La Fortuna, cui Orff ha innalzato un'apoteosi tanto esuberante di energie, ha ripagato l'autore con gli interessi. Da allora il compositore di Monaco, che conosceva il latino e il greco come il proprio dialetto (in «bavarese» ha scritto alcune opere meno note ma di grande interesse), ha percorso una strada rettilinea lastricata di successo. Non ha però rinunciato alla ricerca, tesa verso una rarefazione dei mezzi («Derj Mond», «Die Klige» deliziose opere-fiaba) e verso un classicismo prosciugato da una nuova parola scenica e da una riduzione estrema dello sviluppo musicale, confluito nello scenario della tragedia greca. Nessun'altra sua composizione ha però avvicinato la fortuna dei «Carmina Burana»: nemmeno quelle che con la cantata scenica, hanno formato il polittico dei «Trionfi». Ne ha dato conferma clamorosa una recente esecuzione dei «Carmina» al Carlo Felice di Genova dove, alla fine del concerto, il bis del coro «O Fortuna» richiesto a furor di popolo, si è trasformato in un gigantesco «karaoke» con il coinvolgimento di tutto il pubblico.

Gianni Gori

MUSICA

Discografia vastissima

Per ascoltare i «Carmina Burana» di Orff non vi è che l'imbarazzo della scelta. A testimonianza della straordinaria popolarità dell'opera, la discografia ufficiale conta più di dieci edizioni di pregio. Ne scegliamo alcune per l'eccezionale livello degli interpreti e dell'incisione.

Al primo posto, l'edizione «storica» Deutsch Grammophone, forse insuperata, diretta da Eugen Jochum con la giovane Gundula Janowitz, Fischer-Dieskau e Gerhard Stolze, Ma si segnalano subito dopo quella diretta da Antal Dorati o da Eugene Ormandy. Di spicco, nell'edizione diretta da Rafael Prühbeck de Burgos la presenza solistica del soprano Lucia Popp.

FUMETTI: TORINO

Da cent'anni sulle strisce

TORINO — Torino festeggia il centenario del fumetto con il Salone «Torino comics», in programma negli spazi di Torino Esposizioni dal 15 al 18 febbraio. La città dove ha sede l'Anonima fumetti, l'associazione degli autori italiani, e dove dovrebbe sorgere il primo museo nazionale dedicato alla «narrativa disegnata», ha preparato per il centenario un festeggiamento in grande stile.

Per quattro giorni gli amanti delle «strsce» potranno aggirarsi fra proiezioni e convegni, mostre tematiche e incontri con gli autori.

Si comincia giovedì 15 con l'attesissimo saluto dei disegnatori americani Jim Lee, Scott Campbell, Adam Hughes e Alex Garner, inventori della serie «Wild Cats», i supereroi maggiormente amati dai giovani. Il giorno successivo si svolgerà un incontro con i più noti autori piemontesi, come Gianfranco Goria e Vittorio Pavesio, sceneggiatori della Disney che hanno portato Topolino al Museo Egizio e al Salone del Libro.

I convegni di sabato 17 saranno, invece, riservati agli addetti ai lavori: nel primo si affronterà il tema degli spazi di vendita del fumetto (in Italia l'edicola, all'estero la libreria); nel secondo si parlerà del fumetto d'autore.

E ancora, domenica 18, tavole rotonde sulla didattica e il fumetto, incontri con il fumetto franco-belga, proiezioni e dibattiti sulla produzione italiana di cinema d'animazione.

Per la gioia dei collezionisti, una grande mostra mercato del fumetto usato e da collezione animerà l'intera manifestazione, mentre numerose rassegne collaterali affronteranno temi particolari. Ci sarà una personale di Giovan Battista Carpi, l'autore disneyano inventore di Paperinik; saranno esposte tavole originali di Jim Lee, Scott Campbell, Alex Garner e Adam Hughes; sarà presente una collezione di pupazzi disneyani in lattice; e ancora una personale dell'autore emergente Massimiliano Frezzato, una rassegna sulla tradizione del fumetto piemontese, una serie di 'strisce di stradà dedicata ai senzatetto e ai diseredati, e una dedicata all' editoria fumettistica in lingua francese.

L'origine del fumetto si fa tradizionalmente risalire al maggio 1896, quando la vignetta dedicata a Yellow Kid, il ragazzino con il tunicone giallo inventato un anno prima da Richard Outcault, si trasformò in sequenza narrativa vera e propria con le tipiche nuvolette. La pubblicazione avveniva sul «New York Word» di Pulitzer, uno dei primi quotidiani industriali americani.

Secondo gli storici, però, il fumetto fu, in realtà, inventato in Europa alcuni decenni prima. Il vero padre delle «strisce» sarebbe uno svizzero, Rodolphe Topffer, che nel 1827 cominciò a disegnare storie satiriche in sequenza, stampandole su grandi fogli che venivano poi raccolti in albi.

Da quella volta il fumetto ne ha fatta di strada. Fino a pochissimo tempo fa, è rimasto confinato nel recinto della «letteratura popolare». Guardato con un po' di disprezzo dagli intellettuali poco illuminati che pensavano di individuare in questa forma d'arte una banalizzazione dei concetti «alti» della letteratura e della pittura.

In italia, in particolar modo, il fumetto ha stentato moltissimo a farsi prendere sul serio. Poi, però, ci hanno pensato docenti universitari come Umberto Eco ha farlo uscire dalla palude delle «pubblicazioni da edicola ferroviaria».

RIVISTE: ANNIVERSARIO

Venticinque anni di misteri

Il «Giornale» è arrivato al traguardo del quarto di secolo

FIRENZE - Il disegno di un diavolo in copertina venticinque anni fa, la stilizzazione del volto di un diavolo realizzato grazie alla grafica computerizzata sulla copertina del numero nelle edicole in questi giorni. Il «Giornale dei misteri», il più antico e noto periodico nel campo della parapsicologia, delle scienze occulte e dell'esoterismo, festeggia il quarto di secolo fedele alle sue tradizioni e al rigore delle sue fonti, adeguandosi, però, alle leggi del mercato con una piccola rivoluzione grafica e con un aggiornamento contenutistico riservato alle nuove tematiche emergenti, soprattutto a quelle legate al fenomeno della New Age. Una correzione di rotta indispensabile per coinvolgere la fascia di lettori delle generazioni più giovani, oltre che per far fronte all'ondata editorialista impregnata di questi argomenti che sta investendo i lettori negli ultimi anni.

Era il marzo del '71 quando usciva il primo numero del «Giornale dei misteri», nato da una delle tante idee dell'editore Corrado Tedeschi, non tanto una trovata editoriale, considerato che l'attuale «moda parapsicologica» che ha invaso tv, librerie ed edicole, era ben lontana, quanto un'iniziativa culturale consona con lo spirito di ricerca che gli era proprio.

Da allora il «Giornale dei misteri» ha coinvolto un numero di lettori particolarmente affezionati che ancora oggi collezionano i fascicoli rilegati in volumi per avere documenti informativi di particolare rilievo in materia di parapsicologia, medianità, spiritismo, archeologia, alchimia, simbolismo, mitologia, ufologia, grafologia, astrologia, arti divinatorie in genere e a tutte quelle discipline che, in qualche modo, riconducono a significati misterici.

La redazione, dove sono ancora attivi due dei fondatori della testata, Sergio Conti e Solas Boncompagni, accoglie le firme più note del settore come Alberto Cesare Ambesi, Massimo Biondi, Giorgio Di Simone, Alfredo Ferraro, Luciano Gianfranceschi, Stefano Beverini. Ma, nel corso di tutti questi anni. vi hanno partecipato alcuni fra i maggiori esperti del genere: Piero Cassoli, Massimo Inardi, Peter Kolosimo, Emilio Servadio. L'attuale caporedattore, dopo quindici anni di assidua collaborazione, è Fulvia Cariglia.

Il venticinquennale del «Giornale dei misteri» sarà festeggiato con una giornata d'incontro fra collaboratori e lettori del periodico che si svolgerà sabato 17 al Palazzo dei congressi di Firenze. Dopo l'introduzione di Fulvia Cariglia, saranno trattati, nell'ordine, questi temi: parapsicologia: scienza ed esperienza, medianità e spiritismo, magico mondo dei simboli, grafologia, magia, astrologia, ufologia.

LIBRI: BIOGRAFIA

Smontare Mitterrand, pezzo a pezzo

«L'onore perduto» del presidente francese raccontato da Jean-Edern Hallier

Nuovo «libro-bomba» su François Mitterrand.

PARIGI — Si intitola «L'onore perduto di François Mitterrand» e sarà presentato oggi ufficialmente dal suo autore, lo scrittore e giornalista Jean-Edern Hallier. È l'ennesimo «libro-bomba» sull'ex presidente francese scomparso l'8 gennaio scorso: molti dei «segreti» che contiene sono, ormai, ampiamente conosciuti, ma l'autore ha impiegato quattordici anni per farlo arrivare in libreria, dopo che, accusa, diciassette editori hanno rinunciato ogni volta all'impresa quando già tutti gli accordi sembravano presi. E dopo che lui stesso è stato oggetto di intercettazioni telefoniche, minacce, un falso sequestro e ogni sorta di malversazioni, sempre secondo quanto lui sostiene, da parte della «guardia pretoriana dell'Eliseo mitterrandiano».

«La mattina in cui Mitterrand è morto» ha raccontato Hallier in un'intervista a "France Soir" «il ritratto che avevo fatto di lui e che era appeso in corridoio, è caduto. Il vetro si è rotto, e io ho gridato: Mitterrand muore».

Da quel giorno è passato esattamente un mese, e ora dopo questo periodo «decente di lutto, e senza alcun desiderio di vendetta» Hallier pubblica il libro per avviare la «de-mitterrandizzazione», dice, cioè per «impedire che quest'uomo diventi il mito che vogliono tentare di costruire la sinistra e la destra liberale, che adora erigere statue ai suoi nemici».

Nei confronti di Mitterrand e del suo entourage, Hallier usa un linguaggio senza perifrasi: l'esistenza di Mazarine, la figlia segreta di cui all'inizio solo pochi intimi erano a conoscenza, era un'arma di ricatto, afferma lo scrittore, nelle mani di chi aspirava a ricevere onoreficenze e incarichi.

Le ferite di guerra riportate nel 1940 a Verdun, di cui il presidente si vantava spesso? «Un bidone», smentito da almeno «undici signore» con cui Mitterrand ha diviso la propria intimità. In verità, secondo lo scrittore, Mitterrand «non è mai stato ferito. Ha solo barato, perchè, morto di paura, ha preso il posto dei grandi feriti per fuggire il fronte, saltando su un'ambulanza con una mano fasciata».

E le sue asserite evasioni dai campi di prigionia tedeschi? Un'altra montatura, secondo Hallier, testimoniata dalle date dei due episodi (28 novembre 1941 e 10 dicembre 1941): troppo ravvicinate per credere che dopo una prima fuga e la successiva cattura «i tedeschi lo gratificassero con un trattamento di favore: prigionia in Francia e sorveglianza allentata».

Secondo Hallier, insomma, su Mitterrand «ancora non si è scoperto tutto».

STORIA: POLEMICA

Hitler e la guerra preventiva? Favole «revisioniste»

BERLINO — Il nuovo attacco del revisionismo tedesco, questa volta in chiave storico-militare, sembra avere in mano carte truccate: è questo il giudizio espresso a caldo da Bernd Juergen Wendt, uno dei massimi esperti tedeschi di storia della seconda guerra mondiale, in merito alla «querelle» su chi abbia scatenato il conflitto tra Germania nazista e Urss.

Con un lungo articolo del suo direttore editoriale e «padre fondatore» Rudolf Augstein, il settimanale «Der Spiegel» critica duramente tre testi «revisioniste» di recente pubblicazione in cui si sostiene che l'operazione «Barbarossa» (l'attacco della Germania di Hitler all'Urss di Stalin nel giugno del 1941) sia stata un'azione «preventiva» tesa a neutralizzare un imminente attacco da parte sovietica.

I testi, sintetizza lo «Spiegel», sono di qualità differente, ma tutti tentano di attenuare la colpa di Hitler proprio mentre la Bundeswehr si prepara a interventi militari all'estero.

«Questa tesi della guerra preventiva è vecchia e soprattutto non è suffragata da alcuna prova», ha detto il professor Wendt, ordinario di storia contemporanea all'Università di Amburgo. Pur premettendo di non aver ancora potuto analizzare i tre testi e il commento di Augstein, lo storico ha sottolineato che in tutta la preparazione del piano «Barbarossa» l'espressione «guerra preventiva» non compare mai.

In uno dei libri attaccat» da Augstein, «Il giorno M» dell'ex-agente del Kgb Vladimir Resun, si sostiene che già nell'agosto del 1939 Stalin aveva deciso di attaccare la Germania il 6 luglio del 1941 e che, quindi, Hitler avrebbe solo battuto sul tempo il dittatore comunista sferrando l'attacco due settimane prima, il 22 giugno. Posto di fronte a una simile tesi, Wendt ha ribadito che essa è infondata o quanto meno «mancano prove convincenti» per sostenerla.

Lo storico, che pubblicherà un volume sulla storia del Terzo Reich in marzo, ha ricordato, poi, che anche uno dei tre storici recensiti da «Spiegel», il tedesco Joachim Hoffmann, è «completamente isolato»: tesi come le sue hanno più che altro una «funzione politica» perchè tentano una «relativizzazione della responsabilità tedesca».

Recenti e attendibili studi, ha affermato inoltre Wendt, provano, invece, che nel 1941 i sovietici «non potevano affatto essere interessati a una guerra»: l'esercito era debole, i quadri militari erano decimati, Stalin era impegnato piuttosto in programmi di industrializzazione e del resto aveva tentato accordi con Hitler fino a giugno.

SCRITTORI: CASO

Julien Green non sarà sfrattato (per ora)

PARIGI — La Corte d'Appello di Parigi ha autorizzato lo scrittore e accademico di Francia Julien Green (nella foto), 95 anni, a rimanere nell'appartamento che ha in affitto da 22 anni, nel centro della capitale. Il tribunale ha definito nullo lo sfratto che i proprietari dell'appartamento avevano inviato all'accademico il 19 ottobre '93. Lo sfratto, «se necessario con il ricorso alla forza pubblica», era stato autorizzato dal tribunale di prima istanza il 30 maggio 1995.

Julien Green e suo figlio Jean-Eric sono affittuari, dal 9 aprile 1973, dell'appartamento che comprende cantine e stanze di servizio. I proprietari avevano inviato loro uno sfratto per il 30 agosto 1994 allo scopo di poter vendere l'appartamento libero. Lo sfratto, che per motivi legali la Corte d'Appello ha giudicato irregolare, comprendeva anche una proposta di acquisto dell'appartamento al prezzo di otto milioni di franchi (due miliardi 600 milioni di lire).

IL CASO PACCIANI / SECONDO IL PROCURATORE GENERALE PIERO TONY OCCORRE UNA NUOVA PERIZIA BALISTICA

«Prove schiaccianti o assoluzione»

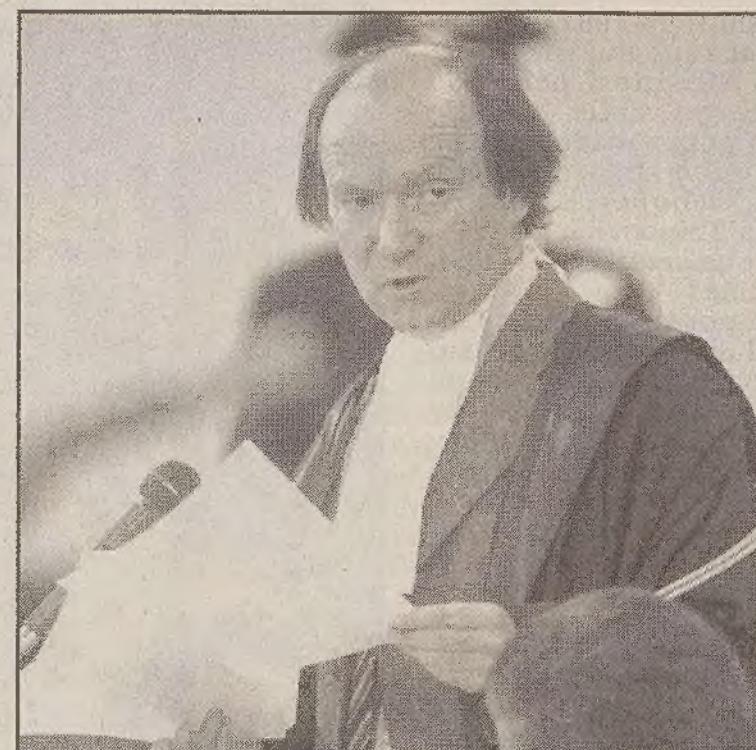
La pubblica accusa stronca la sentenza di primo grado: sarebbe piena di «discrepanze» e non giungerebbe «né a conclusioni certe né probabili»

Ma per le parti civili l'impianto accusatario è valido. Chiesta una nuova perizia sulla personalità del «mostro».

FIRENZE — Per Pietro Pacciani la libertà è dietro l'angolo. Se la Corte non dovesse accogliere la richiesta di una nuova perizia balistica sulla cartuccia calibro 22, l'imputato – ha detto il Pg Pietro Tony – deve essere assolto da tutti i reati per non aver commesso il fatto e quindi immediata scarcerazione di Pacciani se non detenuto per altra causa.

La richiesta di una nuova perizia balsitica e in subordine quella di assoluzione è venuta al termine di un intervento durato poco più di mezz'ora in cui Tony ha concluso l'esame della sentenza di primo grado rilevando numerose altre «discrepanze» e contraddizioni della motivazione con cui il contadino di Mercatale era stato ritenuto colpevole di sette degli otto duplici delitti del serial killer e condannato all'ergastolo. Il Pg ha stroncato la sentenza di primo grado, smembrando tutti gli indizi: il blocco, il portasapone, l'asta guidamolla avvolto nello straccio proveniente da casa Pacciani, la cartuccia. Con tono pacato Tony ha escluso che il blocco da disegno e il portasapone appartenessero ai due ragazzi tedeschi uccisi nell'83 a Scandicci; ha definito inverosimile che Pacciani nel maggio '92 supersorvegliato abbia smontato la pistola e abbia avvolto i pezzi in suo straccio; ha detto che i testimoni che dicono di aver visto Pacciani nei pressi degli Scopeti dove furono uccisi nell'85 i due turisti francesi non sono credibili; ha sostenuto che la perizia non prova che la cartuccia trovata nell'orto dell'imputato sia stata inserita nella Beretta 22 del mostro. «Ritengono – ha detto Tony – che senza una nuova perizia, allo stato degli atti, la sufficienza di prove non è certa né probabile». «Non me ne vogliano – ha aggiunto il Pg – le parti civili se le mie richieste confliggono con la loro linea, e non me ne voglia il prestigioso ufficio della Procura e soprattutto il valoroso collega Paolo Canessa che ha sostenuto l'accusa in primo grado».

Tony ha quindi parlato delle «vittime straziate» e dei loro genitori «straziati che chiedono giustizia»: «giustizia, appunto e non condannato a tutti i costi».

E di fronte a questo imputato Pacciani «che raccoglie in sè buona parte del peggio della natura umana», «di fronte ai possibili veleni e strumentalizzazioni che prevedo (si è arrivati perfino a scrivere che una eventuale assoluzione sarebbe una delegittimazione della Procura fiorentina), chi vi parla lo fa con profondo malessere e disagio, ma anche con forza e coraggio perché il suo obiettivo è la difesa della legalità». Il processo secondo Tony, non deve mai «scendere sotto la soglia dell'etica minimale, altrimenti c'è solo il sopruso», mentre c'è il rischio «per investigatori che si impegnano su un caso di stravolgere la realtà» e «lo dico dopo aver conosciuto bene gli uomini della squadra antimostro e averne apprezzato l'altissima professionalità, la grande lealtà, la dedizione».

Il Procuratore generale Piero Tony.

Secondo il Pg, oltre alla nuova perizia balistica, sarebbe necessaria anche una perizia psichiatrica su Pacciani perché, pur essendo stato giudicato capace di intendere e volere nell'ambito del processo per violenza sessuale alle figlie, si tratta di una perizia non esaustiva in quanto fatto in un contesto profondamente diverso: una cosa sono i «fatti di violenza familiare in un ambiente post-patriarcale, un'altra questi delitti in cui c'è la rottura di ogni archetipo esistenziale e relazionale ai quali i periti modenesi avevano parlato di schizofrenia paranoide».

Se le conclusioni del Pg Tony sono state raccolte con soddisfazione dai difensori di Pacciani, le parti civili non le condividono assolutamente. «L'impianto accusatorio resta valido – afferma l'avvocato Luca Saldarelli parte civile – visto che contro Pacciani resta in piedi un complesso di indizi precisi, gravi e convergenti». Nessun commento da parte del Pm Paolo Canessa né dall'ex capo della squadra antimostro Ruggero Perugini. Per il procuratore Pier Luigi Vigna «l'ultima parola spetta ai giudici».

IL CASO PACCIANI/ I DUBBI

«Indizi troppo labili»: adesso tutti gridano all'errore giudiziario

ROMA — Da mostro a martire. Criminologi, sociologi, commentatori dopo i dubbi sulla condanna di Pacciani sollevati dal pg Piero Tony, si affrettano a spostare la vicenda dalla casella «mostro» alla casella «errore giudiziario».

Ha un bel dire il procuratore di Firenze, Pier Luigi Vigna a mettere in luce la «valutazione frammentaria degli indizi», quasi «atomistica», fatta dal pg. E a spiegare che «in un processo indiziario, invece, gli indizi vanno valutati globalmente nella loro intersecazione».

Ormai la retromarcia dei mass-media è inarrestabile.

Ancora una volta è più veloce del giudizio penale. E scavalca in entusiasmo la moglie di Pacciani che, ancora incerottata per l'aggressione subita in casa da una bionda sconosciuta, maledice fotografi e reporter e affida solo al pettegolezzo di paese la sua scarsa contentezza di rivedere girare in casa quel marito rozzo e violento.

La sentenza di primo grado? «Non c'era una riga che non gridasse vendetta» è il lapidario giudizio di Francesco Bruno, ordinario di criminologia alla Sapienza di Roma.

«Era basata su indizi che non erano indizi, che non si riferivano neppure ad eventi precisi». Un soggetto come Pacciani – osserva ancora – non può può essere ritenuto autore del delitto per un solo elemento forte che riguarda la sessualità: il mostro ha una sessualità perversa e odia fino alla distruzione il corpo femminile con il quale non può avere nessun contatto normale.

Pacciani ha una sessualità orientata e accentuata verso il genere femminile, vissuta con piacere. Io lo dissi subito, ma chi allora svolse le prime indagini non rispettò le competenze scientifiche. Oggi mi sembra che la situazione sia cambiata; non credo che avremo più queste «squadre antimostro» presuntuose e incompetenti«.

Il sociologo Sabino Acquaviva si dichiara «sconcertato per uno dei tanti esempi della incertezza della magistratura dal processo Tortora in avanti. E questo sia nei processi politici che in tutti gli altri».

L'antropologa Ida Magli ricorda il suo stupore nel non vedere richiesta, da parte della difesa di Pacciani, una perizia sul profilo psicopatologico di un serial killer di quel genere. Ma anche nell'apprendere lo scorporo del primo delitto rispetto a tutti i successivi. «Il vero assassino – spiega Ida Magli – si sa che è sicuramente impotente, mentre si sa che Pacciani non lo è». Il mostro «vero»»? Secondo Ida Magli «certamente c'è qualcuno che sa chi è e lo copre. Probabilmente una donna, forse la madre. Solo una donna è capace di sapere e star zitta in questo modo».

IL CASO PACCIANI / PARLA LAURA GRIMALDI AUTRICE DI BEST SELLER POLIZIESCHI DI SUCCESSO

«Dieci anni fa scrissi: il mostro non è lui»

«Il pluriomicida non sa che cos'è l'atto sessuale. Solo con un colpo di fortuna lo si può incastrare dopo tutto questo tempo»

ROMA — Laura Grimaldi, la nota scrittrice italiana, lo aveva già detto dieci anni fa ed ha continuato a ripeterlo. La nostra maggiore esperta di letturatura poliziesca ha infatti sempre sostenuto l'innocenza di Pacciani. «Sono molto contenta di quello che è successo al processo – esordisce – la posizione presa dal pubblico accusatore mi riconcilia con la giustizia italiana che produce episodi come Vinci, scarcerato dopo cinque anni o il presunto violentatore della propria figlia di quattro anni assolto dopo tre. Mi fa comunque orrore il ritorno di Pacciani a casa dalla moglie e il pensiero che tante vittime siano comunque rimaste senza giustizia».

All'epoca dell'incriminazione del presunto «mostro di Firenze» Laura Grimaldi scrisse anche un libro (oggi in vendita tra i best sellers) dal titolo «Il sospetto». «Nell'85 – racconta – andai a Firenze per un'inchiesta giornalistica sul caso -. Trovai una città assediata dal sospetto: tutti sospettavano di tutti. Ne scaturì un libro proprio contro la cultura del sospetto che porta nel romanzo, una madre a sospettare del proprio figlio».

Cosa ne dice del processo Pacciani?

«Mi ripugna di dover difendere Pacciani - si accalora la scrittrice - che per altri versi è comunque un mostro. Ma come ho sempre affermato, sarebbe bastato rivedere le varie ipotesi criminologiche, per rendersi subito conto che la tipologia del serial killer non corrisponde a Pacciani. La procura di Firenze al tempo dell'arresto incaricò infatti diversi periti e psichiatri di studiare il caso. Io lessi a quel tempo tutte le teorie e i rapporti oltre agli atti processuali. Ne emergeva chiaramente come il «mostro» di Firenze doveva essere completamente diverso da Pacciani.

- Ma su quali fatti si basa la convinzione di Laura Grimaldi?

«Prima di tutto i periti calcolando la traiettoria dei proiettili davano per certo che il vero «mostro» fosse di statura superiore al metro e 85, e data la sua capacità di scomparire rapidamente tra gli alberi e arbusti, che fosse un tipo fisicamente molto agile. Tutti i periti inoltre affermavano che il mostro doveva essere un soggetto sessualmente insoddisfatto, probabilmente a causa di una patologia che si chiama «ipogonadismo», cioè uno sviluppo molto inferiore alla norma dell'apparato sessuale. Sappiamo tutti che Pacciani è tutt'altro che alto e agile e che seppure nella maniera più turpe, si è preso le sue soddisfazioni sessuali con le proprie figlie».

- Qual è la sua teoria?

«La mia teoria è che il mostro non conosca nemmeno il sesso nella sua esplicazione più completa e che ne è curioso. Per esempio il fatto che non uccidesse le coppie durante l'atto sessuale vero e proprio, ma nella fase delle tenerezze preliminari, può significare che non sapeva esattamente quale fosse l'atto sessuale».

- E rispetto alle prove?

«Il portasapone non può essere una prova, in quanto ce ne sono troppi di identici in giro. Quanto al block notes scritto con grafia tedesca, è stato accertato, anche in base al prezzo, che si tratta di un blocco di dieci anni dopo. Lo straccio contenente parti di rivoltella e inviato anonimamente alla polizia, è un altro controsenso: perchè Piacciani stesso avrebbe voluto inviarlo?

- Pensa che si arriverà a scoprire chi è il vero mostro?

«Secondo me solo con un colpo di fortuna. Come dicono gli investigatori di Scotland Yard, fra i più esperti, la pista si raffredda dopo 48 ore».

Cecilia Astolfo

DALLA PRIMA PAGINA

Se le prove non ci sono

Certo, il pm Piero Tony è un magistrato che viene dalla esperienza dei collegi giudicanti, piuttosto che da quella degli inquisitori; è giudice alieno dalle luci della ribalta, non propenso a fare dichiarazioni al di fuori delle aule dei tribunali, convinto che «il pm si deve interessare più alla giustizia che alla accusa a tutti i costi».

Un magistrato, insomma, che, pur trovandosi a dover sostenere il ruolo potenziale dell'accusatore nei riguardi di «una persona che ingenera repulsione», quale senza dubbio è Pacciani, ci ricorda senza proclami, ma con convinta determinazione, che il giudizio penale richiede prove certe, e non meri indizi, per numerosi che siano; che la giuria deve decidere non se l'imputato è colpevole o innocente, ma, più concretamente, se vi sono prove reali e inoppugnabili della sua colpevolezza.

Potrà allora rammaricarsi il procuratore capo Vigna, e con lui tutti gli inquirenti della squadra antimostro, che per decenni ha dato la caccia al «mostro» (o ai mostri?) fiorentino. Potrà sostenersi che tanti indizi collazionati insieme e letti entro una cornice teorica colpevolista in qualche misura valgono una vera prova.

Potrà infine argomentarsi che intorno a Pacciani... v'è odore di colpevolezza.

Ebbene, solo quest'ultima argomentazione – ovviamente extragiuridica – ha una qualche fondatezza. Come nel caso di O. J. Simpson, una quantità di elementi indiziari concorrono a dare l'idea della colpevolezza. E tuttavia, in quel caso, come in quello di Pacciani, non solo non è stata prodotta quella che si dice la «prova regina», ma neppure è stato prodotto «un» elemento incontrovertibile a sostegno dell'ipotesi della colpevolezza.

E il «libero convincimento», che pure i nostri codici prevedono? Si tratta di una mostruosità logica.

Giustizia giusta è solo quella che consente al magistrato di escludere il pur minimo ragionevole dubbio sulla innocenza dell'imputato; e perchè ciò possa concretamente verificarsi, è necessaria almeno una prova certa e incontrovertibile.

Assolvere dunque uno squallido e repellente personaggio come il Pacciani, indiziariamente coinvolto in almeno alcuni degli omicidi attribuiti al mostro?

Forse non sarà male tornare a citare, in tempi di garantismo giuridico lentamente riaffiorante, la vecchia, fondamentale idea di Cesare Beccaria, autore del classico «Dei delitti e delle pene», secondo cui è meglio avere un colpevole in libertà che un innocente in carcere.

Peraltro, il sostituto procuratore generale di Firenze ha offerto uno straordinario sostegno alla tesi secondo cui quella del pm non debba essere una carriera separata dalla carriera dei magistrati giudicanti e soprattutto che il pm non debba essere soggetto altro che alla legge.

E la legge – negli stati di diritto – esige prove, non teorie, né «liberi convincimenti».

Con tutta la repulsione del caso, meglio un tristo figuro «forse» colpevole in libertà, che un pur repellente vecchio «forse» innocente condannato a finire la propria vita in carcere. Dalla Procura generale di Firenze ci viene dunque una straordinaria lezione di civiltà giuridica e, in fondo di democrazia. Ce ne era bisogno.

Gianni Statera

IMMIGRATI / ALBANESE FINISCE A COLPI DI PUNTERUOLO UN INVALIDO CHE AVEVA IN TASCA 400 MILA LIRE

Massacra un pensionato per poche lire

La vittima, sposato e padre di due figlie, aggredita nel suo laboratorio – L'assassino, tradito da un orologio, ha confessato

Ancora un extracomunitario coinvolto in un grave fatto di sangue.

LECCE – Agim Lumani, 22 anni di Valona, a Lecce senza permesso di soggiorno, contrabbandiere per hobby, squattrinato, non ha esitato un solo istante per uccidere e massacrare quel Francesco De Matteis, 57 anni, invalido civile più fortunato di lui solo perchè aveva 400 mila lire frutto di una pensione unicamente certa di guadagno, dopo un terribile incidente che 4 anni fa gli aveva fatto perdere il lavoro e lo aveva reso invalido.

L'orrendo delitto è stato consumato l'altro pomeriggio in via Gorizia, al quartiere «San Pio» all'estrema periferia di Lecce a pochi metri di distanza dall'appartamento in cui l'uomo viveva con la famiglia.

Agim Lumani, che vendeva sigarette di contrabbando proprio di fronte alla piccola bottega del De Matteis, l'altro pomeriggio aveva notato che il suo vicino aveva in tasca un mucchio di banconote.

Sembravano tanti quei soldi, una cifra da poter investire o spedire in Albania. E così per appropriarsene non ha esitato ad uccidere. Ha lasciato il suo banchetto con le sigarette per strada, si è fatto aprire la porta del laboratorio con la scusa di entrare in bagno e poi ha aggredito Francesco De Matteis. L'uomo malgrado la sua invalidità, ha cercato di difendersi al meglio, ma di fronte alla forza bruta dell'albanese nulla ha potuto. Agim Lumani dopo avergli fatto perdere i sensi lo ha colpito con una bottiglia rotta e lo ha finito con calci e pugni. Non contento si è accanito poi contro il suo cadavere, colpendolo con punteruoli, cacciaviti ed attrezzi di lavoro che erano a portata di mano nella bottega.

A scoprire il delitto la moglie di Francesco De Matteis, preoccupata dal ritardo del marito, alle 21,30 si è recata nella piccola bottega artigiana. Ha trovato la porta aperta e poi suo marito seminudo riverso in un lago di sangue. Immediato l'allarme e l'intervento degli uomini della squadra mobile di Lecce. Sulle prime è apparso un delitto inspiegabile, vista la violenza con la quale l'assassino si era accanito contro la sua vittima ed il fatto che l'uomo era stato ritrovato solo con gli slip, ma poi un indizio, un orologio dai colori sgargianti, ha indirizzato gli inquirenti sulle tracce dell'assassino.

Nella notte, Agim Lumani è stato fermato: aveva ancora i pantaloni e le scarpe sporche di sangue e le 400 mila lire della pensione di Francesco De Matteis in tasca.

Sulle prime ha negato ogni cosa, ma poi, messo alle strette, ha confessato l'orrendo delitto. In serata intanto l'albanese, ferito durante la colluttazione con la sua vittima, si era recato all'ospedale cittadino per farsi medicare. Lì aveva dato false generalità ed aveva affermato di essersi ferito accidentalmente con una bottiglia. Agim Lumani è stato associato alle carceri di Lecce tra la disperazione della famiglia De Matteis, molglie e due figlie di 10 e 22 anni, che hanno perso l'unica fonte di sostentamento.

IMMIGRATI / SU OLTRE 56 MILA CLANDESTINI «FUORI LEGGE» SOLO 7 MILA HANNO LASCIATO VERAMENTE L'ITALIA

Il ministro Coronas: «Gli espulsi sono molti ma pochi vanno via»

ROMA — Dal 19 novembre scorso al 4 febbraio di quest'anno - da quando cioè è in vigore il decreto del governo sull'immigrazione- i prefetti hanno espulso 1.973 clandestini. Altre 32 espulsioni sono state decise come misura di sicurezza dopo condanne penali, 31 sono state proposte dal Questore come misura di prevenzione, 167 riguardano detenuti, su richiesta del Pm o degli stessi interessati. Succede però spessissimo che i provvedimenti di espulsione non vengono davvero eseguiti e gli immigrati rimandati sulla carta e per legge nei loro paesi tornano a ingrossare le file dei clandestini.

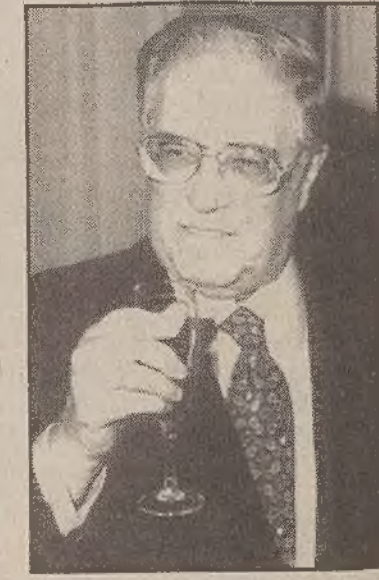
Il ministro dell'Interno Rinaldo Coronas, che ha fornito ieri questi e molti altri dati alla commissione Affari costituzionali della Camera, ha chiesto che il Parlamento renda molto più efficaci le norme sulle espulsioni.

Secondo Coronas, infatti, su di un totale di 56.015 provvedimenti prefettizi di espulsione di cittadini extracomunitari, adottati nell'anno 1995, ne sono stati effettivamente eseguiti 7.417. Nel 1994, su 56.586 provvedimenti di espulsione, ne furono eseguiti 6.139. Il ministero dell'Interno ha censito, alla data del 31 gennaio 1996, 1.008.037 cittadini stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, di cui 856.469 extracomunitari. In base al decreto sono state presentate fino a domenica scorsa 79.563 istanze di regolarizzazione, delle quali 5.204 per ricongiungimento familiare e 74.359 per motivi di lavoro.

Rispondendo ieri ai numerosi quesiti sollevati dai deputati della commissione, ha spiegato di non poter esprimere valutazioni politiche «in questa fase politico-istituzionale». Con la crisi in corso di soluzione è infatti ministro di un governo dimissionario.

Però, pur limitandosi soprattutto a fornire dati e numeri, ha espresso alcune critiche alla nuova legge.

Quello delle espulsioni, per esempio, è un nodo da sciogliere perchè finisce col rendere vane le misure restrittive.

Il ministro ha poi sottolineato i dati dell'attività nel campo della protezione umanitaria in favore di cittadini stranieri provenienti da paesi colpiti da gravi calamità o da guerre. Sono stati accolti 77.000 sfollati dalla ex Jugoslavia a cui è stato rilasciato il permesso di soggiorno straordinario; oltre 2.600.000 giornate di assistenza sono state ergote nei centri governativi dall'inizio della crisi balcanica, con una spesa di 126 miliardi. E' stato inoltre consentito il soggiorno in Italia a 17.000 cittadini somali, sono stati curati in Italia 250 feriti gravi provenienti sempre dalla ex Jugoslavia, mentre un gruppo di bambini del Ruanda ha ottenuto nel nostro paese cure ed assistenza. L'Italia, ha sottolineato Coronas, è ai primi posti nella classifica europea dei paesi più impegnati negli interventi di solidarietà e di «protezione temporanea» degli immigrati.

Il ministro Coronas.

TORINO: TROVATO IN UNA POZZANGHERA IL CORPO DELLA FIGLIA DI UN EX ASSESSORE

Muore a vent'anni, è giallo

Un buco di quindici ore nella vita della ragazza - L'autopsia non chiarisce le cause del decesso

TORINO — Vent'anni e un nome che a Torino non può lasciare indifferenti, perchè è quello di un noto esponente democristiano dell'era pre-tangentopoli. Si chiama Cinzia Provvisiero la ragazza con il caschetto di capelli chiari trovata morta lunedì all'alba in un angolo di città solitamente non frequentato dalle fanciulle di buona famiglia. Suo padre, Sebastiano, è un noto consulente del lavoro e fra i vari incarichi pubblici ha ricoperto in passato quelli di assessore comunale al bilancio e di segretario cittadino della dc.

Alta borghesia della collina, dunque per un giallo risolto solo a metà. Perchè se il cadavere è stato identificato, restano il mistero di una morte non ancora svelato dall'autopsia e un buco di 15 ore nella vita di una ragazza al di sopra di ogni sospetto. A portare a lei e alla sua famiglia è stata uan borsetta, una Louis Vuitton autentica. O meglio, le tre fotografie che conteneva. La prima, un tripudio esotico di palmizi e mari tropicali (recente vacanza a Cuba). L'altra scattata davanti ad un ristorante di Torino. La terza, un ritratto, un uomo diverso in ogni immagine. Giovani i primi due, maturo il signore in primo piano: l'ex assessore. Per identificare l'amico del ristorante è stato sufficiente recarsi nel locale e fare due più due. Il resto è venuto da sè, compreso il nome del politico dei tempi andati, che adesso si dispera perchè «vent'anni passati con la propria figlia sono troppo pochi».

Lei, Cinzia, trovata morta con il viso nel fango, era alle prese con un futuro tutto da inventare. Chiuso in un cassetto il diploma di ragioneria, si era iscritta a una scuola di moda in centro dove l'avevano vista sì e no un paio di volte. «Quest'anno non sto troppo bene», si giustificava, farò sul serio il prossimo. Dicono soffrisse di bulimia, qualcuno rispolvera recenti frequentazioni con la droga. «Tutto falso», smentisce il padre. Ha la faccia terrea, ma apre ugualmente la porta del bell'alloggio in precollina, deciso almeno a proteggere il ricordo della sua Cinzia. «Non stava bene - spiega - ma la colpa è della cura dimagrante che in poco più di due mesi le aveva fatto perdere venti chili. E' sempre stata una ragazza robusta, ultimamente era ingrassata e non si piaceva più». Ammette le frequenti crisi depressive, la trafila degli psicofarmaci. Non vuole però sentire parlare di droga, una delle ipotesi fatte balenare su quella morte misteriosa.

L'autopsia eseguita ieri mattina esclude qualsiasi tipo di violenza. La bava alla bocca trovata sul cadavere in attesa di ulteriori esami istiologici non esclude niente: nè l'overdose di cocaina, nè un abuso di antidepressivi. Di sicuro la giovane è deceduta mezz'ora prima di essere ritrovata, alle tre e qualcosa di lunedì mattina, quando al 113 una voce anonima aveva segnalato la presenza del corpo abbandonato nella brutta periferia vicino a San Mauro frequentata dalle prostitute slave.

Qualcuno, anche questo ormai è certo, l'ha scaricata lì. Ma sulla sua fine di Cinzia c'è un buco di 15 ore.

Sabato sera era uscita con un amico, quello della fotografia: ristorante in collina, poi forse la discoteca. «E' rientrata verso l'una, prima del solito - ricorda il padre - E domenica è uscita verso le undici per la solita passeggiata». Il resto è da inventare.

Nessuno sa come e con chi abbia trascorso il giorno di festa e alla polizia non resta che scavare nel suo passato. L'unica accusa (contro ignoti) al momento è omissione di soccorso. Chi era con lei forse ha cercato di praticarle il massaggio cardiaco, dicono i periti, e questo spiegherebbe la gonna al mento, il reggiseno sollevato. Ma se anzichè abbandonarla l'avvessero portata al pronto soccorso, probabilmente Cinzia si sarebbe salvata.

Lisa Gandolfo

Mistero sulla morte di Cinzia Provvisiero.

PROVERA (LEGA NORD) SUL CASO ALPI-HROVATIN DOPO LA SUA MISSIONE IN SOMALIA

«Non credo volessero ucciderla»

Mancherebbero le prove e Brunetti (Prc) chiede le dimissioni del presidente leghista della commissione

ROMA — «Non ho avuto l' impressione, ma parlo a titolo personale, che ci fosse la volontà deliberata di uccidere Ilaria Alpi; di uccidere proprio lei». Fiorello Provera, Lega Nord, presidente della Commissione parlamentare d' inchiesta sulla Cooperazione, ha espresso quella che ha definito una «opinione personale» sulla vicenda che ha determinato la morte della giornalista del Tg-3 e dell' operatore Miran Hrovatin, nel corso di una conferenza stampa a Montecitorio, presenti i genitori di Ilaria Alpi, per illustrare i risultati della missione a Mogadiscio svoltasi la scorsa settimana. «Non abbiamo raccolto prove - ha detto, sempre parlando della vicenda Alpi - che ci fosse un contrabbando d' armi con i soldi della cooperazione; non abbiamo avuto prove sulla volontà diretta di uccidere la giornalista; non abbiamo raccolto prove, ma testimonianze. Nessuno poi ci ha parlato di colpo alla nuca, come era stato ventilato qui in Italia e la meccanica che ci è stata riferita non è stata quella del colpo alla nuca».

Provera ha detto che, nel corso della missione sono state raccolte delle testimonianze «significative», ma non si è arrivati a delle «prove provate». Provera, sollecitato dalle domande dei giornalisti, ha rinviato qualsiasi approfondimento a elementi specifici o di dettaglio a dopo la verifica sui documenti raccolti e al «confronto all' interno della commissione». Una domanda ha riguardato il rapporto della polizia somala, che attribuirebbe la maturazione del delitto a non meglio precisati ambienti italiani. «Abbiamo parlato di questo documento della polizia somala, constatando che conteneva delle inesattezze importanti e, inoltre, l' ispettore capo ci ha detto di non esserne al corrente. Che questo documento non gli era stato consegnato, come avrebbe dovuto essere. Queste sono le affermazioni che io ho sentito». Provera ha anche risposto all' esponente di Forza Italia Umberto Cecchi, che ieri aveva protestato perchè Forza Italia sarebbe stata esclusa dalla delegazione recatasi in Somalia.

Intanto Mario Brunetti (Prc), che ha fatto parte della delegazione che si è recata in Somalia la scorsa settimana chiede, dopo la conferenza stampa di Fiorello Provera, le sue dimissioni dalla carica di presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulla cooperazione. «Egli ha espresso il proprio parere personale in merito alla missione in Somalia. Ciò non solo - ha spiegato Brunetti - perchè i componenti della missione avevano deciso di esprimere un parere congiunto, dopo aver fatto una verifica dei verbali nella riunione plenaria dell' organismo bicamerale, ma soprattutto perchè Provera ha stravolto fatti, circostanze ed elementi di conoscenza della missione»

DIAGNOSTICATO A UN SEDICENNE

Sospetto caso di lebbra al policlinico di Napoli

NAPOLI — Un sospetto caso di lebbra «lepromatosa» è stato diagnosticato alcuni giorni fa nel reparto di Patologia medica del Policlinico dell'Università «Federico II» di Napoli. Il paziente è un ragazzo di 16 anni di nazionalità brasiliana residente in un comune dell'entroterra a Nordo di Napoli. A.C., Queste le iniziali del ragazzo, sarà visitato nelle prossime ore, dai medici del Centro di riferimento di Gioia del Colle (Bari), uno dei quattro lebbrosari ancora in attività in Italia, per una eventuale conferma della diagnosi fatta dai medici napoletani. La diagnosi di sospetto caso di «morbo di Hansen» è stata confermata dal direttore sanitario del Policlinico, prof. Aldo Capasso. Il ragazzo, che è ricorso alle cure dei sanitari per una sospetta forma di poliartrosi, è figlio adottivo di una coppia di coniugi che hanno altri tre figli ed è In Italia da circa tre anni. Anche la famiglia adottiva di A.C., Potrebbe essere visitata dagli specialisti del Centro di Gioia del Colle.

TENTA IL SUICIDIO NEL MILANESE UN UOMO OPPRESSO DAI DEBITI

«Strangolato» dagli usurai

Aveva chiesto un prestito di 20 milioni, ne doveva restituire 250 - Presi gli aguzzini

NOVA MILANESE — Aveva chiesto in prestito 20 milioni per pagare debiti di gioco, ma, passato un anno, i suoi «creditori» ne volevano indietro 250. Per questo motivo, un uomo di 45 anni di Nova Milanese, Mario C., Si è chiuso in cucina e ha cercato di uccidersi autoinfliggendosi una ventina di coltellate all'addome.

E' stato salvato per puro caso dai familiari che, rientrando in casa, lo hanno trovato riverso a terra sul pavimento ormai coperto di sangue. E' successo due giorni fa, ma i carabinieri di Desio, che si occupano del caso, lo hanno reso noto solo ieri dopo essere riusciti a identificare e ad arrestare le persone a cui l' uomo si era rivolto per il prestito.

Secondo quanto riferito dagli investigatori, l' uomo, sposato e padre di un bambino, era solito giocare a carte in un bar di Nova Milanese. Giocava «forte», al punto che, per riuscire a estinguere un debito contratto a carte si era fatto prestare un anno fa 20 milioni.

A darglieli erano stati, come lui stesso ha riferito ai carabinieri, tre persone di Nova tutte originarie di Monte Sant' Angelo (Foggia): Giovanni Biagio Lauriola, di 54 anni, disoccupato; Matteo Ferradino, 65 anni, pensionato, e il figlio Giovanni, 46 anni, operaio. Nel giro di un anno il debito con gli interessi era salito da 20 a 250 milioni. In casa dell' uomo i carabinieri hanno trovato ricevute di versamenti di grosse somme a favore dei suoi creditori.

Tra le carte dell' uomo è stata trovata anche una lettera da lui scritta ai suoi creditori e mai inviata, nella quale li pregava di concedergli «un po' di tempo» per pagare il suo debito.

L'uomo, che si era rivolto ai tre uomini perchè banche e amici non gli facevano più credito, ha detto ai carabinieri che le richieste erano diventate sempre più pressanti, fino a trasformarsi in vere e proprie minacce di morte. E' stato per questo che domenica scorsa si è chiuso in cucina, ha afferrato un grosso coltello e se lo è conficcato più volte nell' addome. Nessuna delle ferite è risultata mortale, ma i medici hanno confermato che se l' uomo fosse stato soccorso alcuni minuti più tardi avrebbe quasi certamente perso la vita per dissanguamento.

A trovarlo, sul pavimento della cucina, è stato uno dei suoi familiari, che ha immediatamente chiamato un' autoambulanza. L' uomo è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

I tre creditori sono stati arrestati per concorso in estorsione aggravata e minacce, e sono ora detenuti nel carcere di Monza. Proseguono le indagini sull' usura per scoprire eventuali altre vittime. Un fenomeno,questo, dalle proporzioni inimmaginabili e che coinvolge tutte le categorie sociali. Una piaga che sarà difficile debellare per la fortissima omertà di cui si circondando proprio le vittime di simili infami ricatti.

FUGA DI GAS

Famiglia salvata dal pianto della bimba

GENOVA — Il pianto a dirotto di una bimba di otto mesi ha salvato la vita ad una intera famiglia genovese che stava per essere avvelenata dall' ossido di carbonio. E' accaduto la notte scorsa in un appartamento di via Fillak, a Sampierdarena, delegazione del ponente della città, dove abitano Giovanangelo Chiapparino, di 36 anni, la moglie Giuseppina Castagnino, di 38 anni, e le due figlie Emanuela di 7 anni e Stefania, la piccola eroina. Nella notte la mamma delle due bimbe è stata svegliata dal pianto disperato della piccola Stefania.

PALERMO: NIENTE PIU' BOTTI

Una goccia di colla nella serratura: la mafia vuole il pizzo

PALERMO — Quindici persone sono state arrestate la notte scorsa a Palermo perchè accusate di far parte della famiglia mafiosa di Palermo Centro, per conto della quale avrebbe compiuto centinaia di attentati, danneggiamenti e estorsioni contro noti commercianti e titolari di attività economiche di Palermo e provincia. Agli atti dell'accusa vi sono persino filmati video.

Gli inquirenti hanno documentato con le telecamere danneggiamenti compiuti ai danni di negozi nel centro di Palermo tra i quali la gioielleria «Fecarotta» in via Ruggiero Settimo e i negozi di abbigliamento «Valentino», «Battaglia» e «Torregrossa». Richieste di estorsione sono state avanzate anche nei confronti dell'hotel Jolly e dell'hotel Des Palmes, ma non si sono salvati nè il negozietto nè la tabaccheria di periferia.

Insomma: a Palermo ove c'è denaro c'è «pizzo» e dove c'è «pizzo» c'è mafia. «Sono Lo Bianco, per quell'obolo quando passo?» : è questo il modello del «biglietto da visita» del «cassiere» di Cosa nostra. Ma le tecniche sono altre cento e taluni, più sfrontati di altri, si qualificano come funzionari dell'Inps, che chiedono appuntamento per definire il versamento di «contributi», destinati non al fondo pensione, ma alla spesa corrente di Cosa Nostra. La tecnica del «pizzo», sottolinea un investigatore, è «geometricamente triangolare», nel senso che l'estortore invita la vittima a rivolgersi ad un «amico», che non specifica neppure. Spetta alla sensibilità del commerciante intuire chi, nella sua cerchia di conoscenze, si «annaca» e dunque può fare da «ponte», trattare in nome e per conto suo livello e modalità di pagamento del «pizzo». Un «segnale» inequivocabile non è più il «botto», una piccola carica esplosiva che fa molto rumore, poco danno, ingenera grande paura, ma attira subito l' attenzione degli investigatori. Il «botto» è stato sostituito da una quasi innocua goccia di colla a presa rapida che viene inserita nel lucchetto della saracinesca.

"Guarda con gli occhi pieni di luce i nostri colmi di lacrime".

Ci ha lasciato la nostra

Maria Anna Pascoli ved. Goich

Lo annunciano la figlia LAURA con ALDO MICALIZZI, i nipoti MAURO con CLAUDIA e MARTINA, MORENO con LORENZA, ANDREA e SIMONE.
I funerali seguiranno venerdì 9 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1996

Partecipano al dolore le famiglie BESSI e MAIOCCO.

Trieste, 7 febbraio 1996

Partecipano al dolore le famiglie SVARA.

Trieste, 7 febbraio 1996

†

Si è spento serenamente

Marino Poggi

Ne dà il triste annuncio la «CARTUBI».
Il funerale avrà luogo giovedì, alle 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1996

Nel I anniversario della scomparsa di

Melly e Giorgio Giammattei

una Messa verrà celebrata domani, 8 febbraio, alle 19, nella chiesa Nostra Signora della Provvidenza, via Besenghi 4.

Trieste, 7 febbraio 1996

†

Dopo breve malattia si è spento il nostro caro

Guerino Hualich

Ne danno il doloroso annuncio affranti, la moglie PALMIRA, i figli WALTER e MAURO, le nuore VIVIANA, CLAUDIA, il nipote DIEGO, il fratello GILDO con la moglie LINA.
I funerali si svolgeranno giovedì, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1996

Si associano al lutto le famiglie LACOSEGLIAZ e COLARICH.

Trieste, 7 febbraio 1996

Partecipano i consuoceri TONI e UCCIA PAZIENZA con DEAN.

Trieste, 7 febbraio 1996

Partecipano al lutto PAOLO e ADRIANA.

Trieste, 7 febbraio 1996

Sono vicini a PALMIRA i colleghi e amici della farmacia REDENZIONE: FRANCESCA, ANNA, GIORGIO, RENATA, GIULIANA, MARINA, RENATO, PIERO, EDDY, ELISABETTA, NUTI e TOM.

Trieste, 7 febbraio 1996

Ti ricorderemo sempre.
- I nipoti LORIANA, MARINO, ROBERTA

Trieste, 7 febbraio 1996

†

Il 5 febbraio 1996 si è spenta serenamente

Antonia Taucar ved. Kresevic

donna e mamma esemplare.
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora ALIDA, zia STELLA e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della Neurologia e Neurofisiopatologia dell'ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate.
Il funerale seguirà venerdì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1996

Partecipano al grave lutto dell'amico BRUNO i colleghi e i medici della Neurofisiopatologia del Maggiore.

Trieste, 7 febbraio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amneris Buttolo Fogar

Ne danno il triste annuncio le figlie MICAELA e PIERA, i generi e i nipoti.
I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 7 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesetta dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 7 febbraio 1996

Si associano al lutto la famiglia PIEROBON, CLEMENTINA VRIZ RIZZATTO, la famiglia MARCHESAN, MARIA FOGAR PAJER di MONRIVA, la famiglia MONTENA e la famiglia VENTURINI.

Gorizia, 7 febbraio 1996

Si associano al lutto per la scomparsa del caro

Bruno Manestovich

le famiglie CARPANI, BRUSONI, la ditta CARPANI con i dipendenti e i collaboratori.

Trieste, 7 febbraio 1996

Trieste, 7 febbraio 1996

V ANNIVERSARIO

Guerrino Braulin

... sempre...

Tue MARIUCCIA e AREZIA

Trieste, 7 febbraio 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Pichierri (Uccio)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIANNA, i figli MARINA con MAURIZIO ed ELEONORA, LUCIANA con FULVIO, LORENZO e MICHELA, FRANCA, SILVIA e FULVIO, la mamma CARMELA, il fratello BRUNO, la suocera NIVES e i cognati FRANCO e GIANNA con ALESSANDRO.
I funerali avranno luogo l'8 febbraio 1996 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1996

Si associano MARISA, ETTA, ANNA.

Trieste, 7 febbraio 1996

Vi siamo vicini: LOREDANA, ELENA, ALESSIO.

Trieste, 7 febbraio 1996

Ciao

Uccio

PRIORE, ARENA, LEONE, SALVETAT e Bocciofili postelegrafonici ti ricorderanno sempre.

Trieste, 7 febbraio 1996

†

Domenica 4 febbraio si è spenta la cara

PROF. DOTT.

Luigina Rocco ved. Valli

già Preside della scuola media di Grado

La piangono la zia SANTINA e MARIA, lo zio GIUSEPPE, JOLE, MARIUCCI, i cugini PINO, MARINA, ANNAMARIA, le cognate, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti.
Il funerale si svolgerà giovedì 8, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.
La salma verrà tumulata nel cimitero di Trieste.

Grado-Trieste, 7 febbraio 1996

Addolorati partecipano le famiglie PESARO e VENTURINI.

Trieste, 7 febbraio 1996

†

E' mancato all'improvviso il nostro caro

Manlio Dughieri

Lo piangono la sua MARIUCCIA unitamente a ROBERTO, GIGLIANA e DANIELE, le sorelle ISA e MARIUCCIA, i fratelli, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Ci ritroveremo per rendergli l'estremo saluto giovedì 8 c.m. dalle 12 alle 14 presso la Cappella del cimitero di via Costalunga.
Sabato in forma privata saranno tumulate le ceneri.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 febbraio 1996

Il giorno 5 febbraio si è spenta

Evelina Volcic in Bront

Ne danno il triste annuncio il marito GERMANO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 8 corrente, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 1996

IV ANNIVERSARIO

Giovanni Liotta (Nino)

Ti ricordiamo sempre con infinito rimpianto.

FIORETTA e familiari

Trieste, 7 febbraio 1996

†

Il giorno 5 febbraio 1996 in Conegliano è mancata la

CONTESSA

Maria Rossetti de Scander

Lo annunciano la figlia CLAUDIA CAMATTA con CRISTIANA e PATRIZIA, la cognata TINY con i figli, nuore e nipoti.
Una S. Messa verrà celebrata a Solighetto (Tv) il 7 febbraio alle ore 15 e la benedizione avrà luogo presso la tomba di famiglia in Trieste l'8 febbraio alle ore 12.30.

Trieste, 7 febbraio 1996

Sono vicini a CLAUDIA, CRISTIANA e PATRIZIA: CHRISTA MAURI ed EDGAR FANKHAUSER.

Trieste, 7 febbraio 1996

Dopo breve malattia è spirato serenamente

Romano Zivec

di anni 86

Lo annuncia il figlio FRANCO con MARINA, i nipoti e i parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate con la S. Messa giovedì 8, alle ore 9, nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene a favore della Comunità di S. Martino al Campo

Trieste, 7 febbraio 1996

Partecipa al lutto la famiglia COLONI.

Trieste, 7 febbraio 1996

Ciao

Romano

- LORELLA

Trieste, 7 febbraio 1996

E' mancata ai suoi cari

Pierina Scoria in Fait

Ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, i figli GIORDANA e ADRIANO, la nuora, nipoti, pronipoti, cognate, parenti tutti.
Si ringrazia il dottor GIUSEPPE FURLAN per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani alle 9 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 febbraio 1996

Il 4 del corrente mese, è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIER

Garibaldi Mazzini Gaspardis

Addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli, generi e nipoti tutti.

Trieste, 7 febbraio 1996

L'impresa ZURETTI e collaboratori partecipano al lutto della famiglia PREDONZAN per la scomparsa di

Giorgio

Trieste, 7 febbraio 1996

IL PRESIDENTE CHIAMATO IN CAUSA SUL WHITEWATER NON ANDRA' A LITTLE ROCK

Clinton video-testimone

La giuria dovrà decidere se Bill dice la verità su una delicata questione di passaggio di fondi

WASHINGTON — Bill Clinton non andrà in tribunale, ma spedirà una videocassetta con una testimonianza registrata. Lo hanno fatto capire ieri gli avvocati della Casa Bianca, che stanno cercando di contenere i danni politici dell'ordine di comparizione inviato al presidente degli Stati Uniti da un giudice di Little Rock nell'Arkansas, dove il 4 marzo si terrà il processo sul caso Whitewater.

«Il Presidente – ha dichiarato David Kendall, difensore privato di Clinton – coopererà con la giustizia nel modo appropriato». Accetterà cioè di essere interrogato alla Casa Bianca: la giuria potrà seguire la deposizione in diretta, con un collegamento a circuito chiuso, o più probabilmente in differita, su una videocassetta.

Nell'ordine di comparizione il giudice George Howard ha definito ieri «indispensabile» la testimonianza, ma precisato che dovrà essere concordata in modo da non interferire con le mansioni del presidente. Clinton è stato citato dai difensori di Susan McDougal, che con l'ex marito James era sua socia in affari dieci anni fa.

David Hale, un ex giudice conciliatore che si era improvvisato finanziere nell'euforia degli anni 80, sostiene infatti di aver prestato 300 mila dollari alla signora McDougal cedendo alle pressioni di Clinton, che all'epoca era governatore dell'Arkansas. Susan McDougal nega e chiede che il Presidente parli per lei. «E' l'unica persona al mondo – ha sostenuto – in grado di scagionarmi».

Clinton aveva commentato a botta calda diversi mesi fa il racconto di David Hale con una espressione colorita: «It's a bunch of bull» (un mucchio di fesserie, per usare un eufemismo). Aveva ripetuto lo stesso concetto con un linguaggio più

Il Presidente Clinton, di nuovo in difficoltà sullo scandalo Whitewater, visto da Lurie.

asettico al procuratore speciale Kenneth Starr, che durante l'istruttoria lo aveva interrogato alla Casa Bianca.

I 300 mila dollari non vennero restituiti, e secondo l'accusa questa fu una delle cause del fallimento della finanziaria Madison Guaranty, che nel 1989 costrinse il governo a rimborsare i risparmiatori rovinati con 65 milioni di dollari dei contribuenti.

Il 4 marzo Susan McDougal salirà sul banco degli imputati a Little Rock insieme con il marito James e con il governatore dell'Arkansas Jim Tucker, eletto quando Clinton divenne presidente. Fra tutti e tre, avrebbero ricevuto prestiti illegali per tre milioni di dollari. Ma i 300 mila dollari procurati da David Hale scottano più di tutti gli altri, perché in questa parte della storia potrebbe essere coinvolto il presidente degli Stati Uniti.

«Gli argomenti dell'accusa – ha detto James McDougal – si basano quasi interamente sulla testimonianza di David Hale. La giuria a questo punto deve ascoltare prima Hale e poi Clinton e decidere chi dei due dice la verità». «Il presidente – ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca – è ansioso di esporre la sua versione dei fatti». La prova a cui va incontro si presenta molto meno dura di quella che ha dovuto subire la moglie Hillary, costretta dal procuratore Starr a presentarsi davanti a una giuria il 26 gennaio e a rispondere a quattro ore di domande. Questa volta gli avvocati che hanno chiesto di interrogare Clinton potranno farlo ma non ci sarà controinterrogatorio da parte del procuratore.

Altri presidenti americani sono stati citati a testimoniare: Thomas Jefferson nel celebre caso di omicidio di Aaron Burr, Gerald Ford contro una donna che attentò alla sua vita, Jimmy Carter contro il bancarottiere Robert Vesco. Tanto Ford quanto Carter si servirono della videocassetta e così fece Ronald Reagan quando, ormai in pensione, testimoniò nel processo Iran-Contra. In tutti questi casi però la deposizione serviva all'accusa. Clinton, chiamato in causa dalla difesa di Susan McDougal, dovrà difendere innanzitutto se stesso.

PAPA WOJTYLA INIZIA LA SUA VISITA

Messaggio di pace per il Guatemala

ESQUIPULAS — «Sono venuto qui come pellegrino di pace e amore». Con questo messaggio Giovanni Paolo II ha iniziato la sua visita pastorale in Guatemala, prima tappa di un viaggio che lo porterà in Nicaruagua, Salvador e Venezuela. Parole pronunciate appena sceso dalla scaletta dell'aereo e che alimentano le speranze che la sua presenza possa dare un impulso agli sforzi per riportare la pace in un paese lacerato da 34 anni di guerriglia.

Nonostante fosse affaticato dalle 13 ore e mezzo del viaggio in aereo, il pontefice ha dispensato sorrisi ed entusiastici gesti di saluto alle migliaia di guatemaltechi che lo attendevano festanti, a dispetto del freddo, e commossi lungo il tragitto del corteo. Sono saliti sui rami degli alberi, si sono ammassati sui tettucci dei camion per vederlo all'interno del veicolo blindato e trasparente – la cosiddetta papamobile – che percorreva un brillante tappeto di segatura colorata. «Viva il papa», «Lunga vita al Papa», gridava la gente lungo il tragitto.

«E' arrivato il momento in cui tutti uniti dobbiamo incamminarci lungo la strada della riconciliazione», ha detto il presidente Alvaro Arzu, scampato quarantott'ore prima a un attentato. Il presidente, eletto il mese scorso, ha promesso di mettere fine alla guerra civile entro l'anno.

Intanto lunedì sera a Esquipulas, una località al confine con l'Honduras e il Salvador circondata da montagne ricoperte da una vegetazione lussureggiante, volontari di questa comunità rurale indigena hanno apportato gli ultimi ritocchi al palco da cui oggi Giovani Paolo II celebrerà la messa. Nella basilica del XVIII secolo profumata dall'incenso e illuminata dalle candele, dove è custodita un'immagine del Cristo Nero molto venerata, centinaia di indigeni hanno pregato nella loro lingua nativa per un messaggio di pace ed eguaglianza. «Vogliamo che metta fine alle violenze, che ci porti tranquillità», ha detto Maniel Zept, un amministratore della giustizia nella piccola comunità indigena di Nahuala, nel dipartimento occidentale di Solola.

Decine di indigeni credenti, arrivati dalle zone circostanti, non sapendo dove alloggiare hanno trascorso le ultime notti dormendo sul pavimento della chiesa. «Sono venuta qui per vedere il Papa e avere la sua benedizione», ha detto Catarina Chon Velazquez, una indio quiche del Guatemala settentrionale, principale zona operativa della guerriglia che per l'occasione ha dichiarato una tregua unilaterale. Un segnale incoraggiante.

DAL MONDO

Il Regno Unito sepolto da una coltre di neve dalla Scozia al Galles

LONDRA — La Gran Bretagna è sotto una coltre di neve. L'eccezionale ondata di maltempo ha fatto precipitare il paese nel caos con decine di strade bloccate, pali elettrici caduti e perfino una centrale nucleare chiusa. La situazione peggiore è in Scozia dove circa mille automobilisti hanno passato la notte nelle loro automobili bloccate da una nevicata sull'autostrada M74 che collega la regione all'Inghilterra. In Scozia, ma anche in Galles, migliaia di case sono senza corrente elettrica perchè la neve ha fatto cadere i pali dell'alta tensione. Nel sud del Galles oltre 100 scuole sono rimaste chiuse. La centrale nucleare di Sellafield, in Cumbria, nel nord-est dell'Inghilterra, ieri è stata chiusa.

Israele: Peres vince le «elezioni» nel liceo più rappresentativo

TEL AVIV — Shimon Peres e il partito laburista sono usciti nettamente vincitori in una simulazione di elezioni politiche svoltasi ieri mattina fra ottocento studenti del Liceo Blich, di Ramat Gan (Tel Aviv). Peres ha avuto il 61 per cento dei voti nelle elezioni alla carica di premier mentre Benyamin Netanyahu (Likud) ha ottenuto il 39 per cento. Nella simulazione delle elezioni alla Knesset il partito laburista ha ottenuto il 46 per cento dei voti. Seguono il Likud (36 per cento), Meretz (sinistra sionista, 10 per cento), la «Terza strada» (centro, 6 per cento) e Moledet (estrema destra, 2 per cento). Nel 1977 gli studenti del «Blich» presagirono la sorpredente vittoria di Menachem Beghin su Shimon Peres e nel 1992 diedero per vincente Yitzhak Rabin su Yitzhak Shamir.

Furto miliardario a Palm Beach per Maria Pia di Savoia

NEW YORK — Furto miliardario per Maria Pia di Savoia: la principessa, secondo quanto scrive il «New York Post», è stata derubata di gioielli del valore di due milioni di dollari (circa 3,1 miliardi di lire) durante un soggiorno a Palm Beach in Florida. «La figlia dell'ultimo re d'Italia non ha presa salda sui gioielli di famiglia: la scorsa settimana è stata vittima di un clamoroso furto», afferma il giornale. A quanto risulta al «Post» Maria Pia e Michele di Borbone Parma si stavano preparando per andare a una cena quando lei è andata a cercare nel cofanetto dei gioielli qualcosa di adatto all'abito della serata. «Ohimè, lo scrigno con il suo contenuto da due milioni di dollari era scomparso», scrive il quotidiano.

Due attentati integralisti fanno sette vittime in Algeria

ALGERI — Cinque persone sono morte ieri in Algeria e altre 22 sono rimaste ferite, tre delle quali in maniera grave, per l'esplosione di un'autobomba davanti ad un ospedale nella regione di Bouira, 70 chilometri a sudest di Algeri. Non si hanno altri particolari sull'attentato. Nel quartiere Jolie Vue di Algeri, invece, due medici sono stati assassinati da integralisti islamici. Le vittime, il cardiologo Salah Benzeghiba, di 37 anni, e il suo assitente Salim Sherruk, un oculista di 34 anni, mentre cambiavano una ruota alla macchina in un parcheggio del loro quartire sono stati avvicinati da due sconosciuti e freddati il primo con tre pallottole alla testa il secondo con due. Il fatto è avvenuto domenica, ma è stato riferito soltanto ieri dal giornale filo-governativo «El Muyahid».

Due Picasso e un Pissarro rubati al J.F.K. di New York

NEW YORK — Tre quadri – due Picasso e un Pissarro, di un valore che potrebbe arrivare a 24 miliardi – sono spariti mentre erano in deposito all'aeroporto internazionale John F. Kennedy di New York. Erano arrivati con un messicano, Avellino Espinosa Gonzalez, uno dei tre proprietari che intendeva farli valutare dalle case d'asta Sotheby's e Christies. L'uomo ha dichiarato le opere d'arte agli agenti della dogana che gli hanno detto che, dato il valore, doveva fornirsi di altri documenti. Ma quando Gonzalez si è presentato all'indomani per ritirarli, dei quadri non c'era più traccia. I due Picasso sono un dipinto del 1927 intitolato «Donna seduta con un cranio nella mano sinistra» e un disegno del 1956: «Ritratto di donna dedicato a Jacqueline»; il Pissaro è una tela «Strada di Parigi» del 1897.

BALCANI / GENERALE SERBO (E FORSE ALTRI 10 MILITARI) SEQUESTRATO DAI BOSNIACI

Sarajevo e Pale di nuovo ai ferri corti

L'alto ufficiale è accusato di crimini di guerra – I serbo bosniaci interrompono i contatti con i musulmani

SARAJEVO — Serbi indignati e Nato allarmata per il caso degli ufficiali serbi catturati dal governo musulmano di Sarajevo e tenuti prigionieri con la motivazione che vanno indagati per crimini di guerra. Le autorità di Pale hanno sospeso ogni contatto con la Federazione croato-musulmana e hanno vietato a tutti gli ufficiali serbi di mettere piede nei quartieri di Sarajevo sotto controllo governativo, dichiarando che la capitale bosniaca si è trasformata di fatto in una nuova Beirut. Sostenendo che sono 11 in tutto i serbi arrestati negli ultimi giorni, afferma che «la città di Sarajevo è tristemente diventata già una Beirut europea e si è squalificata come una possibile capitale congiunta serba, musulmana e croata». Tra gli incarcerati spiccano i nomi del gen. Djordje Djukic e del col. Aleksa Krsmanovic.

Un arresto «provocatorio e gravido di incognite» quello del generale, uno dei massimi esponenti delle forze armate della Repubblica di Pale, ha dichiarato il generale di brigata Andrew Cumming, portavoce delle truppe Nato in Bosnia. «Sarebbe un peccato se ciò spingesse ad azioni di rappresaglia. Tutto in questa fase è così fragile».

Secondo Cumming, il generale serbo è stato preso insieme con il suo autista e il colonnello il 30 gennaio, apparentemente quando l'auto in cui viaggiavano ha sbagliato direzione ed è finita in territorio musulmano nei dintorni di Sarajevo. Il portavoce ha smentito la versione serba, secondo la quale Djukic si stava dirigendo a un appuntamento con ufficiali della Nato.

Il governo bosniaco giustifica l'arresto dei tre e di altri militari serbi presi tra il 20 gennaio e il 2 febbraio con il sospetto che si siano macchiati di violazioni dei diritti umani, ha sollecitato il Tribunale internazionale per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia a vagliare le prove a loro carico promettendo di rimandare libero chiunque venisse scagionato.

Ma una fonte dell'esercito bosniaco ha avanzato un'altra motivazione, quella di utilizzare i sequestrati come pedine di scambio per prigionieri di guerra presumibilmente ancora in mano ai serbi nonostante le loro assicurazioni di averli rilasciati tutti.

Djukic, di età avanzata, sopra i 70, è stato specialista logistico e stretto collaboratore del gen. Ratko Mladic, comandante dell'esercito serbo-bosniaco e lui sì ricercato dal Tribunale internazionale. «Vediamo quando gli ridanno la libertà quei turchi», ha detto indignata la moglie di Djukic, chiamando i musulmani con un appellativo molto comune tra i serbi. «Mio marito non è un criminale di guerra».

I serbi avevano denunciato l'arresto di Djukic domenica, dicendo che il generale con l'autista e il colonello erano stati fermati sabato sera a Ilidza, quartiere serbo di Sarajevo che proprio in quel giorno insieme ad altri quattro era stato sgomberato dall'esercito e dalle armi serbe in attuazione degli accordi di pace.

Il ministro dell'Interno bosniaco Bakir Alispahic ha chiesto al Tribunale per i crimini di guerra di interrogare i «sospetti», aggiungendo che il suo ministero fornirà prove a carico di alcuni dei detenuti, senza, tuttavia, dare dettagli dei crimini in questione. Un alto ufficiale bosniaco, dietro lo schermo dell'anonimato, si spinge oltre e dice che gli ufficiali serbi potrebbero essere incriminati e processati dalla giustizia bosniaca nel caso che il Tribunale internazionale non li incriminasse. Aggiunge anche che i detenuti potrebbero essere usati come pedine di scambio per i 300-400 bosniaci che secondo il governo sono ancora in mano dei serbi che li sfrutterebbero nei lavori forzati.

Cumming, il portavoce della Nato, ha ricordato che nè Djukic nè alcun altro degli altri sette è stato messo in stato d'accusa dal tribunale internazionale per cui il loro arresto, ha detto, provoca «disappunto». «La gente constata quanto sia difficile tornare a vivere insieme. Una cosa da poco come questa potrebbe scatenare una reazione fuori di proporzione».

L'inviata dell'Onu Elisabeth Rehn a Pale insieme a Nikola Koljevic, «vicepresidente» dei serbo bosniaci. A destra, Sarajevo: la prigione in cui sono rinchiusi i militari serbi sequestrati dai bosniaci.

BALCANI / UN MIGLIAIO D'INQUISITI IN CROAZIA

Chi paga per gli orrori di Knin?

ZAGABRIA — Sono complessivamente poco più di un migliaio le persone inquisite o già deferite alla magistratura, civile o militare, per i crimini commessi in Croazia nelle zone controllate fino all'estate scorsa dalle milizie secessioniste serbe. Lo ha dichiarato il ministro della Giustizia, Separovic, in un'intervista rilasciata dopo che il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha deplorato l'atteggiamento inerte e passivo del potere politico e giudiziario croato di fronte alla serie di nequizie perpetrate nell'ex Krajina serba di Knin (e altrove).

Subito dopo l'operazione «Oluja» (tempesta), che ne aveva consentito il congiungimento con il resto del territorio nazionale, nell'ex Krajina c'era stata una lunga serie di efferatezze, con omicidi, saccheggi e razzie, incendi di case di abitazione e poderi, «spedizioni punitive» e ritorsioni ai danni dei «rimasti» o dei beni abbandonati dalla popolazione costretta all'esodo dagli estremisti dell'una o dell'altra parte. Visti frustrati i tentativi di celare agli occhi del mondo quanto accaduto, anche le autorità di Zagabria erano state poi costrette ad ammettere le violazioni e gli eccessi «avvenuti dopo la liberazione dei territori occupati». L'ammissione non aveva tuttavia coinciso con un'indagine pubblica e ufficiale per individuare i colpevoli e per stabilire esattamente quanto era successo. L'esatto inventario delle nefandezze compiute è tuttora sconosciuto (o segreto), e dell'aberrante campionario sono trapelati soltanto taluni capitoli tragicamente più eclatanti.

Stando a quanto rivelato dal ministro della Giustizia Separovic, ora risulta che i presunti colpevoli, nei confronti dei quali sta procedendo la magistratura, sono esattamente 1005. Un migliaio di delinquenti o assassini che paiono un po' pochi in rapporto alle voci — ma voci, appunto — sul «dopo-Oluja» nell'ex Krajina. Il ministro ha fornito pure uno «specchietto» preciso del numero degli inquisiti o arrestati per ordine dei singoli tribunali conteali. In riferimento agli organi della magistratura civile risulta così che «la procedura è stata avviata» contro 154 persone nella regione di Karlovac, contro 202 in quella di Sisak, 28 a Spalato, 35 a Sebenico e 378 a Zara. In totale, quindi, i civili sotto accusa sono 797.

Come appare dalle cifre, è la magistratura conteale di Zara a trovarsi fra le mani i dossier più numerosi, il che combacia peraltro pure con le dicerie sulle ricorrenti scorribande effettuate nei territori «riconquistati» proprio con partenza dai dintorni della città del Maraschino, una delle aree sulle quali i secessionisti serbi si erano accaniti di più.

CECENIA

Diecimila in piazza: «Via i russi da Grozny»

GROZNY — Terza giornata di manifestazioni anti-russe nel centro di Grozny, mentre i mezzi corazzati dell'esercito russo si stanno allontanando dal quartiere della capitale cecena che ospita gli edifici governativi. Un grande ritratto di Shamil Basayev, il capo guerrigliero che l'estate scorsa comandò la sanguinosa incursione nella cittadina russa di Budionnovsk, dove almeno cento persone rimasero uccise, appare adesso issato dai manifestanti accanto al ritratto del presidente separatista ceceno Giokhar Dudayev, scacciato dall'intervento delle truppe russe. E per il terzo giorno consecutivo sulle macerie del palazzo presidenziale sventola la bandiera verde dell'Islam, insieme a quella della Repubblica di Ishkeria, come la Cecenia viene chiamata dai separatisti.

Secondo il ministero dell'interno della Cecenia, in mattinata il numero dei manifestanti aveva già superato le 10.000 persone, cui continuavano ad unirsene altre provenienti dai villaggi circostanti. Domenica circa 10.000 persone avevano partecipato alla manifestazione, e 5.000 lunedì. Le manifestazioni sono state pacifiche, ma la tensione va crescendo, ed i comandanti militari russi hanno annunciato di avere chiamato rinforzi per prevenire tumulti. Oltre al ritiro delle truppe russe, i manifestanti pretendono le dimissioni di Dokù Zavgheyev, eletto «capo della Repubblica» cecena in elezioni di dubbia legittimità tenutesi lo scorso dicembre.

Il comandante in capo delle forze russe in Cecenia, gen. Viaceslav Tikhomirov, ha ammonito in dichiarazioni rese all'agenzia di informazione Interfax che «le truppe hanno ricevuto le istruzioni più severe» nell'eventualità di «provocazioni» da parte dei manifestanti.

Giappone: torna il fantasma delle «schiave dell'amore»

GINEVRA — Come una nemesi storica, il fantasma delle «schiave dell'amore» torna a oltre mezzo secolo dalla fine della Seconde guerra mondiale a interrogare la coscienza del Giappone.

Questa volta a riesumare una delle tragedie più orrende degli anni del conflitto è un rapporto della Commissione dei diritti umani dell'Onu che sollecita il governo di Tokio a riconoscere finalmente la responsabilità diretta dello stato e a offrire adeguati indennizzi per le atrocità e le umiliazioni sofferte da 200.000 donne costrette a essere oggetto di piacere dei militari giapponesi che occupavano il loro paese.

Il governo nipponico, fedele all'atteggiamento pilatesco sempre assunto al riguardo, si è affrettato a ribadire la convinzione di non avere nessuna responsabilità giuridica nella questione.

Nel rapporto, frutto di un anno di lavoro diretto da Radhika Coomaraswamy, giurista dello Sri Lanka incaricata dalla Commissione per i diritti umani, i giapponesi sono accusati di «disumanità inimmaginabile». E' la prima volta che un organismo dell'Onu affronta la questione: le truppe di occupazione sequestravano donne e ragazze anche di 13 anni e le rinchiudevano in vere e proprie celle obbligandole a sottostare alle voglie dei soldati. Di norma, scrive la signora Coomaraswamy, una di loro doveva «servire fino a 60-70 maschi al giorno».

«La fine della guerra non portò nessun sollievo a gran parte delle "donne di conforto" ancora in servizio, perché molte furono uccise dalle truppe in ritirata o, più spesso, semplicemente abbandonate al loro destino».

Le «schiave dell'amore» erano in prevalenza coreane, filippine e cinesi. Il rapporto dell'Onu è stato salutato con soddisfazione dal «Consiglio delle donne reclutate per la schiavitù sessuale militare dal Giappone», un organismo sudcoreano che si batte da anni per ottenere giustizia da Tokio.

»Servirà – ha dichiarato – a esercitare pressione sul Giappone che ha sempre cercato di sottrarsi alle sue responsabilità giuridiche. Considerando la sua aspirazione a ottenere un seggio permanente in seno al Consiglio di sicurezza dell'Onu, il Giappone faticherà a ignorare le raccomandazioni del rapporto«.

Secondo il rapporto, donne e ragazze venivano relcutate con la forza o l'inganno e relegate nelle cosidette «stazioni di conforto», diffuse ovunque aveva una base l'esercito giapponese. E' stata ritrovata una documentazione dettagliata sulle norme di gestione delle «stazioni», compreso l'orario di servizio e i metodi anticoncezionali. «Questi regolamenti sono tra i documenti più criminali sopravissuti alla guerra. I militari giapponesi registravano meticolosamente i particolari di una prostituzione che sembra fosse considerata semplicemente come un'amenità.»

Il governo giapponese, conclude il rapporto, dovrebbe accettare la responsabilità giuridica per avere violato il diritto internazionale, versare dennizzi alle vittime ancora in vita, ormai in età avanzata; chiedere pubblicamente perdono per iscritto a ogni vittima che lo richieda, rendere pubblici tutti i documenti e materiali relativi a questo dramma; integrare i programmi di insegnamento della scuola giapponese per includervi la storia di questi abusi; individuare e punire i responsabili.

Per tutta risposta, il primo ministro giapponese Ryutaro Hashimoto non ha escluso di adire le vie legali per opporsi a queste raccomandazioni. Il governo di Tokio repsinge il rapporto perchè opera di «estranei» e si ritiene esente da obblighi legali nei confronti delle vittime perchè all'epoca dei fatti il Giappone non aveva firmato le convenzioni internazionali in materia di territori occupati in guerra.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

IL SETTIMANALE LUBIANESE «MLADINA» RIVELA QUANTE CASE E APPARTAMENTI SONO A DISPOSIZIONE

Beni degli esuli: ecco i numeri

A Capodistria, Isola e Pirano sarebbero 816 gli immobili che potrebbero essere oggetto di restituzione

LUBIANA — Ora anche il numero dei beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra e ancora di proprietà dello Stato Sloveno non è più un segreto. Una cifra questa che potrebbe significare molto nel proseguio della trattativa bilaterale tra Roma e Lubiana, soprattutto dopo l'accettazione di entrambe le parti del piano di mediazione spagnolo. Un numero che non è più un tabù, dunque, e sul quale si sta giocando da tempo un'estenuante partita diplomatica. A pubblicare gli esiti del mini censimento svolto a tale proposito dalle municipalità di Capodistria, Isola e Pirano sono ancora una volta i «ragazzi terribili» del settimanale lubianese «Mladina». Ma vediamo nel dettaglio queste tanto anelate e contestate cifre. Complessivamente nei tre comuni costieri sloveni ci sarebbero a disposizione 816 beni immobili che potrebbero essere restituiti agli esuli italiani. Analizziamo ora questo, comune per comune, e a seconda della tipologia immobiliare.

Iniziamo da Capodistria, dove le case, di cui era divenuto proprietario l'allora Stato jugoslavo e oggi ancora di proprietà dell'amministrazione pubblica slovena, sono 38. Di queste, due si trovano nel centro storico, le altre in periferia. Sono tutte occupate tranne una che è ridotta a un rudere. Il Comune è proprietario di 25 di queste, mentre per 13 di esse è compropritario assieme ai parenti di quelli che furono i proprietari originari. Gli appartamenti, invece, sono 313, dei quali 240 sono attualmente occupati e 73 sono liberi, complessivamente offrono una superficie abitativa di 12.737 metri quadrati. Capodistria, infine, non fornisce i dati relativi ai cosiddetti locali d'affari.

E veniamo a Isola. Qui le case sono 3, tutte inserite nell'area urbana e occupate. Gli appartamenti sono 186, di cui una ventina sono stati completamente ristrutturati. I locali d'affari sono invece 63. A Pirano, infine, le case sono complessivamente 12 di cui 2 in centro città e 10 negli immediati dintorni. Tutte sono attualmente occupate e all'ufficio del catasto il Comune appare nella gran parte dei casi come l'unico proprietario. Gli appartamenti sono 125 e i locali d'affari 76.

Janez Drnovsek.

Il balletto delle cifre che si è susseguito nel corso delle varie fasi della trattativa bilaterale tra Roma e Lubiana dovrebbe ora essere giunto a un punto fermo. La Slovenia ha sempre malvolentieri fornito numeri su tale delicatissima questione, tanto che si andava da una cifra approssimativa di 300-400 case a un cifra minimalista di 34 unità. In merito non ha voluto esprimersi neppure il premier Drnovsek nell'ultima recente intervista rilasciata proprio al nostro giornale.

Ritornando al progetto di mediazione spagnolo, l'unico punto fermo in una diatriba dai mille risvolti e dalle mille dietrologie, occorre ricordare che gli impegni previsti, ma non ancora formalmente ufficializzati da nessuna delle due parti (ci sono solo dichiarazioni in merito da parte del presidente del Consiglio Dini e dal ministro degli esteri Agnelli da un parte e dai loro rispettivi omologhi Drnovsek e Thaler dall'altra), parlano di una firma «tecnica» del trattato di associazione della Slovenia all'Ue (finora congelato a livello di sigla proprio dal veto italiano) durante il semestre di presidenza europeo dell'Italia. Mentre nelle more della ratifica dello stesso da parte dei parlamenti dei Quindici, in un intervallo di tempo che oscilla tra i tre e i quattro anni, Roma e Lubiana si impegnerebbero a risolvere in modo definitivo il contenzioso bilaterale.

Contenzioso che riguarda sì la tutela delle rispettive minoranze nazionali, ma verte soprattutto sulla richiesta italiana di restituzione agli esuli o ai loro eredi di quei beni abbandonati a tutt'oggi di proprietà pubblica slovena. Lubiana da una parte si dice pronta a effettuare tutte le modifiche istituzionali necessarie, già nell'attuale fase di associazione, per armonizzare la propria legislazione in tema di proprietà immobiliare a quelli che sono gli standard comunitari (come le è stato espressamente imposto, vuoi dalla Commissione, vuoi dall'Europarlamento) in vista di quella entrata a pieno titolo nel club europeo come Stato membro a tutti gli effetti entro il 2001 che viene oramai considerata in Slovenia come un fatto ineluttabile. Roma, dall'altra, per bocca del suo ministro, signora Susanna Agnelli, continua a mantenere ferma la pregiudiziale della restituzione dei beni.

Ora, pur essendoci le cifre del contendere, rimane l'empasse. Una situazione che si è vieppiù ingarbugliata viste le concomitanti crisi di governo che attanagliano l'Italia su un fronte e la Slovenia sull'altro, il cui esecuitvo si è visto privato dell'appoggio della Lista associata (ex comunisti).

COMPLETATA LA RACCOLTA DELLE FIRME NECESSARIE

Fianona 2, plebiscitarie adesioni al referendum

PISINO – Il referendum sulla centrale di Fianona 2 sta per diventare realtà. Sono state infatti raccolte in pochi giorni oltre 9 mila firme, mentre per l'indizione della consultazione ne erano necessarie almeno 5 mila. Lo ha comunicato ieri il presidente della Dieta democratica istriana Ivan-Nino Jakovcic, il quale ha sostenuto che il referendum potrebbe tenersi entro il mese di marzo. In merito, comunque sarà chiamato a decidere il Consiglio regionale, che si riunisce ad Albona questa mattina, con un unico punto all'ordine del giorno: la termocentrale di Fianona. Il braccio di ferro fra l'Istria e Zagabria si preannuncia intanto sempre più aspro. Da una parte la penisola (con in testa i regionalisti e gli ambientalisti), che preferisce la versione della centrale a metano, e dall'altra, la capitale che ha già approvato in sede governativa la costruzione di un impianto a carbone. Fra le relazioni che in questi giorni sono state recapitate ai membri dell'assemblea regionale, c'è il parere dell'assessorato alla Pianificazione e di quello all'Ambiente. Si tratta di valutazioni fortemente negative, se l'ipotesi a prevalere sarà quella dell'impianto a carbone. Come si sa, gli istriani non sono contrari di per sé alla costruzione della centrale (che porterebbe fra l'altro nuova occupazione – si parla di circa 400 posti). L'alternativa è il metano, molto meno inquinante, che potrebbe tra l'altro essere estratto dai giacimenti di gas scoperti dall'Ina, in collaborazione con l'Agip, al largo di Pola. Tuttavia, l'ente petrolifero di Stato ha già precisato che l'accordo con l'Agip prevede la vendita del metano solo sul mercato italiano attraverso il terminal di Ravenna. Nella relazione degli esperti dell'assessorato all'Ambiente, si respinge soprattutto l'ipotesi della riconversione della vecchia termocentrale Fianona 1, che non darebbe in nessun caso quelle garanzie di sicurezza comprese nella Fianona 2. Il vecchio impianto andrebbe dunque smantellato entro il 2000.

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Fiume, l'ex sindaco Zeljko Luzavec diventa ministro

ZAGABRIA — Da ieri anche un rappresentante del capoluogo quarnerino (pelatro l'unico) è entrato a far parte della compagine di governo guidata dal premier Matesa. Si tratta dell'ex sindaco fiumano, Zeljko Luzavec, al quale è stata affidata la guida del ministero dei Trasporti e comunicazioni. Luzavec, il quale formalmente rimane ancora direttore generale della compagnia statale di navigazione «Jadrolinija», subentra a Ivica Mudrinic, il quale sabato scorso è stato nominato dal parlamento croato direttore generale della Radiotelevisione di Stato, alla fine di una serie di infuocate sedute.

Il decreto di nomina dell'ex sindaco fiumano a nuovo ministro dei Trasporti è stato firmato ieri dal presidente della Repubblica, Franjo Tudjman, al quale per legge spetta l'investitura ufficiale dei membri del governo. Il decreto, come viene precisato, entra in vigore con effetto immediato.

Continua così inarrestatibe l'ascesa di Luzavec, un'ascesa che ha avuto un'accelerazione con il passaggio dell'attuale membro del governo all'Accadizeta, cioè al partito al potere nel Paese. Il «cambiamento» avvenne dopo che Luzavec aveva ricoperto la carica di sindaco di Fiume, alla quale era stato eletto come candidato indipendente con l'appoggio degli ex comunisti.

Poi ci fu appunto il passaggio all'Accadizeta e incominciò la serie delle nomine importanti. Come formazione, Luzavec viene dal settore economico, avendo ricoperto importanti incarichi in seno all'Ente porto, diventandone direttore del Settore pianificazione e sviluppo.

MISTERIOSI OMICIDI SCOPERTI DOMENICA IN DUE LOCALITA' DELL'ENTROTERRA DI ZARA

Due donne (serbe) assassinate

Una aveva 58 e l'altra 85 anni e vivevano da sole in case isolate dei paesini di Gracac e Obravac

ZARA — Ancora per molti aspetti misteriosi i due omicidi scoperti domenica scorsa in due diverse località dell'entroterra zaratino, e precisamente nei pressi di Gracac e Obrovac, zone fino all'estate scorsa controllate dalle milizie secessioniste serbe e dove - evidentemente - il ripristino della normalità è ancora stentato e faticoso.

La questura zaratina non rilascia alcuna dichiarazione. In entrambi i casi sembra siano state usate armi da fuoco: rapina o vendetta?

Entrambe le vittime sono donne: una di 58 e l'altra di 85 anni, che sembra vivessero da sole in case isolate. L'assassino o gli assassini non hanno avuto difficoltà ad averne ragione. Dal poco che si è riusciti ad apprendere al riguardo, la prima vittima, la 58.enne Marija Zutic, di nazionalità serba, è stata trovata nella sua casa nel villaggio di Tomingaj (Gracac) probabilmente lo stesso giorno del delitto o il giorno dopo. Per ora si sa unicamente che è stata uccisa a colpi d'arma da fuoco. La questura zaratina si rifiuta di pronunciarsi persino sul tipo di arma usata e sul numero dei colpi sparati. Nessuna indicazione, ovviamente, sui possibili autori del delitto, così come non è dato sapere se il movente sia da collegarsi a rapina o a pura e semplice ritorsione.

Anche se non ci sono precisazioni al riguardo, probabilmente anche la seconda vittima era di nazionalità serba. Lo si ipotizza dal nome: Milica Olujic, il cui cadavere è stato rinvenuto in una casetta nella frazione isolata di Biljsane, nel comune di Obrovac (uno dei capisaldi dei secessionisti dell'ex Krajina). Anche se il cadavere è stato scoperto domenica scorsa, l'assassinio risalirebbe a diversi giorni prima. Anche in questo caso per sopprimere l'anziana donna è stata usata un'arma da fuoco. Da quanto risulta, l'ottantacinquenne Milica Olujic era attualmente l'unica residente nel villaggio di Biljsane. Considerate le non poche analogie fra i due delitti, più che lecito supporre che entrambe le donne siano state uccise dagli stessi assassini.

IN BREVE

La Dieta istriana si aggrega al blocco delle opposizioni

FIUME — Nella sede dei partiti politici in via Ciotta è stato firmato ieri l'atto di nascita di un'ampia coalizione partitica che dovrebbe presentarsi congiuntamente alle prossime elezioni anticipate per il rinnovo dell'assemblea regionale. Ad aderire sono stati i rappresentanti di Unione cristiano-democratica, partito popolare e Dieta democratica istriana. Il blocco dell'opposizione si è esteso pertanto a otto formazioni politiche, in quanto l'accordo di coalizione era stato precedentemente sottoscritto, precisamente il 28 gennaio scorso, da Azione socialdemocratica, partito cristiano-democratico, democratici indipendenti, Unione social-democratica e partito di azione democratica. A promuovere l'iniziativa, come si ricorderà, era stato il partito dei democratici indipendenti di Stipe Mesic. Durante la cerimonia della firma, il vicepresidente del Consiglio regionale dei democratici indipendenti, Ratko Crnjak, ha annunciato la prossima adesione alla coalizione del «Partito dei diritti 1861» di Paraga. Crnjak ha auspicato che facciano altrettanto i liberali, Alleanza democratica fiumana e partito socialdemocratico. Pur essendo stato precedentemente annunciato, il rappresentante incaricato del partito contadino non ha sottoscritto l'accordo di coalizione. I motivi della mancata adesione dei contadini non sono per ora noti.

McDonald's sbarca in Istria: prossima apertura a Pola

POLA — L'ex «Caffè Italia» potrebbe diventare tra breve l'ennesimo fast food della catena McDonald's. Il locale, che ultimamente ospitava un negozio di mobili, potrebbe essere venduto dalla ditta «Istra» per motivi finanziari. Da mesi infatti l'azienda polese, che possiede una catena di negozi a Pola con seicento dipendenti, non riesce a far fronte agli stipendi. Il valore dell'edificio, che si trova a due passi dall'Arco dei Sergi, è stato valutato attorno ai 2-3 miliardi di lire. Una cifra con la quale l'azienda commerciale dovrebbe riuscire a pagare gli stipendi arretrati, e a riempire gli scaffali delle sue rivendite, rimasti desolatamente vuoti.

Minoranza slovena in Italia: incontro domani con Kucan

LUBIANA — Una delegazione della minoranza slovena in Italia sarà ricevuta domani dal Presidente Milan Kucan. L'incontro si svolge nell'ambito della giornata della cultura slovena che ricorre appunto l'8 febbraio. La delegazione sarà composta da esponenti della vita politica, economica e culturale slovena, fra cui Milos Budin, vicepresidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

SPACCATURA TRA GLI ADDETTI DI LIPIZZA E DI PORTOROSE

I croupier si dividono

Distacco sancito da un referendum tra gli operatori del casinò sul Carso

LIPIZZA — Le recenti astensioni dal lavoro dei croupier della casa da gioco di Portorose hanno portato a una definitiva spaccatura del sindaco di categoria «Sids», che finora associava 240 operatori del tavolo verde delle due unità di Portorose e Lipizza. L'annuncio è stato dato dal fiduciario sindacale del Casinò di Lipizza, il quale ha comunicato che in questi giorni è stato indetto un referendum tra i 140 croupier locali. La maggior parte si è pronunciata per il definitivo strappo dal sindacato comune che finora raggruppava anche un centinaio di colleghi di Portorose. Stando alle prime notizie trapelate, gli operatori di Lipizza non avrebbero condiviso le strategie sindacali attuate alla fine dello scorso anno dai colleghi di Portorose.

In seguito agli sciopero a singhiozzo attuati tra Natale e Capodanno, dunque nelle giornate di maggior affluenza di appassionati dei tavoli verdi, la casa da gioco di Portorose, oltre a denunciare grosse perdite materiali, avrebbe perso anche credibilità tra la numerosa clientela, in particolare dal Friuli-Venezia Giulia. Nel contempo, l'azienda turistico-alberghiera «Portoroz» ha aumentato il valore del capitale del Casinò di Portorose trasferendo la proprietà dell'edificio che ospita la casa da gioco, l'arredamento e 130 milioni di talleri in contanti (all'incirca 1 miliardo e mezzo di lire).

Croupier a Lipizza: hanno votato lo «strappo» dai colleghi di Portorose.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA

Emiliani a caccia d'affari in visita nel Capodistriano

CAPODISTRIA — Una delegazione di uomini d'affari emiliani, diretta dal dottor Ubaldo Lazzarini, vicepresidente della Camera di commercio di Parma, ha visitato il Capodistriano, interessandosi in particolare allo sviluppo dei settori agroalimentare e turistico. Negli ultimi anni numerosi imprenditori emiliani hanno realizzato innovazioni tecnologiche proprio nel comprensorio costiero. Lo scorso anno, ad esempio, una ditta specializzata di Parma ha rinnovato la linea di imbottigliamento automatico della cantina sociale «Vinakoper» di Capodistria. Si è trattato di un investimento globale di una ottantina di milioni di talleri (all'incirca un miliardo di lire).

Prossimamente sono previsti nuovi ammodernamenti tecnologici sia alla «Vinakoper» che in altre imprese di questo territorio nel comparto agroalimentare, ai cui appalti concorreranno appunto anche ditte emiliane. Successivamente gli ospiti italiani hanno soggiornato a Portorose, Santa Lucia, Pirano e Isola d'Istria dove sono stati messi a conoscenza dei principali programmi di sviluppo turistico. Proprio in questi giorni è iniziata la completa ristrutturazione logistica della stazione termale di Portorose, costruita una decina di anni fa. Si tratta di un investimento globale di cinque milioni di marchi (circa 5 miliardi e mezzo di lire). Il nuovo stabilimento termale, gestito dall'azienda turistico alberghiera Hoteli Palace, verrà completato in agosto. In primavera dovrebbe iniziare il restauro del «vecchio» Hotel Palace, uno dei più celebri alberghi della costa adriatica. Il rinnovo dell'edificio e la ristrutturazione logistica dell'area circostante verranno a costare una trentina di milioni di marchi (35 miliardi di lire). Per alcuni specifici lavori di restauro strutturale e di arredamento saranno in lizza le ditte specializzate di Parma e Reggio Emilia. Infine gli imprenditori italiani sono stati informati dei programmi di sviluppo del Marina di Isola d'Istria. Attualmente si stanno completando alcuni impianti infrastrutturali sulla terra ferma e 300 nuovi posti barca.

AMPIO PROGRAMMA DI MANIFESTAZIONI ALL'AUDITORIO DI PORTOROSE

Un febbraio di cinema, musica e teatro

CAPODISTRIA — *In febbraio, considerato il mese della cultura slovena, la cui giornata ricorre ufficialmente domani, l'attività dell'Auditorio di Portorose, è ancora più intensa degli altri mesi, incentrata su un'ampia proposta di programmi. Sino al 13 febbraio continua la mostra di quadri ad olio di Igor Bravnicar (feriali: 9-12 e 17-19). Da anticipare che il primo marzo verrà inaugurata un'interessante esposizione di cristalli sudamericani (in collaborazione con un negozio di Trieste) visitabile sino al 20 marzo. Per gli appassionati di teatro oggi alle ore 20.30, è in programma la satira musicale dal titolo «Patria amor mio», per la regia di Boris Kobal, mentre il 19 febbraio (ore 20.30), il teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenterà «L'avventura di Maria» di Svevo per la regia di Nanni Garella. Lo spettacolo è organizzato dalla Comunità degli Italiani «Giuseppe Tartini» di Pirano.*

Il 10 febbraio, in occasione del 35.o anniversario d'attività della Società artistico culturale «Karol Pahor» di Pirano, serata folcloristica con balli popolari sloveni. La rassegna di cinema prevede i seguenti film: «Il giudice Dredd» di Danny Cannon (fantascienza, 9/2), «Thanks for everything» di Beeban Kidron (commedia, 11/2), «Seven» con Brad Pitt e Morgan Freeman (thriller, 16/2), «Shallow grave» di Danny Boyle (thriller, 18/2), «Heavenly cratures» di Peter Jackson (drammatico, 24/2), e «Il presidente, una storia d'amore» di Bob Reiner con Michael Douglas e Annette Bening (commedia, 25/2).

Per i concerti, giovedì, 22 febbraio, sarà di scena l'Orchestra sinfonica del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste diretta dal Maestro Fabiano Monica. In programma, di W.A. Mozart, il Concerto n. 4 in Mi Bemolle maggiore K. 475 per corno (solista David Kanarek) e orchestra e, dello stesso autore, la Sinfonia K 338 in Do maggiore n. 34, nonché di S. Prokofiev, la fiaba musicale per voce recitante (Elsa Fonda) e orchestra «Pierino e il lupo».

Ma. Lu.

benzi

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,83 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 289,10 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 76,90 = 954,4 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1.156,40 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 69,70 = 865,1 Lire/l
CROAZIA Kune/l 3,80 = 1.098,58 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

SARANNO CONSEGNATI OGGI NELLA CAPITALE CROATA

Cultura italiana, tre premi

ZAGABRIA — Saranno consegnati oggi i premi «Frano Cale» 1995. I riconoscimenti sono stati istituiti nel 1992 dall'Istituto italiano di cultura nella capitale croata per dare un segno di gratitudine a chi si impegna nella traduzione dell'italiano al croato e viceversa e nello studio del patrimonio letterario italiano antico o recente e nella sua diffusione. Sono tre i premi che verranno consegnati oggi dal direttore dell'Istituto Grytzko Mascioni: per l'italianistica a Tonko Maroevic, per la traduzione a Mirko Tomasovic e per l'editoria alla «Hefti Edizioni» di Milano e Zagabria nella persona di Snjezana Hefti. Nell'occasione Mascioni rivolgerà un indirizzo di saluto in quanto si appresta, dopo quettro anni, a lasciare la guida dell'ente. Inoltre verranno rilasciati una quarantina di attestati di benemerenza ad altrettante personalità che hanno contribuito in questi anni a mantenere vive le relazioni italo-croate.

E veniamo ai tre premiati. Maroevic, scrittore e presidente del Pen croato, è un esperto di letteratura italiana al quale si devono munerosi libri e importanti traduzioni di classici. Tomasovic, ordinario di letteratura italiana a Zagabria, ha ricevuto il premio soprattutto per le traduzioni di opere del Tasso, di Gaspara Stampa e del poeta raguseo Dinko Ragnina. Alla casa editrice Hefti il riconoscimento è stato assegnato per eseòplare attività di diffusione del patrimonio cuturale croato in Italia, attraverso una serie di significative opere.

MA E' SEMPRE POSSIBILE UNA MEDIAZIONE

Referendum sanità Alle urne a giugno

UDINE — Potrebbero svolgersi tra la fine di maggio e il mese di giugno gli attesi referendum in materia di riforma sanitaria. Il presidente della giunta regionale Sergio Cecotti ha infatti tempo fino alla fine di febbraio per stabilire una data precisa. Ma stando allo stesso orientamento espresso ieri proprio da Cecotti, di fronte ai comitati di cittadini, mobilitatisi sulla vertenza sanità in regione, la fine della primavera potrebbe essere la data più probabile per questo possibile appuntamento con le urne. Sempre che i referendum ci siano. Tecnicamente vi è infatti ancora la possibilità che i quesiti referendari siano alla fine ritirati. Ciò potrebbe accadere qualora la giunta modificasse nella sostanza, e non soltanto apparentemente, la legge sulla riforma ospedaliera regionale. I responsabili dei vari comitati promotori, che di fatto stanno portando avanti le istanze degli oltre 150mila firmatari della richiesta di referendum, nell'incontro avuto ieri con Cecotti, hanno infatti avanzato anche la disponibilità ad accettare l'annullamento dei referendum, qualora la giunta modificasse il testo della recente riforma sanitaria, accogliendo in tal modo i contenuti dei cinque quesiti referendari. Per questo motivo sempre ieri i responsabili dei vari comitati di difesa hanno chiesto un incontro urgente anche con l'assessore alla sanità Fasola.

Ma la mediazione non sembra facile. I rappresentanti dei comitati hanno infatti posizioni decisamente opposte a quelle dell'assessore Fasola: contestano il taglio del 20 per cento dei posti letto, la riduzione di un terzo della possibilità di ricovero e anche la mancata copertura per molte aree, sempre a loro dire, dei servizi principali. Per questo chiedono anche il potenziamento delle Rsa, le residenze sanitarie assistenziali, l'eliminazione dei posti letto a pagamanto e alcune deroghe per mantenere le strutture delle aree montane. In ogni caso, un tentativo dovrebbe pòterci essere. Anche perchè, lo ha fatto capire ieri lo stesso Cecotti, i partiti della maggioranza rappresentati in giunta vorrebbero decisamente evitare questi referendum. Diversamente, se non otterranno le nodifiche richieste, la pensano invece i rappresentanti dei comitati di Gemona, Sacile, Cividale, Trieste, Grado e così via, accompagnati ieri da Cecotti dal consiglieri regionale di Rifondazione Comunista Roberto Antonaz.

I RETROSCENA DELLO SCONTRO SENZA ESCLUSIONE DI COLPI TRA VISENTIN E ASQUINI

La guerra delle due leghe

Bossiani «duri e puri» contro «autonomisti», pordenonesi in lotta con i friul-goriziani

I vertici della Ln Friuli: Visentin è al centro.

Arduo il lavoro dei tre ispettori inviati a tentare di metter pace. Imbarazzo all'interno del partito mentre gli altri lanciano frecciate.

TRIESTE — Cosa riferirà a Bossi, domani sera a Milano, l'«ispettore» qui inviato dal Carroccio per far luce su una situazione che all'interno della Lega friulana si va ormai prospettando come insostenibile? Alla missione di Corrado Metri, segretario del consiglio «nazionale» della Romagna, si affiancherà quella – è già stabilito – del segretario della Lega lombarda, onorevole Roberto Calderoli; ma un intervento è stato commissionato anche a un terzo «ispettore», Fabio Copercini, dell'ala «indipendentista» di Boso.

Bocche cucite, nella Lega friulana: c'è chi nega perfino l'evidenza della clamorosa «ispezione», sebbene Metri abbia sentito in questi giorni, per venire a capo dei motivi di una rissosità sempre più esplosiva, un sacco di gente. Il senatore Roberto Visentin, segretario della Lega friulana, mostra di cadere dalle nuvole. E l'onorevole Roberto Asquini replica con un secco «no comment». Eppure proprio loro due sono additati come i protagonisti di una clamorosa faida interna: da tempo ai ferri corti, ora neppure si salutano incontrandosi in aeroporto.

CONTRAPPOSIZIONI. Non è un mistero che all'interno del Carroccio regionale si confrontino varie «anime». Per esempio quella «pordenonese» rispetto a quella «udinese», ma i più sostengono trattarsi in questo caso di una divisione poco reale. La distinzione passerebbe, piuttosto, fra «bossiani puri e duri» e «autonomisti»: i primi accuserebbero spesso i secondi di perseguire logiche che appartengono piuttosto al vecchio Movimento Friuli che non all'ortodossia federalista (e i secondi imputerebbero ai primi, per converso, un succube appiattimento sul verbo bossiano).

Così uno dei «metri» per giudicare l'appartenenza all'una o all'altra «anima» diventa anche quello, in casa leghista, della frequenza del «parlamento» di Mantova: ed ecco risultare per esempio che il senatore Pietro Fontanini, già presidente della giunta regionale, non ha neanche mai pensato di andarvii, mentre Alessandra Guerra, l'altra «ex», addirittura si vanterebbe di non averci mai messo piede. Al contrario di Cecotti, regolare frequentatore anche da presidente del Friuli-Venezia Giulia.

RAPPORTI CON MILANO. Visentin appare in rotta con Bossi, ormai palesemente, dall'assemblea federale di Verona, che risale a un anno fa. Bossi, allora, lo apostrofò in malo modo dal palco, e non si sa se i rapporti sono poi migliorati. Fontanini sarebbe invece caduto in disgrazia per aver firmato sull'«Indipendente» un articolo sul «Federalismo possibile» giudicato come da Milano troppo arrendevole. La Guerra poi ha coltivato, dicono, più frequenti contatti con Previti a Roma che non con Bossi a Milano. Cecotti manterrebbe invece, dall'ultima crisi regionale, buoni rapporti.

SCHIERAMENTI INTERNI. Chi sta con chi? Si è parlato delle «anime», ma le divisioni sono più trasversali. Per esempio tra i vari fedelissimi del segretario Visentin, vengono annoverati, a torto o a ragione, l'onorevole Ballaman, la Guerra, l'assessore regionale Zoppolato, i consiglieri regionali Narduzzi e Zoratto; fra i suoi oppositori: tra gli altri, gli onorevoli Asquini, Cartelli, Sticotti, Stroili, il capogruppo regionale Anna Piccioni e la presidente della Provincia di Gorizia, Marcolini; fra coloro i quali sarebbero lontani da Visentin, però senza schierarsi con altri: il presidente Cecotti, l'assessore Fasola, la Fabris; e alla finestra, apparentemente neutrali, i senatori Fontanini e Bosco. Ma neanche questa diversità di posizioni basta a spiegare le ragioni per le quali è stato disposto da Milano un così rigoroso «controllo».

CAUTE AMMISSIONI. C'è chi azzarda (ma, per favore, niente nomi!) ciò che è da tempo palese: «La situazione è ogni giorno più caotica, insostenibile». Perché? «Perché la rissosità interna è sempre più accentuata». Per quali motivi, fra chi e chi? «Eh, voi giornalisti ne sapete più di noi, non fateci parlare». E la triestina Piccioni: «Non so nulla, sono cose friulane». Di più, sullo scontro per la leadership, non si ricava.

Neanche i partiti alleati intendono interloquire. Solo da Forza Italia arriva qualche punzecchiatura da Antonione: «L'aveva detto la Guerra, una volta sostituita con Cecotti: 'Muoia Sansone con tutti i Filistei'». E Saro: «Con la Lega fuori dal governo nazionale, si accentueranno le fratture fra i bossiani di ferro, che vorrebbero avere le mani completamente libere, e quanti vorranno qui continuare un'alleanza col Ppi e col Pds, alleanza che la base popolare della Lega non ha mai capito...».

LAVORI IN COMMISSIONE

Statuto: le riforme vanno in naftalina aspettando Roma

TRIESTE — La commissione quinta del consiglio regionale, presieduta da Silva Fabris (Ln), ha preso in esame la proposta di risoluzione elaborata lo scorso settembre a Cagliari dalle commissioni consiliari competenti in materia di riforme istituzionali delle regioni a statuto speciale.

Il documento, a giudizio unanime, pur discusso solo pochi mesi fa, è da considerarsi superato in talune sue parti, in quanto il dibattito a livello nazionale ha subito tali e tante innovazioni che, prima di approvare un testo definitivo, appare più prudente attendere che si concluda l'intesa nazionale e che venga definito un nuovo programma di governo.

Per Ferruccio Saro (Fi), quando il quadro nazionale si sarà chiarito la regione dovrà indicare precise modifiche dello statuto. Intanto però il dibattito dovrà essere avviato in consiglio regionale.

Bruno Longo (Ppi) e Anna Piccioni (Ln) hanno riferito sulle difficoltà dell'incontro di Cagliari, che ha messo in evidenza posizioni non sempre in sintonia anche tra regioni ad autonomia differenziata, in quanto c'è sempre la tendenza a difendere il proprio grado di specialità.

D'AVOSSA, EX COMANDANTE DELLA BRIGATA ARIETE, ASSOLTO A PADOVA

La «rivincita» del generale

L'alto ufficiale in servizio a Pordenone era accusato di peculato militare d'uso

PADOVA — Il gen. Gian Alfonso D'Avossa è stato assolto dal tribunale militare di Padova dal reato di peculato militare d'uso. L'alto ufficiale, per il quale il Pm Sergio Dini aveva chiesto la condanna a nove mesi di reclusione, era accusato di aver utilizzato autovetture di servizio per fini non istituzionali, ma il collegio, presieduto da Giuseppe Rosin, ha ritenuto che il fatto non sussiste. Una tesi sostenuta anche dai difensori del gen. D'Avossa. I fatti risalgono al 1991, quando il generale comandava l'unità corazzata «Ariete» di stanza a Pordenone. Il processo è un troncone di un procedimento cominciato nel 1993, nel quale D'Avossa era accusato di truffa militare, ingiurie e peculato.

Per quest'ultimo reato era stata sollevata dai difensori una eccezione costituzionale che aveva portato ad uno stralcio processuale, quello conclusosi oggi. Per gli altri due reati, legati il primo a presunte irregolarità nell'uso di fondi per la ristrutturazione dell'alloggio e l'altro a sue presunte offese ad alcuni sottoposti, D'Avossa in primo grado era stato assolto dalla truffa e condannato per alcuni episodi di ingiuria, mentre in appello era stato condannato per truffa e per un episodio di ingiuria. La sentenza era stata poi annullata dalla Cassazione per difetto di motivazioni. «Sono contento di aver avuto fiducia nella magistratura», ha dichiarato il generale D'Avossa a commento della sentenza.

E' accusato di furto: sieropositivo in cella

UDINE — È stato convalidato alla pretura di Udine l'arresto di Federico Fasso, 27 anni, di Udine, catturato la scorsa notte, poco prima delle tre, mentre fuggiva dopo un furto a Remanzacco. Fasso, che è sieropositivo, era stato sorpreso da una guardia giurata durante un controllo presso la ditta Zafa (che costruisce prefabbricati in cemento) in cui era entrato sfondando una vetrata. Rimasto ferito, aveva lasciato tracce di sangue negli uffici e negli spogliatoi, dove aveva rubato alcuni oggetti e del denaro; inoltre, avrebbe sottratto altri oggetti dall'automobile della moglie del custode della ditta, realizzando un bottino del valore di poche centinaia di migliaia di lire. Sul posto era intervenuta una pattuglia della polizia di Udine, che aveva effettuato l'arresto. Il pretore Paolo Petoello ha deciso di aggiornare la seduta per il giudizio direttissimo a oggi, affinchè un medico del Sert di Udine, che ha in cura Fasso, stabilisca se le sue condizioni di salute sono compatibili con il carcere.

LE PENE VARIANO DAI DUE AI CINQUE ANNI, CON L'INTERDIZIONE PERPETUA DAI PUBBLICI UFFICI

Crac Cogolo, l'accusa chiede 14 condanne

I reati vanno dal falso in bilancio al mancato controllo e concorso in bancarotta fraudolenta - Sentenza a fine mese

UDINE — Pene varianti dai due ai cinque anni e sei mesi di reclusione con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici: sono queste le richieste dell'accusa al processo per il fallimento del gruppo conciario Cogolo di Zugliano, nel quale sono coinvolte 14 persone. I pubblici ministeri Paolo Alessio Vernì e Piervalerio Reinotti hanno delineato le singole responsabilità nel crac del gruppo, che nel luglio del 1989 aveva attività per 88 miliardi e passività per 438 miliardi.

La pena minore, due anni di reclusione, è stata chiesta per Claudio Bertolissi, ex amministratore, al quale l'accusa ha riconosciuto «una fattiva collaborazione» in sede dibattimentale e per il quale è stata chiesta la sospensione della pena. Cinque anni e sei mesi di reclusione, invece, sono stati chiesti per Mario Marino, vicepresidente dell'azienda e braccio destro del presidente Gianni Cogolo (morto nel 1990), per Carlo Angeli, presidente del collegio sindacale, e per Antonio Arduino, ex direttore generale del gruppo conciario.

Tutti i 14 imputati, secondo l'accusa, sono responsabili di reati che vanno dal falso in bilancio, al mancato controllo e al concorso nella bancarotta fraudolenta. Il gruppo Cogolo era la prima azienda conciaria italiana, con oltre mille dipendenti e un fatturato che a metà degli anni '80 sfiorava i 500 miliardi. Prima del crac, si era aggiudicato diverse commesse in Urss.

Pene più lievi sono state chieste per l'imprenditore Carlo Bortoletti, l'ex amministratore del gruppo Luciano Pilotto, e l'ex membro del collegio sindacale Giorgio Minen (quattro anni e sei mesi di reclusione); per Sebastiano Marzona, ex membro del collegio sindacale (quattro anni di reclusione); per Giovanni Pasqualini, ex direttore amministrativo del gruppo conciario, Renato Scarpa, ex direttore della Banca Operaia di Pordenone, Lina e Lino Cogolo, rispettivamente figlia e fratello del presidente del gruppo inseriti a vario titolo nell'azienda (tre anni e sei mesi); e per gli imprenditori Sergio Casagrande e Maurizio Masetti (due anni e sei mesi).

Le richieste dei Pm sono arrivate dopo una requisitoria durata, in pratica, tre giorni. Vernì aveva delineato le responsabilità dei 14 imputati, mentre Reinotti aveva inquadrato il fallimento Cogolo nel contesto storico degli anni Ottanta.

Sono quindi cominciati gli interventi degli avvocati di parte civile; seguiranno quelli dei difensori degli imputati che continueranno nelle prossime settimane. La sentenza è prevista entro la fine di febbraio.

CONGRESSO A FINE MAGGIO

La Cgil si rinnova Due gli obiettivi: lavoro e sviluppo

UDINE — Il comitato direttivo della Cgil del Friuli Venezia Giulia ha aperto ufficialmente la stagione congressuale, che porterà il sindacato, il 30 e 31 maggio prossimi, al suo ottavo congresso. Le assemblee di base in tutti i luoghi di lavoro – rileva una nota della Cgil – cominceranno il 19 febbraio prossimo e si concluderanno entro il 30 aprile, mentre i congressi delle cinque Camere del lavoro e delle categorie comprensoriali si svolgeranno dal 2 al 17 maggio, cui seguiranno i congressi regionali di categoria. Al congresso regionale – in preparazione di quello nazionale di Rimini dal 2 al 5 luglio – prenderanno parte 240 delegati in rappresentanza degli oltre 118.000 iscritti in regione. Durante il direttivo, il segretario generale regionale, Paolo Pupulin, ha anticipato alcuni dei temi congressuali. «Al centro del dibattito – ha detto – ci sarà la questione del rinnovamento del sindacato e il suo processo unitario. Il gruppo dirigente della Cgil è chiamato, nel prossimo congresso, a rispondere a questa esigenza prioritaria, individuando soluzioni adeguate ed avviando la fase constituente».

«Durante l'ottavo congresso – ha aggiunto Pupulin – saranno inoltre discusse importanti tematiche territoriali, con il preciso obiettivo di contribuire alla costruzione del programma nazionale della Cgil. Riteniamo fondamentale anche la riorganizzazione dell'istituzione Regione. Dopo una lunga stagione contraddistinta dal rapporto privilegiato fra politica ed economia, che ha prodotto qualche guasto anche da noi, la riforma della Regione e la valorizzazione del ruolo delle autonomie locali richiedono regole certe nei rapporti negoziali e la partecipazione delle forze economiche e sociali nella definizione delle scelte programmatiche».

Parlando dell'occupazione, il segretario ha rilevato che «la crescita economica, anche laddove ha mantenuto i precedenti livelli occupazionali, manifesta una progressiva precarizzazione dei rapporti di lavoro». «Per far fronte a questo fenomeno – ha continuato – è indispensabile rafforzare le politiche territoriali per lo sviluppo».

ORA IL TESTO DOVRA' PASSARE ALL'ESAME DELL'AULA - PERPLESSITA' DELLA LEGA NORD

Sì in commissione alla nuova legge sui taxi

TRIESTE — Con il voto favorevole di Ppi, Pds e Verdi la commissione quarta del Consiglio regionale ha approvato una legge, presentata dalla Giunta regionale, che regola il servizio di taxi.

Il testo verrà illustrato in aula con tre relazioni. Sarà di maggioranza quella del presidente della commissione stessa Elia Mioni (Verdi), e saranno di minoranza quelle di Adriano Ritossa (An) e di Paolo Polidori (Ln).

La legge si rifà alla normativa nazionale quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea.

Fatte salve le competenze proprie del Friuli-Venezia Giulia in materia di trasporti, avendo potestà legislativa primaria, la legge richiama infatti direttamente la normativa nazionale quadro (n.21/92) per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea.

Sull'argomento aveva presentato una proposta di legge anche Polidori che, tra l'altro, ha visto accogliere interamente un suo emendamento volto a far iscrivere di diritto al ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea i dipendenti delle imprese esercenti il servizio di taxi alla data del 31.12.94, ma non è stato accolto un altro emendamento che avrebbe mantenuto i contratti dei dipendenti a tempo indeterminato fino al loro naturale esaurimento.

L'emendamento di Polidori intendeva tener conto del fatto che a trieste sono circa 60 i contratti di questo tipo. Un giudizio interlocutorio è stato espresso dallo stesso consigliere della Lega Nord Paolo Polidori sul disegno di legge approvato dalla commissione competente e riguardante la disciplina dei trasporti pubblici non di linea, noto come il servizio taxi.

Da una parte infatti polidori sottolinea con estrema soddisfazione l'accoglimento di un suo emendamento riguardante la possibilità data ai titolari di licenza di «associarsi in tutte le forme di imprese previste dalle leggi vigenti»; Ciò che invece pare assurdo, ribadisce con forza Polidori, è stata la respinta di un ulteriore suo emendamento che mantiene in vigore gli stessi contratti di dipendente a tempo indeterminato fino al loro naturale esaurimento. Ciò condurrà inevitabilmente a pesanti ripercussioni sui lavoratori in questione, sulle loro famiglie e sull'organizzazione del servizio taxi a Trieste, servizio che è considerato da molti uno dei migliori in italia.

IN BREVE

Dieci anni da Chernobyl Un piano per ospitare bimbi dalla Bielorussia

UDINE — «Legambiente» ha fatto un appello al sindaco di Udine, Enzo Barazza, affinché «sensibilizzi le associazioni di volontariato, di categoria, le scuole e le parrocchie» per favorire la costituzione, nel capoluogo friulano, di un «Comitato di accoglienza» dei bambini russi, bielorussi e ucraini colpiti dalle radiazioni della centrale nucleare di Chernobyl. «Per l'estate 1996 – è detto in una nota – l'obiettivo di Legambiente è quello di reperire nuovi referenti di zona che poi, a loro volta, provvederanno a contattare un certo numero di famiglie disposte a realizzare il progetto di ospitalità. Si tratta di estendere la campagna di ospitalità per i bambini ancora sani provenienti dalle zone contaminate della Russia, Bielorussia ed Ucraina».

Coltivavano canapa indiana Patteggiano la pena dal Gip

TRIESTE — Franko Dal Ben, 29 anni, nato a Dortmund (Germania), e Fabrizio Abbati, di 34, nato a Zurigo (Svizzera), residenti a Codroipo, hanno patteggiato dal gip di Udine Enzo Turel una condanna a sei mesi di reclusione e 1.350.000 lire di multa ciascuno, per una piccola coltivazione di canapa indiana che avevano lo scorso anno nella zona di Sedegliano.

Centro prova auto di Codroipo con più autonomia da Verona

UDINE — Rendere autonomo da Verona il Centro prova autoveicoli di Codroipo: è questo l'impegno che si è assunto il senatore Bosco (Ln) al termine di un incontro, a Udine, con i costruttori friulani di veicoli. Sorto nel 1994, il Centro ha operato con una ridotta funzionalità «a causa della carenza di personale» e quindi «non corrispondendo alle esigenze delle imprese del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale».

Documento del Comune di Forni contro la caserma della Gdf

FORNI DI SOPRA — Anche il comune di Forni di Sopra è intervenuto nelle polemiche originate dai progetti di costruire nuove caserme della Guardia di Finanza in Friuli Venezia Giulia. In particolare, il consiglio comunale ha approvato un odg in cui si rileva che la precaria situazione economica e lo spopolamento continuo della vallata non giustificano la presenza di una nuova caserma della Finanza ad Ampezzo.

AUTO CAMPOMARZIO

IL «MANIFESTO» DI ILLY

«Basta coi lacci, voglio autonomia»

«Sì, penso che andrò anch'io a Roma, con i miei colleghi sindaci del Nord Est». Insomma, Illy ha varcato il Rubicone. Nel Paese delle duecentomila leggi, dei mille lacci e lacciuoli, il sindaco si sente impastoiato. Manie di grandezza? Sindrome del «faccio tutto io?» No. Il fatto è che il tempo passa, siamo a metà mandato: e le cose da fare anzichè calare, crescono. Ci vuole efficienza, chiarezza, autonomia reale. Per questo il sindaco, venerdì scorso, ha partecipato a Padova alla convention dei sindaci del Nord-Est. Proprio lui, attento a non farsi etichettare con adesioni di facciata, adesso ha deciso che è ora di rompere gli indugi. E quanto segue è il suo «manifesto» politico, quello che ha proposto ai colleghi del Nord Est.

«Il problema numero uno – dice – è quali obiettivi deve porsi il coordinamento dei sindaci del Nord-Est. Io ne ho suggeriti tre». Vediamoli.

I tre punti del programma per il rilancio del Nord-Est

I principi generali

Uno. Il primo, dice Illy, è di ordine generale, e si basa su tre principi che devono trovare applicazione: la sussidiarietà (il concetto siglato a Maastricht secondo cui le decisioni vanno assunte al livello più vicino alla gente); il federalismo (inteso nel senso fiscale: le risorse vanno trovate sul territorio); l' autonomia (un Comune deve poter fare le sue scelte, Stato e Regione si limitino agli interventi di indirizzo e coordinamento).

Qui Illy si spiega: abbiamo una Regione che usa male la sua autonomia speciale. Esempi? Almeno quattro, tanto per citare: abbiamo autonomia in tema di commercio, col risultato che i negozi possono restare aperti 44 ore, contro le 56 delle altre regioni. Per inciso: Trieste ha chiesto per tre volte alla Regione di essere considerata comune ad interesse turistico, per approfittare delle deroghe. «Spero che con Cecotti sia la volta buona, altrimenti trarrò le conseguenze del caso». Urbanistica: la Regione ci soffoca con il suo sistema di controlli. Trasporti pubblici: il rinnovamento del parco rotabile dell' Act, finanziato per legge dalla regione, mi consente di cambiare solo 16 bus su 270. Morale: facciamo viaggiare le carrette, e dobbiamo – teoricamente – far durare un mezzo almeno 17 anni. Edilizia pubblica: per la legge regionale tutti gli immobili a uso abitativo sono patrimonio indisponibile. Se decidiamo di ristrutturare un quartiere e lì in mezzo c'è una casa di proprietà comunale non possiamo né venderla, né tantomeno demolirla. E' un vincolo assurdo,spero che il Consiglio di Stato ci renda ragione».

C'è poi il problema della ripartizione dei fondi dalla Regione ai Comuni. Oggi la Regione finanzia solo progetti precisi, ma per Illy è un altro vincolo assurdo: «Mi dicano quanto ci danno per le opere, ma lascino decidere ai Comuni le priorità, se insomma serve prima fare la casa per i poveri o – che so – il palazzetto dello sport».

Gli obiettivi locali

Due. Gli obiettivi locali. Illy premette: se passa l'obiettivo generale di consentire ai Comuni di finanziarsi col gettito fiscale raccolto in loco, l'economia diventa un momento fondamentale. Per due motivi: se l'economia tira, cala la disoccupazione e quindi, naturalmente, anche il numero degli assistiti a carico delle casse comunali. E quelli che restano potranno contare su un servizio migliore. Secondo: in un' economia ricca anche i tributi, insomma le entrate al Comune, aumentano. Economia che tira significa più negozi, più abitazioni di qualità, e quindi anche più Tosap, più Ici, e via discorrendo.

Ma c'è dell'altro. Tutti i problemi locali sono legati all'andamento dell'economia generale. Trieste ha una lunga lista di problemi (che costano) legati alle infrastrutture da potenziare: autostrade, Alta Velocità, interventi sul porto, l'interporto, collegamenti aerei e marittimi, telecomunicazioni, e – non da ultimo – il problema dell'associazione della Slovenia all'Ue. Oggi la Slovenia, dice Illy, costituisce un tappo doganale e psicologico che ci soffoca, mentre aldilà delle Alpi si realizza l'alta velocità fra Stati membri o associati: Austria, Ungheria, Cechia...e Trieste e il Nord Est rischiano di restare tagliate fuori.

Tanto per restare in tema di politica estera, Illy con senso pratico ha individuato un altro problema che potrebbe avere ripercussioni devastanti per una città mercantile: se Roma introdurrà il visto d'ingresso, i serbi – potenziali turisti-clienti dei nostri negozi – non li vedremo più. Già oggi assumere un dipendente sloveno, in quanto extracomunitario, è difficile come se fosse un africano: basta con queste pastoie.

Gli strumenti finanziari

Tre. Gli strumenti finanziari. Anche qui Illy getta i suoi sassi nello stagno: la nostra regione, dice in sostanza, è un bacino economicamente troppo ristretto per consentire il vero business. Ecco quindi le proposte: coordinare, se non addirittura fondere, le finanziarie regionali (tipo Friulia) delle tre regioni. E poi: collegare meglio società come Finest e Informest al tessuto economico locale. Ancora: trovare mercati più ampi per il centro finanziario off-shore, per cercare operatori che vogliano investire all'Est approfittando, per esempio, dei finanziamenti a tassi agevolati che solo banche operanti nella cittadella extradoganale triestina potrebbero applicare. E in ultimo: Friulgiulia, il consorzio nato per favorire l'import- export, sta appassendo – dice Illy – per la ristrettezza della sua area d'intervento: solo se potrà operare anche con il Veneto avrà un futuro.

Conclusione. «Solo sfruttando queste sinergie e coordinando meglio l'attività dei sindaci e degli enti vari in tutto il Nord Est avremo amministrazioni più efficienti e un progresso economico di tutta l'area. Insomma: si tratta di creare una "massa critica" per avere maggior peso contrattuale con lo Stato e con le regioni, specialmente la nostra che ha tanta autonomia ma ne delega ben poca ai Comuni: il rilancio parte da qui».

Qualcuno potrebbe sospettare che Illy, senza volerlo, si presti al gioco dei veneti: fare un grande movimento per annullare la specialità della nostra Regione, a favore del Veneto. Ma lui si sente sicuro: «A Padova non abbiamo mai parlato di macroregione, solo di coordinamento dei sindaci. E oggi come oggi i miei colleghi del Veneto, tutto sommato, possono operare in condizioni migliori delle mie. Lo Stato sarà quello che sarà, ma legifera più velocemente del consiglio di piazza Oberdan. Per carità, nessuna critica alla giunta Cecotti: ci ha dato alcune assicurazioni e gli diamo tempo, aspettandolo senza pregiudizi alla prova dei fatti. Poi trarremo le conseguenze». Chi vuol intendere, intenda.

Livio Missio

GIOVANE DONNA CADE DAL MOTORINO A CAUSA DI UNA VIOLENTA RAFFICA DI VENTO

Muore uccisa dalla bora

Il tragico incidente prima dell'alba sulle rive - La vittima si stava recando al lavoro

È stata uccisa dalla bora. Una commerciante è morta in seguito alla caduta dal motorino causata da una forte raffica di vento. E' accaduto verso le 4.30 della scorsa notte, in riva Mandracchio.

Nadia Ierina (nella foto), 30 anni, percorreva le rive alla guida del suo ciclomotore «Grillo» per recarsi al lavoro nell' ormai vicino mercato ortofrutticolo all'ingrosso, dove gestiva un banco.

Un percorso fatto tante volte, con ogni tempo. Il mercato ortofrutticolo apre ben prima dell'alba: i camion scaricano la merce che poi viene acquistata dai fruttivendoli al dettaglio.

Ieri mattina Nadia Ierina si è recata al lavoro come ogni giorno, con il motorino. Ma per una folata improvvisa di bora ha perso il controllo del mezzo: una raffica improvvisa, molto più forte delle altre, e la donna ha sbandato, è finita contro un marciapiede ed è caduta, battendo violentemente la testa. Poco dopo è giunta sul posto un' ambulanza del «118», ma la donna è morta appena è stata caricata a bordo. Inutili sono stati i tentativi dei sanitari si rianimarla. Sposata, Nadia Ierina lascia un bimbo di pochi mesi.

Durante la scorsa notte, secondo il servizio meteorologico dell' Istituto Nautico, la bora ha avuto una velocità media di 60 km all' ora, ma tra le quattro e le cinque (quando cioè è avvenuto l' incidente) ha fatto registrare varie raffiche intorno ai cento all' ora. In mattinata la situazione è migliorata (media 35, qualche punta sui 70) e un' ulteriore diminuzione è prevista oggi. Poi invece l' intensità dovrebbe di nuovo aumentare.

La bora è sempre stata pericolosa, specie quando, unita alla pioggia o alla neve, crea uno strato di ghiaccio sulla strada.

Ma il vento è particolarmente insidioso per chi usa il motorino: non sono infrequenti gli incidenti causati da una raffica troppo violenta che fa perdere il controllo del mezzo; ma raramente simili incidenti sono mortali.

Il tragico incidente di ieri mattina ha creato molta impressione e ha suscitato vasto cordoglio tra i colleghi di Nadia Ierina.

IL MINORENNE DELL'AUTO ASSASSINA

Continua la caccia al giovane evaso

Ancora nessuna traccia di N.S., il ragazzino di 17 anni evaso l'altro ieri dal centro di prima accoglienza di Opicina. Il giovane, inseguito da una sfilza di reati che vanno dall'omicidio colposo al furto, all'omissione di soccorso, era stato affidato al centro in seguito alla morte di Jania Vucko Babic, deceduta dopo un incidente stradale, uno scontro con un'auto rubata a bordo della quale si trovava N.S.

La polizia ha istituito posti di blocco e ha controllato i luoghi più frequentati dal ragazzo, ma finora del giovane fuggitivo non c'è nessuna traccia. Il fermo del minorenne è durato poche ore: eludendo la sorveglianza di un addetto del centro di prima accoglienza di Opicina, il ragazzo è riuscito a smontare il telaio di una finestra e a fuggire. Il giorno dopo il procuratore presso il Tribunale dei minori, Arrigo De Pauli, avrebbe dovuto decidere sulla convalida del fermo.

Gli inquirenti mantengono anche uno stretto riserbo riguardo gli eventuali complici di N.S., uno due ragazzini, anch'essi minorenni, che sarebbero già stati individuati e la cui posizione sarebbe ora al vaglio degli investigatori.

Tra le varie ipotesi seguite dagli inquirenti, c'è anche quella della rapina: l'incidente sarebbe stato causato apposta per derubare la donna, ben conosciuta da uno dei ragazzi. La borsetta della vittima è stata poi trovata in possesso di N.S.

Durante l'interrogatorio sembra che il ragazzo abbia fornito varie versioni alla polizia, caadendo più volte in contraddizione.

Ora la sua fuga dal centro di accoglienza di Opicina peggiora decisamente la sua posizione.

OGGI LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AREA DI RICERCA

L'aut-aut di Rubbia al vaglio

Il Nobel minaccia di dimettersi da presidente se Giuseppe Viani non viene riconfermato ai vertici

Oggi alle 14 si riunisce il Consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca. Unico punto all'ordine del giorno il caso Viani. I consiglieri dovranno scegliere se accettare o meno l'ultimatum del premio Nobel Carlo Rubbia che ha minacciato le dimissioni da presidente della Sincrotrone Trieste nel caso l'ex amministratore Giuseppe Viani non venisse riconfermato in qualche carica all'interno di Elettra. Sabato scorso Rubbia si è incontrato col presidente dell'Area Domenico Romeo, col presidente del Governo regionale Sergio Cecotti e col sindaco Riccardo Illy. Sul tappeto il caso Viani.

Anche in questa occasione Rubbia ha ribadito a chiare lettere l'intenzione di avere al suo fianco Giuseppe Viani come direttore generale della Sincrotrone con poteri non molto dissimili da quelli di un amministratore delegato.

Nato a La Spezia 57 anni fa, commercialista, già funzionario della "Sip", Giuseppe Viani è sempre stato considerato un amico della Democrazia cristiana. Non certo un esponente politico di punta, ma comunque una persona di fiducia. Innumerevoli i suoi incarichi.

Il primo in ordine di tempo che appare nel pubblico registro della ditte della Camera di Commercio è quello di liquidatore della "Cellofructa", una srl che si occupava di imballaggi e che è stata sciolta nell'86.

Spezzino, 57 anni, commercialista, l'ex amministratore delegato (foto) da anni ricopre incarichi in numerose società, finanziarie e assicurative

Al ruolo di liquidatore Viani sembra affezionato. Con questa carica compare nella "Haib Center srl", nella "Costruzioni internazionali Sud America", nella "Gestioni marittime srl", "Nella Villaggio tecnologico di Trieste", fondata dal professor Mario Masoli e di cui è stato consigliere il "futurologo" romano Roberto Vacca. Il primo incontro col mondo della Scienza in cui oggi Carlo Rubbia lo vuole protagonista.

Ma non basta. L'attività di Viani negli ultimi quindici anni ha spaziato in società che si dedicavano alle più svariate attività. Dall'arredamento navale, ai servizi di facchinaggio, pulizia, guardia e trasporti. Dalle assicurazioni, alle attività finanziarie, private e pubbliche. Basta citare il suo ruolo di consigliere di amministrazione della "Friulia" in cui il commercialista spezzino entra nel dicembre 1989. Una carica che conserva tutt'oggi come quella di amministratore delegato della "Finfidi".

Per la finanziarie private compare nella "Società finanziaria triestina" in cui resta dal novembre 1990 al luglio 1993. Nel libro soci compaiono i nomi di Paolo Mahorcic, Adriano Sossi, Branko Jasbez, Sergio Zini, Roberto Rosenwasser , Luigino Aguzzoni, Fabio Zennari, Giovanni Lokar.

Per le assicurazioni va citata la presenza di Viani nelle "Consulenze assicurative di Marchesini & C", una ditta sciolta senza essere messa in liquidazione il 13 dicembre 1995. Il commercialista Giulio Marchesini possedeva 304 mila quote così come Giuseppe Viani. Un terzo socio deceduto nel 1978 ne aveva 192 mila.

Il protagonista di questo articolo è coinvolto anche come consigliere nella "Comunità educante". Una società cooperativa che si ispira "in modo irrinunciabile ai principi dell'etica cristiana nell'intento di concorrere allo sviluppo integrale della persona mediante l'offerta di un servizio scolastico che persegua l'ideale di una educazione umana, morale e religiosa."

Il "viaggio" tra i consigli di amministrazione potrebbe continuare ancora a lungo. Va comunque detto che il suo nome compare nella "V.P.G revisioni" di Stefano Germani e C. Viani ne è amministratore assieme al collega Ovidio Posa e allo stesso Stefano Germani. Altre società sono la "Digigraph" da cui Viani è uscito nel 1991; la "Leasest" di cui tutt'ora è consigliere e procuratore.

INTERROGATIVO DEL PORTAVOCE DEI VERDI

«Perché si insiste tanto?»

«Rubbia-Viani: si rafforza un interrogativo sempre più inquietante relativamente al professor Rubbia e ad altri possibili supporters del dottor Viani: perchè si insiste tanto per la riconferma di un commercialista che gli stessi azionisti non hanno potuto nè voluto nominare fra gli amministratori?» A fare la domanda e avanzare dubbi sul caso Viani è ancora una volta Sergio Zucchi, portavoce dei Verdi, in una nota.

«Con tutto il rispetto per l'autorità giudiziaria - conclude la nota - ci chiediamo se non vi siano diversità di valutazione tra il caso di specie come emerge dagli atti pubblicati (non è rinviabile a giudizio in quanto amministratore di società privata, ancorchè partecipata quasi per intero da capitale pubblico) e decisioni opposte in occasione di altri casi, intercorsi anche a Trieste. Per di più è evidente che comunque l'esercizio e la costruzione di una macchina da 350 miliardi e senza altri precedenti o concorrenti privati in Italia e all'estero, rappresenta un'attività svolta in regime di sostanziale monopolio pubblico. Ci limitiamo a rilevare come il paese della fantasia giuridica sia riuscito a creare la nuova categoria delle "mazzette a senso a-tecnico": i cittadini però rilevano che le mazzette, tecniche o a-tecniche, sempre mazzette rimangono, quando discendono da soldi del contribuente. O no?».

VIANI

«Denuncio per calunnia chi parla di mazzette»

Riceviamo e pubblichiamo:

La parziale ricostruzione di avvenimenti e presunti fatti limitata ad alcuni passi, forse volutamente selezionati, attuata ieri, martedì 6 febbraio, da Il Piccolo, mi obbliga a richiedere cortesemente di poter ribadire pubblicamente, per l'ennesima volta, di non aver mai nè ricevuto, nè dato alcuna mazzetta a nessuno.

Sfido pertanto chiunque a dire o provare il contrario giacchè scatterebbe immediata una denuncia da parte mia per calunnia. Per inciso il mio legale sta già preparando gli atti su quanto di calunnioso e diffamatorio espresso contro di me in precedenza.

Inoltre rendo noto che non mi reco a Cortina d'Ampezzo, come pubblicato ieri, da quasi vent'anni. Non credo di meritare tanta "pubblicità", anche perchè motivi e obiettivi di questa vera e propria "campagna" sono, forse, altri.

Giuseppe Viani

ALL'INDOMANI DEL VOTO CHE HA SEGNATO L'ASTENSIONE DEL PRI E L'USCITA DI RUSSIGNAN DA APT

Bilancio, mille dubbi dopo il sì

Nuovi malumori all'interno della maggioranza, che si interroga sul proprio peso decisionale nei confronti di Illy

Certo, il bilancio è passato. Ma all'indomani del voto nella maggioranza sembra serpeggiare una crisi di identità. E sono in molti a chiedersi se in fondo non ci sia qualcosa di vero negli interventi di Giorgio Marchesich (scritti o meno che siano, come ironizza il vicesindaco Damiani, su carta... Carbone). Il primo cittadino sostenuto dal gruppone di centro-sinistra governa grazie a sapienti "inciuci" con l'oppozione di destra? «Questa è una lettura un po' forzata», ammette Russignan, uscito da Apt per ricostituire il gruppo dei Verdi: «E' un fatto, però, che questo sindaco non si distingue da altri per le istanze ambientaliste né per quelle di tipo sociale».

E poi - ecco il malumore che serpeggia in abbondanza nelle stanze di piazza dell'Unità - «non può esistere una maggioranza che nei corridoi critica il sindaco e una volta in aula accetta qualsiasi cosa, anche che Illy e la giunta trattino su tutto con l'opposizione - vedi la piscina termale - mentre la maggioranza stessa non porta a casa nulla». In una parola, «non vedo alcuna caratterizzazione del Ppi o del Pds nei confronti di una Lista per Trieste». Il *cahier de doleance* di Russignan, che comunque lascia aperto uno spiraglio di dialogo («i Verdi vogliono capire se questo sindaco sia ancora interessato alle vere istanze della città») è lungo: dalla «mancanza di un indirizzo preciso» a piani di intervento di cui la maggioranza non sa nulla, dal piano sulla viabilità le cui direttive restano misteriose ad alcune voci improvvisamente sparite dal bilancio.

Piero Camber (LpT): «Il sindaco tratta i suoi come semplici portatori d'acqua». Russo (Ppi): «Siamo compatti a sufficienza»

Dunque, interviene il repubblicano Castigliego commentando la propria astensione, «questa ha voluto essere l'espressione di una forte preoccupazione: il Pri conferma la propria adesione alla maggioranza, ma Illy deve cambiare rotta nel segno di una vera collaborazione. O imbocca finalmente questa strada, oppure ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità».

E il bilancio non è che un aspetto di una questione molto più complessa: «Il grosso limite di Illy, osserva il capogruppo di Apt Ariella Pittoni, è l'insofferenza che dimostra nei confronti del consiglio comunale. Come dire, tanto siamo lì e dobbiamo votare... Tutto questo andrebbe bene se il sindaco avesse una delega ad agire sulla base di programmi costruiti insieme: ma quando le cose le vieni a sapere dai giornali... A questo punto il problema è nostro: occorre decidere se vogliamo proporci come un'area riconoscibile, o essere semplicemente la maggioranza che supporta Illy. Lasciando il ruolo propositivo al centrodestra».

Un centrodestra soddisfattissimo, con il listaiolo Staffieri che non perde l'occasione per ribadire che la responsabilità dell'aumento Ici ricade interamente «sulla maggioranza, che ha subìto la volontà politica della giunta». Mentre Piero Camber fa notare come «Illy tratti i "suoi" da semplici portatori d'acqua, e sembri cercare nelle nostre file truppe di rincalzo...».

«La verità, gli risponde a distanza il capogruppo pidiessino De Rosa, è che il sindaco si ritrova nel vuoto e cerca ipotesi di efficienza dovunque. Il consiglio comunale rispecchia la situazione di un Paese alla ricerca di strumenti adeguati all'urgenza e alla gravità delle domande: gli strumenti però non ci sono, ci sono soltanto piccole risse e tentativi di uscirne in qualche modo». Con una maggioranza «che presenta problemi dovuti alla necessità di essere, di esibirsi...»

A spezzare una lancia a favore della coalizione è anche il popolare Russo, autore di una stoccatina contro «le primedonne (al secolo Russignan e Castigliego, ndr) che hanno bisogno di visibilità. Del resto, non mi sembra che in sede di bilancio le concessioni all'opposizione siano state così eclatanti. La maggioranza è intervenuta in modo preciso ottenendo modifiche soprattutto sulle voci di carattere sociale. L'invito, insomma, non può che essere quello di mantenere la compattezza».

Infine, l'interpretazione di Rifondazione comunista: in una nota Venier scrive che «l'astensione sul voto dei Verdi e del Pri, insieme alle attestazioni di stima di Staffieri verso la giunta, segnano anche formalmente lo spostamento a destra dell'esecutivo. A questo punto, se devono essere i gruppi di potere vicini a Forza Italia a controllare le scelte fondamentali della città, è meglio che lo facciano avendo avuto una legittimazione elettorale, e non mascherati dietro la foglia di fico di quel che rimane del centrosinistra».

DECISIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gepi entra a Servola con 7,5 mld

La Gepi spa parteciperà, con la finanziaria regionale Friulia al capitale della Servola spa, la società controllata dal Gruppo Lucchini e partecipata dalla Bolmat. Ne ha dato notizia la stessa Gepi in una nota. Impegnerà nell'iniziativa, come deliberato dal Consiglio di amministrazione, 7 miliardi e 500 milioni pari al 15 per cento del capitale sociale finale che sarà di 50 miliardi di lire. A conclusione di una lunga crisi, segnata da vari passaggi di mano, ricorda la Gepi, il commissariamento della Altiforni e Ferriere di Servola ha rappresentato (soprattutto grazie alla decisione dell'allora ministro dell'industria Gnutti, nel settembre '94, di non spegnere la cokeria) la svolta determinante per la continuità aziendale e il mantenimento dei livelli occupazionali con la cessione del complesso industriale alla cordata Lucchini-Bolmat. Il nuovo piano operativo, ricorda la società di gestioni e partecipazioni industriali, prevede l'utilizzazione completa delle strutture esistenti e il riassorbimento della manodopera. Saranno prodotti billette in acciaio e pani di ghisa per fonderia e forni e elettrici e saranno realizzati nuovi posti di lavoro: l'organico previsto a regime infatti è di 844 addetti. Tra i programmi futuri della Servola spa c'è quello di estendere l'operatività ai settori dell'energia e delle attività portuali. I gas di cokeria e di altoforno potranno infatti alimentare la progettata centrale per la produzione di energia elettrica da vendere all'Enel sulla base di una convenzione che riconosce all'energia stessa la classe C. la produzione annua è prevista in 956 mila Mwh. L'investimento è stimato in 160 miliardi con tempi di realizzazione non inferiore ai tre anni. Per quanto riguarda le attività portuali l'utilizzo della banchina in porto franco consentirebbe di dar vita a una specifica attività intermodale con avvio da un porto che costituisce da sempre il trampolino per i mercati del Nord e Nord Est Europa.

SERVIZI

Certificati a casa telefonando al Comune

Il IV settore del Comune, Servizi demografici e decentramento informa che, presso le sedi dei centri civici, possono essere richiesti e ottenuti in tempo reale certificati di stato civile (nascita, matrimonio, morte), certificati anagrafici (residenza, stato di famiglia), altri certificati sia singoli, sia cumulativi, tratti da registri di stato civile, di anagrafe o dalle liste elettorali, carte d'identità, certificati per l'espatrio dei minori di 15 anni, libretti di lavoro, autenticazione di fotografie. vengono inoltre ricevute le richieste per l'ottenimento delle certificazioni che presuppongono una ricerca d'archivio (estratti di nascita, matrimonio, morte), stati di famiglia storici o copie integrali; detti documenti, a seconda del tipo di ricerca, possono essere ritirati dopo quattro-otto giorni dalla richiesta.

Il Comune ricorda infine che è possibile ricevere al proprio domicilio , con le sole spese postali a carico del destinatario telefonando al numero 6754479 dalle 8.30 alle 10.30, escluso sabato e domenica, diversi certificati e documenti.

L'INTERVETNO

Corridoio adriatico, accesso naturale dell'Europa a Sud-Est

«E' necessario che il governo sostenga con convinzione e forte iniziativa politica il trasporto intermodale»

La decisione della Commissione europea di respingere l'emendamento, con cui il Parlamento europeo a dicembre ha assunto il progetto del Corridoio adriatico, tra quelli prioritari, sulle grandi reti transeuropee, evidenzia l'urgenza di coordinare e dare continuità a una forte iniziativa politica che coinvolga tutti i soggetti politico-istituzionali, gli operatori economici pubblici e privati interessati e sia fortemente sostenuta dal Governo nazionale nei confronti della Comunità europea.

Il mutato scenario geopolitico europeo e dell'area mediterranea, la cessazione del conflitto nella Bosnia-Erzegovina, hanno aperto una nuova fase nello sviluppo del sistema di relazioni economiche e sociali, rappresentato dal bacino Adriatico-Ionio quale naturale via di accesso dell'Europa sud-orientale.

Contemporaneamente i grandi interessi economici in campo, hanno rimesso in movimento gli assi dello sviluppo Sud-Nord, Ovest-Est, tra i grandi paesi europei.

Gli stessi esiti, di una questione latente, tra ruolo del versante tirrenico e ruolo del versante adriatico, con le possibili implicazioni per l'economia marittima regionale, rendono evidente l'importanza per il Friuli-Venezia Giulia, della realizzazione del Corridoio adriatico.

Non si tratta di rivendicare «piccoli» interessi regionali ma è necessario che il Governo nazionale sostenga con convinzione e forte iniziativa politica la realizzazione di un grande sistema di trasporto intermodale (ferrovia, strada, mare) di valenza europea che rappresenta una grande prospettiva da Brindisi a Trieste, rendendo fortemente competitiva la fascia adriatica.

E' necessaria inoltre, una grande capacità di coinvolgimento di Slovenia, Croazia e Grecia, per un'azione concentrata dentro e fuori la Comunità europea.

Tuttavia oggi in Europa non si vince più solamente sul piano della politica, ma soprattutto sul piano della progettualità e delle risorse che concretamente la sostengono.

E fondamentale quindi sviluppare un grande sforzo progettuale (marzo '96) per la realizzazione del piano di fattibilità (marzo '97). Obiettivi sui quali ci sono già forti ritardi sia del Governo nazionale, sia dell'Amministrazione regionale.

Il Governo nazionale deve garantire le risorse necessarie di sua competenza, e l'elaborazione del piano di fattibilità, coordinando il concorso di tutti i soggetti operativi (Ferrovie dello Stato, l'Anas, e Società Autostrade) promuovendo la partecipazione del capitale privato.

L'Amministrazione regionale, raccordandosi con le altre regioni interessate, deve promuovere e sostenere la progettazione, nonché le risorse di sua competenza per lo sviluppo e la connessione del sistema infrastrutturale regionale al Corridoio adriatico.

In altri termini la nostra Regione deve essere forza trainante nell'ambito di una piattaforma progettuale delle regioni adriatiche, strumento decisivo per rendere operative le risorse e gli investimenti programmati (3000 mld) e in definitiva verificare concretamente le reali volontà politiche del Governo nazionale.

Angelo D'Adamo
segretario reg.le Filt-Cgil
Waldy Catalano
per la segreteria reg.le Cgil

MODIFICATO LO STATUTO, RINNOVATI CARICHE E OBIETTIVI

E adesso bastano 25 adesioni per dar vita a un Club Pannella

Ricompatta i ranghi il Club Pannella per le riforme di Trieste, che nel corso dell'assemblea costitutiva per il 1996 ha rinnovato cariche e obiettivi. Con modifica allo statuto è stato deciso di abbassare a 25 adesioni la quota di iscritti a un club: questo per favorire la maggior proliferazione possibile del movimento.

In merito all'attività svolta, ampio risalto è stato dato alla campagna referendaria durata otto mesi, e al termine della quale per 20 referendum sono state raccolte in tutta Italia quasi 12 milioni di firme: 5500 i triestini che hanno sottoscritto la petizione promossa dal Club, più di centomila le firme autenticate.

«Una battaglia che vedeva in gioco non solo la nostra stessa sopravvivenza politica organizzata – ha commentato il riconfermato presidente del Club, Marco Gentili – ma anche la speranza dell'affermazione in Italia del pensiero liberale, liberista e libertario contro la restaurazione di un nuovo e più feroce regime partitocratico».

Chiusa una campagna, se ne riapre immediatamente un'altra: dal mese scorso è stata avviata la raccolta di firme per le dimissioni del Presidente della Repubblica, Scalfaro: una decina di «uscite» con i banchetti, 1700 firme già raccolte. «L'obiettivo – ha detto Gentili – è quello di incanalare il diffuso malcontento della gente nei confronti di Scalfaro verso un'iniziativa istituzionale che servirà poi da appoggio per quella che nelle prossime settimane prenderà il Parlamento».

Altre consultazioni popolari, sia a livello regionale che nazionale, sono ancora in fase di studio: ma sicuramente il Club proseguirà sulla strategia referendaria già intrapresa da anni.

Al termine dell'assemblea sono state rinnovate le cariche interne: oltre al riconfermato presidente Marco Gentili è stato eletto il direttivo composto da Sergio Allioni, Francesco Oliva, Barbara Berra, Paolo Vagliasindi; tesoriere, Myrta Grilli.

«L'Italia che vogliamo» sull'incarico a Maccanico

L'assemblea provinciale dei Comitati per l'Italia che vogliamo ha approvato un documento sull'«incarico a Maccanico per la formazione di un nuovo governo e il probabile slittamento delle elezioni»: incarico che «modifica il ruolo che i Comitati hanno avuto fino ad ora». «I Comitati, si legge dal testo, ribadiscono l'assoluta novità della loro elaborazione di un programma diretto a governare l'Italia e mettono in evidenza il pericolo che esso possa essere snaturato dalle mediazioni in corso». «Non sarà facile - prosegue la nota - concordare con il polo di centrodestra un nuovo sistema costituzionale che non vanifichi il ruolo del Parlamento». Infine, l'augurio a Prodi perché «continui senza esitazione nell'opera fin qui sostenuta».

COMUNE: INCREMENTATO DEL 10% IL NUMERO DEGLI ISCRITTI - SI PAGANO 30 MILA LIRE AL MESE IN MENO

Asili nido: più posti disponibili e rette meno care

Calano di trentamila lire le rette degli asili nido comunali: la riduzione, che sarà applicata dal prossimo mese di marzo, è stata resa possibile grazie alla delibera firmata pochi giorni fa dal neoassessore alle attività educative Maria Teresa Bassa Poropat, ed «ereditata» dal precedente assessore Roberto Damiani.

L'emendamento che ha spianato la strada al provvedimento di sgravio era partito dal consigliere comunale della Lista per Trieste Piero Camber; all'iniziativa avevano poi aderito anche gli altri esponenti del Polo.

Il regolamento degli asili nido, approvato nel luglio del 1991, stabilisce che la retta a carico delle famiglie è suddivisa per il 40% al contributo per la gestione e per il rimanente 60% per la frequenza.

Questi parametri sono poi stati applicati proporzionalmente alle diverse fasce di reddito, nove in totale.

A partire dall'anno scolastico 1995-'96, la giunta ha deliberato di incrementare del 10 per cento il numero degli iscritti rispetto alla capienza indicata per ciascun asilo nido.

Questo allo scopo dichiarato di utilizzare i singoli servizi al massimo delle loro potenzialità, mantenendo comunque costante il rapporto educatore-bambino.

In pratica i posti disponibili in più sono stati 35, e hanno così portato il totale a 391 unità disponibili senza aumento di costo per il personale e per la gestione della struttura; è diminuito invece il costo annuo per bambino.

In sede di esame del bilancio preventivo 1996, il Consiglio comunale aveva poi approvato un emendamento volto a ridurre le rette a carico delle famiglie: l'importo stanziato fu di 100 milioni.

La doppia combinazione tra più iscritti e più soldi in cassa ha anche consentito, è stato notato, di abbassare le quote mensili nella misura di trentamila lire per bambino.

RETTE ASILI NIDO COMUNALI

Reddito mensile pro capite	Rette vecchie	Rette nuove (da marzo)
Sino a lire 300.000 p.c.	L. 0	L. 0
da L. 300.001 a L. 400.000	L. 155.000	L. 125.000
da L. 400.001 a L. 500.000	L. 205.000	L. 175.000
da L. 500.001 a L. 600.000	L. 255.000	L. 225.000
da L. 600.001 a L. 700.000	L. 305.000	L. 275.000
da L. 700.001 a L. 800.000	L. 355.000	L. 325.000
da L. 800.001 a L. 900.000	L. 405.000	L. 375.000
da L. 900.001 a L. 1.000.000	L. 455.000	L. 425.000
oltre 1.000.000	L. 555.000	L. 525.000

PRENDE IL VIA AL POLITEAMA UN PROGETTO ARTICOLATO SU SETTE DIVERSE MODALITA' ESPRESSIVE

Rossetti, piccolo Beaubourg

Sono in programma film, concerti, mostre, spettacoli per bambini, recital di poesie e altro ancora

Il Politeama Rossetti diventa uno spazio aperto alla cultura per una serie di iniziative illustrate ieri dal direttore del teatro Stabile, Antonio Calenda.

Il Politeama Rossetti come un piccolo Beaubourg: «Un'utopia di quelle che vorremmo disseminare per arricchire la città; per riflettere, insieme, sullo stato della cultura, della musica, della danza, della poesia e, naturalmente, del teatro».

Illustrato nel corso di una conferenza stampa dal direttore del Teatro Stabile regionale, Antonio Calenda, e dal presidente Roberto Damiani, il nuovo progetto «Spazio Rossetti» trasformerà il Politeama cittadino – «uno dei pochi esistenti in Italia», ha sottolineato Calenda – in un luogo di aggregazione, con varie possibilità di evento. «Forse è vero che i teatri hanno un'anima: abbiamo voluto scoprirla per farla rivivere, in un "corpo" aperto alla città», ha spegato ancora il direttore del Teatro Stabile, ricordando che l'attività di alcune sezioni del progetto è stata inaugurata, nelle scorse settimane, con la mostra «Teatrini», curata dall'architetto Luciano Celli (in esposizione, fino al 29 febbraio, tutti i giorni dalle 16 alle 19), con gli incontri dedicati alle compagnie ospiti, con i film e i video collegati agli spettacoli in cartellone.

Complessivamente, Spazio Rossetti si articola in sette sezioni, a ingresso libero per ogni iniziativa. Proprio nel pomeriggio di ieri ha innanzitutto preso il via lo «Spazio Internet», realizzato in collaborazione con Intertrade, Interactiva e Computer Service. Oltre alla pionieristica attivazione di un sito nel cyberspazio (indirizzo Internet: http: //www. intertrade. it /rossetti/), visitabile da qualsiasi utente della rete, il Teatro Stabile ha predisposto un terminale nel bar del Politeama, ogni martedì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 16 alle 19.

Con quattro matinée domenicali, dal 25 febbraio, decollerà invece «Spazio Bambini», a cura degli attori Maurizio Soldà e Roberto Cuppone. Si tratta di quattro lezioni-spettacolo, ideate per avvicinare i più piccoli ai diversi aspetti del teatro. In collaborazione con la Cappella Underground proseguiranno sul maxischermo del foyer gli appuntamenti con lo «Spazio Cinema», a partire proprio dagli spettacoli di volta in volta rappresentati, mentre il nuovissimo «Spazio Musica», realizzato in collaborazione con il conservatorio «Tartini», ospiterà i giovani diplomati e gli allievi degli ultimi anni, nell'ambito di una piccola stagione concertistica, curata dal maestro Ivano Cavallini, di scena dal 6 marzo.

Ancora inediti lo «Spazio Poesia», dedicato alla poesia dialettale e articolato in una serie di «Aperitivi in dialetto», introdotti e commentati da Liliana Bamboscek, con cadenza quindicinale, ogni venerdì alle 17.30; lo «Spazio Danza», affidato a Maria Luisa Turinetti, che si propone di approfondire, attraverso incontri e videoproiezioni, la conoscenza della danza e dell'arte coreografica; lo «Spazio Arte», che dopo la mostra «Teatrini» potrebbe proseguire con un'esposizione dedicata ai Piccoli di Podrecca.

Il presidente Damiani ha ricordato che «"Spazio Rossetti" è stato realizzato grazie alla disponibilità degli sponsor privati: le Assicurazioni Generali, la Cassa di Risparmio di Trieste, Cremcaffè, Fincantieri, Insiel, Modiano e TelecomItalia. Sponsor – ha proseguito Damiani – probabilmente stimolati anche dal nuovo trend, finalmente soddisfacente, della campagna abbonamenti».

Daniela Volpe

CALENDA

«Vorremmo fare anche un festival di musica rock»

Spazio Rossetti: ovvero, «uno spazio aperto alla fantasia», spiega il direttore del Teatro Stabile, Antonio Calenda. «L'obiettivo è che il Politeama diventi, finalmente, un luogo di aggregazione: un punto di riferimento da "agire" ogni giorno, e non solo in occasione degli spettacoli serali».

– Il progetto rappresenta anche il consolidamento di una serie di collaborazioni avviate con le strutture e gli operatori culturali cittadini...

«Certamente. Era infatti nelle nostre intenzioni poter creare un'interconnessione di desideri, e di attuazioni: riuscire a valorizzare la collaborazione con strutture che a Trieste operano da molti anni, come, in ambito cinematografico, la Cappella Underground, o con "tecnici" del settore come Maria Luisa Turinetti, che seguirà la sezione dedicata alla danza».

– Con particolare attenzione è stato curato lo Spazio Bambini...

«I bambini e i giovani rappresentano la futura classe dirigente di questa città: per questo è importante che scoprano, fin da piccoli, che il teatro non è un luogo severo e cupo ma è, invece, un momento di gioia e di incontro: chissà,

forse, crescendo, sapranno prendersi cura del teatro meglio di quanto hanno fatto i loro genitori».

– Non crede che per i giovani sarebbe stato incentivante uno spazio Rossetti, riservato anche alla musica «non colta»?

«Sicuramente: anzi, avevamo già previsto un vero e proprio Festival Rock, con i migliori gruppi del Triveneto, di scena non stop per quarantott'ore, e con un paio di gruppi di livello nazionale, sul palco per il gran finale. Ci sono stati alcuni problemi di date: ma il progetto è ancora attuale. E poi abbiamo avviato alcuni contatti con un'importante casa discografica statunitense, interessata a registrazioni "unpluggend". Se son rose...».

– Sono previste sin d'ora ulteriori sezioni, ulteriori spazi?

«Nuovi momenti di approfondimento si apriranno in occasione dell'imminente Festival, dedicato agli autori italiani contemporanei: a cominciare da alcune letture, che saranno allestite nel foyer in altri spazi».

d.v.

COLPO ALLA «SVARS»: PENA PIU' LIEVE ALL'AUTORE

Villa, l'organizzatore della rapina condannato a sei anni di carcere

Sei anni di carcere, due milioni di multa. Questa la pena inflitta ieri a Dante Villa, 58 anni, accusato di concorso in rapina. Secondo l'accusa ha organizzato nel marzoo 1991 il colpo alla finanziaria "Svars" di Corso Italia 37. Negli uffici entrò pistola in mano Paul Marino Varin condannato ieri a tre anni e sei mesi di carcere. E' stato proprio lui a fare il nome di Dante Villa come ideatore e organizzatore del colpo. L'anziano protagonista di questa storia ha sempre negato ogni coinvolgimento. "Quel giorno ero a Gradisca. Sono tutte menzogne". Ma la perizia fonica ordinata dal Tribunale lo ha definitivamente messo con le spalle al muro. L'impronta della sua voce è stata confrontata con quella di un anonimo telefonista che chiedeva il pagamento di alcuni milioni per "riscattare" le cambiale prelevate durante il colpo. Le due voci erano identiche. Senza tema di smentita come ha detto il professor Antonio Fekeza.

Villa è uscito dall'aula con uno stanco sorriso sulle labbra. «In appello dimostrerò la mia innocenza. Con questo colpo non c'entro. Non mando i ragazzini a fare guai. Mi sono sempre arrangiato da solo o con gente esperta. Nei giorni scorsi mi hanno interrogato in questura sulla recente rapina da mezzo miliardo messa a segno all'ospedale di Cattinara. Gli investigatori volevano notizie da me. Ho detto loro che se mi danno 100 milioni dico quello che so. Alcuni confidenti di mezza tacca la mobile li ha pagati anche di più. E' ovvio che scherzavo. Io non so nulla di quel colpo all'ospedale conclusosi con una sparatoria...»

La rapina alla "Svars" era stata messa a segno nel marzo 1991. Un rapinatore solitario, ma assai ben guidato e informato, prelevò assegni e cambiali e una minima quantità di contante: 16 mila lire. La proprietaria Beatrice Marcuzzi Ziglio era stata legata su una sedia e imbavagliata.

Paul Marino Varin confessò il colpo nel 1993 , dopo essere stato bloccato dalla polizia per un altro colpo. Fece subito il nome di Villa e lo chiamò in correità. «Era lui il basista , poi si sarebbe occupato di smerciare la refurtiva». Anche ieri in aula, il giovane imputato ha ribadito questa tesi, come del resto gli aveva suggerito il difensore, l'avvocato Sergio Mameli nel tentativo di limitare l'entità della condanna. Il pubblico accusatore, il sostituto procuratore Giorgio Nicoli ha infatti chiesto ottenuto per Villa sei anni di carcere mentre per Varin si è limitato a quattro ottenendone tre e mezzo.

Va infine detto che al colpo ha partecipato una terza persona, rimasta sconosciuta. Unica traccia una lettera inviata ai derubati. Come ha detto la perizia grafica del professor Luciano Pirona non l'hanno scritta nè Villa, nè Varin.

IN POCHE RIGHE

Modelli 730 e 730-1 in distribuzione nelle sedi comunali

Sono in distribuzione nella sede dell'Albo pretorio di via Malcanton 3 e per tutti i Centri civici aperti al pubblico, i modelli 730/96 per la dichiarazione dei redditi prodotti nell'anno 1995. Sono anche disponibili le buste dei mod. 730-1 da usare per esercitare l'opzione sulla destinazione dell'8 per mille. Il ritiro dei moduli può essere effettuato durante tutti i giorni feriali nel corso del normale orario d'ufficio. Gli interessati a prelievi di consistenti quantitativi di modelli devono farne richiesta in forma scritta direttamente al Settore 14.o di largo dei Granatieri 2 terzo piano.

Il museo di storia naturale alle 11.30 su Rai 3

Andrà in onda oggi, sugli schermi di Rai 3, attorno alle 11.30, la seconda puntata di «Viaggio in Italia» dedicata alla nostra città. La trasmissione, che fa parte del gruppo di programmi di «Videosapere» (durata circa 10 minuti), presenterà stavolta il Civico museo di storia naturale e le sue curiosità.

Prorogate di un anno le liste «C» e «D»

Il Servizio commercio estero del Commissariato del Governo informa, che con la nota n. 600667 dell'1.2.96, il ministero Commercio estero ha prorogato per un anno a decorrere dal 15.1.1996 le liste «C» e «D» di cui all'accordo italo/jugoslavo del 31.3.1955 e concernente gli scambi commerciali locali tra le zone limitrofe di Trieste da una parte e Buie, Capodistria, Sesana e Nuova Gorizia dall'altra. Pertanto, per quanto attiene alle facilitazioni doganali per le merci oggetto di scambio nel quadro dell'accordo stesso, vengono autorizzate anche per il 1996 le liste «C» e «D» già in vigore nel 1995. L'ammissione a detta ripartizione è subordinata alla presentazione, da parte delle ditte interessate, direttamente al Servizio commercio estero del Commissariato del Governo – piazza Unità 8 – Trieste – orario 9-12 di regolare domanda in bollo redatta secondo le forme di uso, entro e non oltre il 24 febbraio 1996 (termine perentorio). Si rammenta che le merci figuranti in lista «C», relative agli scambi commerciali locali e oggetto di facilitazioni doganali, sono destinate unicamente al consumo e lavorazione nella zona di Trieste. Infine, le ditte istanti che nel precedente anno 1995 hanno beneficiato di autorizzazioni di importazione a valere sulla citata lista «C», potranno, previa documentazione dello stato di utilizzo delle medesime – in attesa che si proceda alla ripartizione della quota relativa al 1996 – chiedere un anticipo a valere sull'ammontare che sarà stabilito in sede di ripartizione dei contingenti.

Lega consumatori Acli: «Una vittoria il blocco delle tariffe»

La Lega consumatori Acli afferma in una nota che «il congelamento delle tariffe è una vittoria dovuta alla reazione dei consumatori, interpretata costruttivamente dalle loro associazioni e appoggiata dalle organizzazioni sindacali. È la prima volta che ciò accade ed assume un significato preciso: la decisione degli aumenti tariffari d'ora in avanti deve avvenire con il coinvolgimento preventivo delle associazioni dei consumatori».

OPPOSIZIONE AL PRG CHE PREVEDE NUOVE COSTRUZIONI

Campo Marzio: continua la lotta contro la «cementificazione»

DEBITI

Navi ucraine: dissequestro discusso in Tribunale

Un'ora di udienza. Un'ora di discussione sul dissequestro della due navi ucraine bloccate in rada. dallo scorso marzo da un sequestro miliardario. ne hanno parlato con il giudice Alberto Chiozzi gli avvocati della due parti. Da un lato i legali dello società svizzere e delle Isole dei Caimani che hanno ottenuto il sequestro. Dall'altro quelli del governo ucraino. In prima fila l'avvocato Francesco Rizzuto di Genova con i colleghi triestini Alessandro Giadrossi e Gabriella Coslovich. Tema del "reclamo" la titolarità del diritto di proprietà sulle due navi. Secondo gli ucraini appartengono al loro governo e non possono essere sequestrate. Per gli svizzeri invece la "Ingheneer Yermoskin" e la "Captain Smirnov" appartenegono alla "Blasco", una società come le altre, non certo un governo.

La decisione dei giudici è attesa entro la settimana.

Non abbassa la guardia il Comitato di Campo Marzio in rappresentanza di mille famiglie che si oppongono agli interventi residenziali previsti dal Piano regolatore nell'ambito del rione. E' stata accolta come una prima vittoria la bocciatura da parte del Consiglio comunale della proposta di qualificare Campo Marzio zona cittadina degradata al fine di ottenere i contributi statali elargiti per il recupero delle zone di degrado urbanistico.

Ma già si prospetta, nelle prossime settimane, una nuova battaglia, stavolta dinanzi al Tar, al quale il Comitato ha fatto ricorso per ottenere la sospensiva in relazione all'applicazione del Piano regolatore. E la faccenda rimbalzerà poi nuovamente in sede di Consiglio comunale allorchè verranno discussi i singoli piani urbanistici particolareggiati. Nei confronti del Piano regolatore, il Comitato ha fatto opposizione nei termini previsti.

«Il principale problema per la zona denominata 'Campo Marzio', in buona parte dovuto ad alcune destinazioni d'uso e attività che vi si svolgono -si legge in un documento redatto dagli uffici comunali- è quello di non aver mai raggiunto un'organizzazione urbanistica definita, tale per cui gli elementi costitutivi, la forma degli isolati, i modi dell'edificazione, i tracciati viari riuscissero a utilizzare le superfici disponibili, i dislivelli e l'andamento dell'area con un disegno coerente. Si tratta quindi di un'area dove l'intervento prevalente sarà quello della ristrutturazione urbanistica per la parte che interessa l'area di proprietà pubblica (Comune, Ferrovie, eccetera) salvaguardando però alcuni aspetti dell'edificazione esistente.»

Sospensiva, prossima l'udienza al Tar

«Il Piano regolatore -si rileva- individua alcune nuove aree da destinare a prevalenti interventi residenziali (zone B0, B1) con incremento minimo di 170 mila metricubi, e zone 0 per attrezzature museali, per il commercio e per attrezzature ricettive con una potenzialità edificatoria di 65 mila metri quadrati.» Nel paragrafo sulle opere previste da privati, si fa riferimento a «eventuali interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione urbanistica».

Il Comitato ha presto fatto i conti. 170 mila più 65 mila fanno 235 mila metri cubi di colate di cemento. «Per i profani -sostiene il Comitato- spieghiamo che una bella villa di due piani più mansarda sono mille metricubi, per cui si pensa di costruire l'equivalente di 235 ville.» Ma il panorama potrebbe essere ben più desolante, dato che il Comitato teme che si possa giungere alla costruzione di qualche palazzo alto, magari adibito ad albergo (il documento parla di «attrezzature ricettive»), forse dove oggi sorge il mercato ortofrutticolo.

La consolazione, per ora, è che «il Consiglio comunale ha dimostrato di non stare al gioco dei potenti, ma di difendere i cittadini da speculazioni edilizie selvagge».

TESSERE

Pensionati della Cgil

Si svolgerà venerdì 16 febbraio la festa del tesseramento del sindacato pensionati della Cgil. L'appuntamento è per le 16 nella sala «Di Vittorio» in via Pondares.

La tessera può essere ritirata alla Spi-Cgil di largo Barriera 15, primo piano, dal lunedì al venerdì, tra le 9 e le 12 o tra le 16 e le 19.

Informazioni al 363336.

MUGGIA / I NOVE PRETENDENTI AL TRONO DELLA PIU' ATTESA MANIFESTAZIONE DELL'ANNO

Carnevale, un re «votato»

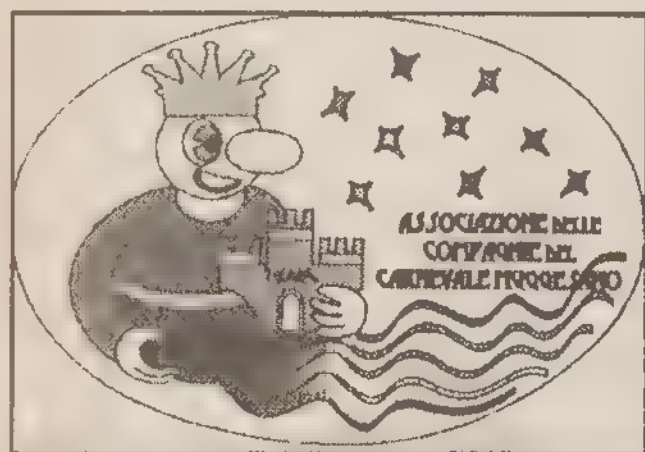
Una delle urne verrà posta nella sede del «Piccolo», le altre in una serie di negozi di Trieste e Muggia

IN QUESTA PAGINA

Elezione diretta del «sovrano»: venerdì la scheda

43° CARNEVALE MUGGESANO

SONDAGGIO POPOLARE PER L'ELEZIONE DI

RE CARNEVALE 1996

Bellezze Naturali — *Lampo*
La Bora — *Mandrioi*
Brivido — *Ongia*
Bulli e Pupe — *Trottola*
Falische

Quello pubblicato qui sopra è il frontespizio della scheda che da domani si potrà trovare nei negozi che aderiscono all'iniziativa per l'elezione «diretta» di Re Carnevale. Anche la scheda che pubblicheremo su questa pagina, da venerdì a domenica, darà naturalmente diritto di partecipare alla votazione.

La scheda riprenderà, in forma leggermente diversa, quella disponibile nei negozi. Ciò che non cambierà, logicamente, sarà l'ordine di pubblicazione dei simboli delle compagnie e dei rispettivi candidati. Ordine che vede, dall'alto in basso e da destra a sinistra: «Bellezze naturali» con Mauro Frausin, «Lampo» con Mauro Gori, «La Bora» con Dario Macor, «Mandrioi» con Italo Bossi, «Brivido» con Arrigo Apollonio, «Ongia» con Livio Frausin, «Bulli e Pupe» con Massimo Papagno, «Trottola» con Alessandra Orlando e «Falische» con Danica Castellani.

Si aprono domani le votazioni per eleggere il «Re Carnevale» di Muggia. Le schede si potranno trovare su questa pagina e nei negozi di Muggia e Trieste che aderiscono all'iniziativa, dove saranno sistemate anche le urne. Oggi iniziamo quindi la presentazione dei nove candidati, in rappresentanza delle compagnie carnevalesche.

Il re della 43.a edizione del Carnevale muggesano potrà dunque essere incoronato dai cittadini. È una delle novità di quest'anno, realizzata in collaborazione con alcuni esercizi commerciali muggesani e triestini, e il nostro giornale.

Su questa pagina verrà pubblicata, da venerdì a domenica, la scheda per le votazioni, che potrà essere deposta in apposite urne. Una di queste sarà sistemata nella sede del «Piccolo»; altre se ne potranno trovare al Bar Tergesteo, al Caffè degli specchi, e all'entrata del centro commerciale «Il Giulia». A Muggia, invece, i negozi che partecipano all'iniziativa saranno riconoscibili dall'esposizione del manifesto del Carnevale.

Si potrà votare fino a domenica, mentre la proclamazione del nuovo «sovrano» avverrà giovedì 14 febbraio, alle 16, in piazza Marconi a Muggia.

Ecco, di seguito, «vita, morte e miracoli» dei candidati all'elezione (le cui foto pubblichiamo a fianco) assieme al nome delle rispettive compagnie.

Mauro Frausin, «Bellezze naturali»: «Frau» per gli amici, nato nel '67 e assiduo partecipante al Carnevale dal 1987. Sua caratteristica i costumi femminili. È stato una briosa casalinga ma anche una fascinosa ballerina in tutù. Top secret il prossimo travestimento.

Dario Macor, «La Bora»: nato nel 1946 è noto, anche grazie agli imponenti baffoni, per alcuni personaggi quali Massimiliano d'Austria o il Conte Ugolino. Vincitore due anni orsono, assieme a tutta la compagnia, del primo premio per i costumi.

Arrigo Apollonio, «Brivido»: nato nel 1961, è riuscito a divertire il pubblico con i più svariati travestimenti. Da tenera sposa a famelico coccodrillo, da «baba napoletana» a conturbante indossatrice. Cosa inventerà quest'anno?

Massimo Papagno, «Bulli e Pupe»: «Mamo» per i muggesani, è nato nel 1953 e ha al suo attivo una dozzina di premi di riconoscimento. Poco materiale e grande ingegno. Celebri le interpretazioni della «Benzina jugoslava», del «Otto volante» e del «Pie' di porco».

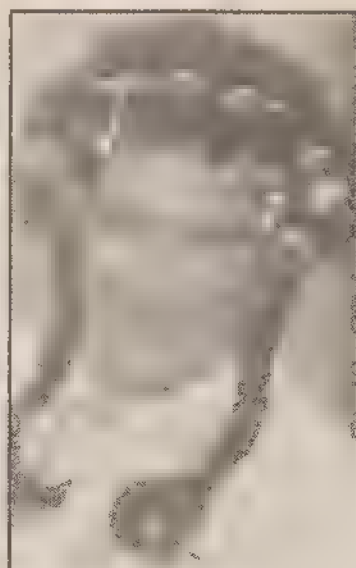
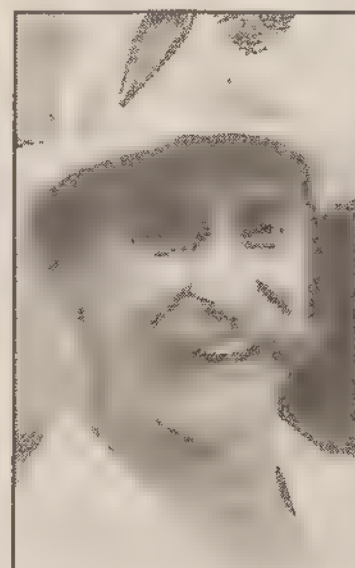
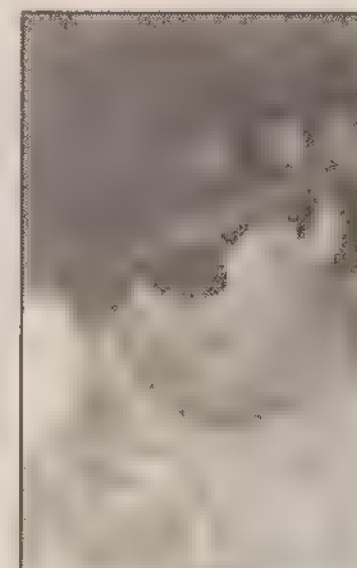
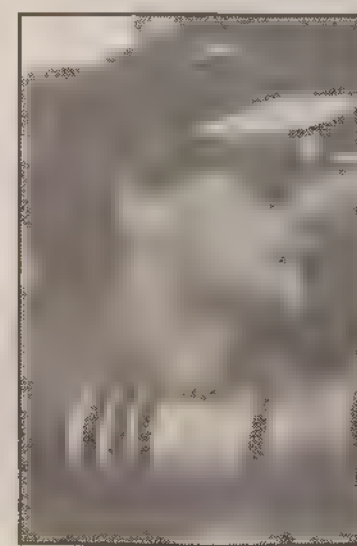
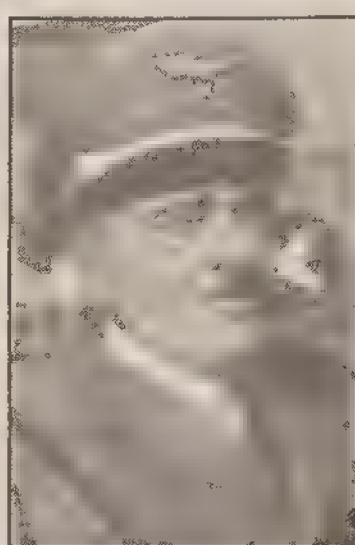
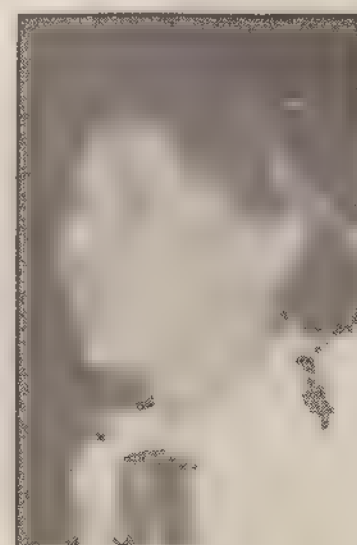
Danica Castellani, «Falische»: nata nel 1956 ha cominciato a sfilare a due anni e non ha più mollato. Bionda, occhi azzurri, sarebbe davvero un... fiore di regina per il Carnevale. Le parti squisitamente muliebri l'hanno maggiormente messa in luce, ma è stata anche un «segnale stradale».

Mauro Gori, «Lampo»: nato nel 1975 è senz'altro il più giovane pretendente al trono, ma attenzione, alle sue spalle ci sono già venti edizioni. Segue infatti una prestigiosa tradizione di famiglia (nonno Ervino Viola). Formatosi all'Istituto d'arte, mette a disposizione la sua professionalità per la realizzazione dei carri.

Italo Bossi, «Mandrioi»: nato nel 1943, non risparmia nessuno nei suoi travestimenti. Mascherato da sindaco ai tempi di Bordon, da Papa, da «Pierino la peste» e da «Buco nero» della galassia. Molti i premi acquisiti in questi anni, con il coinvolgimento della moglie Marina.

Livio Frausin, «Ongia»: il celebre «Pope» è nato nel '20 e rimane il candidato più temibile. L'altr'anno lo scettro è stato suo, due anni fa la reggenza e nel contempo il premio per la migliore macchietta. Nella sua famiglia il Carnevale di Muggia scorre nel sangue.

Sandra Orlando, «Trottola»: nata nel 1962, 25 carnevali alle spalle è ben nota a Muggia per il suo amore verso gli animali. E il destino le è venuto incontro: è stata un graziosissimo pulcino, un bobtail randagio e un ragno. Ciononostante il costume cui tiene di più è quello di «Dollaro».

Riccardo Coretti

Mauro Frausin — Dario Macor — Arrigo Apollonio

Massimo Papagno — Danica Castellani — Mauro Gori

Italo Bossi — Livio Frausin — Sandra Orlando

Ecco la galleria dei nove candidati all'ambito titolo di Re Carnevale, nell'ordine in cui compariranno nella scheda. Tra loro verrà scelto, dai nostri lettori e dagli acquirenti dei negozi che aderiscono all'inizitiva, il «sovrano» dell'edizione '96 del Carnevale muggesano.

La proclamazione di Re Carnevale è stata fissata per il giorno di Giovedì grasso, in piazza Marconi, sotto gli occhi del popolo - come si legge nel programma del Carnevale - con una spettacolare manifestazione-piéce a sorpresa: oltre trecento persone, fra comparse, figuranti e complessi bandistici, riempiranno e animeranno la famosa piazza muggesana. Il tutto sotto l'attenta regia di Ugo Amodeo, per l'occasione maestro di cerimonia.

Una volta assegnato il prestigioso titolo, la festa continuerà con il rito più antico del Carnevale muggesano: il «Ballo della verdura», danza augurale per nove coppie, ciascuna in rappresentanza di una compagnia.

L'INTERVENTO

Tibaldi: «Non intendo fare il vicesindaco o il super-assessore»

Riceviamo e pubblichiamo:

Se guardo alle vicende della politica muggesana con l'occhio del cittadino non coinvolto personalmente, in questo panorama desolante dove le accuse e gli insulti si sprecano, mi viene solo da pensare che Muggia è amministrata male e che i politici se ne danno la colpa l'uno con l'altro, con le solite baruffe per le poltrone sulla testa della gente.

Sarebbe certo meglio starne fuori, e questo sarebbe sicuramente più vicino alla mia natura, ma purtroppo sono coinvolto personalmente perché ho scelto di entrare nella vita politica credendo che fosse una cosa diversa, un lavoro come un altro in cui fossero sufficienti l'onestà e l'impegno.

Credevo che fosse possibile esercitare il diritto di critica, nello spirito della democrazia e della libertà di pensiero e di opinione, senza per questo diventare il nemico da denigrare.

Mi dispiace che il dibattito sia sceso a questo livello, più che per me per i muggesani, ai quali credo interessi poco se il sindaco stima o meno Tibaldi, e francamente a questo punto interessa poco anche a me; credo invece che alla gente interessino i fatti concreti, perché su questi deve essere giudicato chi amministra.

Ma è sicuramente più facile sfuggire al confronto sui fatti e alzare invece le barricate, convinti che basta aderire ad una ideologia per essere nel giusto. Questo però è anche pericoloso, perché è proprio così che si consegna Muggia alla destra, non sfiduciando un sindaco se lavora male.

Gli amministratori si giudicano dal loro operato, non bastano le affermazioni di principio e non basta condividere un programma; bisogna lavorare in un certo modo per realizzarlo.

Le affermazioni del sindaco non rendono giustizia all'impegno dei consiglieri comunali, che vedono considerato come un intralcio il loro contributo, e come insulti e generiche affermazioni di principio le loro osservazioni e proposte su cose concrete, che vengono poi anche recepite dalla giunta.

È triste essere accusati di disfattismo non avendo mai votato contro i provvedimenti proposti in consiglio, ma solo per aver voluto discuterli.

Personalmente neanche mi offendo se il sindaco mi dichiara pubblicamente incapace, un po' perché cambia opinione facilmente, visto che fino a ieri mi riteneva indispensabile, e un po' perché mi conforta il fatto che continua ad essere orgoglioso dei risultati ottenuti sulle cose su cui ho lavorato in questi due anni, e sono sempre più convinto che contano i fatti e non le opinioni.

Non pretendo ormai più correttezza e rispetto in questo dibattito perché ho capito che non ci sarà; spero solo che non si cada troppo nel ridicolo, perché il futuro di Muggia invece è una cosa seria.

Le dico solo, signor sindaco, che mi dispiace se nessuno vuole venire in giunta con lei; ci sarà pure qualche motivo, ma non è certo colpa mia. Non mi risulta che nessuno la ricatti, tantomento per la poltrona di vicesindaco.

Stia sicuro che non ho nessuna intenzione di fare il vicesindaco o il «superassessore», perché sarò anche diventato un maleducato, ma non sono certo diventato matto e l'esperienza di collaborazione con lei mi è stata più che sufficiente.

Faccio i miei auguri alla sua laboriosa giunta, che continuerò a giudicare liberamente sui fatti concreti come finora ho sempre fatto.

Otello Tibaldi

L'agricoltura chiede strumenti per poter crescere

Avviare programmi organici per la promozione dei comparti agricoli di maggiore interesse della provincia triestina. Sostenere, nel contempo, le singole aziende locali che si trovano a operare in una realtà territoriale caratterizzata da spazi minimi e frazionati. Incentivare i giovani a dedicarsi al settore primario che, oltre per la produzione di reddito, risulta fondamentale per la conservazione dello stesso territorio.

Su questi e altri punti va impegnandosi la sezione agricoltura-pesca-foreste della Consulta economica provinciale, nell'intento di proporre all'attenzione della Camera di commercio alcune linee di intervento prioritarie per la crescita del settore.

Questo organismo, presieduto da Boris Mihalic, presenta nella propria «formazione» una serie di rappresentanze di quegli enti e organismi che operano nel settore primario locale: dai rappresentanti delle organizzazioni di categoria all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, dalla Regione alla direzione delle foreste, dall'Osservatorio delle malattie delle piante ai rappresentanti del mondo cooperativistico e via dicendo. Più in particolare, con riguardo al settore agricolo si intende che la valorizzazione vada perseguita con particolare cura per quelle colture e occupazioni che risultano trainanti all'interno del primario locale.

Viticoltura, olivocoltura, floricoltura, orticoltura, zootecnia, agriturismo, ittioturismo e forestazione vanno sostenute con continuità, tenendo in debita considerazione quelle esigenze di rinnovamento e miglioramento delle strutture produttive, unitamente al potenziamento delle fasi di lavorazione, conservazione e commercializzazione.

Accanto a questi interventi, già previsti a livello regionale, viene auspicato un affiancamento dell'ente camerale, nel rispetto delle direttive comunitarie, Specificatamente si individua per il settore vitivinicolo la necessità di un rinnovo strutturale e di un ulteriore sforzo per l'aspetto promozionale. A tale riguardo vi sarebbe la necessità di finanziare al consorzio Doc Carso un tecnico di settore che possa curare quest'ultimo aspetto.

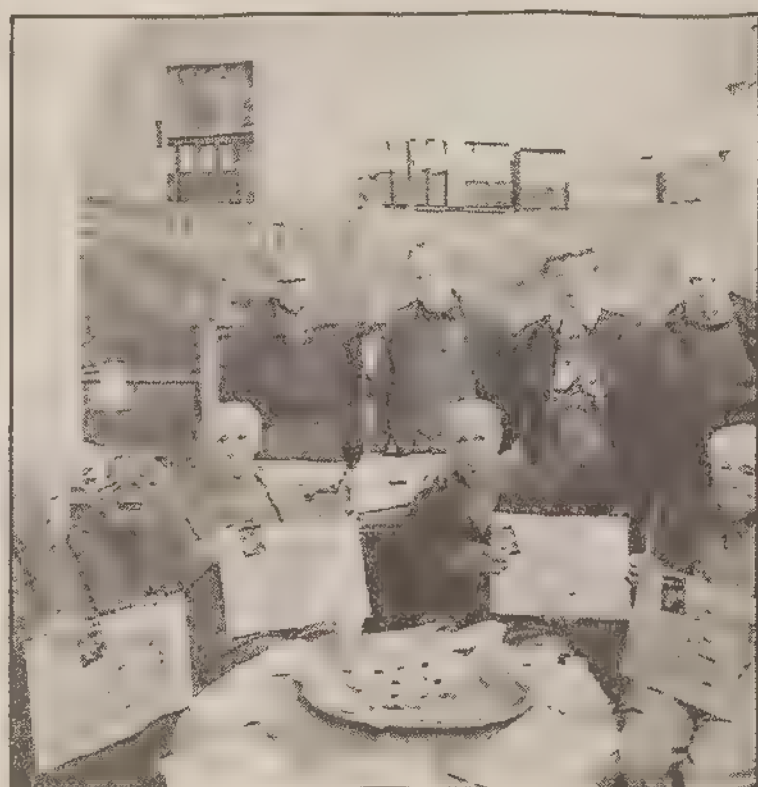
L'olio extravergine del golfo di Trieste sta intanto continuando a ottenere importanti riconoscimenti nelle sedi competenti, tanto da farlo ritenere tra i migliori, se non il primo in Italia. Fondamentalmente, dunque, continuare nel lavoro sinergico tra i vari enti per consentire un'ulteriore crescita del settore. Per la floricoltura sarebbe opportuno che la Camera di commercio mantenesse il programma di ricerca e sperimentazione già affidatol a un tecnico specializzato. L'orticoltura è da sempre una delle fonti di reddito principali dell'operatore agricolo locale. Considerando il particolare andamento del mercato, i produttori dovrebbero approfondire il discorso biologico, comunque eco-compatibile.

Zootecnia a Trieste vuol dire soprattutto produzione di latte, di cui buona parte è destinato alla produzione del noto formaggio Tabor. Non trascurabile, inoltre, il fatto che allevamento vuol dire anche presidio del territorio e mantenimento della tradizione.

m.l.

MUGGIA / CERIMONIA NELLA SEDE DI VIA BACCHIOCCO

Il sindacato premia i suoi decani

Riconoscimento a sedici ultranovantenni dopo tanti anni di militanza

Pergamene agli anziani iscritti. (foto Sterle)

Una cerimonia per premiare la fiducia nel sindacato pensionati, e per confermare l'impegno di quest'ultimo in favore dei propri iscritti. Con queste intenzioni il sindacato pensionati di Muggia ha inteso consegnare un riconoscimento ai ben 16 ultranovantenni iscritti in quella sezione.

Dalle parole del responsabile muggesano, un monito per la situazione di stallo su sanità e assistenza, dopo la mancata attivazione del distretto sanitario.

Erano le 10.30 di lunedì, nella sede muggesana del sindacato pensionati in via Bacchiocco, quando sono state consegnate le pergamene, a ricordo dei tanti anni di «militanza», ai quattro ultranovantenni, presenti anche in rappresentanza di quelli che non avevano potuto, per vari motivi, presenziare di persona.

Naturalmente si è trattato anche di un'occasione per consegnare a Carlo Crevatin, Alfredo Marinze, Emilio Puntini e Pietro Romio le tessere di iscrizione per il 1996, nonché per ascoltare le loro esigenze in fatto di assistenza e sanità. Va ricordato che Muggia continua a confermare gli elevati standard per l'assistenza sociale, che da anni la contraddistinguono tra i comuni di tutta la regione.

Tra la ventina di persone che hanno partecipato alla cerimonia, anche Fedele Valentich, responsabile del sindacato pensionati della Cgil di Muggia: «Come sindacato siamo preoccupati della situazione di crisi al Comune – ha spiegato Valentich - ma desideriamo risposte su sanità e assistenza. A Muggia contiamo circa 2300 iscritti e penso che sia giusto darci ascolto. Dopo mesi di discussione riteniamo necessario un protocollo d'intesa tra amministrazione e Azienda per i servizi sanitari per l'attivazione del distretto sanitario. Dopo notevoli sforzi, peraltro seguiti a una nostra protesta, siamo riusciti a ottenere il poliambulatorio, ma ora vorremmo anche tutti quei servizi previsti dal distretto sanitario».

r.c.

LA «GRANA»

Sissi in piazza Libertà: accoglienza al turista troppo poco italiana

Care Segnalazioni,

ritengo che i fautori della collocazione del monumento all'imperatrice Elisabetta d'Austria al centro della piazza della Libertà debbano in coscienza, con l'animo libero da pregiudizi, porsi i seguenti interrogativi: è giusto che la città accolga il visitatore con un monumento che ricordi non un suo grande figlio e nemmeno un grande italiano? E' giusto che la città onori le decine e decine di migliaia di caduti sulla via di Trieste presentando al suo ingresso un omaggio agli Asburgo? Sembra quindi opportuno reperire un diverso sito per l'opera, altrettanto importante, ma che non sia la porta di ingresso della nostra città.

Riccardo Basile

Foto cartolina alla signora Franck

Anche se nella foto il nome di questa signora non viene specificato, il retro della cartolina si rivela molto interessante. Infatti viene inviata «alla signora Anna Franck, che abitava in via Boroevich (noto generale austriaco) e già via Belvedere, Siamo nel 1917, dopo Caporetto, ed a Trieste venne cambiato il nome di parecchie vie cittadine.

Pietro Covre

TRAFFICO / LA CIRCOSCRIZIONE RISPONDE

Parcheggio, ma solo dentro la Fiera

In riferimento alla lettera pubblicata sul «Piccolo», del 30 gennaio nella rubrica «Segnalazioni», in ordine al possibile utilizzo di spazi della Fiera come parcheggio, ritengo doverosa una risposta.

Di fronte alle indiscrezioni sul nuovo piano di viabilità e in particolare alla chiusura di viale d'Annunzio alle automobili non catalitiche anche provenienti da fuori città, l'Associazione Vecchia Barriera ha presentato al consiglio della V Circoscrizione una proposta progettuale per l'istituzione di un parcheggio all'interno dell'Ente Fiera, tale documento risulta sottoscritto da 56 titolari di esercizi commerciali.

Non mi dilungo qui a spiegare quello che comporterà una chiusura di viale d'Annunzio per i cittadini che vengono dalla periferia o dalla provincia a lavorare in città, oppure alla distorsione che potrà subire il rapporto di domanda e offerta commerciale per gli esercenti di Barriera; voglio solo mettere in luce quelli che sono stati i principi che hanno portato l'appoggio di questo consiglio al succitato progetto, ovvero l'elaborazione di un rimedio temporaneo a quella che sarà una soluzione traumatica per chi vive e lavora in centro, nella fattispecie in Barriera.

Vorrei però precisare alcuni concetti onde evitare fuorvianti equivoci: 1) lo spazio parcheggio, nel documento deliberato dal consiglio, è compreso esclusivamente all'interno dell'Ente Fiera, e perciò non riguarda assolutamente il piazzale De Gasperi e il relativo campo giochi; 2) è stato richiesto un potenziamento della linea 18 per il trasferimento degli utenti del parcheggio in centro città; 3) il consiglio circoscrizionale a tutt'oggi non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte dell'amministrazione in merito ai provvedimenti del prossimo piano del traffico, per cui il nostro agire ha un fine essenzialmente preventivo che si basa esclusivamente su delle indiscrezioni apparse sulla stampa locale.

Certo è una soluzione che può non piacere a qualcuno, ma senza entrare nel merito della questione, faccio presente che comunque quella parte di territorio alla luce della prossima adozione del piano del traffico risulterà una zona di svincolo ad alta percorribilità, essendo comprensiva dell'arteria viaria che raggiunge la galleria di piazza Foraggi.

Faccio presente comunque, alla luce della critica ricevuta, che il consiglio della V Circoscrizione probabilmente avrebbe segnalato come possibili aree per la creazione di parcheggi gli spazi delle ex caserme nella zona circostante il piazzale De Gasperi, se tale zona fosse stata sotto la sua competenza amministrativa. Essendo territorio della Circoscrizione VI tale richiesta acciocché possa avere una legittimità amministrativa deve esclusivamente partire da essa.

Informo, infine, che il consiglio della V Circoscrizione ha il suo ufficio di presidenza in via Caprin 18/1 e che è aperto a tutti coloro che abbiano proteste o proposte da avanzare nell'ambito della realtà rionale.

Il presidente,
dott. Guido Galetto

Interrogativi senza risposta

Trasmissione televisiva «Porta a porta» del 29 gennaio scorso. La giornalista Palombelli chiede all'on. Fini il suo pensiero in merito al gravissimo problema case-affittanze. Fini sostanzialmente risponde: a) che le case sono insufficienti;

b) che quelle del demanio devono essere alienate;

c) che ai cittadini verranno concesse reali possibilità per l'acquisto.

Il mio pensiero in merito alle citate risposte è il seguente: Circa il punto a) Fini ha indicato quello che ho detto ripetute volte alla Tv, alla radio e nelle assemblee, oltre che scriverlo. Problema noto, quindi, e proprio perché tale Fini avrebbe dovuto dare la sua risoluzione che certamente non potrà mai essere quella di cui al punto b). Circa il punto b) ho motivo di ritenere che l'On. D'Alema & C. si siano fatti infinocchiare dal governo Dini costituito da tanti «Liberisti». Infatti, l'idea di alienare il patrimonio immobiliare degli enti pubblici – enti che hanno vissuto e vivono con il denaro dei cittadini il che, nella fattispecie, significa che di quei patrimoni i proprietari sono i cittadini e non altri – è del ministro Treu. Fini, che sta prescindendo dal corporativismo – a mio avviso per temporaneo opportunismo – ha condiviso quell'idea che è tipica del più nefasto liberismo. Ne consegue che l'alienazione è un grave errore strategico e tattico poiché, proprio perché il patrimonio demaniale è insufficiente, è indispensabile – più che opportuno – che l'alienazione non avvenga. Azione calmieratrice a prescindere.

Circa il punto c), sentita la risposta di Fini, io, al posto della Palombelli gli avrei chiesto: «E l'enorme massa degli affittuari che non hanno denaro come potranno acquistare?». Infatti, quella marea – essendo ben 8 milioni gli affittuari – che è priva di denaro, che a stento riesce ad arrivare al classico 27 e che mai e poi mai potrà ottenere mutui bancari (più o meno agevolati) pari al prezzo di acquisto della casa, potrà mai diventare proprietaria?

I due interrogativi rimarranno senza risposta. A meno che una risposta razionale e socialmente positiva non la provochino i sindacati (quelli di categoria, in particolare) con una manifestazione di protesta, massiccia e ad oltranza. A mio avviso questo è diventato l'unico sistema per non «affondare» e per non andare ad abitare all'albergo «sotto le stelle».

Nicola Papagni,
segretario
Nazionale Anai

Una conquista isontina

Mi riferisco all'articolo apparso su «Il Piccolo» del 23 gennaio a pag. 10, per far rilevare l'incongruenza tra il titolo «I vini doc friulani...» e il testo in cui si legge che a «volare sugli aerei Air France» sono invece i vini del «Consorzio Doc Isonzo».

Su un opuscolo stampato a cura del Movimento del turismo del vino, in occasione della manifestazione «Cantine aperte», c'era una piantina con le varie zone vinicole con ben evidenziate le differenti «Doc». Inoltre a tutti è noto che la zona vinicola «Isonzo» si trova situata nella provincia di Gorizia.

Non sarebbe stato più costruttivo e più esatto già nel titolo – lo spazio non mancava – annunciare la conquista fatta dagli «isontini»? E ancora meglio non sarebbe stato attribuirla all'intera regione?

Gianfranco Zanolla

SCUOLE / ASSEGNI STUDIO PER ALUNNI DELLE PRIVATE

Chiosco informativo al Tergesteo

In relazione alle segnalazioni pubblicate sul «Piccolo» il 9 e 29 gennaio, sul tema «Scuole private» e firmate rispettivamente dal signor Martino Fonda e dall'assessore regionale all'Istruzione Alessandra Guerra, si ritiene utile fornire qualche ulteriore delucidazione di carattere amministrativo.

La legge regionale 2 aprile 1991 n. 14 e succ. modifiche non assegna sovvenzioni alle scuole private, ma prevede, su domanda, la concessione di assegni di studio ad alunni che frequentino scuole dell'obbligo e secondarie, non statali, autorizzate, parificate e legalmente riconosciute.

Le modalità e i criteri per la destinazione degli assegni è interamente regolamentata dalla Regione, la quale si avvale per l'attuazione di tali interventi degli uffici delle quattro province.

La misura degli assegni di studio viene determinata in base a graduatorie, assegnando dei punteggi in base al reddito familiare non superiore a 100 milioni annui, ai carichi di famiglia e al merito scolastico. Si segnala comunque che è stato recentemente installato un chiosco informativo multimediale facilmente consultabile, situato nella galleria Tergesteo, dove sono già a disposizione, tra l'altro, i dati relativi ai contributi dell'anno scolastico 1994/'95.

Per individuare l'elenco dei beneficiari è necessario toccare il video dopo il menù principale al tasto «istruzione», da questo al tasto «contributi» e da quest'ultimo al tasto «rette scolastiche».

Gli uffici che trattano questa materia si trovano in via S. Anastazio 3, III piano, settore promozione socio-culturale, (tel. 3798466/467/468) e sono aperti al pubblico ogni giorno dalle 9 alle 13 (escluso il sabato) e di lunedì e giovedì anche dalle 15 alle 17.

Il sub commissario
della Provincia
dott. Giovanni Volpe

La cultura non è assoluta

Il 26 gennaio è stata pubblicata una mia segnalazione sulla mostra di Ebla che a me non era piaciuta. Si sa, le opinioni sono molteplici e non offendono nessuno se espresse col dovuto garbo. Tant'è che quando, un paio di giorni dopo, il sig. Oretto ha replicato che a lui invece era piaciuta, spiegandocene il perché, confesso che mi sembrò di aver fatto centro: avevo sollevato un problema, quello del campanilismo di cui è farcita una certa cultura triestina. La replica del sig. Oretto, tuttavia, era molto garbata e accettabilissima.

Poi, il 1.o febbraio, è arrivata la replica del sig. Castani il quale ha in sostanza calcato gli argomenti della prima replica, ma ne ha poi fatto un caso personale, dandomi dell'ignorante. E questo non lo accetto, non già perché io non sia ignorante (lo sono, eccome, però sono anche educato, io) ma perché ritengo che ognuno abbia il diritto di esprimere – sempre con la debita educazione – il proprio parere. Si rassicuri il sig. Castani: ho visitato sia l'Orto lapidario che gli scavi di Aquileia. Conosco inoltre la differenza tra musei e mostre... Ho anche visitato, lo scorso anno, un paio di belle mostre, come quella di Picasso, a Barcellona e quella sull'antico Giappone, alla Galleria d'arte moderna di Roma. La mia segnalazione è nata dal confronto, e dalla convinzione che la cultura non sia appannaggio di pochi eletti, ma di tutti, e che vada comunque discussa in quanto non assoluta.

Boris Morelli

L'Acega risponde

Con riferimento alle lettere apparse sulla rubrica «Segnalazioni» nei giorni 5 e 10 gennaio, si osserva che i disservizi lamentati — presunta lentezza nei ripristini — sono da attribuirsi alla grande mole di lavori che il personale del reparto Illuminazione pubblica (assieme a quello del servizio di Pronto intervento) ha dovuto fronteggiare a seguito del verificarsi di condizioni atmosferiche particolarmente avverse nel corso del mese di dicembre.

In tali circostanze — bora con punte superiori ai 170 km/h e superfici stradali in gran parte ghiacciate — la priorità degli interventi è stata rivolta alla messa in sicurezza degli impianti e al successivo ripristino degli stessi.

L'attività di sostituzione delle singole lampade spente può aver subito un leggero rallentamento, ma è comunque proseguita anche in condizioni atmosferiche sfavorevoli in modo da assicurare il ripristino dei guasti entro gli standard di servizio.

Nonostante la situazione sopra descritta e la concomitanza delle festività, è stato garantito comunque il buon funzionamento di oltre il 98% dei punti luce attualmente installati nel territorio di Trieste (territorio che si estende da S. Croce ad Aquilinia e comprende circa 19 mila punti luce), indice di costante impegno nella gestione efficace di un servizio indispensabile quale la pubblica illuminazione.

Azienda comunale,
elettricità, gas
e acqua

Immigrazione, nuovo decreto spirale di discriminazione

Il decreto Dini sull'immigrazione introduce di fatto l'apartheid in Italia e apre una nuova era discriminatoria, che nega i principi alla base della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e della Costituzione italiana. In base a questo decreto, i diritti civili non sono più gli stessi per un italiano e uno straniero. Attenzione: non tutti gli stranieri, ma solo quelli poveri, provenienti dall'Africa, dall'Asia e dal Sudamerica. Di sicuro le norme del decreto non vengono applicate a uno sceicco arabo o a un banchiere svizzero. Agli immigrati, dunque, viene negato il diritto a circolare liberamente, a difendersi in caso di accusa e ad avere un processo regolare, cose che vengono invece garantite agli italiani (almeno finora).

Anche per gli italiani, comunque, i diritti fondamentali sono sottoposti a un attacco ogni giorno più feroce. La casa, l'istruzione, la salute, il lavoro dipendono ormai dalla condizione economica: anche l'esame del sangue più semplice costa (per non parlare di visite specialistiche ed esami complessi); per affittare una casa bisogna esibire 740 e contratti di lavoro. I libri della scuola dell'obbligo sono un salasso per moltissime famiglie e le tasse esorbitanti rendono di fatto irraggiungibile l'università per chi non abbia un reddito elevato. Le gabbie salariali presenti nell'ultima Finanziaria, poi, sanciscono la discriminazione nel campo del lavoro: nelle regioni più povere si pagano stipendi più bassi, condannandole così a non risollevarsi mai dalla loro condizione svantaggiata rispetto a quelle più ricche. La disoccupazione crescente degli italiani non è certo determinata, come sostiene la destra più razzista, dall'«invasione» degli immigrati: quando mai si sono visti migliaia di senegalesi e filippini lavorare all'Olivetti o alla Falck al posto degli italiani licenziati?

Dunque è già in atto un processo crescente di discriminazione fondata sul reddito, di cui questo decreto è solo il primo passo. Ora è lo straniero clandestino a rischiare la prigione, ma quanto ci vorrà perché anche un italiano che lavora in nero, e quindi non può sventolare nessun contratto regolare, diventi a sua volta sospetto? E per i disoccupati che cosa si prevede, l'espulsione per indegnità?

Si può benissimo immaginare uno scenario in cui anche solo per circolare per strada bisogna essere muniti di contratto, 740 e chissà cos'altro, in cui le cure sanitarie e l'educazione saranno riservate solo a quelli che possono pagarle. D'altra parte in America, tempio del neoliberismo, è già così: 40 milioni di persone sono prive dell'assistenza sanitaria e le scuole sono un campo di battaglia dove dopo anni solo il 10% dei bambini sa leggere e scrivere.

Bisogna fermare subito questa spirale di discriminazione, che comincia con il decreto Dini e può arrivare a qualsiasi mostruosità razzista.

Maurizio Fanelli
portavoce a Trieste
del Movimento
Umanista membro
del comitato
promotore della
manifestazione

Il porto del Terzo millennio

Tutti i giorni appaiono sui quotidiani e su riviste specializzate proposte concernenti l'ampliamento dell'attività portuale e iniziative, supportate mega progetti di illustri professionisti, per la realizzazione di importanti opere urbanistiche che prevedono di usufruire, in parte, di zone limitrofe e dentro l'area del porto. I lettori che scorrono quelle righe possono dare solo sommari giudizi, in quanto non viene posta in risalto una visione di insieme che miri a far capire come certe strutture si inserirebbero in una città che ambisca ad avere un porto funzionante per il terzo millennio.

Secoli di storia hanno ampiamente dimostrato come Trieste sia rifiorita economicamente con l'aumento dell'attività portuale. Se su quest'ultimo punto saremmo tutti d'accordo, andiamo quindi avanti in quella direzione. Per la ristrutturazione del porto per il terzo millennio, dovranno essere improntati dei nuovissimi progetti, su modelli di altri grandi porti internazionali e ai tecnici necessiteranno tutti gli spazi attualmente disponibili e magari qualche altro stabile oggi adibito ad altri usi.

Una volta stabilite e definite le opere necessarie per la zona portuale, si studieranno soluzioni di urbanizzazione per la realizzazione di strutture per il commercio e i servizi.

Aldo Rampini

Il tenente De Gregori ucciso a Porzùs

Nel luglio del '39, al campo estivo del battaglione Tolmezzo, VIII alpini. Nel gruppo c'è anche il tenente Francesco De Gregori, detto Bolla (secondo a destra), ucciso nell'eccidio del 7 febbraio a Porzûs. Io sono il tenente secondo da sinistra in piedi.

Ezio Rangan

ORE DELLA CITTA'

Jazz al caffè

Jazz come non s'era mai sentito prima oggi all'antico Caffè di Riva Tre Novembre con il suggestivo impatto sonoro del quartetto d'archi New Strings, al secolo Antonio Kozina, Vlado Batista, Giorgio Gerin e Sergio Candotti. In programma standard e classicissimi del repertorio jazz internazionale.

Viaggio in Italia

Andrà in onda stamattina, sugli schermi di Rai 3, attorno alle 11.30, la seconda puntata di «Viaggio in Italia» dedicata alla nostra città. La trasmissione, che fa parte del gruppo di programmi di «Videosapere» (durata circa 10 minuti), presenterà stavolta il Civico museo di storia naturale e le sue curiosità.

Centro anziani di via Mazzini 32

Sarà oggi ospite del Centro ritrovo anziani l'attore triestino Sergio Colini per un incontro con i soci all'insegna dell'allegria e della simpatia.

Round Table 9

Questa sera, alle 20.15, al ristorante «Antica Trattoria da Suban», avrà luogo la prima riunione conviviale di febbraio della Round Table n. 9 Trieste. L'incontro è aperto solo ai soci e sarà dedicato alla messa a punto e alla chiusura operativa del service locale '95-'96.

Amici del dialetto

Oggi, alle 18, per iniziativa del circolo «Amici del dialetto triestino», nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), la prof. Irene Visintini terrà una conversazione sul più recente romanzo di Stelio Mattioni, «Il mondo di Celso», alla presenza dell'autore; l'attore-regista Ugo Amodeo leggerà alcune pagine del libro. L'ingresso è libero.

Conferenza Andis

Oggi, alle 20.30, il dottor Luigi Mazzolini parlerà su: «Firenze città dell'arte: la chiesa di S. M. del Fiore (1296)» con diapositive a colori nella sede della Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo n. 18. Informazioni mercoledì 17-18 (tel. 767815).

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, la giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle 16, via Ginnastica 47. Domani giornata di chiusura.

ORE SPE

Ispano-americana Corsi di lingue

Il 12 febbraio inizieranno i corsi intensivi gratuiti di spagnolo, portoghese, inglese, italiano (per stranieri) per nuovi soci. Via Valdirivo 6, tel. 367859, ore 16.15-20.

Corsi di lingue Scuola Popolare

Inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, croato 40 ore da L. 290.000. Segreteria: via Battisti 14/B, tel. 634064 365785, orario 17.30 -19.30.

Diapositive all'Alpina

Questa sera, alle 19.30, nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (I piano) per la serie «I soci presentano» Renzo Battisti effettuerà la proiezione di diapositive sul tema: «Dai monti al mare».

Virgilio in Cocito

Oggi, con inizio alle 16, nell'aula conferenze al I piano di via dell'Università 1, il prof. Vincent Moleta (University of Western Australia) terrà una lezione sul tema «Virgilio in Cocito». La manifestazione è organizzata dal Dipartimento di italianistica linguistica comunicazione spettacolo.

Circolo Julia

Il Circolo fotografico Julia propone per oggi, alle 20.30 in corso Italia 12 (II piano), «Strada facendo», proiezione in dissolvenza incrociata con sottofondo musicale di Gianni Mohor.

Amici dei musei

Avrà luogo oggi, alle 18, nella sala della Ras, la conferenza con diapositive dell'arch. Claudio Visintini, sul tema: «I Lazzaretti a Trieste».

Università Terza età

Oggi, aula A: 10-11.50, prof.ssa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III Corso; aula A: 15.30-17.20, prof. F. Nesbeda, Carl Orff e il teatro musicale in Germania fra le due guerre; aula A: 17.30-18.20, prof. T. Sangiglio, Introduzione alla poesia greca contemporanea: i poeti del dissenso; aula B: 15.30-18.20, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua inglese: Corso base A e B, e III Corso.

Eterna sapienza

Oggi, alle 16.30, al Seminario Vescovile di via Besenghi 16, monsignor Luigi Parentin proseguirà la spiegazione del Vangelo di San Matteo.

La rivista della Sal

Oggi, alle 18.30, nelle sale del Caffè Tommaseo verrà presentata la rivista della Società artistico letteraria diretta dalla prof.ssa Marina Torossi Tevini. Nel corso della serata verranno lette prose e poesie inedite di autori triestini e della regione, inframmezzati da passi tratti da «La sonata a Kreutzer» di L. Tolstoj.

Astrologia karmica

Oggi, con inizio alle 17.30, nella sala dell'Ass. de Banfield di via Caprin 7, la dott.ssa italo-americana Melita Savoini terrà una conferenza pubblica sul tema: «Astrologia karmica». La conferenza è organizzata dall'Ass. Il Settimocielo di Trieste.

Storia del cinema

Oggi, alle 17, terzo incontro del corso sulla Storia del cinema organizzato dall'Istituto Gramsci e da altri enti e associazioni cittadine. Il corso, accompagnato da proiezioni, si terrà al liceo scientifico «G. Galilei», aperto a docenti, studenti e amatori. Parlerà sugli anni del neorealismo il critico Lino Micciché.

Circolo Stampa

Per i mercoledì culturali del Circolo della Stampa organizzati da Fulvia Costantinides oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13, sala Alessi, avrà luogo la presentazione del libro di Maurizio Soldà «Proverbi triestini».

Servizi cittadini

L'Associazione servizi cittadini comunica che sono ancora aperte le preiscrizioni ai corsi di preparazione ai concorsi pubblici del ministero delle Finanze per coadiutore e assistente tributario. Gli interessati sono pregati di dare la propria adesione entro e non oltre il 15 febbraio 1996. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Asc, presso Ccdl-Uil, in via Polonio 5 (stanza 7), dal martedì al giovedì, dalle 16 alle 18, oppure telefonare al 368383.

Dipartimento di Storia

Domani, alle 11, si terrà nell'aula A del dipartimento di Storia, in via Economo 4, una conferenza del dott. Patrizio Rigobon, ricercatore dell'Università di Bologna e redattore della rivista «Spagna contemporanea», sul tema: «Il catalanismo. Aspetti culturali e politici. (1888-1936)». L'incontro è aperto a tutti gli interessati.

Madonna di Lourdes

Domenica 11 febbraio, festività della Madonna di Lourdes e Giornata mondiale dell'ammalato, una celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo, sarà tenuta alle 16 nella chiesa di S. Francesco in via Giulia, a cura dell'Unitalsi che assisterà tutti gli ammalati che parteciperanno al rito. L'Unitalsi ricorda inoltre che, a partire dal 1.o marzo inizieranno nella sua sede di via Timeus 8 (da tale data aperta da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 19, tel. 370498) le iscrizioni per l'annuale pellegrinaggio diocesano a Lourdes programmato dal 12 al 18 giugno.

Laboratorio di Carnevale

Il Comune informa che al ricreatorio «Lucchini» di via Biasoletto 14, con orario 14.30-19.30, è in funzione un laboratorio di carnevale per la preparazione delle maschere e la costruzione di «Re Carnevale». Tutti i bambini sono invitati a partecipare.

Carnevale al Cmm

Il Cmm di viale Miramare 40, organizza una festa in maschera per i bambini domenica 18 febbraio alle 16. Le prenotazioni vengono fatte alla segreteria del Circolo entro il 15 febbraio, dalle 15.30 alle 18.30.

Presenza amica

Vuoi parlare con noi? Puoi chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 i numeri 369622-661109. Troverai i volontari di «Presenza amica» del Gau per ascoltarti e dialogare con te.

Un mercoledì da leoni

Continua «Un mercoledì da leoni», rassegna cinematografica per bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, organizzata da «Duemilauno servizi socio educativi» e «La Quercia», in collaborazione con il Servizio di cineteca regionale e la Cappella Underground nell'ambito delle attività svolte per conto del Servizio minori del Comune. Oggi, alle 16.30, al cinema parrocchiale di S. Giovanni, in via S. Cilino 101, verrà proiettato il film: La carica dei 101. L'ingresso è libero.

Binari sconosciuti

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf), si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico lungo l'itinerario: Trieste Campo Marzio, Servola, Aquilinia, galleria di circonvallazione, Aurisina, Villa Opicina, Guardiella, Rozzol, Trieste Campo Marzio. Prossima partenza: 9 marzo (sabato). Le adesioni si raccolgono fin da ora al museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185), tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 13.

Carnevale per bambini

L'Associazione delle comunità istriane organizza nella propria sede in via Belpoggio 29/1, angolo via Franca 17, per giovedì 15 febbraio un ballo mascherato per bambini. Inizio 15.30.

Tra terra e cielo

L'11 febbraio all'Associazione culturale «Tra terra e cielo», in via della Geppa 2, incontro dal titolo «Danze mediorientali e danza del ventre» con Jamila Zaki. Informazioni al 660858.

Veglione di Carnevale

All'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17) sono aperte le prenotazioni per il veglione di Carnevale che si terrà il 20 febbraio presso il ristorante «Desco» di Domio. Orario: 10-12 e 17-19 da lunedì e venerdì.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30 e in via Rettori 1, lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Ente sordomuti

Da giovedì 11 sono in distribuzione nella sede sociale dell'Ens le tessere per l'anno 1996 (orario martedì/giovedì: 9.30-12, 17.30-19). È pure in distribuzione il notiziario regionale Ens Fvg. Inoltre, tutti i soci sono invitati a intervenire domenica 11, alle 17.30, in sede, alla festa del tesseramento. In tale occasione il commissario straordinario relazionerà sulla situazione dell'ente.

In gita con la XXX

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 11 febbraio un'escursione carsica del tutto speciale, perché i gitanti potranno anche visitare l'abisso di Trebiciano, che si trova a circa metà del percorso. Il tracciato in sintesi: Basovizza (377 m), Monte dei Pini (476 m), dolina dell'abisso di Trebiciano (368 m), Fernetti (340 m), Monte Orsario (473 m), arrivo a Opicina (321 m). Informazioni per la visita dell'abisso di Trebiciano: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

STATO CIVILE

NATI: Carboni Marta, Trapa Silvia, Bovino Marco, Abramo Marco, Fragiacomo Roberta, Meden Alessia.

MORTI: Scoria Pierina, di anni 76; Rocco Luigina, 65; Skabar Giacomo, 82; Volcic Evelina, 88; Caris Luciano, 68; Taucar Antonia, 89; Parlato Alfonso, 72; Lesta Giuseppina, 92; Baldassi Emilio, 86; Manzini Mondella, 77; Fontana Anna, 94; Todesco Libera, 88; Zamarin Libero, 83.

PICCOLO ALBO

Venerdì pomeriggio, in via del Veltro è stata smarrita una gonna in seta nera a fiori lunga (in riparazione). Pregasi il gentile rinvenitore di telefonare al 376890. Ricompensa.

Cerco testimone per l'incidente stradale accaduto giovedì 25 gennaio, alle 13.35, in Riva 3 Novembre all'altezza del Teatro Verdi, tra una macchina e uno scooter F10. Tel. 398241.

Eventuale rinvenitore targa anteriore auto Ts 396795 persa in incidente sulla superstrada Basovizza-Bagnoli il 25 gennaio, è pregato telefonare al 948598. Mancia adeguata.

Navi e idrovolanti: mostra di modellismo alla Lanterna

Ci sarà da lustrarsi gli occhi, nei prossimi giorni, alla Lanterna. Domani alle 18, nello storico edificio sede della Lega Navale, s'inaugura la quarta mostra modellistica d'inverno, allestita dall'Associazione marinara «Aldebaran». La rassegna si articola in due sezioni, dedicate al cabotaggio nell'Alto Adriatico, dalla fine dell'800 ai giorni nostri, e agli idrovolanti della S.I.S.A. e del Cantiere di Monfalcone, per il 70.o del primo volo commerciale italiano, effettuato sulla rotta Trieste-Torino il 26 marzo 1926. Nel complesso saranno esposti 50 modelli di navi e 14 di aerei. Nella foto Comuzzi, il modello della motonave «San Giusto» (opera di Ernesto Gellner) che negli anni Trenta fece servizio sulla linea Trieste-Pola-Lussinpiccolo-Zara.

TAVOLA ROTONDA

Scoperte biologiche a favore dell'uomo

La tavola rotonda all'Istituto diritti dell'uomo.

L'importanza delle scoperte biologiche è stato il tema al centro della tavola rotonda «Progressi della biologia e definizione dell'uomo», organizzata dall'Istituto internazionale di Studi sui diritti dell'uomo di Trieste, alla quale hanno partecipato il prof. Jean Bernard, accademico di Francia e presidente onorario del Comitato consultivo nazionale francese d'etica per la scienza della vita e della salute e il prof. Arturo Falaschi, direttore generale del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia.

L'incontro è iniziato con una relazione del presidente dell'istituto, prof. Guido Gerin, incentrata sull'attività svolta per promuovere, a livello internazionale, il rispetto della vita umana, nell'intento di fornire dei contributi scientifici, che partano da conoscenze di carattere sperimentale, medico e biologico e che si concretino poi in una visione della tutela dell'uomo, considerato non soltanto nelle sue manifestazioni esteriori e fisiche, ma anche nel suo programma genetico.

«Proprio con il prof. Jean Bernard – ha sottolineato il prof. Guido Gerin – abbiamo affrontato il problema delle modificazioni genetiche, pubblicando un volume sull'impatto delle nuove scoperte scientifiche, redatto in collaborazione con il premio Nobel J.D. Watson e il direttore generale dell'Unesco, allora docente di biologia molecolare, prof. Federico Mayor. Inoltre – ha continuato – abbiamo costituito, in seno all'istituto, il Centro internazionale di Studi sulla bioetica e abbiamo affrontato, con il premio Nobel John Eccles, il problema di una genetica del cervello».

Il prof. Jean Bernard, membro del Comitato scientifico dell'Istituto di Trieste, si è soffermato sull'evoluzione delle scoperte biologiche e sugli importanti riflessi sulla vita dell'uomo. In particolare, il prof. Bernard ha ricordato le fasi che hanno portato alla scoperta dei gruppi sanguigni e, quindi, all'uso della trasfusione, sottolineando che «la Francia è stato il primo Paese al mondo a rifiutare la commercializzazione del sangue, accettando solo la libera donazione».

VOLUME

Antonio Cassis, un levantino del '700

Verrà presentata oggi al museo Revoltella, alle 18, la ricerca della dottoressa Fantini su un personaggio che forse la città conosce poco ma che, sbarcato a Trieste nel 1789, ne sconvolse i costumi. Si tratta del conte Antonio Cassis Faraone: in breve tempo questo curioso personaggio che, scortato da due negretti girava per le strade e appariva con lussuosi abiti e bizzarri costumi, divenne uno dei massimi esponenti della imprenditoria triestina e della nobiltà patrizia, soprattutto dopo aver ottenuto il titolo di conte palatino e la nomina a conte. Di Antonio Cassis Farone parleranno oggi, all'incontro promosso dal museo e dall'assessorato alla cultura del Comune, Paolo Scandaletti, giornalista Rai e scrittore; Alberto Luchitta, che ha recensito il libro della Fantini; Maria Masau Dan, direttrice del museo. Sarà presente l'ultima discendente della famiglia, Margherita Cassis F.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Gallina vecchia fa buon brodo.

Inquinamento

1,6 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: -1,4 gradi; massima: 1; umidità 56%; pressione: millibar 999,8 stazionaria; cielo sereno; vento da Est N-E alla velocità di 49,3 km/h, con raffiche di 67,7 km/h; mare molto mosso con temperatura di 8 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 10.36 con cm 36 e alle 23.23 con cm 44 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.49 con cm 27 e alle 16.51 con cm 51 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 11.05 con cm 30 e prima bassa alle 5.25 con cm 27.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IL PICCOLO

INTERVISTE

Paschi testimone degli Anni difficili

S'inizia oggi alle 17, nella sala delle conferenze di villa Primc, salita di Gretta 38, il ciclo di interviste «Testimoni degli anni difficili. Trieste 1940-1954», promosso dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, d'intesa con la circoscrizione Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola. Tristano Matta intervisterà Arturo Paschi. Paschi, di famiglia ebrea, nei primi anni di guerra si unisce al gruppo di Antonio Pincherle e Gabriele Foschiatti, che concluisce nel Partito d'azione, al cui congresso di Firenze dell'8 settembre partecipa. Dopo l'occupazione nazista dell'Italia si trasferisce a Milano ed entra nel servizio assistenza costituito dal comitato di liberazione per aiutare i prigionieri alleati a sfuggire ai tedeschi. Viene ferito ed arrestato, ma riesce a fuggire. Nel dopoguerra torna a Trieste.

Farmacie di turno

Dal 5.2 al 10.2

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Fulvio Amodeo per il 40° compleanno (6/2) da papà, mamma e nonna Livia 300.000 pro Liceo Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo); dalla famiglia Amodeo 100.000 pro Ricreatorio G.Padovan ex allievi, 100.000 pro Società Alpina delle Giulie (fondo F. Amodeo); da zia Erminia 20.000 pro Liceo Petrarca (borsa di studio F. Amodeo); da Livia, Monica e Melinda 150.000 pro Astad; da Vida 20.000 pro Liceo Petrarca (borsa di studio F. Amodeo).
— In memoria del dott. Sirio Destradi dalla moglie 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Pietro Fontanot nel X anniv. dalla moglie e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Gandusio nel VII anniv. (7/2) dalla mamma 150.000 pro Scuola media D.Alighieri (premio di studio a suo nome).
— In memoria di Pasquale Mattia nel IX anniv. dalla moglie Nerina e figlio Adriano 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Matteo Neceforo Vidal nel XIII anniv. dalla figlia Maria Grasso 30.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria della prof. Alda Faggioli da Giorgia Metelli e Silva e Silverio Zaccaria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di "Gigi" Ferluga dalle fam. Babich, Crisp, Marchesan e Paulich 80.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria della cara Sofia Franti ved. Peteani dalla sorella Alma 100.000 pro chiesa parrocchiali S. Nicolò - Monfalcone.
— In memoria di Frezza dai colleghi dell'Irfop di Cristina 190.000 pro Amnesty International - Roma.
— In memoria di Laura Furlani da Luciana e Milan Lorenzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elidio e Lidia Giacomelli da Laura 50.000 pro Airc, 50.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo.
— In memoria di Luciana Gregori da Bruna Taucer 20.000 pro Ass.Amici del cuore; da Emilia Zanin 20.000 pro Anffas.
— In memoria di Adriana Mazzalors ved. Bembo da Dario Tognon e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lino Metti da Lina Metti e famiglia 100.000, da Angelica, Francesco, Roberto e Grazia 130.000, da Libera e Lucilla 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franca Miani in Dimini dalla mamma, marito e figli 50.000 pro Telefono azzurro, 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Gina Minzi Poidomani da Mariella ed Alfredo Antonini 100.000 pro istituto del sacro Cuore.
— In memoria di Amalia Montagna da Aldo e Tina Cogoi 100.000 pro Itis.
— In memoria di Margherita Montecchio Zampieri da Piero e Tha Fogazzaro 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Giuseppe Santi da Elda Franchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rodolfo Sardon dai comdomini di via Ginestre, 12 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gilda Sfiligoi da Lilia Trevisan 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Romano Skerl da Livia Tommasini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Tanzi da Lucio e Laura Petronio 50.000 pro Airc.
— In memoria di Ennio Toscano da Pina Paoletti 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romano Trani da Giorgio Irneri 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria della cara amica Lidia Tul dalla famiglia Pavoni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nella Zafred ved. Gregoretti da Ondina Pietrini ed Uccia Nicolaucig 100.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.
— In memoria dei propri defunti da x y 4.000 pro Cri (servizio 31 31 31).
— dagli amici della pressione 61.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Teresa Bortoli dalle famiglie Lattanzio e Parovel 100.000 pro Airc.
— In memoria di Umberto Ceppi dai colleghi della figlia Paola del comando e ispettorato V.V.F. 210.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Claudio e Mariano da Laura,Cinzia e Teresa 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Adele Crainich da Mirella,Sonia,Manuela,Olga,Loredana ed Elena 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del com. Mario Crepaz dalla nipote Mariafiora e figli 100.000 pro Chiesa S.Antonio Taumaturgo, 100.000 pro Pro Senectute; da Pina e Ferruccio Bertogna 100.000 pro Pro Senectute; dal Collegio di Trieste dei patentati capitani di L.C.& D.M. 50.000 pro Fondo Banelli.
— In memoria dei cari Giovanna ed Andrea 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Franco Golini da Adelfio e Bianca Zini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Egidio Gratton dalle fam.Granieri-Konradter 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Alda Magliaretta Sinigaglia da Lidia e Kiki 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Vittorio Maroti dalla moglie Paola 1.000.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alba Martiradonna dalle famiglie Zini 800.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Mario Mohorcic dalle famiglie Blasina,Depase,Ferluga,Giachelli e Manfredi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elsa Ogris ved.Chianese dalla sorella Sandra 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Laura Pierazzi dall'amica Iris 20.000, dalla fam.Papagno 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Uci Prenci Mioni da Augusto Petracco 50.000, da Sergio Petracco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marisa Ruta in Cocolo dagli amici di Riccardo 220.000 pro Ospedale di Cattinara (reparto di rianimazione).
— In memoria di Mary Sablich Vernouille dal nipote Benvenuto 100.000 pro Airc.
— In memoria di Germana Samaja Zorovini da Roberta Zorovini 100.000 pro Andos, 100.000 pro Ass.de Banfield, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

PREMIATI DALL'ACI I «PIONIERI» DELLA GUIDA

«Nozze d'oro» con il volante per più di cento automobilisti

Nella foto Sterle uno dei veterani del volante premiato alla cerimonia Aci

Si può proprio dire che abbiano visto un pezzetto di storia, e di quella importante, che ha fatto fare un balzo al cammino incerto dell'umanità. Stiamo parlando dei 110 triestini (fra loro soltanto una donna, Wanda Vattovani) che hanno festeggiato le nozze d'oro con il volante, avendo ottenuto la patente prima del 31 dicembre 1945. A questi pionieri delle quattro ruote l'Aci ha voluto consegnare un attestato di riconoscimento nel corso di una cerimonia che si è svolta lunedì scorso nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali.

Quando questi ormai attempati «driver» sostennero l'esame di guida, probabilmente a bordo di una Balilla o di una Fiat 514, o magari durante la «naja», alla guida di un automezzo militare, la fotografia del Paese che si vedeva dalle poche strade che erano ancora percorribili era drammatica. La guerra aveva distrutto gran parte delle infrastrutture ferroviarie, delle attrezzature portuali, della flotta mercantile, del parco automobilistico. Il danno globale era stato di 3200 miliardi, tre volte il reddito del '38. Eppure sarà anche dietro la poderosa spinta del settore automobilistico che giungerà nel decennio successivo quel boom economico che trasformerà l'Italia da paese agricolo a moderna nazione tecnologica.

Però, siccome non c'è rosa senza spine, non si possono dimenticare gli effetti nocivi dell'inquinamento prodotto dai gas di scarico delle automobili, né l'invasione delle macchine nelle vie cittadine, con la conseguente guerra per lo spazio vitale combattuta con i pedoni. Un problema che non investe soltanto i conducenti, ma riguarda in prima persona le scelte degli amministratori pubblici. E proprio intorno a questo spinoso tema, il piano anti-inquinamento proposto di recente dal Comune, si terrà la prossima settimana alla Fiera una tavola rotonda in cui gli automobilisti solleveranno le loro critiche. Lo ha anticipato Giorgio Cappel prima di consegnare gli attestati ai 121 premiati dall'Aci per la loro fedeltà alle quattro ruote (i cui nomi pubblicheremo prossimamente). «Un riconoscimento – ha detto Giorgio Cappel – a chi ha creduto nell'automobile, e ha vissuto al volante gli enormi cambiamenti di questi anni».

In precedenza, Aldo Ancona ha brevemente ripercorso le tappe dell'automobile a Trieste: il 1901, quando circolavano 30 veicoli a motore, che diventeranno già 300 nel 1904 e tra i quali spiccavano i grossi camion della Dreher o la limousine del barone Economo; il 1911, anno della prima corsa Trieste-Opicina al raid Vienna-Trieste dell'anno dopo. Tempi da pionieri, quando l'auto era un lusso, si accendeva a manovella e si guidava con gli occhialoni per difendersi dalla polvere.

p. mar.

FERVONO I PREPARATIVI PER LA GRANDE FESTA

Carnevale triestino alle porte: sfilate nei rioni e in centro città

Sono iniziati i preparativi per la festa più pazza dell'anno: il Carnevale. Anche Trieste, che negli ultimi anni, sulla scia dei tradizionali Carnevali muggesano, servolano e carsico, ha scelto di non restare a guardare e ha dato vita al «Carnevale Triestino», si sta attivando per predisporre un programma per il 1996. Il comitato organizzatore, sorto lo scorso anno su iniziativa di varie associazioni e organismi rionali in rappresentanza di Servola, S. Giovanni, S. Luigi e Borgo San Sergio, ha già avviato una serie di incontri per raccogliere proposte, idee, iniziative e ha chiesto un supporto organizzativo e finanziario a enti pubblici e sponsor privati.

Come informa il presidente del comitato per il Carnevale — l'assessore regionale Roberto de Gioia — una prima adesione è già giunta: si tratta del Comune di Trieste che nella persona del vicesindaco Roberto Damiani ha confermato la presenza dell'amministrazione comunale nel comitato, un contributo e una serie di servizi indispensabili.

Si attende ancora, con una certa ansia, l'adesione della Camera di commercio, determinante a questo punto in considerazione del fatto che forse quest'anno verrà a cessare l'attività del Comitato Trieste 2000.

Va inoltre ricordato che lo scorso anno la sfilata in corso Italia e in piazza Unità ha visto la presenza di 50.000 persone. Ma veniamo ai programmi che, pur solo abbozzati in mancanza della conoscenza del budget complessivo, si annunciano intensi visti gli entusiasmi dei rioni che sono sempre più numerosi. Va ricordato che il comitato si pone l'obiettivo di valorizzare e supportare in primis le iniziative delle singole realtà rionali e successivamente portare questo patrimonio di allegria e di folklore al cospetto della città, con una sfilata generale nelle vie cittadine.

Il programma terrà conto di tutta una serie di proposte autonome gravitanti intorno alle associazioni culturali, ricreative, sportive, scolastiche e religiose e del sempre presente e rilevante apporto dato dai ricreatori comunali.

Sono state definite le date delle sfilate rionali: apre S. Giovanni venerdì 16 febbraio, seguirà Roiano e Borgo San Sergio sabato 17 febbraio, mentre S. Luigi si riserva la giornata di domenica 18 febbraio. Quest'anno Servola accentrerà il suo impegno «sulle esequie solenni del Carnevale» il mercoledì 21 febbraio.

La rassegna delle sfilate culminerà con la manifestazione conclusiva, martedì 20 febbraio, lungo il corso Italia e piazza dell'Unità, nella quale le varie realtà si contenderanno il «Palio dei rioni», vinto lo scorso anno da Basovizza. Quest'anno a destare maggiore interesse, oltre ai rioni «storici», sono annunciate ulteriori presenze: S. Giacomo, Valmaura, S. Vito, Melara, Cologna e Chiarbola. Tra le iniziative collaterali va segnalata la «Discoteca in piazza» (dell'Unità), sabato 17 febbraio; un veglione organizzato dalle associazioni latino-americane; un veglione per i bambini a S. Giovanni (se verrà concessa la palestra della Scuola di polizia) e un veglione per ragazzi organizzato dai ricreatori comunali nell'impianto del Pattinaggio artistico triestino in via Costalunga. Il tutto verrà integrato con altre iniziative individuali e autonome che verranno definite nella prossima riunione che si terrà all'Azienda di promozione turistica di via S. Nicolò, oggi, alle 17.

MATERNA DI VIA MANZONI

Bambini in maschera dalla scuola in piazza

Il 13 febbraio, alla scuola materna di via Manzoni, circa 140 bambini più le maestre, sfileranno in maschera con vestiti fatti da loro con l'aiuto delle maestre (i temi proposti sono: la leggenda del Carso, la leggenda della Val Rosandra). Il gruppo percorrerrà le vie di Trieste, con partenza alle 14 dalla scuola, lungo l'itinerario via Manzoni, via Pascoli, via Oriani, piazza Gldoni, corso Italia, piazza della Borsa e piazza Unità, accompagnato dalla banda dei Salesiani. La sfilata si concluderà ale 15.30.

NEL PERIODICO DEL LLOYD

Il rettore Borruso sollecita l'avvio dell'off-shore

È uscito il terzo numero del periodico «inLloyd», trimestrale d'informazione e cultura assicurativa del Lloyd Adriatico. Il giornale si apre con un'intervista a Giacomo Borruso, rettore dell'Università di Trieste, che fa fa il punto sulla situazione economica della nostra regione esprimendo il concetto che le prevedibili evoluzioni delle relazioni con i paesi dell'Europa centro-orientale rafforzeranno il sistema e svilupperanno le potenzialità già esistenti nell'area. Inoltre – sostiene Borruso – «si dovrà procedere in tempi stretti all'avvio dell'off-shore,».

Nello stesso numero, «inLloyd» tratta un argomento di notevole rilievo: il crescente interesse per gli assicuratori a migliorare la qualità dei servizi e a instaurare con gli assicurati/consumatori un rapporto trasparente. Infatti nell'articolo «Assicuratori e consumatori: work in progress» si analizza l'importante accordo tra l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (Ania) e le Associazioni dei consumatori sulla «Trasparenza e qualità nella liquidazione dei danni».Il periodico può essere richiesto gratuitamente alla Direzione relazioni esterne del Lloyd Adriatico.

ASSEMBLEA DEL FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

Sette «tesori» salvati dal Fai

Protetti dall'incuria e dal tempo i monumenti del patrimonio artistico cittadino

Presentata la Giornata di primavera che si svolgerà il 23 e il 24 marzo durante la quale verranno aperti al pubblico palazzi non accessibili

Nella foto Sterle i relatori all'assemblea del Fai.

Un pubblico numeroso e attento ha accolto all'auditorium del museo Revoltella la prima assemblea generale degli aderenti del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) di Trieste presieduto da Etta Carignani. Un momento significativo per il sodalizio triestino che, nato nel 1986, conta attualmente 260 soci e ha al suo attivo brillanti realizzazioni.

Attraverso una completa panoramica, la capo delegazione ha ripercorso l'iter operativo del Fai nazionale, sorto nel 1974, sul modello del National Trust inglese e rivolto alla salvaguardia del patrimonio artistico, culturale, naturalistico che costituisce il vanto del nostro paese. F... Carignani ne ha poi sottolineato la specificità che risiede nell'acquisizione ... beni artistici e naturali provvedendo poi a gestirli, tutelarli e aprirli alla pubblica fruizione.

Sono sette le proprietà che il Fai è riuscito a salvare dall'ingiuria del tempo e dal totale degrado, sette splendide realtà che oggi il pubblico può ammirare in tutta la loro bellezza.

Finalità prioritaria dell'istituzione, ente morale costituito da privati cittadini e riconosciuto dallo Stato, è quella di incrementare il numero degli aderenti (al presente 26.000) e di quanti vogliono sostenerla e affiancarla nel suo civilissimo impegno. L'oratrice ha quindi ricordato le realizzazioni compiute dalla delegazione locale a partire dalla sua nascita fino alla più recente, ovvero il restauro e la ricollocazione della statua di Leopoldo I sulla sua stele lapidea in piazza della Borsa, non trascurando le conferenze e gli incontri su tematiche mirate, quali il ciclo di lezioni «Suggestioni neoclassiche. Tecniche di restauro» svolte da esperti del settore.

È stata quindi presentata la «Giornata Fai di primavera» che verrà celebrata in contemporanea in tutta Italia nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 marzo, durante le quali verranno aperti al vasto pubblico beni artistici locali normalmente non accessibili. Saranno visibili quest'anno il palazzo della Borsa vecchia, oggi sede della Camera di commercio, la Torre del Lloyd, il Conservatorio Tartini e il palazzo Gopcevic.

All'intervento della presidente hanno fatto eco quelli dei neoeletti vicepresidenti della delegazione, arch. Gino Pavan e prof. Tina Campailla. Pavan si è soffermato, tra l'altro, sul prossimo intervento di pulitura del monumento a Rossetti, proposto dal Fai locale unitamente alla Società di Minerva mentre Tina Campailla ha chiesto ai presenti una fattiva collaborazione per una sempre più incisiva presenza del Fai sul territorio e ha, a questo scopo, ventilato l'istituzione di gruppi di lavoro.

Il delegato prof. Roberto Kostoris ha quindi illustrato ai presenti l'imminente inizio del nuovo ciclo di lezioni dedicate al tema «Ottocento eclettico. Tecniche di restauro» da lui proposto come il precedente. Uno splendido documentario sui beni acquisiti e di proprietà del Fai ha concluso l'incontro accompagnando idealmente i presenti attraverso i tesori dell'arte e della natura.

f.c.

FAI

Al via il corso su '800 e tecniche di restauro

Sono aperte le iscrizioni al corso «800 eclettico-tecniche di restauro» del Fai che si svolgerà nell'antisala Baroncini delle Assicurazioni Generali. Prima lezione il 15 febbraio, tenuta da Roberto Kostoris, ispettore del ministero Beni culturali e ambientali. Seguiranno Jusy Perusini (restauratrice e ricercatrice all'università di Udine), Rossella Fabiani (direttrice museo di Miramare), Maria Masau Dan (direttrice Revoltella), Gilberto Ganzer (direttore museo di Pordenone). Informazioni da lunedì a venerdì ai numeri 761620/766270.

CINEMA

Filmografia ebraica al museo Wagner

Nell'ambito della rassegna di filmografia ebraica che si svolge al museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner» oggi, alle 20.30, nella sede del musoe in via del Monte 5, è in programma la proiezione del film «Terra di conquista» di Uri Barbasch.

Il film rispecchia la tormentata vicenda dell'emigrazione ebraica in Palestina alla fine della prima Giuerra mondiale, con i relativi problemi di insediamento.

CERIMONIA NELLA SEDE TRIESTINA DELL'ANA

Targa dedicata all'alpino Giacopelli

Celebrato anche il 74° anniversario della sezione, nata il 26 gennaio del 1922

«Artefice e fedele custode di queste mura, pluriennale e indimenticabile segretario della sezione»: così recita la piccola targa dedicata a Mario Giacopelli scoperta nella sede della sezione dell'Ana di Trieste «Guido Corsi»; alla cerimonia sono intervenuti, oltre a Pia Giacopelli, sorella dell'alpino scomparso alcuni mesi fa, il presidente della sezione, Aldo Innocente, il comandante della Brigata alpina «Julia», generale Silvio Mazzaroli ed Egidio Furlan, presidente della sezione negli anni in cui proprio Giacopelli ricopriva la carica di segretario. Lo stesso Furlan ha ricordato con brevi, commosse, ma significative parole la figura dell'amico, alla memoria del quale ha voluto fosse dedicata la sala principale della sede.

Nel corso della stessa serata, è stato celebrato il 74.o anniversario di fondazione della sezione, nata esattamente il 26 gennaio 1922; per l'occasione è stata rinnovata la riuscita serata del dicembre scorso, quando furono invitati al tradizionale «rancio alpino» del martedì tutte le penne nere che avevano preso parte alla guerra: all'appello hanno risposto quasi tutti; ancora una volta in prima fila il decano degli alpini triestini, Carlo Tagliaferro, classe 1901, tuttora tesoriere della sezione. Riconoscimenti sono stati consegnati dal generale Mazzaroli agli alpini Finzi e Canale, classe '22, in qualità di più anziani soci che abbiano militato nella Brigata Julia. Martedì 13 febbraio nella sede della Casa del combattente in piazza Oberdan è convocata l'annuale assemblea della «Guido Corsi».

Nella foto Lasorte un'immagine della cerimoni... ...a sezione Guido Corsi.

ELARGIZIONI

— In memoria di Sergio Schiavon da Graziella e Stelio Concina 100.000, Rosetta e Tullio Serri 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di Giuseppe Schiraldi dal fratello Paolo e famiglia 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Chiesa S.Caterina.

— In memoria di Laura Scomersi da Maria Bissaldi 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Tullio Sidoti dai colleghi tutti della sopraintendenza BAAAAS 281.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gisella Sigon Kenda dalla famiglia Teiner 60.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di Mariuccia Spessot in Masi da Vittorio Arcangeli e famiglia 100.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli; dalle famiglie Arcangeli e Comandè 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Etta Toskan dalle famiglie Clini,Chersini,Micheli,Moro e Perini 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Silvano Valconi da Mario Scattaro 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (Chiesa S.Giusto).

— In memoria di Wanda Verona da Polly,Francesca e Laura Presa 60.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Mario Visintin dagli amici di Gera e dalla V B dell'ist.Nordio 380.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.

— In memoria di Eugenia Zezlina dalle famiglie Schiavon e Crevatin 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Gentilina Bertagno ved. Milocco da Gilberta e Vinicio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Giorgio e Marina Dandri 50.000 pro Chiesa SS.Ermacora e Fortunato (lavori); dalle fam. Salvador, Favento, Montecalvo, Svara, Fumis, Erbis 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mariuccia Borello da Gilberta e Vinicio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Mariuccia Caffau dalla famiglia Tommasini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Salvatore Caputo da Anna Caputo 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Sogit.

— In memoria di Maria Antonia Carbone ved. Lavaia dalle fam. Nedoh, Tamburlini, Pittini e Gruden 120.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria della cara Pierina ved. Conradi dalla cugina Adelia 15.000 pro Ass.Amici del cuore, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria del com. Mario Crepaz da Maria de Schiller 100.000, da Nerina Zetto Gregori 20.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Marino Ferluga dalle fam. Giorgini e , Massimo Maraldo 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Rosa Fonzari dalle fam. Tomaini, Criti e Rebelli 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Paolo Francia dalla moglie Elsi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sergio Galati da Annamaria Blason 10.000, da Ester Blason 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carolina Ippolito ved. Gerini da Valastro, Fry ed Agatini 150.000 pro Airc.

— In memoria di Luigi e Maria da Eva 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Bruna Marzi in Baumacher dalla sorella, fratelli e nipote Paola 500.000, da Annella Delvecchio 10.000, dai colleghi ed amici di Estr del Serv.Riscoss.tributi Ts ed Ag. 17 della C.R.Trieste 575.000, dalla fam. Attilio Cesanelli 100.000 pro Cro - Aviano.

— In memoria di Ave Masutti in Polacco dai colleghi della scuola Svevo 280.000 pro Sogit.

— In memoria di Laura Merluzzi da n.n. 50.000 pro Astad

— In memoria del caro Nello Molinari da Adelia Speti 20.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Giacomo Monass dalle famiglie Sapla 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Novello dalla figlia Giovanna 50.000 pro Associazione santorio.

— In memoria di Ave Polacco da Francesco Rizzian e famiglia 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Ucci Prenci da Nelly Novacco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Franca Quaranta in Ienco da Caselli, Dedomini, Ferluga, Defrancesco, Scamperle, Parlato, Lacovigi, Scoberti, Bellemo e Weber 200.000, dalla famiglia Levi Zur 100.000, dalle colleghe 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sergi... Schiavon da Ida Dussi ve... Godina 20.000 pro Comu... tà S.Martino al Campo Vatta).

— In memoria di ... Segnani Compara ... Mitzi e Lorenzo F... Ass.Amici del cu...

...a Ser-
— In memoria d... 20.000
chi da Pina Ranguinet-
pro Domus Lu...
ti. ...el com. Ot-
— In mem... Tancredi Be-
tone Spon... pro Agmen.
nedetti ...ia di Antonio
— In ... Maria de Schil-
Stoco... pro Soc.S.Vincen-
ler 5... (chiessa Imma-
zo ...or di maria).
co... memoria di Ennio To-
... da Augusto, Silvano,
...rto e Matilde Fabris
...000 pro Centro tumori
...venati.

— In memoria di Romano Trani da Bruna Bonito 50.000, da Licia e Sergio Viezzoli 50.000, da Mariella Brazzafolli Paulon e Lucia Paulon Miceli 100.000, da Nerina Fragiacomo ved. Giraldi 50 000, dagli amici Mariuccia e Tullio 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Silvano Valconi dagli inquilini di via S. Pelagio, 1 e 3 127.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Luciano Visintin dalle famiglia Santorio ed Airey 200.000 pro Centro tumori Lovenati

— In memoria di Libero Zanier dalla moglie 20 000 pro Villaggio del fanciullo

— In memoria di Elisa Zapettini ved. Kosoveu da Luciana ed Anna Luchetta 100.000 pro Comitato Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

— In memoria di Enrico Zennaro da Adelma Divo 30.000 pro Airc.

— In memoria della mamma da n.n. 50.000 pro Ass.Italiana Maestri Cattolici.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

64.000.000 via della Guardia piano alto buone condizioni camera cucina bagno soffitta, ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LAMARMORA recente camera cucina bagno ripostiglio ampia soffitta giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

100.000.000 Baiamonti semiarredato soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, bagno balcone cantina, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA HORTIS, tranquillissimo appartamento, ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 3.o piano, ascensore, riscaldamento autonomo, ottimamente rifinito. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

80.000.000 TOTI in casa d'epoca buone condizioni, appartamento molto luminoso da ristrutturare: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

NUOVO PREZZO PIAZZA PUECHER zona ingresso saloncino ampia camera da letto cucina abitabile ripostiglio balcone riscaldamento ascensore 130.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

UNIVERSITÀ OTTIME CONDIZIONI 73 mq saloncino camera matrimoniale cucina bagno balcone veranda ripostiglio soffitta ascensore riscaldamento CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DEI BERLAM recentissimo monolocale primingresso rifinito lussuosamente composto da un unico vano di 45 mq diviso in zona giorno e salotto con divano letto cucinotto indipendente bagno 120 mq di giardino proprio ampio posto auto riscaldamento autonomo CIVICO ROMANELLI 040/660890.

BORGO FRANCOVEZ, libero, recente ultimo piano con ascensore, soggiorno cucinino, stanza, bagno w.c., due poggioli; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA DELL'EREMO in palazzina recente luminoso tranquillo piano basso ampio terrazzo atrio soggiorno cucinotto una stanza letto bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA REVOLTELLA stabile epoca buon appartamento piano alto soleggiato tranquillo soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno autometano porta blindata serramenti alluminio. GRATTACIELO 040/635583.

VIA GIULIA paraggi in bel palazzo piano alto ascensore tranquillissimo nel verde rimodernato ottime condizioni grande cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.

110.000.000 REVOLTELLA-FIERA con terrazza panoramica ultimo piano ascensore recente cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio cantina PIZZARELLO 040/766676.

145.000.000 inizio PORTA vista città VI ascensore recente perfetto ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 70 mq prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676.

150.000.000 ZONA VICO-FORNACE recente perfetto soggiorno grande cucina bagno matrimoniale poggiolo ripostiglio buone rifiniture 70 mq. PIZZARELLO 040/766676.

FINE SEVERO da riordinare, ampio ingresso, cucinino con tinello, soggiorno una stanza bagno, cantina, ampia terrazza e giardinetto, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA VECELLIO spazioso sesto piano, cucina con tinello, salone (possibilità stanzetta), matrimoniale bagno cantina poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA ROSSETTI, tranquillo palazzo d'epoca, come 1.o ingresso soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VIA ROSSETTI in ottimo stabile signorile epoca appartamento soggiorno due stanze cucina bagno cantina adatto anche ufficio ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA PROSECCO recentissimo in casetta schiera due matrimoniali soggiorno cucina abitabile due bagni poggioli terrazzo abitabile con caminetto autometano posti auto. GRATTACIELO 040/635583.

STAZIONE d'epoca totalmente ristrutturato, spazioso ultimo piano luminosissimo con ascensore, cucina soggiorno, studio, due stanze, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GAMBINI condominio in corso di costruzione, appartamenti composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggioli cantina, autometano, box o posto macchina da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FARO recentissimo piano alto perfetto con vita mare, cucina saloncino 2 stanze, due servizi terrazza, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ADIACENZE D'ANNUNZIO perfettamente rimodernato, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli soffitta, termoautonomo 149.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio. VIP 040/634112-631754.

145.000.000 COLOGNA recente ultimo piano buone condizioni soleggiato cucina camera cameretta bagno ampio ripostiglio poggiolo cantina. VIP 040/634112-631754.

A PREZZO da concordare ROIANO soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo autometano cantina. VIP 040/634112-631754.

ROMAGNA NEL VERDE tranquillo recente ampio soggiorno 2 stanze cucinino tinello bagni terrazzini cantina 105 mq possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.

NAVALI-EMO recente nel verde salone doppio terrazza abitabile grande cucina due matrimoniali due bagni 130 mq box posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

BOCCACCIO-STAZIONE 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio I piano 113.000.000 minimo contanti 30.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

215.000.000 ROZZOL/FORLANINI decennale elegantemente rifinito ottime condizioni tranquillo cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazzone box auto proprio e cantina. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO appartamento recente luminoso con ascensore e riscaldamento cucina soggiorno due camere servizi due terrazze ripostiglio 158.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

150.000.000 MADONNA DEL MARE ottimo appartamento ristrutturato 108 mq riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina abitabile bagno cantina. GREBLO 362486.

165.000.000 PERIFERICO vista aperta soleggiato nel verde riscaldamento autonomo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.

135.000.000 VIA TORRICELLI piano alto ascensore soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta. GREBLO 362486.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze appartamento ristrutturato perfette condizioni con doppio ingresso riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio soffitta. GREBLO 362486.

ZONA HORTIS, tranquillissimo, rifinitissimo, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

128.000.000 S. Giovanni ultimo piano accogliente soggiorno con angolo cottura all'americana, bistanze bagno cantina termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

135.000.000 D'Annunzio recente soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio veranda cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

240.000.000 Commerciale ottimo appartamento parziale vista mare soggiorno cucina bistanze bagno due balconi box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BUONARROTI perfetto recente vista mare soggiorno cucina 1 camera matrimoniale 1 cameretta singola bagno terrazza veranda posto auto in garage giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIUSTO ultime disponibilità primingressi pronta consegna ottime rifiniture soggiorno + 1-2-3 stanze cucina biservizi terrazzino ripostiglio cantina, possibilità posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CARPINETO in casa recente appartamenti liberi e occupati con contratti in scadenza, soggiorno + 1-2-3 stanze, cucina doppi servizi balcone posto auto. Ottimi prezzi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ATTICO centrale in casa recentissima saloncino cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazza di 38 mq e posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN PRESTIGIOSO palazzo centrale da frazionare ultime disponibilità appartamenti e mansarde al grezzo. Primo piano 200 mq a L. 2.500.000 mq, mansarda 80 mq L. 120.000.000, altra 140 mq L. 210.000.000. CASAPROGRAMMA 366544.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

170.000.000 MUGGIA zona residenziale in bifamiliare appartamento 90 mq da ultimare cortile 70 mq soggiorno cucina tre stanze bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.

290.000.000 FRANCOVEZ appartamento con giardino saloncino cucina bistanze biservizi terrazza più mansarda al grezzo taverna box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROMOLO GESSI singolare appartamento con salone da 70 mq più cucina tre stanze e doppi servizi, ampia terrazza vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

320.000.000 S. VITO, in bella casa d'epoca, ampia metratura, salone con poggiolo, 5 stanze, grande cucina, servizi ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantinona, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TRIBUNALE, lussuoso appartamento ampia metratura, adatto ufficio e abitazione o ufficio di rappresentanza piano alto con ascensore, terrazzo con vista. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

OPICINA, bella palazzina, ottimo appartamento su due piani, cucinotto, soggiorno, salotto, 2 camere, 2 bagni, poggiolo, terrazzini, posto macchina coperto 250.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

FILZI/LAVATOIO, bellissimo appartamento, bella casa moderna, prestigiosa. Cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, poggiolone. Anche come ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA DEI PORTA/ROSSETTI splendido alloggio con giardino, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, in ex villa padronale. Rifinitissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO, via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE 3.o piano in condominio completamente ristrutturato; 150 mq: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, tutto rifinitissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARPINETO 170 mq splendidamente disposti su ultimi due piani di uno stabile moderno, cucina, saloncino, tre camere, servizi. 335.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

D'ANNUNZIO ottavo piano ascensore vista aperta rimodernato condizioni perfettissime salone cucina 2 stanze studio doppi servizi ripostiglio 3 poggioli. GREBLO 362486.

ZONA TRIBUNALE palazzo signorile piano alto luminosissimo 3 stanze stanzino cucina abitabile servizi veranda 2 ampi poggioli cantina riscaldamento autonomo. GREBLO 362486.

VIA MILANO casa d'epoca ristrutturata piano alto ascensore appartamento di 100 mq riscaldamento autonomo adatto anche come studio/ambulatorio. GREBLO 362486.

190.000.000 SEMIPERIFERICO da rimodernare, molto luminoso e tranquillo atrio, soggiorno, ampia cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc, poggiolo, cantina. Posto macchina. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

105.000.000 luminoso, ampio appartamento da ristrutturare: ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, servizio. Piano alto. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.

170.000.000 via REVOLTELLA adiacenze appartamento 3 stanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina tranquillo nel verde. GREBLO 362486.

DA 2.550.000 A 2.750.000 al metro quadro proponiamo PRIMI INGRESSI adiacenze Piazza S. Giovanni in elegante stabile d'epoca disponibilità varie soluzioni ancora personalizzabili con sala 1-3 stanze letto o suggestiva mansarda di ampia metratura informazioni visioni planimetrie e capitolati in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.

390.000.000 S. VITO in palazzina recente su un parco massima tranquillità salone 3 stanze cucina 2 bagni terrazzini 145 mq cantina garage. PIZZARELLO 040/766676.

380.000.000 SCORCOLA - OVIDIO panoramico ultimo piano tranquillo ascensore ampio salone caminetto 4 stanze cucinona 2 bagni lavanderia terrazzini 190 mq cantina. PIZZARELLO 040/766676.

310.000.000 SEVERO - TRIBUNALE signorile 150 mq piano alto ascensore soggiorno 3 stanze stanzetta cucina abitabile servizi terrazzino poggiolo eventuale posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

ROZZOL/BERGAMINO posizione tranquilla e panoramica, palazzine nuove, appartamenti con mansarda o taverna cucina soggiorno 3 stanze servizi, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCORCOLA panoramicissimo signorile particolare appartamento su due livelli di ampia superficie abitabile, con 600 mq giardino proprio, 2 box, cantine e posti macchina. Informazioni riservate, presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MONTE PERALBA recente, cucina, soggiorno, matrimoniale due stanzette due bagni, terrazza verandata, poggiolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO luminoso in ottime condizioni, cucina, ampia sala, tre stanze, tripli servizi, ascensore, autometano, possibilità ampia soffitta soprastante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIUSTO primo ingresso panoramico, ultimo piano con mansarda, rifinito signorilmente, salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, termoautonomo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEVERO BASSA bell'appartamento settimo e ultimo piano, ascensore salone-pranzo, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, poggioli, scorcio mare. RIVIERA 040/224426.

410.000.000 VIA ROMA in stabile di grande pregio immobile utilizzabile sia come abitazione che ufficio salone cucina quattro camere doppi servizi. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. LUIGI casetta recente su due piani soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone giardino con accesso auto prezzo occasione CASAPROGRAMMA 040/366544.

360.000.000 S. DORLIGO in prenotazione villini bifamiliari panoramici primingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi balcone taverna autorimessa giardino CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIOVANNI villa d'epoca da ristrutturare disposta su due piani da 120 mq ciascuno, giardino. Adatta a bifamiliare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PARCO REVOLTELLA prestigiose ville a schiera in costruzione disposte su tre livelli taverna caveaux soggiorno cucina tre stanze doppi servizi giardino box doppio. Prezzi promozionali CASAPROGRAMMA 040/366544.

COSTIERA splendida villa con spiaggia dependance molo e posto barca, giardino da 800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA, splendide ville centrali o semicentrali, recenti, con ampio terreno, salone con caminetto, 4 stanze, cucinona, tripli servizi, taverna, lavanderia, box, porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VILLA indipendente, costruzione recente, salone, cucina, sei stanze, quattro servizi, taverna, buone finiture, possibilità bifamiliare, ampio terreno; località Sistiana. GEOM. GERZEL 040/310990.

VILLA praticamente in città, zona residenziale; parte di una villa d'epoca bifamiliare. Tanto bella quanto rara. Cucina-pranzo sfiziosamente rustica, saloncino, due stanze, tre servizi, tutto su tre livelli. Giardino 200 mq circa, due posti macchina coperti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA Costalunga, bella nella sua semplicità, 75 mq su 2 piani; ottime condizioni esterne, internamente da riammodernare. Minuscolo giardino. 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA COSTA DEI BARBARI in villino accostato appartamento su tre livelli salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna cantina poggiolo giardinetto proprio posto auto ottimamente rifinito. GREBLO 362486.

MONRUPINO in villa seminuova con stupenda vista vallata appartamento indipendente 120 mq di base e 1000 mq di giardino autoriscaldamento 285.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

MENO DI 2.000.000 AL METRO QUADRO VILLETTE PANORAMICHE IN CARSO IN AVANZATO STATO DI COSTRUZIONE con finiture curate in tipico stile rustico disposte su due piani più la mansarda con accesso e giardino indipendente garage, riscaldamento autonomo pagamenti personalizzati. PIRAMIDE 040/360224.

VILLA PANORAMICA MUGGIA bella costruzione recente 200 mq taverna e cantina 135 mq garage 70 mq giardino 1300 mq PIZZARELLO 040/766676.

PISCIOLON/MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette su 2 livelli, grande cucina salone tre stanze servizi taverna cantina garage, giardino di 2.100 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO recente villino affiancato, tutto disposto su un livello, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza stanzetta, bagno, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIOVANNI casetta da ristrutturare su 2 livelli con 400 mq giardino, cucina soggiorno 2 stanze bagno, ampio sottotetto, possibilità d'ampliamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi minialloggio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare VIP 040/634112-631754.

600.000.000 MUGGIA VECCHIA villino indipendente monofamiliare in avanzata fase di costruzione splendida vista mare VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

800.000 compreso spese zona Viale D'Annunzio, appartamenti ristrutturatissimi, tranquilli, vuoti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMICENTRALE appartamento perfetto, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, box, L. 1.180.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA BATTISTI ufficio 130 mq atrio, 6 stanze, servizi, ascensore, recente, stabile prestigioso, in ottime condizioni, L. 1.900.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA CORONEO locale d'affari ampia metratura, passo carraio, servizio, riscaldamento, divisibile anche in 2 enti da 300 mq e 165 mq. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALI uffici da 2/3 vani, bagno, in stabile moderno con ascensore. Riscaldamento, aria condizionata. CIESSEMME Casa su Misura 773755.

VIA GIOTTO splendido alloggio completamente ristrutturato bel palazzo epoca, 2.o piano, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, ben arredato. L. 1.200.000 geom. MARCOLIN 040/366901.

PARCO REVOLTELLA in palazzina signorile semiarredato 2 stanze salone cucinino tinello doppi servizi ripostiglio posto auto, contratto patti in deroga. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE locale d'angolo 50 mq vano unico con servizio 3 vetrine adatto a studio o ufficio. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE affittasi a referenziati non residenti graziosissimo appartamentino recente ottimamente arredato composto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno balcone 850.000. PIRAMIDE 040/360224.

ANCHE PER RESIDENTI a lire 800.000 mensili proponiamo appartamenti zona Baiamonti con cucina soggiorno due stanze bagno e posto auto. PIRAMIDE 040/360224.

PROPONIAMO UFFICI centro da 70 mq a partire da 700.000 mensili; Rive 1.o piano 210 mq da ristrutturare in prestigioso palazzo d'epoca 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLA INDIPENDENTE arredata zona Sistiana panoramica disposta su 2 piani più mansarda e garage giardino di 2000 mq affittasi a referenziati contratto biennale. PIRAMIDE 040/360224.

DA 800.000 A 1.000.000 APPARTAMENTI recenti vuoti in ottime condizioni adatti a famiglie di 3-4 persone affittansi anche fino a 8 anni. PIZZARELLO 040/766676.

DA 550.000 A 2.000.000 affittansi uffici e ambulatori anche di prestigio zone Borsa-Filzi-Tribunale-Ospedale. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMA zona tranquilla, ufficio al piano stradale con ingresso indipendente, ampia sala una stanza bagno, posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630175

FIERA BARCOLA STAZIONE SAN VITO arredati per non residenti, cucina soggiorno stanze da 700.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SANSOVINO, PAULIANA, CANTU' appartamenti vuoti per non residenti, cucina soggiorno 2 stanze servizi da 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TERRENI

DISPONIAMO di terreni edificabili adatti imprese o privati in varie zone della città, anche vista golfo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

DUINO, ottima posizione zona mare, terreno 2150 mq, indice di fabbricabilità 0,8 mc - mq, sagoma del terreno regolare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

COSTIERA sotto S. Croce terreno non edificabile, due pastini pianeggianti, deposito attrezzi, per vita all'aria aperta. 27 milioni. Riviera 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

VALMAURA in vendita, vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PUCCINI magazzino 270 mq circa, con ufficio servizio e passo carrabile. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIULIA nuovissimo box auto ampie dimensioni per due auto 450.000 mensili VIP 040/634112-631754.

AZIENDE

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CORSO ITALIA, ABBIGLIAMENTO, vero gioiellino, 20 mq di classe, IX XIV (mercerie-pellicceria) posizione veramente invidiabile 165.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIDEONOLEGGIO, cosa rara munito licenza: cine/ottica/foto, ottimo metratura che avviamento. Splen te posizionato. Molto bello. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PANINOTECA/BIRRERIA cedesi in gestione, previo acquisto arredamento e attrezzature. Posizione ottimale nel centro storico. Contratto nuovo 6 + 6. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MURI/LICENZA ABBIGLIAMENTO centralissimo, occasionissima per chi vuole investire su di sé. 60 mq con ottime vetrine. Rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SERRAMENTISTA cede attività con macchinari per lavorazione alluminio, laboratorio 50 mq in locazione, zona industriale comodissima. 35.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO centralissimo, vera occasione! Solamente 130.000.000 con contratto d'affitto nuovo, 60 mq negozio ottimamente posizionato. Belle vetrine. Geom. MARCOLIN 040/366901

RIONALE negozio d'abbigliamento intimo ed accessori, modernamente arredato, buon giro d'affari. QUADRIFOGLIO 040/630174.

45.000.000 licenza avviamento arredamento merceria abbigliamento bigiotteria cartoleria posizionamento semicentrale VIP 040/634112-631754.

260.000.000 CENTRALISSIMO bar d'angolo ottime condizioni informazioni riservate su appuntamento VIP 634112-631754.

CENTRO DI ESTETICA ottimo avviamento arredamento attrezzature informazioni per appuntamento VIP 040/634112-631754.

DISPONIAMO di box e locali d'affa diverse metrature in zone di passaggio. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE Garibaldi locale di 600 mq con vetrine + sottostante magazzino da 300 mq e corte propria. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE stazione ottimo locale da 300 mq + altrettanti nel soppalco soprastante, perfette condizioni possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN GIACOMO locale d'affari 70 mq, con servizio, riscaldamento autonomo, adatto a ufficio, agenzia, artigiano, eventualmente anche al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALISSIMI MURI in vendita in posizione invidiabile. Rarità per investitori. Trattative strettamente riservate in ufficio previo appuntamento. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MAGAZZINO ZONA BARCOLA 240 mq con passo carraio e cortile, altezza 4,50 vendita o affitto. RIVIERA 040/224426

LOCALE al pianoterra 132 mq ristrutturato architettonicamente curato, altezza 4,25, studio o ufficio, zona via Udine. 200 milioni trattabili. RIVIERA 040/224426.

CORVARA Val Badia appartamento recente mansardato, completamente arredato, soggiorno, cucinino, stanza, doccia wc, ripostiglio, cantina, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

VALBRUNA (Tarvisio) in villino recente, appartamento arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, doppi servizi, taverna, portico con giardino, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIANCAVALLO località Castellat, bel secondo piano, cucinino con tinello, terrazza, due stanze, bagno, arredato. Box grande 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

FILATELIA

Bollo per i cento anni dei Giochi olimpici

San Marino emette il 12 febbraio una serie di cinque verticali dedicati al centenario dei Giochi olimpici moderni nati nel 1896 e che quest'anno saranno celebrati ad Atlanta. I giochi iniziatisi nel 776 a.C. si protrassero sino al 393 d.C. Da questa data sino agli inizi di quelli moderni, ideati da De Coubertin, pur mutato lo spirito primigenio, rimane una eredità agonistico-morale. I valori sanmarinesi (facciale 5.250) richiamano gli antichi atleti e quelli moderni (discobolo, lotta, corsa, giavellotto, salto) esaltando le tipiche gare del 776 a.C. Stampa policroma-offset in mini fogli da 20. Tiratura 300.000 serie complete. Bozzetti di F. Filanci.

Domani la Germania propone un orizzontale da 100 pf dedicato al 200.o della nascita di Philip F. von Siebold (1796-1866) medico esimio e uno dei precursori della conoscenza dell'Estremo Oriente con particolare riferimento al Giappone, di cui analizzò la millenaria origine e cultura. Pluricolore offset (ritratto). Portoghesi due valori di grande formato orizzontali commemorativi della Campagna oceanografica promossa e attuata dal re Carlos I del Portogallo e dal principe Alberto I di Monaco, a cento anni dall'esplorazione scientifica. Riportano le effigi dei celebrati e le navi usate. Stampa policroma-offset in fogli da 25. Tiratura 500.000 su un facciale di 230 es. Annullo d'emissione 1.o febbraio a Lisbona. L'isola di Man ha emesso in gennaio un francobollo ordinario da 35 p illustrati con il catamarano «Seacraft».

SAN MARINO 100

L'Osservatorio di Carlo S. Cerutti commenta in Cronaca Filatelica 214/96 l'impostazione data alla Giornata della filatelia '95 di Roma. Molte le lacune organizzative da parte dell'Ente poste e nel settore commerciale. Ripetizioni e pleonasmi da parte di collezionisti superpremiati e restrizione di quelli alle prime armi. Insomma «una giornata ostacolata da contrarietà» ben lontana dal semplice e divulgativo concetto di un collezionismo all'insegna dell'hobby, senza orpelli d'inutile compiacenza e quindi aperta a tutti. Cerutti rimarca come la giornata sia da «rivedere» affinché, superati schemi obsoleti, acquisti una precisa fisionomia, rivolta a un concreto avvenire della filatelia. Osserviamo che un buon indirizzo della giornata c'era stato a Fabriano nel 1994 (9.a edizione), ma l'esempio dato — presenze a partecipazione-invito — è stato evidentemente dimenticato.

Nivio Covacci

LOTTO

Firenze, numero indice

Attualmente, tra i dieci capilista, il 6 è il meno ritardato con cinquanta colpi

Il calcolo delle probabilità, pur essendo uno strumento incisivo nella valutazione dei fenomeni lottologici, non può certo consentire l'esatta puntualizzazione di un evento in termini temporali. In particolare quando si è di fronte a combinazioni ritardate – per le quali occorrono delle considerazioni di ordine soggettivo e oggettivo, basate sull'esperienza e su ineccepibili elementi di giudizio – esiste sempre quel margine di rischio dovuto alla possibilità del protrarsi del ritardo. Se questo accade per le combinazioni semplici, si può ben capire quanto complesse diventino le cose se ci si riferisce alle sorti maggiori, in nome delle quali spesso si promettono vincite che in realtà sono impossibili e che generalmente vengono decantate da chi non conosce neppure il significato di probabilità, di statistica, di aspettativa di sorteggio e di tantissimi altri princìpi e concetti.

Riteniamo intanto di dover fare un chiarimento a proposito della convenienza economica del gioco di estratto in più numeri. È fuor di dubbio che sino a tre numeri si ha un discreto coefficiente economico, ma ovviamente i tempi devono essere contenuti e quindi si deve trattare di scelta decisamente attendibile. Qui di seguito riportiamo i valori che si riferiscono al premio lordo, al ritardo naturale e al coefficiente economico per l'estratto a ruota in più numeri:

num.	premio lordo	rit. nat.	coeff. econ.
1	11,235	18	0,5667
2	5,618	9,21	0,5136
3	3,745	6,28	0,4629

Salvo circostanze per le quali si abbia la quasi certezza dell'immediato sorteggio di una combinazione a basso coefficiente economico, il gioco è sconsigliabile se esso è inferiore a 0,450. Per quanto riguarda invece la differenza di ritardo di un ambo a tutte, appartenente a serie come i simmetrici, i complementari, gemelli, vertibili e a coppia sortita in due ruote contemporaneamente, ecco i dati statistici dal 1939 a oggi: ambo di num. qualsiasi: rit. 631 estr.; ambo di num. di somma 90: rit. 304 estr.; ambo di num. di somma 91: rit. 296 estr.; ambo di num. gemelli: rit. 330 estr.; ambo di num. vertibili: rit. 272 estr.; ambo sortito in 2 ruote: rit. 338 estr.

Come si può notare, gli ambi vertibili e gli ambi di somma 91 hanno sempre registrato ritardi inferiori, mantenendosi in una classifica preferenziale. L'ambo sortito in due ruote dicesi «isocrono». Sortito puntualmente il 5 sulla ruota di Cagliari, riteniamo ora che il numero indice possa riprodursi su Firenze, dove il ritardo è di 106 settimane e si mettono in evidenza delle convergenze significative. Infatti, una coppia e due terzine includono il 6, cioè 6 85 simmetrici per estratto rit. 47 sett.; 6 15 70 simmetrici per estratto rit. 34 sett.; 6 31 54 simmetrici per estratto rit. 33 sett. Attualmente, tra i dieci capilista il 6 di Firenze è il meno ritardato con cinquanta colpi. Quindi: Firenze 6. Su Venezia in evidenza 2-22 (uno e ambo), su Milano 58 68 78 33 39.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione salvo maggiore nuvolosità sul Tarvisiano. Vento di bora moderato sulle zone orientali, più forte sulla costa. Temperature minime basse in pianura se non ci sarà vento.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	-8	-1
Atene	variabile	8	15
Bangkok	sereno	22	31
Barbados	variabile	23	29
Barcellona	pioggia	10	13
Belgrado	neve	-5	-3
Berlino	sereno	-13	-4
Bermuda	nuvoloso	14	17
Bruxelles	sereno	-5	0
Buenos Aires	sereno	20	26
Caracas	sereno	16	28
Chicago	variabile	-17	-6
Copenaghen	sereno	-8	-2
Francoforte	sereno	-7	1
Gerusalemme	sereno	6	14
Helsinki	sereno	-17	-9
Hong Kong	nuvoloso	16	17
Honolulu	variabile	25	30
Istanbul	pioggia	1	2
Il Cairo	sereno	13	24
Johannesburg	variabile	17	23
Kiev	nuvoloso	-13	-5
Londra	neve	0	1
Los Angeles	sereno	14	24
Madrid	pioggia	5	11
Manila	sereno	18	29
La Mecca	variabile	19	32
Montevideo	sereno	15	25
Montreal	sereno	-19	-12
Mosca	sereno	-15	-10
New York	sereno	-11	-18
Nicosia	nuvoloso	4	17
Oslo	neve	-10	-9
Parigi	nuvoloso	-3	1
Perth	nuvoloso	19	33
Rio de Janeiro	nuvoloso	20	36
San Francisco	sereno	13	19
San Juan	variabile	22	28
Santiago	sereno	9	28
San Paolo	nuvoloso	19	28
Seul	sereno	-10	0
Singapore	nuvoloso	25	30
Stoccolma	sereno	-21	-14
Tokyo	sereno	4	9
Toronto	nuvoloso	-13	-10
Vancouver	nuvoloso	4	9
Varsavia	neve	-10	-4
Vienna	sereno	-14	-10

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO — S. TEODORO

Il sole sorge alle	7.19	La luna sorge alle	20.29
e tramonta alle	17.19	e cala alle	8.18

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	-1,4	1	MONFALCONE	-6,4	3
GORIZIA	-2,3	1,5	UDINE	-2,8	1,5
Bolzano	-5	5	Venezia	-3	3
Milano	1	5	Torino	-1	1
Cuneo	-1	3	Genova	3	7
Bologna	-2	3	Firenze	2	6
Perugia	0	2	Pescara	3	5
L'Aquila	-1	3	Roma	1	10
Campobasso	-3	0	Bari	4	8
Napoli	5	10	Potenza	-1	0
Reggio C.	8	14	Palermo	11	14
Catania	4	9	Cagliari	7	13

Tempo previsto per oggi: cielo molto nuvoloso o coperto su Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata, dove si avranno precipitazioni anche di forte intensità, localmente a carattere di rovescio, specie nelle zone ioniche dove, anche in pianura, potranno essere nevose.

Temperatura: in diminuzione le minime.

Venti: moderati da Nord-Est al Settentrione e al Centro; forti da Nord-Ovest con rinforzi di burrasca su Sardegna, Sicilia e sulle regioni del basso Tirreno.

Mari: da molto mossi ad agitati i bacini meridionali e quelli circostanti la Sardegna con mareggiate lungo le coste esposte

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle estreme regioni meridionali cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni di forte intensità, anche a carattere di rovescio.

Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione al Sud, pressoché stazionaria altrove.

Venti: forti da Nord-Ovest su Sardegna e regioni del basso Tirreno e dai quadranti meridionali sui versanti ionici. Moderati da Nord Est sulle altre regioni.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/2	6.00	Sv VICTOR	Porto Nogaro	Rada
7/2	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
7/2	10.00	Cy PILEFS	Norfolk	A.F.S.
7/2	18.00	Eg AL HUSSEIN	Alexandria	47
7/2	20.30	Li BORNES	Tartous	Siot
7/2	22.00	Lu WAASLAND	Sidi Kerir	Siot

TRIESTE - PARTENZE

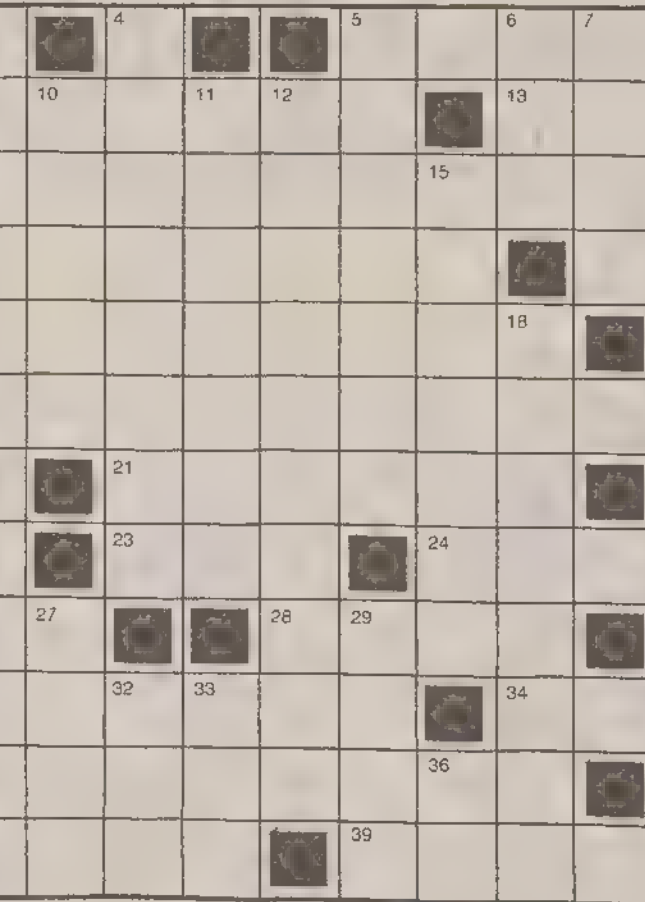
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
7/2	8.00	Hk NEW WORLD	ordini	Siot 3
7/2	12.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
7/2	15.00	Cy PYTHAGORAS OF S.	ordini	A.F.S.
7/2	15.00	Is RAQEFET	Asndod	Molo VII
7/2	16.00	Cy GEORGIOS P.	Venezia	52
7/2	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
7/2	21.00	Et KEIY KOKEB VOY.80	Massawa	40

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
7/2	8.00	VICTOR	rada	12 18
7/2	13.00	OMO WONZ	rada	39
7/2	14.00	CHEYENNE	39	13

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Poco paziente - 5 La «dolce» dei vitelloni - 8 Sguaiati, sconvenienti - 13 Prima metà di oggi - 14 Ne fanno parte i Paesi dell'ex impero britannico - 16 Considerevoli, rilevanti - 17 Trasporta ammalati - 19 Attraversare tagliando - 20 Insenatura marina - 21 Ricca di echi - 22 Nominativo in breve - 23 Attraversa il Tirolo - 24 Et coetera in breve - 25 Vi seguono in viaggio - 26 Articolo romanesco - 28 Campione sportivo - 30 Far conoscere - 34 Voltare a destra - 35 Quelli termici interessano al metallurgico - 37 In verde e in beige - 38 Vi nacque Pergolesi - 39 Lo Stato con Tabriz.

VERTICALI: 1 Porte - 2 Sesto che fu un famoso giurista romano - 3 Graduali rimborsi di debiti fino alla loro completa estinzione - 4 Vedere... quanti si è - 5 Comunione amministrata ai moribondi - 6 Quantità indefinita - 7 Hanno la cruna - 9 Commiserare - 10 Le difendono Zenga e Pagliuca - 11 Gloria che fu una diva di Hollywood - 12 Esitare, titubare - 15 Città andalusa - 18 Non difettava a Demostene - 25 Attrezzi per saltatori - 27 Frazioni di pagamento - 29 Quelli di mare non allattano - 31 Giudice Arbitro - 32 Articolo plurale spagnolo - 33 Il *Bel* di Maupassant - 36 Tre senza l'ultima.

L'INDOVINELLO

L'eroico garibaldino

In certi tiri egli solea ripetersi
(e il colpo quasi sempre era sicuro)
scattando rapidissimo alla carica
al rullo del tamburo.

Il Troviero

SCIARADA ("6"/4=5,5)

Il calciatore Platt

Ha buon fiuto l'inglese, come punta,
ed è piuttosto duro da affrontare.
Assai importante in più d'una partita
non è detto che il punto debba fare.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: PIAGA, PIEGA

Incastro: EGO, SOFA' = ESOFAGO

Cruciverba

STECCA ■■ PIAF
O ■ FA ■■ STAGNO
RO ■ ND ■ CON ■ GA
PREDICATORI ■
AUTORITARIO ■
SPERICOLATI ■
SPREMILIMONI
AIN ■ ESE ■ IRIS
T ■ A ■ NB ■■ CN ■ S
ESTATE ■ KOALA
■ SIMEONI ■ TOT
TO ■ O ■■ AMBITO

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Supererete brillantemente ogni rivale o concorrente nel lavoro come nella vita privata. Ma attenti ai passi falsi. Tentate la fortuna è il giorno giusto.

Toro 21/4 – 19/5
Potete contare su felici intuizioni, ma anche su proposte inattese. Converrà comunque rifletterci sopra. Incontri da batticuore. Salute buona.

Gemelli 20/5 – 20/6
Riflettete un pò sul da farsi e alla fine troverete una migliore impostazione per i vostri progetti. Attenzione alle passioni incontrollate. Salute Ok.

Cancro 21/6 – 21/7
Un'insidia può essere nascosta dietro una proposta di lavoro apparentemente allettante. Mettete ordine nei vostri rapporti affettivi, ne potrete soffrire.

Leone 22/7 – 23/8
La mancanza di autocontrollo o le decisioni avventate potrebbero danneggiare la vostra immagine. Il partner è ancora tutto da scoprire.

Vergine 24/8 – 22/9
Il mostrarvi cordiali, anche se non malleabili, non può che attirarvi delle simpatie nell'ambiente di lavoro. Inviti piacevoli da non rifiutare.

Bilancia 23/9 – 22/10
Avete bisogno di nuove esperienze, di viaggi professionali che allarghino i vostri orizzonti. Incomprensioni in amore, ma rimediabili.

Scorpione 23/10 – 22/11
Siete perennemente insoddisfatti e inventerete sempre qualcosa per combattere la routine. Se siete «single» è ora di guardarsi intorno.

Sagittario 23/11 – 21/12
Lavoro: rimettete ordine nelle vostre idee e nei vostri programmi e raccoglierete consensi. Momento decisivo in amore, ma attenti ai colpi di testa.

Capricorno 22/12 – 20/1
State attraversando una fase di transizione, pazientate perciò prima di prendere decisioni importanti. L'amore è il vostro rifugio.

Aquario 21/1 – 19/2
Dovrete far fronte a questioni inderogabili: fate appello alla vostra pluriennale esperienza. Attenzione alle scelte sentimentali, un giorno potrete pentirvi.

Pesci 20/2 – 20/3
All'improvviso sarete costretti ad adattarvi a situazioni professionali nuove e non del tutto piacevoli. Frenate le emozioni e siate più consapevoli.

CALCIO

CASO BOSMAN / DA OGGI A VENERDI' SUMMIT CON DODICI FEDERAZIONI

L'Uefa vuole una strategia comune

La proposta per le coppe è di tre stranieri più due assimilati – Si delineano i contorni di un supercampionato europeo

GINEVRA — L'Uefa ha invitato, da oggi a venerdì a Ginevra, le principali federazioni ed i più importanti club europei per cercare una posizione comune dopo il verdetto della corte di giustizia europea sul caso Bosman che accomuna i giocatori comunitari a quelli nazionali e vieta gli indennizzi a fine contratto. Il clou sarà l'incontro odierno.

Sono infatti state invitate le 12 federazioni le cui squadre hanno partecipato almeno tre volte ad una finale di coppe europee, ognuna delle quali verrà accompagnata dai rappresenanti dei suoi due o tre club di maggior spicco, per un totale di 33. A questo proposito, il capo del servizio stampa Uefa, Salvatore Cuccu ha detto: «è la più importante riunione mai organizzata dall'Uefa».

Lo scopo dell'Uefa è ben preciso: compattare i massimi esponenti del calcio europeo affinchè vengano attenuate il più possibile le conseguenze della sentenza Bosman. In particolare la confederazione calcistica chiederà che i club rispettino il sistema dei «tre stranieri più due assimilati» nelle coppe europee. Questa dovrebbe essere la prima tappa: In seguito, l'Uefa vorrebbe riuscire a convincere i governi dei paesi comunitari ad inserire lo sport, e in particolare il calcio, in un protocollo aggiuntivo al trattato di Roma (la cui discussione inizierà il 29 marzo a Torino in una riunione intergovernativa) per salvaguardare le clausole di nazionalità e indennizzi per la formazione.

L'Uefa non potrà però convincere i governi se prima non sarà riuscita ad ottenere l'appoggio del mondo del calcio. L'impresa si preannuncia molto ardua: Allo stato attuale è impossibile (e la stessa Uefa ne è cosciente) vietare alle società di schierare in campo un numero illimitato di comunitari nei campionati nazionali. Ed i grandi club, che avranno investito somme ingenti, non hanno alcuna intenzione di lasciar ammuffire in tribuna i loro campioni stranieri nelle coppe europee. Sia i dirigenti dei rangers di glasgow, sia il presidente del bayern, franz beckenbauer, sia i responsabili di milan, juventus e inter ed altri molto probabilmente spingeranno per una liberalizzazione totale anche nelle coppe.

Attorno alla discussione sugli effetti della sentenza Bosman ruoteranno altri temi più o meno collegati. Primo fra tutti la modifica delle coppe europee, con un rinforzo della champions league, un cambiamento nella struttura della coppa coppe e probabilmente anche discussioni sull'eventuale creazione di una superlega europea, vero e proprio campionato sovranazionale per club. Tuttavia, per poter riformare il sitema delle coppe, bisognerà liberare molte date. Ecco quindi che l'Uefa intavolerà la discussione anche sulla costituzione di un calendario unificato, che non potrebbe non aver ripercussioni sui campionati nazionali.

FIDUCIOSO IL PRESIDENTE DELL'UEFA JOHANSSON

«Prevarrà il buon senso»

GINEVRA — Lennart Johansson, presidente dell'Uefa, si è detto fiducioso sull'esito della riunione odierna a Ginevra. «Credo – ha detto Johansson al termine di una riunione di lavoro dell'Uefa – che alla fine prevarrà il buon senso e che non si andrà verso uno scontro Uefa-club». L'Uefa, che intende mantenere il limite di stranieri nelle coppe europee almeno sino al termine della stagione, domani ascolterà il punto di vista di federazioni e società: «ma ogni decisione è rimandata al comitato esecutivo del 19 febbraio a Londra» ha precisato Johansson. E per il 18 sono state convocate, sempre nella capitale britannica, le 18 federazioni che fanno parte dell'Unione Europea.

Si potrebbe immaginare uno «scambio di favori» domani fra i grandi club e l'Uefa: le società accetterebbero di non mandare in campo più di tre stranieri in cambio di una modifica delle coppe europee (per esempio l'accesso alla Champions League per gli ex-vincitori).

L'ALLENATORE DELL'INTER

Hodgson ha superato l'esame di abilitazione a Coverciano

FIRENZE — Colloquio d'esame positivo ieri mattina al centro tecnico di Coverciano per l'allenatore dell'Inter Roy Hogdson. L'esame, necessario per ottenere l'«abilitazione a direttore tecnico» nel campionato italiano, si è svolto di fronte ad una commissione formata da Renzo Righetti, direttore del settore tecnico del Centro, dal vice presidente Valitutti e dal responsabile Vantaggiato.

Hugdson, che ha definito «piacevole» il colloquio, rivelatosi del tutto formale, ha dato la sua disponibilità a tenere relazioni tecniche durante i corsi di specializzazione per allenatori tenuti dal centro, passando così da ruolo di esaminato a quello di «professore».

La domanda di ammissione, presentata dal tecnico inglese in ritardo rispetto ai termini che prevedevano la scadenza a luglio, è stata trasmessa al presidente Matarrese che si pronuncerà entro due giorni.

Visti gli «ampi titoli» in possesso del «candidato», la commissione ha assicurato che non ci saranno complicazioni. Hogdson, allenatore dal 1974, prima di passare all'Inter ha allenato la nazionale di calcio elvetica da cui si è staccato da poco tempo. Il vero cruccio dell'allenatore è invece la sua Inter che stenta a decollare. Nessuno nel clan nerazzurro ha ancora digerito al sconfitta di Piacenza maturata a tempo scaduto.

SUL CONTRATTO

Umberto Agnelli attacca Vialli: «Pensi a giocare»

MILANO — Il tecnico Marcello Lippi rimane alla Juventus, Paulo Sousa non la lascia e intanto Vialli, prima di parlare di contratto, «cominci a giocare». E' il parere di Umberto Agnelli che, a margine di un convegno economico a Milano, non ha mancato di commentare il momento «no» della squadra bianconera.

«No, non è un buon momento – ha detto Umberto Agnelli –, ci sono troppi alti e bassi. Certo ci sono momenti di alti e bassi nella vita, e alti e bassi ci sono anche nel calcio, ma detto questo – ha aggiunto – ci sono delle speculazioni sul cambio di allenatore, che sono assolutamente inesatte, e su un Sousa che possa lasciarci, che non è certamente vero».

Infine alla richiesta di un commento sulla disponibilità manifestata dal capitano Gianluca Vialli di considerare la Juventus come interlocutore privilegiato per il suo prossimo contratto, Umberto Agnelli ha risposto: «lo ripeto, intanto cominci a giocare, poi vediamo».

Non si è fatta aspettare la risposta di Luca Vialli al presidente onorario della Juventus, Umberto Agnelli. Il giocatore, che ormai si è calato nei panni di sindacalista, ci è rimasto male e ha reagito di conseguenza. Una polemica che potrebbe portare anche a un divorzio. «Non me lo aspettavo – ha detto Vialli –. Non è il momento di fare polemiche, dobbiamo stare tutti uniti. Io penserò a giocare, infatti da oggi non parlerò più del mio contratto fino alla fine della stagione. Vuol dire che quando mi chiameranno per parlarne, probabilmente nel momento in cui lo faranno risponderò che non avrò tempo perchè devo pensare a giocare».

IL PARMA TRATTA, IL NEWCASTLE CI HA RIPENSATO

Asprilla riparte di nuovo

E' il tecnico inglese Keegan che vuole a tutti i costi il colombiano

BOLOGNA — Fosse ping-pong, sarebbe un incontro avvincente. Invece è calcio-mercato, e l'alternarsi di firme, richieste di sconti, rotture, rischiano di disorientare. L'ultima voce, ufficiosa, sul caso Asprilla filtra dall' ambiente del Parma: le trattive con i dirigenti del Newcastle, arenatesi domenica mattina a Milano sulla richiesta di 7 miliardi di sconto sui 17 fissati dall'accordo già firmato, sarebbero state riavviate già lunedì mattina, sempre nel capoluogo lombardo.

Nessuna conferma ufficiale, ma alla base del nuovo ripensamento del club inglese, secondo l'ambiente parmigiano, ci sarebbe la consapevolezza che, di fronte a un ricorso della società italiana alla Commissione contratti della Fifa, ci sarebbe stato il rischio, alla fine, di dover pagare anche di più. Inoltre l'allenatore della squadra inglese, Kevin Keegan, starebbe insistendo molto per concludere l'affare e portare a casa il forte giocatore colombiano.

L'intesa ormai viene data, a Parma, per imminente: dovrebbe servire solo un ulteriore incontro per rendere operativo il contratto. Asprilla ieri mattina si è allenato con la squadra, e dovrebbe farlo anche nei prossimi giorni. Sta attendendo il suo procuratore, Gustavo Mascardi, col quale andare a Newcastle per apporre la firma alla bozza predisposta dalle due società, ultimo atto della telenovela: «Non so darmi una spiegazione – ha detto ai giornalisti – del perché di queste cose».

«Mi sento un po' sballottato – ha continuato Asprilla – un giorno sono del Parma, quell'altro del Newcastle. Io sarei felicissimo di restare qua, questa città è come casa mia, ho tanti amici. Ma ho anche tanta voglia di dimostrare pure agli inglesi quanto valgo».

Intanto la stampa britannica, in parte, non è stata tenera con lei, gli ha fatto notare un cronista: «Sarebbe stato meglio – ha risposto – se i giornali inglesi avessero fatto vedere i miei gol, anziché tirare in ballo certe storie. Confermo, querelerò chi ha fatto allusioni sulla cocaina». Quale compagno del Parma si porterebbe con sé? «No, nomi non ne faccio», ha risposto, ammettendo però che l'amico più caro è forse Gigi Apolloni. Com'è noto, la stampa inglese lo ha fatto a pezzi tirando fuori tutte le sue malefette reali e presunte.

Se andrà in Inghilterra, secondo Asprilla il merito sarà soprattutto di Keegan: «Era un grande attaccante, dotato di tanta fantasia. Forse lui capisce quanto potrei essere importante io».

SCHIARITA AL MILAN

Capello e Baggio hanno fatto pace

MILANO — Se guerra c'è stata, la pace sembra già fatta tra Roberto Baggio e Fabio Capello. I malumori di codino per la sostituzione decisa dal tecnico al 13' della ripresa di Milan-Roma hanno lasciato il posto a dichiarazioni concilianti, dopo la ripresa degli allenamenti a Milanello. «Ci siamo chiariti tutto», ha detto Capello. «Ci siamo salutati – ha spiegato il giocatore –. Il mister ha cercato di spiegarmi il motivo della sostituzione, ma io l'avevo capito benissimo: gli ho detto solo che doveva capire anche me».

Ma, chiuso il fronte della polemica interna, Baggio non si è sottratto alla tentazione di aprirne uno con la Juventus, la sua ex squadra, quando gli è stato fatto notare che a Torino forse qualcuno comincia a rimpiangerlo: «Sì, sì – ha replicato – però per sei mesi hanno detto che avevano dato un pacco al Milan».

E' stata allora una scelta indovinata quella di lasciare la Juventus per il Milan, vista la differenza di classifica? «A valutare certe cose – ha risposto Baggio – aspetto la fine del campionato. Io sono qui al Milan, sono felice di esserci e basta: il resto lo vedremo a fine anno».

Un altro «felice di esserci» è Marcel Desailly, tanto che ieri ha firmato per restare altri due anni in rossonero: il suo contratto, in scadenza nel giugno 1997, è stato prolungato fino al giugno 1999. Il chiarimento fra Roberto Baggio e Capello non sembra comunque dovuto alla «resa» di uno dei due.

In sostanza, c'è una attestazione di rispetto per le reciproche posizioni. Già domenica Capello aveva detto che la reazione stizzita di Baggio non gli era del tutto dispiaciuta («non ha capito la mia scelta, di natura tattica, ma mi fa piacere quando un giocatore si arrabbia»), e ieri Baggio ha spiegato: «Non c'è stato nessun pentimento da parte mia».

IL MONITO DI MARIO MARTINI

«Non arrestiamo la crescita con episodi poco edificanti»

TRIESTE — In relazione agli ultimi incresciosi episodi avvenuti sui campi della regione pubblichiamo l'intervento del presidente del Comitato regionale della Federcalcio Mario Martini.

Siamo costretti, nostro malgrado, ad intervenire su un argomento che proprio in questo ultimo periodo è diventato d'attualità con gravi ripercussioni all'immagine della nostra attività. Trattasi di episodi di intolleranza e, in qualche caso, di vera violenza, che accadono sui nostri campi sportivi ormai con una frequenza che preoccupa moltissimo chi ha a cuore le sorti del calcio regionale.

Non ci siamo. Non sono queste le lettere che il Comitato regionale deve scrivere e non ci sembra nemmeno corretto che chi, e sono la maggioranza delle società, con lealtà e disciplina interpreta il gioco del calcio, debba essere coinvolto in episodi poco edificanti ed in netto contrasto con le regole e la disciplina, che deve essere alla base di ogni attività dilettantistica.

Un risultato, seppur importante, non può essere perseguito «costi quel che costi» e il mancato successo o una sconfitta, non può scatenare reazioni incontrollate, al punto di dover registrare reazioni di violenza, così come accade in questo ultimo periodo.

C'è quindi la necessità di richiamare a tutti gli irrinunciabili valori che lo sport deve esprimere per salvaguardare, non solo l'immagine di chi opera con tanti sacrifici in favore dell'attività calcistica, ma anche per conservare la possibilità di offrire un futuro che avvicini i più giovani alla nostra disciplina sportiva senza il dubbio di doversi trovare al cospetto di situazioni così poco edificanti.

C'è stata una crescita della cultura sportiva in questi ultimi anni che non deve essere vanificata da episodi irresponsabili, e questa crescita deve essere salvaguardata e migliorata ancor più. Tutti assieme, quindi, cerchiamo di fare una seria riflessione, riproponendoci di rivedere quelle che sono le finalità della nostra attività, cercando di essere sicuri che da noi deve arrivare un esempio di sportività che serve ai più giovani quale insegnamento a interpretare lo sport come un momento d'incontro e di crescita, anziché come occasione di scontro.

Tutti assieme, intendendo coinvolgere l'intera struttura, dai dirigenti, ai calciatori, tecnici, agli stessi arbitri, l'invito a voler perseguire questo fine onde non perdere quella considerazione che il calcio dei dilettanti ha saputo costruirsi in tanti anni di attività cresciuta grazie all'impegno di chi ha sempre inteso operare con lealtà e sportività.

Con questo auspicio e per un buon futuro del nostro calcio, auguriamoci di trovare nuovi stimoli che siano in sintonia con i princìpi dell'attività dilettantistica.

Il presidente
Mario Martini

A VILLESSE

Adunata di Bassi

TRIESTE — Su segnalazione del commissario tecnico regionale Giancarlo Bassi, per la rappresentativa regionale dilettanti, sono stati convocati i seguenti giocatori per domani alle ore 13.30 presso il campo sportivo di Villesse per un incontro amichevole con la Primavera dell'Udinese: Ita Parlmanova (Blanzan, Pagnucco, Pinos, Pitta); Ponziana (Suraci); Pro Gorizia (Castellano, Feregotto, Pellizer, Zagato, Trinco); Sevegliano (Stefani, Di Lena, Vespero); Sanvitese (Cabassi, Dorigo, Moretti); Gemonese (Cimbaro); Pordenone (Buffa); Union 91 (Fabris); Sacilese (Sedonati). Si tratta di un ulteriore collaudo in vista del torneo delle regioni.

TRIESTINA / LA CLASSIFICA E' TORNATA A SORRIDERE

Caccia al terzo posto

Esonerato l'allenatore della Ternana (Silva) che precede l'Unione

Un'azione della Triestina sotto la porta del Tolentino. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Anche Giorgio Roselli dovrebbe cominciare a preoccuparsi per il suo posto di lavoro. Se è stato licenziato l'allenatore della Ternana che è terza in classifica, figurarsi cosa dovrebbe rischiare il tecnico della squadra che la segue a due punti di distanza. Fortunatamente Trieste non è Terni. Qui nessuno si sogna di chiedere la testa dell'allenatore per un pareggio casalingo. Può lavorare in pace. Del Sabato, tra l'altro, non è proprio un «mangiallenatori». Con lui i conti si fanno alla fine. e si fanno davvero come hanno imparato a proprie spese Sabatini e Pezzato. «Ma Silva forse è stato esonerato anche per altri problemi», commenta Roselli. «Era da tempo che non era d'accordo con la scelte della società».

Il defenestramento di Massimo Silva sta a dimostrare che il calcio, anche in C2, si sta spingendo ai confini della realtà. E' come se Roselli fosse stato cacciato dopo aver pareggiato in casa con Fermana e Pontedera. Il tecnico alabardato in questo momento, invece, si trova in una botte di ferro. Tre successi di fila, seppure contro le ultime, hanno rilanciato l'Alabarda che solo due settimane fa aveva sei punti in meno della Ternana. Ora ne ha solo due per cui diventano più concrete le chances di agganciare gli umbri per avere un posto di privilegio nei play-off. Treviso e Livorno, sia come distanze che come spessore tecnico, ci sembrano fuori portata, la Ternana no. Voltandosi indietro la Triestina può compiacersi per aver lasciato il Ponsacco (che è quinto) a quattro punti. A sei-sette punti s'è formato un nuovo capannello di squadre come Giorgione, Rimini e Vis Pesaro che hanno fatto una bella arrampicata. Ma già tempo fa, quando si trovava ancora in fondo, Roselli aveva detto che bisognava stare attenti al Rimini che fra due domeniche ospiterà proprio la Triestina.

Con questi nove punti conquistati in tre gare l'Unione si è creata un bel conto in banca. Punti che potrebbero consentirle di vivere un po' di rendita nei momenti difficili senza correre il pericolo di trovarsi fuori dalla porta (dei play-off). L'allenatore alabardato a questo proposito aveva giudicato determinanti i due incontri casalinghi con Tolentino e Forlì. Ora la Triestina è a metà dell'opera. E' sempre difficile vincere due partite di fila tra le mura amiche, ma a questo punto l'obiettivo sembra accessibile. Ieri, intanto, la squadra ha ripreso gli allenamenti. Hanno lavorato in palestra e al Grezar malgrado il freddo cane. Leggermente acciaccati Pavanel e Palombo, il quale domenica ha preso una gomitata vicino all'orecchio. Contro il Forlì l'allenatore dovrebbe avere a disposizione tutti meno Zocchi.

Calcio Mondo

Mantova: giocatore dilettante stroncato da un infarto

MANTOVA — Un giovane calciatore dilettante, Omar Tonello, 19 anni, di Formigosa, frazione di Mantova, è stato stroncato da un infarto durante il sonno. Tonello, che da quattro mesi svolgeva servizio civile nel Palazzo Ducale di Mantova, è stato trovato morto, ieri mattina alle sette, da suo padre che era andato a svegliarlo. Il giovane, non aveva mai manifestato problemi cardiaci e, inoltre, giocando come portiere nella locale squadra juniores, recentemente aveva superato un' accurata visita medica. Secondo i medici il decesso è avvenuto per arresto cardiocircolatorio.

Kelly condannato per omicidio: cinque anni di carcere

LIVERPOOL — James Kelly passerà i prossimi cinque anni in prigione. E' stata questa la condanna inflitta per omiciodio colposo dal tribunale al ventiduenne giocatore del Wolverhampton Wanderers che nel settembre scorso ha ucciso il giovane Peter Dunphy con un calcio alla testa durante una rissa scoppiata fuori di un albergo. Un testimone oculare raccontò che il colpo inferto a Dunphy era tanto violento da sembrare un calcio da partita. Il 26.enne Dunphy, colpito alla base del cranio, morì sul colpo. Il giudice ha incarcerato anche il fratello di Kelly, John di un anno più vecchio, e un terzo uomo.

Roma: meno grave del previsto l'infortunio a Fonseca

ROMA — E' meno grave del previsto l'infortunio di Daniel Fonseca. L'uruguaiano della Roma si è sottoposto ieri pomeriggio ad una serie di accertamenti clinici, tra cui la risonanza magnetica presso Villa Stuart, per verificare le condizioni del ginocchio sinistro. Fonseca è fermo per un pestone al piede. Lo sforzo compiuto per tentare il recupero ha però riacceso il dolore al ginocchio che si è manifestato dall'inizio della stagione, tanto da lasciar pensare a qualcosa di serio.

Supercoppa: un gol per parte tra Saragozza e Ajax

SARAGOZZA — E' finita in parita, uno a uno, la partita di andata della Supercoppa tra Saragozza e Ajax. Gli spagnoli hanno nettamente dominato il primo tempo passando in vantaggio con Aguado che ha insaccato di testa raccogliendo un cross su calcio d'angolo. Non si è fatta attendere nella ripresa la reazione degli olandesi che hanno pareggiato al 25' grazie a una prodezza di Kluivert.

BASKET / DOPO LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE ALLIEVI E BULGHERONI

Nuova Lega: sì dall'A2

Formata una commissione che dovrà lavorare d'intesa con l'organismo di A1

BOLOGNA — I proprietari delle società di A/2 di basket hanno auspicato all'unanimità che il presidente Roberto Allievi e il consiglio direttivo della Lega «mantengano il loro impegno fino alla fine del mandato».

Lo ha reso noto un comunicato della Lega emesso al termine della riunione dei proprietari, che ha fatto seguito a quella tenuta lunedì sera dai «colleghi» di A/1, al termine della quale Allievi e Toto Bulgheroni (consigliere per A/1) avevano messo a disposizione il mandato.

I proprietari di A/2 hanno formato una commissione, composta da Francesco Varotto (Petrarca Padova), Elio Monducci (P.Reggiana), Luigi Rossini (Napoli B.) E Loris Monti (Nb Modena) che sottoporrà all'assemblea generale della Lega, convocata per marzo, un progetto di Lega professionistica, «previo incontro con la commissione di A/1 nominata lunedì sera».

Accolto il ricorso del coach licenziato

L'Usapp (Unione sindacale allenatori professionisti pallacanestro) ha reso noto che il collegio arbitrale permanente Lega-Usapp «ha pienamente accolto» il ricorso dell'allenatore Roberto Carmenati contro il licenziamento per giusta causa «promosso e preteso dal Fabriano basket». La decisione dichiara la nullità della risoluzione anticipata anche perchè «la Società Fabriano ha palesato una censurabile genericità di addebiti del tutto inidonea a fondare una sanzione più grave del richiamo orale» e condanna il Fabriano alla soccombenza delle spese, comprese quelle del difensore di Carmenati che venne licenziato alla fine del novembre scorso e sostituito con Perazzetti.

Coppa Korac: oggi le semifinali

Sono in programma oggi le gare d'andata delle due semifinali di Coppa Korac. Nella prima gara, in programma nel vecchio Palalido di Milano (diretta 20.30 sul Telepiù) la Stefanel ospita i francesi del Villeurbanne che nelle qualificazioni aveva battuto prima la Scavolini e poi i detentori del Berlino. La Teamsystem invece sarà in campo a Istanbul contro l'Efes.

Nelle dichiarazioni della vigilia il tecnico della Stefanel, Tanjevic, ha chiesto alla squadra una vittoria convincente e si è detto non particolarmente interessato a fare bottino con un grande scarto.

TENNIS
Panatta ha scelto: Pescosolido è fuori

ROMA — Adriano Panatta ha scelto la squadra che da venerdì, al Foro Italico a Roma, affronterà la Russia per il primo turno di Coppa Devis.

I singolaristi saranno Gaudenzi e Furlan, in doppio dovrebbero giocare Nargiso e Gaudenzi. Dei russi, da temere soprattutto Kafelnikov, numero 6 al mondo.

Resta da vedere l'utilizzazione di Stefano Pescosolido ancora non al meglio della condizione e che potrebbe diventare un caso in seno al clan Italia.

Ma quante probabilità ha l'indecifrabile Pesco di essere protagonista, seppure solo nel doppio, di Italia-Russia? «Mi sembra abbastanza - risponde il giocatore ciociaro -. Dipenderà anche dall'andamento dei singolari, ma dovrei esserci».

Comporta dei problemi sapere che la propria utilizzazione può dipendere da fattori estranei e Pescosolido non fatica ad ammetterlo: «Certo non fa piacere sapere di essere scelto solo in base a certe situazioni, ma fa parte del gioco di squadra ed io lo accetto. Sono a disposizione del mio capitano per ogni decisione».

Adriano Panatta aveva detto poco tempo fa che Pescosolido potrebbe avere la stessa classifica di Gaudenzi e Furlan se mettesse a posto la testa.

Fallimento della Reyer presidente in tribunale

VENEZIA — Il presidente della Reyer Gianfranco Gerosa è stato sentito ieri dai giudici della sezione fallimentare del tribunale di Venezia nell' ambito della procedura avviata da alcuni creditori nei confronti della società. Era stato Gerosa a chiedere di essere sentito dal collegio, poichè i legali della società avevano avanzato richiesta di accedere all'amministrazione controllata. Di fronte alle istanze di insolvenza, avanzate dall'albergatore veneziano Pierluigi Beggiato e dai procuratori di alcuni ex giocatori reyerini, la dirigenza della squadra avrebbe opposto la disponibilità da parte di molti soci e di imprenditori a rilevare sotto forma di fidejussioni i debiti della società. Il tribunale si è quindi riservato la decisione sull' eventuale nomina di un commissario giudiziario per la gestione della Reyer.

IL RITORNO DI MAGIC APRE IL DIBATTITO SUI RISCHI IN CAMPO

Aids, contagio «fuori gioco»

L'immunologo: «Vi deve essere un contatto di sangue prolungato»

ROMA — Una più precisa regolamentazione sugli sport professionistici che prevedono il contatto diretto tra gli avversari è stata chiesta dal professor Antonio Dal Monte, direttore dell'Istituto di Scienza dello sport di Roma e dal professor Fernando Aiuti, immunologo clinico all'Università La Sapienza di Roma.

Secondo il professor Dal Monte, il ritorno di Magic Johnson ha sì provocato una forte emozione collettiva, ma al tempo stesso ha provocato diverse perplessità.

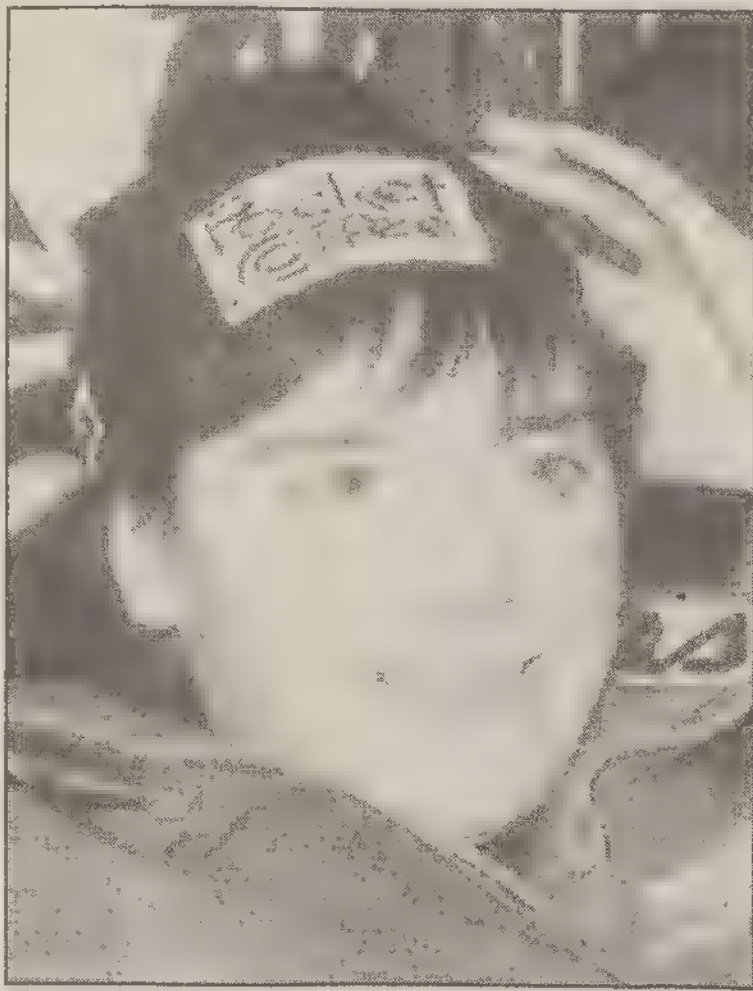
Questo perchè, pur senza voler emarginare alcun atleta, è lecito porsi dei dubbi. Il primo riguardo l'atleta stesso. Per Dal Monte «lo sforzo sportivo nel tempo libero è auspicabile, anche perchè ha un effetto positivo sul morale del soggetto sieropositivo, reazione che nessun medico può assicurare con la sola terapia. E' invece lecito chiedersi in che modo l'organismo può reagire a sollecitazioni sempre più intense, come nello sport professionistico, che possono agire sulle difese immunitarie».

Magic Johnson

In Italia i giovani sieropositivi sono 100 mila

A questo, va aggiunto un secondo problema: il contatto diretto con l'avversario. Se questo manca in discipline individuali (basti pensare all'atletica, allo sci, al tiro al volo solo per fare qualche esempio), il pericolo di contagio si accentua in altri sport dove il contatto è indispensabile (rugby, lotta, pugilato). In merito, il professor Aiuti ha precisato che «perchè vi sia contagio, il contatto deve essere prolungato, almeno 5-8 minuti, entrambi gli atleti devono presentare lesioni, il sieropositivo deve trasmettere sangue infetto al di sotto della cute del soggetto sano e non vi deve essere comunque disinfezione (attuabile con alcool o varechina)». Solo se si verificano queste circostanze, è possibile il contagio. Molto più pericoloso, ma stranamente sottovalutato, ha aggiunto Aiuti, è il virus dell'epatite B, più facilmente trasmettibile, anche con rapporti sessuali o con siringhe usate. Aiuti ha infine ricordato che solo in Italia vivono 100mila giovani sui 25 anni sieropositivi.

SCI / SCELTE LE ATLETE PER I MONDIALI DI SIERRA NEVADA

Da Deborah e dal «puffo» le speranze delle azzurre

Deborah Compagnoni, star delle azzurre di sci.

MILANO — Lo staff tecnico della Federsci ha reso noti i nomi delle atlete che rappresenteranno l'Italia ai mondiali in programma dal 12 al 25 febbraio in Sierra Nevada. Libera e combinata: Isolde Kostner, Bibiana Perez, Barbara Merlin. Per il quarto posto sono in lizza Alessandra Merlin, Patrizia Bassis e Sovrana Welf. SuperGigante: Kostner, Perez, Merlin, Bassis. Gigante: Compagnoni, Sabrina Panzanini, Kostner e Merlin. Speciale: Compagnoni, Elisabetta Biavaschi, Roberta Serra, Astrid Plank. Riserva Lara Magoni.

«Topolino»: in gara 39 nazionali giovanili

Sono 39 le nazioni che hanno aderito al 35/o trofeo Topolino di sci alpino, che si disputerà il 16-17 febbraio a Folgarida (Val di Sole), in Trentino. Per la prima volta alla competizione internazionale giovanile Fis, ideata da Mike Bongiorno e Rolly Marchi, saranno presenti le rappresentative di Libano, Bielorussia ed Estonia. L'Italia dovrà difendere il titolo per nazioni strappato lo scorso anno all'Austria, vincitrice delle ultime quattro edizioni, grazie alle prove della bergamasca Cristina Radici (nipote di Fausto, componente la valanga azzurra ed esordiente al Topolino trent'anni fa) e dell'ampezzano Francesco Ghedina, cugino dell' attuale discesista Kristian.

Quest'anno, come in un simbolico gemellaggio, il Trofeo Topolino - 25/o Criterium Internazionale Fis - ha ricordato ieri Mauro Detassis, presidente del comitato organizzatore - si svolgerà in contemporanea con i mondiali di Sierra Nevada, che vedranno tra i possibili protagonisti numerosi ex «Topolini»: da Alberto Tomba a Deborah Compagnoni, da Jure Kosir ad Hans Knaus, da Katia Seizinger a Pernilla Wiberg, da Elfi Eder a Picabo Street, alle azzurre Isolde Kostner, Barbara Merlin, Sabina Panzanini e Moreno Gallizio.

Il programma agonistico prevede la disputa degli slalom gigante e speciale, maschile e femminile, categorie allievi e ragazzi, cioè di età compresa fra i 12 e i 15 anni.

Ciclismo: Gp Marseillaise vittoria di Fontanelli

AUBAGNE (FRANCIA) — Si è aperta con una vittoria italiana la lunga stagione del calendario internazionale 1996 di ciclismo. Fabiano Fontanelli ha vinto per distacco il Gran Prix La Marseillaise corso sotto pioggia e neve su 135 chilometri tra Gradanne e Aubagne, nel sud della Francia: 128 gli iscritti, tra i quali l'ex campione del mondo Luc Leblanc che si è ritirato per una crisi di fame. L'attacco decisivo di Fontanelli è partito a 10 km dalla fine, quando è stata neutralizzata una fuga di Richard Virenque e del neoprofessionista olandese Steven Dejongh.

Ciclismo: presentata Banesto Indurain e il sesto Tour

MADRID — A Miguel Indurain non è passata la voglia, anzi ha annunciato che il suo 1996 sarà dedicato alla caccia della sesta vittoria consecutiva del Tour de France. «Voglio essere il primo corridore della storia - ha detto il navarro - a vincere il Tour per sei volte. Il resto della stagione per me sarà secondario, Olimpiadi comprese». Un piccolo record, in fatto di Tour, Indurain in realtà lo detiene già: anche Anquetil, Merckx e Hinault hanno infatti vinto cinque Tour, ma non consecutivi. Ma mentre i suoi «predecessori» vincevano un po' di tutto, Miguel - che è specializzato nel Tour e nella corsa contro il tempo di cui è campione del mondo - ha bisogno dell' impresa irripetibile per sentirsi proiettato nella storia del ciclismo. Lo spagnolo ha annunciato il suo obiettivo nella presentazione della Banesto che avrà 17 corridori in organico (sette in meno del 1995) tra i quali un portoghese, due francesi, un inglese e un olandese.

Biathlon: ai mondiali bronzo di Cattarinussi

RUHPOLDING (GERMANIA) — L'Italia ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati mondiali di Ruhpolding, in Germania, nella gara a squadre maschile. La prova è stata vinta dalla Bielorussia in 26'05"6 (0), davanti alla Russia a 32"3 (2) e all'Italia a 44"2 (3). Per gli azzurri hanno completato il percorso senza errori al poligono il carnico Rene Cattarinussi e l'altoatesino Hubert Leitgeb. Il lombardo Pieralberto Carrara ha invece fallito due tiri e il valdostano Patrick Favre uno. E' la prima medaglia azzurra in questi mondiali dopo i due quarti posti ottenuti nelle gare individuali da Nathalie Santer e Hubert Leitgeb.

Ippica: a Treviso la Tris: 14-7-19

TREVISO — Ormai avviato verso una netta vittoria nella tris di Treviso, Rainer Fz si è gettato di galoppo a poche decine di metri dal traguardo lasciando il successo a Olkinton che lo seguiva dappresso. Dopo il cavallo di Carlo Rossi, abulico lungo il percorso il favoritissimo Nepal d'Assia, era l'improponibile Olivia Lys ad aggiudicarsi il posto d'onore, mentre il terzo andava al positivo Panther Bi che precedeva a sua volta Oblaze. Totalizzatore: 221; 61; 163,45; (6989). Montepremi tris lire 10 miliardi 676 milioni 868 mila, combinazione vincente 14-7-19. Quota quanto mai succulenta, ben 20.336.800 lire per 357 vincitori.

JUDO / COPPA ITALIA FEMMINILE

Supersfida a Ostia tra le «emigranti»

TRIESTE – Esisteva a Trieste la «corazzata biancoceleste», la squadra di judo femminile della Ginnastica Triestina, che si guadagnò un appellativo così roboante in virtù di un potenziale tecnico e agonistico fra i migliori d'Italia, che fra il '90 e il '93 salì quasi ininterrottamente sul podio per società ai campionati assoluti e nella Coppa Italia, scalandone anche la vetta. Protagoniste di quegli anni sono Monica Barbieri, Erica Baroncini e Monica Minniti, atlete notissime a livello nazionale ed internazionale, ma attorno a cui c'erano anche altre ragazze, che sulla scia creata dalle fortissime compagne, sono riuscite anche ad ottenere ottimi risultati. Il tempo, le situazioni e la vita quotidiana hanno cambiato molte cose, ma non il valore delle prim'attrici di quella famosa corazzata.

Domenica 18 febbraio, Ostia ospiterà la finale di Coppa Italia a squadre, manifestazione che già lo scorso anno vide salire sul secondo gradino del podio Monica Minniti, prestito importantissimo per il Dlf Yama Arashi Udine. In quell'occasione le udinesi rimasero sconfitte in finale dalla Forza e costanza Brescia dell'olimpionico Ezio Gamba. Se anche quest'anno si dovesse ripetere la medesima sfida, la sorte potrebbe porre una di fronte l'altra, per una lotta memorabile, due delle più grandi protagoniste del judo triestino: Monica Minniti, che lo Yama Arashi ha voluto nuovamente con sé ed Erica Baroncini che, lusingata dalla richiesta di Ezio Gamba, ha finalmente deciso di ritornare in gara. La battaglia si preannuncia entusiasmante, anche se lo Yama Arashi potrebbe lamentare la pesante assenza della P.O. Giorgina Zanette, altra ex della corazzata biancoceleste, impegnata nei tornei preolimpici. E così, mentre le judoka triestine contribuiscono ai successi di altre squadre, c'è chi sogna il pieno e definitivo recupero di Monica Barbieri per riportare ancora ai vertici i colori biancocelesti.

Enzo de Denaro

JUDO / NAZIONALE FEMMINILE

Le olimpiche in «frigo»

TRIESTE — Sandro Rosati, d.t. della nazionale femminile di judo, ha reso noti i nomi che nei giorni 9, 10 e 11 febbraio prenderanno parte al torneo internazionale «Ville de Paris», terza prova valida per la qualificazione olimpica. In una fase molto delicata e intensa qual è questa, con i grandi tornei cadenzati ad una settimana di distanza l'uno dall'altro è stato scelto di non far partecipare a Parigi le p.o. (le probabili olimpiche, ovvero coloro che sono state ammesse all'acquisizione del punteggio per Atlanta).

La friulana Giorgina Zanette dunque, assieme a Tortora, Giungi, Pierantozzi, Scapin e Burgatta, non parte per Parigi e rimane a Ostia, dove prosegue la preparazione al centro olimpico. Sia pur con il massimo rispetto, ma a non essere troppo soddisfatto di questa scelta è il Dlf Yama Arshi Udine, società della Zanette, che a questo punto dovrà quasi certamente fare a meno della sua preziosissima atleta nella finale di Coppa Italia a squadre, in programma a Ostia. Lo stesso giorno, infatti, la Zanette potrebbe essere in Austria per il Torneo di Leonding, a inseguire un posto olimpico.

CONSEGNATI A DUINO I PREMI JUVENTUSSI AI MIGLIORI GIOVANI ATLETI DELLA REGIONE

Granbassi e de Stabile, esempi da imitare

Riconoscimenti anche per Patrizia Mauri, Alessandro Galassi, Massimiliano Corradini e Diego Bressan

TRIESTE —La' fiorettista Margherita Granbassi e il canottiere Giuliano de Stabile sono stati i grandi protagonisti lunedì sera alle premiazioni, promosse dalla sezione regionale dell'Ussi in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Trieste, per il premio Juventussi 1995.

Margherita ha 16 anni, è triestina ma si allena a Udine con il maestro Magro. Per continuare a tirare all'Associazione sportiva Udinese, in compagnia della Vergente, il miglior talento fiorettistico dell'ultima stagione, Margherita ha deciso di trasferire la sua vita a Udine e di frequentare un liceo del capoluogo friulano. I sacrifici che Margherita ha fatto, però, sono stati ripagati: la Granbassi è arrivata seconda ai Mondiali Cadetti e ha preso parte a due finali di Coppa del mondo under 20. Due importanti appuntamenti attendono Margherita nelle prossime settimane: una gara di Coppa del mondo under 20 e, soprattutto, la sua prima gara di Coppa del mondo assoluta.

Il 22.enne monfalconese Giuliano de Stabile ha iniziato a vogare con due allenatori di grande prestigio, Gordini e Steffè, e raggiunti dei risultati di un certo rilievo è passato alle Fiamme Oro. Giuliano ha vinto il titolo mondiale Juniores nel 1991 con il « 4 di coppia». Poi è passato a una barca nuova e adattandosi perfettamente al nuovo stile di voga è riuscito a mettersi al collo la medaglia di campione mondiale nel «2 con», proponendosi, insieme al suo compagno Sartori, come successore dei grandi fratelli Abbagnale.

Margherita e Giuliano hanno ricevuto non solo la splendida statuetta del premio Juventussi ma anche un conto corrente bancario di un milione e mezzo offerto dalla CrT. Si sono visti sfuggire lo Juventissi di un soffio, ma hanno meritato il titolo di atleti emergenti, la triestina Patrizia Mauri, vicecampionessa del mondo di slalom sull'erba e capace di vincere lo scorso anno 12 medaglie, tra bronzi e argenti, in manifestazioni internazionali, il friulano Alessandro Galassi, campione italiano di uno sport duro come il ciclocross, e Massimiliano Corradini, il pesista triestino pluricampione italiano nelle varie categorie giovanili, recordman italiano juniores.

L'ultimo, ma non per importanza, premio della serata è stata assegnato all'isontino Diego Bressan, buon giocatore della squadra cadetti della Brescialat e diligente studente liceale. Diego ha ricevuto una borsa di studio di 2 milioni, offerta ancora dalla CrT, in ricordo del giornalista Marco Luchetta, scomparso a Mostar con i colleghi Ota e D'Angelo.

Anna Pugliese

De Stabile, Verginella, Granbassi e Bressan .

L'assessore De Gioia premia Patrizia Mauri.

PESI / BILANCIO DELLA STAGIONE '95

In regione 14 campioni italiani

UDINE — Bilancio più che positivo per la pesistica regionale nel corso del 1995. Questi i risultati.

Classifica per società: 1) Nuova Pesistica Triestina; 2) Miossport Cervignano; 3) Pesistica Udinese; 4) Olimpic Power; 5) Pesistica Pordenone; 6) Vvff Pordenone.

Risultati internazionali: otto gli atleti per 17 presenze in nazionale e due medagliati. Federica Barbariol (Pordenone) prima ai mondiali Junior. Moreno Boer (Pordenone) ottavo agli europei Junior. Luca Calzolari (Pordenone) terzo ai campionati della Cee. Francesco Coassin (Pordenone) sesto agli europei Junior. Massimiliano Corradini (Pesistica Triestina) ventesimo agli europei (terzo nello strappo ma poi infortunatosi nello slancio). Katia Iacuzzo (Miossport Cervignano) ottava agli europei e 12.a ai mondiali. Vanni Lauzana (Vvff Pn) sesto agli europei e secondo ai campionati Cee. Raffaele Mancino (Vvff Pn) sesto ai campionati Cee e 30.o ai mondiali.

Risultati nazionali: sono stati conquistati 14 titoli dei quali quattro assoluti. Federica Barbariol (Pn) prima agli assoluti e agli Junior. Moreno Boer (Pn) primo nelle Speranze e nella coppa Cadetti-Speranze. Luca Calzolari (Pn) primo agli assoluti e ai Senior. Francesco Coassin (Pn) primo agli Junior. Massimiliano Corradini (Triestina) primo alla coppa Italia Cadetti-Speranze e al campionato Speranze. Katia Iacuzzo (Miossport) prima agli assoluti e ai Senior. Vanni Lauzana (Vvff Pn) primo agli assoluti e ai Senior. Katia Roppa (Miossport) prima agli Junior.

Migliori atleti regionali del '95: Moreno Boer, Massimiliano Corradini, Katia Iacuzzo, Vanni Lauzana.

BASKET / LA SITUAZIONE IN SERIE B1, B2 E C1

Il Latte sogna ancora

La sconfitta a Vigevano non pregiudica l'accesso alla poule promozione

TRIESTE — In **serie B1** non riesce il miracolo al Latte Carso Udine, superato a Vigevano dalla formazione prima in graduatoria. Una gara sui cui hanno inciso non poco le imperfette condizioni fisiche di diversi giocatori (Portesani e Agostini per esempio), vittime di un'epidemia di influenza che in settimana ha decimato la formazione negli allenamenti e che ha infine impedito a Cerne di essere della partita. Non a caso la squadra di McMillen è rimasta bene in gara per i primi 20 minuti, ma poi ha dovuto alzare bandiera bianca nella ripresa quando, subìto un secco parziale in avvio, non è più riuscita a rientrare in partita.

Complici le contemporanee sconfitte di Imola e di Torino e il turno di riposo di Brescia; nulla è però ancora compromesso per l'accesso alla poule promozione, a patto che l'influenza conceda una tregua. All'allenamento di ieri erano assenti Zarotti e Tedeschi oltre che Leita e Pratesi. Sul fronte dei numeri la matematica infatti non estromette il Latte Carso che tuttavia non potrà davvero concedersi passi falsi negli ultimi due turni della «regular season» – in casa domenica con il Treviglio e poi a Brescia – e poi attendere il responso della classifica avulsa.

Nel torneo di **serie B2** non ha invece problemi di graduatoria lo Jadran Bctkb che, con due giornate di anticipo, si è assicurato la permanenza nella categoria e con essa il diritto a prendere parte alla poule promozione. Senz'altro un ottimo risultato che va probabilmente oltre anche alle più rosee previsioni e che premia la solidità di un gruppo cementatosi a dovere nella scorsa stagione in C1 e che si è poi completato quest'anno con gli innesti preziosi di due nomi importanti come Joe Calavita e Jan Budin.

Una gran bella soddisfazione anche per il nuovo coach, Andrej Vremec – alla sua prima esperienza alla guida di una formazione seniores – al quale spetterà ora il compito di tenere i giocatori concentrati, di non far calare la tensione in un gruppo dalle notevoli potenzialità che potrebbe ancora regalare belle soddisfazioni ai propri tifosi anche nella lotta per il salto di categoria.

Turno movimentato, infine, nel campionato di **serie C1** con le prime della classe, Don Bosco Vieffe, Piove di Sacco e Castelfranco, tutte sconfitte in trasferta e con i soli Cittadella e Fantuzzi Pordenone, quindi, in grado di muovere l'alta classifica. La formazione salesiana può mantenere così 4 punti di margine sui più diretti inseguitori e rendere meno amara una battuta d'arresto sulla quale hanno pesato molto le assenze di Max Vlacci e di Visciano, protagonisti delle ultime settimane.

A spese del Castelfranco ritorna al successo, invece, il Latte Carso Servolana, bravo a imporsi in una gara che ne ha messo in risalto le notevoli possibilità, ma, nel contempo, anche i vistosi sbalzi di rendimento. Vittoria, poi, anche per l'Italmonfalcone che strappa due punti importanti sul parquet di Caorle e che quindi ripropone la sua candidatura per un posto ai play-off.

m.g.

BASKET / PROMOZIONE

San Vito e Conca, una vetta per due

TRIESTE — Seconda giornata di ritorno caratterizzata dal successo casalingo del San Vito che fermando 78-75 la Conca d'Oro la affianca a 18 punti al primo posto. Partita piacevole disputata sul filo di un costante equilibrio. L'incontro si è deciso soltanto negli ultimi minuti durante i quali è prevalsa la padrona di casa. Da segnalare le prestazioni di Gregori e Iacaz. Alle spalle del duo di testa resiste l'Omnia Costruzioni brava a sbarazzarsi della Virtus Panificio Rosandra. Un successo meritato ma non facile. Capitola a sorpresa la Pall. Skyscrapers sotto le bombe del Breg. Il Viale Sport si impone sulla Godiva al termine di due estenuanti supplementari mentre l'Ottica Ziglio continua la sua scalata superando 82-68 il Polet.

l.g.

BREG-PALL. SKYSCRAPERS 99-86

Breg: Paulica 11, Schiulaz 11, Gobbo 4, Mingot, Barini, Colusso 40, Bandi 3, Pintarelli 2, Pregarc 14, Malalan 14. All. Savi.
Skyscrapers: Bratos P. 4, Degrassi, Fraulini 12, Moscheni 22, Florean 18, Maraspin, Scaramuzza 18, Iamnik, Bratos F. 6, Ugrin 6. All. Degrassi.

GODIVAVIALE SPORT 83-95 (dts)

Godiva: Favento 13, Grisoni 25, Giansante 6, Cadum 23, Bonazza 11, Marchegiani 1, Stefani 4. All. Marchegiani.
Viale Sport: Scrigner 10, Ussai 15, Han 19, Moro F. 23, Rinaldi 5, Iurkic 12, Eva 6, Ruffini 2, Maiola 3. All. De Gioia.

OMNIA COSTRUZIONI-PAN. ROSANDRA 91-78

Omnia: Del Ben 25, Zuballi 19, Toscano 6, Gori 12, Severi, Fuligno 2, Fegac 2, Zullich 11, Mohovich 7, Busdon 7. All. Zerial.
Pan. Rosandra: Ceccotti 6, Astolfi 15, Cernivani P. 5, Martone 21, Farosic 13, Cernivani M., Floridan 10, Depase 2, Brancia 2, Milan 4. All. Milan.

POLET METRA-OTTICA ZIGLIO 68-82

Polet: Berdon 9, Doles 3, Leghissa 6, Skerlavaj 12, Taucer 23, Lesizza 3, Presl 2, Klaniscek 6, Malalan 4, Korosec.
Ottica Ziglio: Macuz E. 7, Macuz M. 34, Pococco 6, Villa 7, Biasatto, Guidiboni 8, Ledda 11, Simonetti 4, Gorza 4, Menegotti 1. All. Golinelli.

SAN VITO-SUP. CONCA D'ORO 78-75

San Vito: Masci 10, Mancini 12, Turus 2, Piacentini, Gregori 24, Iacaz 15, Peresson 8, Tommasini 7, Umek, Vatta. All. Vesnaver.
Conca D'Oro: Bevitori 14, Elia 7, di Bacco 13, Gallo 5, Krizman, Caponetti 6, Serafini 2, Bembich 16, Ursic 10, Depase 2. All. Lagoi.
CLASSIFICA: Sup. Conca d'Oro e Pall. San Vito 18, Omnia Costruzione 16, Skyscrapers 14, Ottica Ziglio 12, Viale Sport 10, Polet 8, Virtus 6, Godiva e Breg 4.

BASKET / I MIGLIORI SUL PARQUET

Budin, elevazione e velocità «killer»

LA SORPRESA

Il box che concerne la sorpresa della settimana è strettamente legato a quello che riguarda la delusione. In quella serie infatti si fa cenno al grande favore che il Latte Carso Ts ha fatto al Vieffe fermando il Castelfranco ed è proprio alla formazione allenata da Sgur che è dedicato questo spazio. Tonut e soci hanno sovvertito il pronostico in maniera piuttosto decisa e sono riusciti almeno per una volta a sfoderare una prestazione brillantissima che maggiormente si addice alla caratura dei servolani rispetto ad alcune opache prestazioni sciorinate nelle giornate passate. In questo positivo frangente la Servolana ha mostrato un grande equilibrio dinamico con un quintetto che si è chiuso al pari di un'inviolabile roccaforte di fronte alle scorribande avversarie, non disdegnando vertiginose sortite offensive.

LA DELUSIONE

Dopo una strisca utile che è durata cinque turni il Vieffe Don Bosco ha dovuto cedere il passo alla non trascendentale formazione del Rovigo. Certo questa sconfitta non avrà nessuna ripercussione sulla situazione di classifica dei ragazzi di Perin, in quanto per fortuna le avversarie dirette hanno pensato bene di fermare la propria corsa, il Piove di Sacco sul terreno del Gemona e il Castelfranco a opera dei cugini rivali del Latte Carso Ts. Il modo in cui è maturata questa sconfitta sollecita alcune riflessioni: a questo punto del campionato con lo scettro ormai saldamente in pugno, qualche calo di concentrazione è del tutto giustificabile, ma tale episodio non si dovrà ripetere altrimenti le outsider potrebbe avvicinarsi pericolosamente.

TRIESTE — Il quintetto ideale della settimana è fortemente influenzato dalla vittoria inattesa del Latte Carso Ts che fornisce ai nostri «fabulous five» tutto il settore lunghi protagonista della vittoria dei servolani nei confronti della formazione del Castelfranco. Sia Galaverna che Poropat si sono meritati questa convocazione perché finalmente il loro apporto si è attestato su quei livelli che ci si attendevano come abituali per due giocatori delle loro potenzialità che però non si sono potuti vedere così spesso in questo avvio di stagione.

In particolare nella ripresa i due pupilli Zgur hanno messo seriamente in difficoltà gli avversari diretti, riuscendo a combinare una succosa prestazione in fase realizzativa a un consistente lavoro sul fronte dei rimbalzi e della presenza intimidatoria sotto le plance. Il nostro «dream team» si avvale questa settimana delle evoluzioni di Jan Budin, protagonista di una gagliarda prestazione nella gara che ha consacrato lo Jadran come protagonista della categoria: l'ex bambino prodigio del basket playo in campo aperto è veramente imbattibile potendo sfruttare doti di velocità e di elevazione fuori della norma per un giocatore della sua conformazione fisica.

Ennesima chiamata per Fabrizio Fortunati della Motonavale che in questo periodo del campionato sta giocando a un livello superiore di quello dei suoi compagni di squadra: il cecchino di fiducia di coach Pattuanelli sta inanellando prestazioni maiuscole una dopo l'altra ed è un vero peccato che la squadra non riesca a sopportarlo adeguatamente. Lo spirito di sacrificio e l'abnegazione di Dean Oberdan gli valgono questa nomination come playmaker del quintetto ideale: nonostante un infortunio che pareva doverlo relegare in panca, Dean è riuscito a scendere in campo e a firmare la vittoria con una regia sempre efficace e intelligente.

r. l.

PALLAMANO / PRINCIPE VERSO LA SFIDA CON GLI EMILIANI

Bosnjak e Oveglia in infermeria La trasferta a Ferrara ora fa paura

TRIESTE — Sulla carta, la trasferta più abbordabile della stagione; nella pratica una partita da prendere con le molle. E' delicato il momento in casa del Principe; le condizioni fisiche di «Bole» Bosnjak e Giorgio Oveglia non lasciano tranquillo lo stato maggiore triestino in vista della gara di Ferrara. Bosnjak è partito ieri per l'Istituto di scienza dello sport dove lo staff medico della nazionale valuterà l'entità del suo infortunio. Da risolvere il cronico problema al ginocchio; una tac effettuata prima della partenza ha evidenziato una lesione al legamento crociato anteriore: un problema sicuramente serio da risolvere con l'aiuto dei medici della federazione. Anche Giorgio Oveglia soffre per i problemi alla spalla sinistra. Da verificare le condizioni del tendine lesionato. La speranza è che si tratti solo di un'infiammazione ma il pericolo è che questo si sia rotto. In questo ultimo caso la stagione per il roccioso alfiere biancorosso sarebbe compromessa.

Con queste premesse è chiaro che anche la trasferta di Ferrara mette in allarme Giuseppe Lo Duca. «Credo che, anche se la classifica parla chiaro, non dobbiamo prendere sotto gamba l'impegno. Ferrara è il fanalino di coda, ma le due ultime gare hanno dimostrato che gli eventuali tre punti non rendono i giusti meriti agli emiliani». «Sia contro Rubiera, sia a Teramo - conclude - hanno dimostrato di essere compagine solida e quindi dovremo affrontare l'impegno con la massima determinazione. Una prudenza forse eccessiva».

Una prudenza forse eccessiva, ma sicuramente necessaria per mantenere le distanze nei confronti delle avversarie.

l. g.

PALLAMANO / CONSIGLIO FEDERALE

Roma: da domani a confronto presidenti e tecnici regionali

ROMA — Da domani al 10 febbraio, Roma sarà teatro di alcuni importanti avvenimenti che riguardano la Federazione di pallamano. Domani comincerà la sessione del consiglio della Federazione internazionale, che si svolgerà nel salone d'onore del Coni.

Venerdì 9, con inizio alle 13, è previsto, sempre al salone d'onore, un incontro con il presidente del Coni Mario Pescante. Nel pomeriggio prenderanno il via al centro «G. Onesti» dell'Acquacetosa la riunione del consiglio federale Figh, presieduto da Piero Jaci, e la riunione dei presidenti e dei tecnici regionali.

RALLY / L'ESORDIO IN SVEZIA SU UNA SUBARU

Da ispettore a copilota: l'avventura di Ferfoglia

TRIESTE — Da ispettore commerciale a copilota rally nel campionato mondiale della specialità - la Formula 1 del rally - il passo non è certo breve, ma per Mario Ferfoglia, 36 anni, triestino, è il frutto di una lunga carriera agonistica, che è riuscito a conciliare con il suo lavoro principale. E così, il navigatore di Draga Sant'Elia parte oggi per il suo primo Gran premio, che disputerà in Svezia dall'8 al 12 febbraio sul sediolo di destra di una Subaru Impreza, come quella che nel 1995 si è aggiudicata nientemeno che il titolo mondiale costruttori. A pilotarla sarà il connazionale Piero Liatti, pilota ufficiale della Subaru gestita dal team inglese Pro Drive, che si avvale di ben 180 collaboratori e che annovera nelle proprie file il campione del mondo in carica, l'inglese Colin McRea e lo svedese Kenneth Ericsson.

A chiamare Ferfoglia per il campionato del mondo rally è stato proprio Liatti, memorie delle performance del copilota triestino negli anni passati. L'attenzione, la precisione, le capacità generali, nonché il feeling che riesce a instaurare molto presto con i vari piloti, indispensabile per formare la simbiosi con la vettura, sono le chiavi del successo del biondo navigatore della Draga, che gli hanno permesso il grande balzo nell'Olimpo della specialità. Il primo contatto con Liatti e la squadra è avvenuto un paio di settimane fa proprio in Svezia, durante i test di prova delle nuove gomme chiodate Pirelli.

«Sono veramente soddisfatto – sottolinea Mario Ferfoglia –, con il pilota e i componenti del team mi sono trovato subito molto bene. Un affiatamento che ci farà fare grandi cose».

La stagione si preannuncia molto impegnativa visto che il contratto che Ferfoglia dovrebbe concludere con la Subaru prevede la partecipazione a ben nove gare valide per il mondiale e altre cinque per il campionato Asia-Pacifico. Dopo il Rally di Svezia l'equipaggio Liatti-Ferfoglia parteciperà al Safari, all'Indonesia, all'Acropoli, all'Argentina, al Mille Laghi, all'Australia, al Sanremo e al Catalogna.

Dal momento che ogni competizione di tale portata deve essere in precedenza preparata e provata a lungo, con tutta probabilità Mario Ferfoglia dovrà gioco forza abbandonare il proprio lavoro al Consorzio Latterie Friulane. Ma per il copilota triestino si apriranno certo nuove e più remunerative strade, in uno sport che è sempre stato la sua passione, fin da piccolo. Ha iniziato l'attività a 21 anni al Rally del Carso al fianco di Teddy Vida in una Simca Rally 2, per poi passare con il cugino Livio Lupidi e Daniele Signori al Trofeo A112 70 Hp. Fra i successi più importanti la vittoria nel campionato italiano di gruppo N con la Ritmo 130 di Stefano Fabbri (1984), il Trofeo Fiat Uno con Alex Fiorio ('85) e il titolo europeo di gruppo B nel 1987 con il pordenonese Mario Panontin con una Lancia Rally 037.

Claudio Soranzo

Mario Ferfoglia

HOCKEY / SERIE C

Il Dlf stona solo nel finale

Il Breganze suda sette camicie per superare Sequalino e compagni

BREGANZE 11
DLF 7

Breganze: Marchetti 3, Michelon, Stella 3, Fona 2, Battistelli, Casali 3, Bigato, Pechenello.
Dlf-Esprite di Equipe: Marchioro, Vendramin, Loigo 2, Sequalino 3, Baratti, Lubich, Zez, De Biase 2, De Ponte.

TRIESTE – In una partita spigolosa ma corretta, i giovani del Dlf si sono difesi bene, giocando in modo superiore agli avversari nel primo tempo, conclusosi per 4-4, e cedendo poi nel finale anche a causa dell'assenza di Zotti e delle non perfette condizioni fisiche di Sequalino. «Siamo soddisfatti della prova dei nostri atleti – ha commentato il responsabile del Dlf, Claudio Sequalino –. I ragazzi stanno crescendo e hanno risposto bene alle variazioni di difesa e attacco proposte dall'allenatore».

POLET 4
VALCHIAMPO 1

Polet Elettroantoni: Biasizzo, Cervo, Fonzari 1, Russo, Kokorovec M., Kokorovec S., Bognolo, Calligaris 2, Kalik 1, Rados.
Valchiampo-Montebello: Carraro, Faccio, Bonin, Loiudice, Rosiello, Tovo, Tonello 1, Tezze, Iselle, Battanoli.

TRIESTE – Bella prestazione della squadra di Opicina trainata da un Calligaris in gran forma. Il Polet ha sempre condotto il gioco ed è riuscito a mettere in pratica, con la formazione al completo, nonostante un Kalik un po' acciaccato, gli schemi provati negli ultimi allenamenti. «Abbiamo sempre controllato l'avversario, e, dopo aver segnato quattro gol – spiega Calligaris – non siamo riusciti ad andare a fondo, a segnare altre reti, un po' per sfortuna e un po' per un calo di concentrazione».

BASSANO 3
GORIZIANA 7

Bassano: Marchesini, Panizza, Geremia 1, Marangoni, Ferronato 2, Gnoato, Galliotto, Bello.
U.G. Goriziana: Fedon, Vidoz 1, Lepore 3, Brandolini, Lodi 2, Ladini 1, Giardini, Onesti.

TRIESTE – Netta vittoria dell'Ugg grazie a un'ottima prestazione di squadra. Il portiere Fedon, sempre pronto e sicuro, ha permesso alla squadra isontina di giocare con grande sicurezza e Lepore ha dato alla squadra la spinta necessaria per affermarsi con tale superiorità. Già dopo il primo tempo, conclusosi per 5-1 a favore della Goriziana, il solco tra le due squadre appariva incolmabile. Il Bassano, a metà del secondo tempo, ha tentato una rimonta ma lo sforzo dei veneti è stato vanificato dal ritorno degli isontini, che nel finale si sono permessi di sbagliare alcune facili occasioni. Sabato il Gorizia giocherà in casa con il Polet di Opicina e il Dlf ospiterà a Trieste il Bassano.
Classifica: Thiene e Breganze 8; Goriziana 7; Polet 6; Valchiampo 5, Bassano 2, Dlf 0.

a. p.

IPPICA / TRIS A CAPANNELLE

Sfida tra venti puledri: il cavallo da battere è il purosangue Silver

ROMA — Una Tris con i puledri di 3 anni non è proprio il massimo, ma è forse più facile, specialmente al galoppo, raccogliere campo pletorico di partenti con i giovanissimi. Saranno in 20, sul miglio e su pista in sabbia, a darsi battaglia oggi a Capannelle per un corsa «misteriosa» che, secondo noi, potrebbe aver in Silver Graund il cavallo da battere. Assieme al purosangue, tra i favoriti anche Golden Topsider, Mr. Cielo, Natorp, Way Come, Dar Fur e Sir Adral.

Premio Volsini, lire 54.300.000, metri 1600 in pista in sabbia, corsa Tris. 1) Golden Topsider (58 J. Freda); 2) Mr. Cielo (58 M. Cangiano); 3) Sopran Calo (57 1/2 C. Fiocchi); 4) Let Me Go (57 1/2 M. Belli); 5) Sir Adral (56 A. Carboni); 6) Monica Rampezzotti (56 G. Bietolini); 7) Natorp (56 S. Bietolini); 8) Sopran Stender (55 1/2 M. Vargiu); 9) Jareer's Eye (55 1/2 V. Mezzatesta); 10) Larzua (55 A. Luongo); 11) Silver Graund (53 1/2 O. Fancera); 12) Dar Fur (52 1/2 M. Pasquale); 13) Miss Preselle (51 1/2 F. Ligas); 14) Bold Gate (50 1/2 C. Di Stasio); 15) Way Come (50 G. Forte); 16) Recer (47 1/2 M. Demuru); 17) Mister Sabino (45 K. Mechergui); 18) Kiwi Santacroce (47 G.L. Mosconi); 19) Jack Slack (47 1/2 M. Monteriso); 20) Radice (48 A. Arbau).

I nostri favoriti. Pronostico base: **11) SILVER GRAUND; 1) GOLDEN TOPSIDER. 15) WAY COME.** Aggiunte sistemistiche: **12 DAR FUR; 7) NATORP; 5) SIR ADRAL.**

m. g.

SCI / DISPUTATI I CAMPIONATI GIOVANILI ITALIANI E LE TRE GARE FIS A SANTA CATERINA VALFURVA

Mauro Bruni brilla tra i «fulmini», Lara Schrey aspirante con i fiocchi

TRIESTE – È stato intenso il fine settimana per gli atleti dello sci. A Sappada si sono disputati uno slalom per Allievi e Ragazzi e un gigante Qg, lo Zoncolan ha ospitato la fase provinciale del Trofeo delle regioni e a Piancavallo Baby e Cuccioli hanno gareggiato in una gimkana.

Per quanto riguarda il panorama nazionale splendida affermazione di Lara Schrey e Mauro Bruni, entrambi dello Sci Cai Trieste. Mauro ha gareggiato a Santa Caterina Valfurva per le gare veloci dei campionati italiani giovani e per tre gare Fis. Nella discesa valida per il titolo nazionale giovanile Mauro ha agguantato una splendida quarta piazza con il tempo di 1'24"42. Prima Christina Corradino del Sansicario in 1'23"28. Nel superG, che assegnava il titolo di campione italiano juniores Mauro si è piazzato al decimo posto con un tempo di 1'17"86 e la vittoria è andata al valdostano Seletto con 1'15"71. Nelle altre tre gare Fis, Bruni ha meritato un quinto e un decimo posto tra i giovani in libera, un 28.o posto tra i giovani in superG, dopo un grave errore. A fine manifestazione lo sciatore triestino era molto soddisfatto, soprattutto in considerazione del fatto che in regione può allenarsi poco nelle discipline veloci.

Lara Schrey non è stata da meno e ha meritato un primo posto tra le aspiranti allo slalom di Coppa del mondo cittadini a Vienna, un ottavo posto tra le aspiranti a Falcade in un gigante di Coppa del mondo cittadini, un primo posto assoluto in un gigante Rqs al Nevegal e un primo posto tra le aspiranti, ancora in uno slalom Qg a Selva di Cadore.

Per quanto riguarda le gare regionali nel gigante Qg di sabato sul Siera, doppietta carnica in campo maschile con Oskar (2'27"56) e Davide Pachner (2'29"24). Sesto, e primo tra i Giovani, Aaron Nider dello Sc 70. In campo femminile doppietta del Lussari con la Casolino (2'39"24) e la Assandri. Bella prestazione per il Lussari anche nello slalom Allievi ragazzi. Tra le Allieve prima la Nodale del Lussari (1'25"10), terza Consuelo Pasutto del 70 (1'29"41) e sesta Chiara Pontonutti del Cai Ts. Nella categoria Allievi vittoria di Ricci dell'«Aldo Moro» di Paluzza (1'14"56) e i triestini lontani dal vertice e tra i Ragazzi ottima prima piazza di Andrea Zanei del 70 (1'22"41) e quarta piazza per Stocca del Cai XXX Ottobre. Tra le Ragazze, infine, prima la Pittin del Lussari (1'28"40) e sesta Giulia Spagno del 70.

I più piccoli hanno gareggiato domenica a Piancavallo in una gimkana circoscrizionale, organizzata dallo Sc Trieste, che riuniva tutte le specialità dello sci. Belle le prestazioni dei triestini. Tra i Baby tripletta del 70 con Stefano Cornachin (38"87), Marco Bartoli e Leonardo Ventrice. Tra le Baby prima Alessia Segulin del 70 (33'94) e terza la sua compagna di squadra Calypso Cesca. Nella categoria Cuccioli tripletta triestina con Jonathan Mistretta del Cai (32"51), Denis Petrovcic del Brdina ed Edoardo Sirza del Cai. Tra le Cucciole, infine, prima Giulia Caproni del Cai (31"96) e terza Stefania Favretto del 70. Per quanto riguarda la fase provinciale del Trofeo delle regioni si sono qualificati per la fase regionale Sci Cai XX Ottobre e Sci club 70.

Questi i podi: Seniores f.: Valli (Cus), Pizziolli (XXX Ottobre), Sossi (Devin). Seniores m.: Clemente (70), Vasques (XXX Ottobre), Brusatin (XXX Ottobre). Veterani: Altadonna (70), Sirza (Cai Ts), Sadoch (XXX Ottobre. Pionieri: Fonda (70), Braico (70), Sain (XXX Ottobre). Dame: Fonda (70), Festini (70).

Anna Pugliese

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

Impiego e lavoro
richieste

CUOCO capace offresi anche part-time per ristoranti alberghi mense. Tel. 040/280739. (A1458)

CUOCO esperto offresi. Tel. 827706 ore pasti. (A1490)

DIPLOMATO grafico pubblicitario pratico lavoro ricevimento albergo, buona conoscenza tedesco inglese, conoscenza computer, portato contatto umano, cerca lavoro serio continuativo. Telefonare dopo le 19 0432/600919. (G1283)

PERITO elettrotecnico 28enne cerca lavoro purché serio no perditempo 0481/482529 ore pasti. (C082)

RAGAZZA seria con referenze cerca lavoro aiuto cuoca alla sera. Telefonare mattina 040/365172. (A1290)

RAGAZZO 24.enne con esperienza pluriennale animazione Valtur cerca impiego. Telefonare ore pasti 040/281836. (A1026)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA immobiliare ricerca venditore acquisitore da inserire nel proprio organico per colloquio tel. 822687. (A1496)

AGENZIA moda/spettacolo cerca ragazzi/e per sfilate, spots pubblicitari, fotoromanzi, servizi fotografici, video musicali, cinema, televisione. Formazione professionale per inesperti. Tel. 1678/47087. (Gbo)

AUTOCARROZZERIA cerca lamierista carrozziere esperto, telefonare ore pasti 040/228100. (A1307)

CERCASI programmatori Cobol Cics Db2 con esperienza. Inviare dettagliato curriculum fax 040/567774. (A1136)

COMMESSA apprendista abbigliamento età entro i venti anni conoscenza croato cercasi. Presentarsi negozio Manuel, via S. Lazzaro 15. (A1310

CORRIERE espresso seleziona per la propria filiale di Trieste padroncini con automezzo cassonato 12-15 q.li con capienza 15-18 metri cubi attività continuativa di consegna e ritiro con possibilità di guadagni superiori alla media contattare in orario d'ufficio il n. 040/822647. (A847)

LAVORO a domicilio società cerca personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G99688)

OFFRESI lavoro facile stabile se vuoi veramente lavorare anche dove risiedi. Telefona 0481/413273 possibilità di fisso. (C0114)

RAPPRESENTANZA quotidiani ed emittenti radio esteri cerca venditori spazi pubblicitari, anche part-time e senza esperienza, telefonare dalle 8.30 alle 14, al n. 040/661833. (A1230)

SARTA abile tendaggi cerca Zinelli & Perizzi. Telefonare all'827431. (A099)

SCUOLA privata cerca insegnanti informatica età 22/35 anni. Possibilità anche part-time. Telefonare 049/8072878. (Gpd)

SOCIETA' nazionale ricerca personale anche pensionato con esperienza manutenzione meccanica e manualistica per collaborazione. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 27/H Publied 34100 Trieste. (A1343)

SOCIETA' nazionale ricerca personale per collaborazione approfondita conoscenza applicativi Excel-Winword in ambiente Windows utilizzo di programmi di comunicazione e rete Internet. Scrivere a Cassetta n. 28/H Publied 34100 Trieste. (A1343)

TOP immobiliare cerca funzionari fortemente motivati settore vendita/acquisizione. Presentarsi lunedì c.m. dalle 18 in via Hermet 3/A. (A1350)

Rappresentanti

AGENZIA primaria recupero crediti ricerca Friuli-Venezia Giulia esattori. Alti incentivi. Inviare curriculum a Cassetta n. 24/H Publied 34100 Trieste. (G00)

AZIENDA radiotelevisiva cerca agenti vendita pubblicità nel Triveneto. Guadagni elevati. Acconti provvigionali. 049/8762077. (G125

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Costruzioni edili Telefonare 040/384374. (A1389)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A1389)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, soprammobili. Telefonare 306226 - 305343. (A875)

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752. (A1210)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A1421)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in pol. (B00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

RAPPRESENTANTE cerca piccolo ammobiliato in affitto per un anno massimo 650.000 compresi oneri. 040/362158. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti, confortevoli da 600.000. (A1327)

ABITARE a Trieste. Castagneto, recente, arredato, non residenti. Mq 70, posto macchina. 1.000.000. 040-371361. (A1340)

ABITARE a Trieste. Cumano: residenti, recente, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, 700.000. 040-371361. (A1340)

ABITARE a Trieste. Non residenti, arredati, recenti, piccole, medie, grandi metrature. Varie zone. 040-371361. (A1340)

ADIACENZE Piazza Foraggi in stabile recente con ascensore VII piano appartamento arredato soggiorno due ampie camere cucina bagno tre terrazzi riscaldamento centralizzato contratto a termine L. 800.000 mensili Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

AFFITTASI appartamento arredato, riscaldamento centrale, via Locchi, due stanze, cucina, bagno, eventualmente quattro studentesse. Tel. 040-291571. (A1330)

AFFITTASI inintermediari locale San Giusto primo ingresso fronte castello grande passaggio. Tel. 040/418750 ore ufficio. (A1048)

AFFITTASI piazza Ospedale appartamento adatto ambulatorio o poliambulatorio quattro stanze doppi servizi cucina casa recente primo piano ascensore 1.800.000 mensili. Studio 4, 040/370796. (A00)

AFFITTO via Commerciale per residenti, splendida vista mare, ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, due poggioli di cui uno verandato Lit. 800.000 accessori inclusi. Casamania 040/768222.

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Corso Italia in ottimo stabile con ascensore grande stanza con bagno uso ufficio eventuale arredo 500.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Rive saloncino cucina abitabile due grandi camere bagno poggioli vuoto o arredato 1.000.000 patti in deroga. (A099)

B.G. 040/272500 Muggia affittiamo stupendo attico panoramico non ammobiliato per residenti contratto patto in deroga. Tre stanze salone cucina bagni grande terrazzone e cantina. (A00)

CEDESI contratto d'affitto uso ufficio zona Borgo Teresiano, completo di attrezzature. Telefonare al numero 361274 dalle ore 8.30 alle 12.30. (A1320)

FONDAZIONE pubblica affitta locale piano terra via d'Azeglio mq 22. Tel. 040/3736240 feriali 9-13. (A1277)

GIARDINO proprio, palazzina Sistiana, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno riscaldamento ammobiliato 950.000. Tel. 040/636565. (A1486)

GIULIA IMMOBILIARE 0337/549525 Rittmeyer/Ghega affittasi ufficio primo piano con ascensore cinque stanze bagno archivio perfette condizioni 1.300.000. (A1386)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 patti in deroga Fabio Severo recente ottime condizioni: tre stanze, cucina, bagno, cucina, poggiolo. 700.000 mensili. (A13)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 patti in deroga Settefontane soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. 600.000 mensili. (A13)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 patti in deroga via Conti perfetto piano alto: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. 1.000.000 mensili. (A13)

LORENZA 040-7606552 non residenti, Roiano, ammobiliato, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo, 450.000. (A1324)

SIT affittasi centralissimo grande alloggio di prestigio stabile appena ristrutturato adatto abitazione-ufficio con doppio ingresso sala cucina 5 stanze doppi servizi ascensore termoautonomo 040/636828. (A00)

VIA Gambini affittasi uso esclusivo magazzino, locale di mq 100 con servizi tre fori L. 1.000.000 mensili Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ZONA rive affittasi capannoni e uffici di ampia metratura comodo accesso automezzi cortile coperto interno ottime condizioni. Informazioni riservate. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560714. (G00)

A.A. qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (GPD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (GPd)

A. AZIENDE privati finanziamenti mutui a norma di legge velocemente qualsiasi importo. 045/821288-8201326. (GB0)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 004191/9944475. (G99701)

A tutte categorie mutui liquidità fiduciari cessione V, finanziamenti qualsiasi importo, risposta immediata. 049/8626190. (G258006)

B.G. 040/272500 licenza di ambulante generi abbigliamento giocattoli. Cedesi con furgone, banchi lavoro, registratore cassa, ombrelloni. L. 67.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia licenza abbigliamento con muri in affitto. Locale rinnovato, impianti a norma. (A00)

B.G. 040/272500 via Settefontane locale affari due fori con soppalco. Adatto punto vendita/ufficio/agenzia. Affittasi 550.000 al mese. (A00)

B.G. 040/272500 zona Industriale Noghere (vicino valico Rabuiese) affittasi capannone 700 mq più ampio scoperto fronte strada. (A00)

CEDESI videoteca in Romans d'Isonzo vero affare. Solo se interessati tel. 0481/90238 ore pasti. (C00)

FINANZIAMENTI rapidissimi a norma di legge fiduciari, personali, aziendali, mutui a dipendenti, artigiani, commercianti 10.000.000/500.000.000. 049/8710657. (GPd)

GRADO centro ristorante 100 posti Si Pa in gestione o vende IMMOBILIARE METROPOLIS viale Europa Unita, 19 venerdì sabato domenica tel. 0431/85407. (A1494)

VICINANZE Stazione avviatissimo negozio alimentari e salumeria forte passaggio reddito dimostrabile cedesi azienda e muri. Informazioni solo presso i nostri uffici. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO 50/100 mq, cerchiamo urgentemente senza richiedervi impegnispese! Equipe 040/764666. (A1388)

FARO 040/639639 Appartamento in zona residenziale salone due/tre camere cucina terrazza abitabile o giardino. Disponibilità 400 milioni.

FARO 040/639639 Campi Elisi, San Vito, S. Giacomo o, eventualmente, altre zone semicentrali appartamento al primo piano soggiorno, 2 camere, cucina. Disponibilità massima 200 milioni.

PRIVATO cerca abitazione 100 metri quadri zona Scoglio Scoglietto. Telefonare sera 040/351152. (A1264)

PRIVATO cerca urgentemente in affitto eventualmente acquisto, appartamento vuoto in casa veramente signorile, vista mare, giardino, 160-200 mq, box. Telefonare mattino 9-11, tel. 040-304881. (A1413)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Grado prossimità spiaggia primingressi varie dimensioni. Visione planimetrie uffici via San Lazzaro 19. 040/634075. (A1390)

A.A.A. ECCARDI Palazzetto recente ingresso blindato cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo 230.000.000 040/634075. (A1390)

A.A.A. ECCARDI VILLETTA con terreno alberato Salita di Raute cucinino tinello tre stanze servizi ampio terrazzo cantina garage due autovetture 470.000.000. 040.634075. (A1390)

A. QUATTROMURA AURISINA costruende villette schiera soggiorno cucina tre camere servizi taverna giardino box da 440.000.000. 040/578944. (A1319)

A. QUATTROMURA Chiadino salone due camere cucina bagno terrazza giardino 360.000.000. 040/578944. (A1319)

A. QUATTROMURA Commerciale ottimo soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina veranda, 180.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Rozzol panoramico ottimo soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggioli cantina riscaldamento autonomo, 185.000.000. 040/578944. (A1319)

A. QUATTROMURA S. Michele soggiorno angolo cottura due camere bagno poggiolo posto auto, 78.000.000. 040/578944. (A1319)

A. QUATTROMURA Scoglietto soggiorno due camere cucina bagno cantina poggioli 185.000.000. 040/578944. (A1319)

ABITARE a Trieste. Terreno 850 mq edificabile bifamiliare, Sistiana, servitissimo, tranquillo. 210.000.000. 040-371361.

ADIACENZE chiesa San Vincenzo de Paoli due appartamenti, III e IV piano, luminosi soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati buone condizioni L. 95.000.000. Casaelite 040/394949. (A00)

ADIACENZE ospedale, in palazzo liberty ampio appartamento mansardato con finestre e abbaini luminoso atrio salone matrimoniale camera cucina abitabile con lucernaio doppi servizi cantina L. 110.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ADRIA 0481/413150 Monfalcone villa di 3 enti ampio giardino privato possibilità ampliamento. (C00)

ALTOPIANO carsico rustico vista mare 90 mq con possibilità ampliamento terreno proprio trattative riservate presso nostri uffici prezzo interessante. Casaelite 040/394949. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALE ottime condizioni interne cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo piano basso anche uso ufficio, 82.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALISSIMO epoca ristrutturato in perfette condizioni primo ingresso appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 RONCHI DEI LEGIONARI nuova costruzione primingressi varie metrature soggiorno cucina abitabile due letto bagno terrazze in palazzina residenziale da 163.000.000. Nessuna mediazione. (099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 ROZZOL 80 mq stabile recentissimo cucina abitabile saloncino matrimoniale cameretta due bagni completi ripostiglio riscaldamento autonomo perfetto 195.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 GABROVIZZA in residence a schiera immerso nel verde splendido parco con piscina posti macchina giardino terrazze sue due livelli soggiorno con caminetto angolo cottura piccolo bagno camera cameretta bagno con vasca ottime rifiniture 275.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 MONFALCONE primo ingresso villini bifamiliari a schiera o alloggi consegna fine 1996 giardino autorimessa cantine cucina abitabile salone doppi servizi due/tre camere terrazze. Nessuna mediazione. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 SEMIPERIFERICO panoramico sesto piano ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo perfetto 130.000.000. (A099)

ATTICO nuovissimo vendesi mq 90, terrazzo mq 38, posto auto, cantina. 040-661804 pasti. (A1332)

AURISINA appartamento in palazzina recentissima immersa nel verde panoramicissimo sul Carso su due piani 125 mq interni rifinitissimo box proprio cantina L. 290.000.000. Casaelite 040/394949. (A00)

B,G, 040/272500 Muggia - via Strudthoff esclusiva villa in costruzione, salone tre stanze grande cucina bagni guardaroba taverna palestra lisciaia garage porticato e giardino vista golfo. Rifiniture di alto pregio. (A00)

B.G. 040/272500 adiacenze viale XX Settembre appartamento mansardato da sistemare. Ottimo stabile con ascensore, camera soggiorno cucina abitabile bagno e cantina. L. 90.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Caresana casa bifamiliare su due piani. Ogni alloggio ha 100 mq circa più cantina, posto macchina e terreno 1200 mq. Posizione soleggiatissima. Condizioni perfette. Vendita in blocco L. 550.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Commerciale alta primo ingresso in fase di ultimazione, due camere soggiorno cucina doppi servizi taverna con caminetto garage posto macchina e giardinetto di proprietà. Rifiniture lussuose. L. 385.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia appartamento perfette condizioni terzo piano con ascensore, salone tre camere cucina doppi servizi poggioli e cantina. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia favoloso attico, tre camere salone con camino cucina abitabile bagni ripostiglio cantina grandissimo terrazzo panoramico. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia immediate vicinanze Il Centro, nuovi villini schiera avanzata costruzione, posizione verde e luminosa. Tre stanze grande salone con vetrate, cucina due bagni garage quattro posti macchina, giardino privato. Da L. 393.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia-Campo sportivo vendesi terreno edificabile 1000 mq, zona B4, possibilità 700 mc 200 milioni. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia-Lazzaretto recente villetta singola monopiano, tre stanze soggiorno cucina abitabile bagni terrazza garage 100 mq, giardino alberato 2200 mq splendida vista mare. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia-S. Bartolomeo terreni edificabili pianeggianti fronte strada a edificazione diretta, vista golfo da 160.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 nelle immediate vicinanze dell'Università magnifico appartamento primo ingresso dotato di pavimentazione in cotto, riscaldamento autonomo. Ultimo piano panoramico: due camere cucina abitabile soggiorno bagno poggiolo cantina. Occasione 150.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 occasione bella villetta bifamiliare a Muggia Monte d'Oro alloggi da 75 e 65 mq più soffitta, cantina, posto macchina e giardinetto. L. 330.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Servola (via Pitacco alta) bellissimo appartamento vista mare: camera soggiorno cucinino bagno due poggioli area condominiale L. 120.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Servola recente palazzina nel verde, camera cucina soggiorno bagno ripostiglio poggiolo posto macchina, 135.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Strada del Friuli alta favoloso in villa bifamiliare, quattro stanze salone salotto grande cucina tre bagni terrazzone giardino e garage. Spettacolare vista golfo. (A00)

B.G. 040/272500 via dei Porta splendido appartamento in palazzina prestigiosa, luminoso quarto piano con ascensore. Grande salone cucina abitabile due stanze bagni poggiolo. Possibilità posto macchina coperto in affitto. L. 300.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 viale Ippodromo appartamento signorile all'ultimo piano, due stanze salone cucina bagni terrazza verandata con panorama del mare e della città, cantina e soffitta. Possibilità box auto. (A00)

B.G. 040/272500 zona Rive (adiacente università): due camere, soggiorno, cucinino, bagno cantina, termoautonomo. Lire 110.000.000. Adatto uso investimento per affittanza a studenti. (A00)

BASOVIZZA casetta su due livelli immersa nel verde, ampia metratura con giardino di proprietà, da ristrutturare, con progetto approvato per bifamiliare L. 185.000.000 (permute e finanziamenti al 10,7% annuo). Casacittà 040/362508.

BELLE Epoque Immobiliare vende casetta indipendente termoautonomo 100 mq con giardino 630 mq. 330.000.000 tel. 822664. (A1496)

BESENGHI appartamento in bellissima palazzina ultimo piano con mansarda salone tre stanze servizi ripostiglio cucina abitabile grandi terrazzi cantina garage. Studio 4, 040/370796. (A00)

CAMPI ELISI ottimo totalmente ristrutturato termoautonomo soggiorno cucina due camere bagno soffitta due poggioli vista mare PROFESSIONE CASA 638408. (A1358)

C A N A L G R A N D E 040/662277: Gambini, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, 140.000.000. (A1401)

C A N A L G R A N D E 040/662277: Raute, panoramico, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, garage, posteggio, 190.000.000. (A1401)

CASAFFARI 040/366036 PADRICIANO ville bifamiliari in costruzione, mq 125-180, 2/3/4 camere, taverna, giardini, posti auto. (A00)

CASAFFARI 040/366036 S. LUIGI, adiacenze, appartamento mq 290, ultimo piano con ampia mansarda abitabile, ottimo, terrazza, ascensore, box, cantina, vista sulla città. (A00)

CASAFFARI 040/366036 VIA FRANCA, appartamento mq 210, signorile, ottimo, salone, sei camere, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, ascensore. (A00)

CATULLO palazzina recente signorile nel verde elegante appartamento: atrio saloncino cucina tre stanze due bagni ripostiglio terrazzo cantina garage ascensore autometano. Ottime condizioni. 370 milioni. Domus 040/366811. (A099)

CENTRALE luminosissimo tranquillo ultimo piano mansardato palazzo signorile ristrutturato soggiorno cucina tre stanze due bagni ascensore autometano. Rifiniture a scelta. 420 milioni. Domus 040/366811. (A099)

CERVIGNANO Agenzia ITALIA 0431/31882 casa con piccolo scoperto cucina soggiorno due camere servizio. (C00)

CERVIGNANO Agenzia ITALIA 0431/31882 ingresso cucina soggiorno tre camere doppi servizi 2 terrazze garage cantina. (C00)

CERVIGNANO vicinanze Agenzia ITALIA 0431/31882 rustico su tre livelli da ristrutturare con 1600 mt terreno prezzo interessante. (C00)

COIMM Colle S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata video citofono, possibilità di fruire di un'area dotata di piscina bagno turco palestra mutuo già concesso possibilità permuta. Tel. 040/37104. (A1816)

COMMERCIALE signorile palazzina nel verde ultimo piano con mansarda eccezionale vista mare grandi terrazzi garage 700 milioni. Domus 040/366811. (A099)

CORDAROLI appartamento su due piani sopra salone matrimoniale due stanze bagno cucina, sotto taverna con servizio da ristrutturare complessivamente 260 mq abitativi, 850 mq di giardino vista completa golfo città. Studio 4, 040/370796. (A00)

CORONEO in palazzina recente in ottime condizioni, luminosissimo, tranquillo, piano alto, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazza abitabile, soffitta, ascensore L. 270.000.000 Casacittà 040/362508.

DISPONIAMO di appartamenti centrali varie metrature in stabili d'epoca in fase di ristrutturazione totale. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

FARO 040/639639 Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 710.000.000.

FARO 040/639639 FIERA appartamento in buone condizioni generali composto da soggiorno due camere cucina servizi separati veranda cantina termoautonomo, giardinetto condominiale 140.000.000.

FARO 040/639639 Grignano recente appartamento su due livelli con giardino ampio soggiorno camera cucina doppi servizi terrazza salone in taverna con caminetto cantina posto auto in parco condominiale 395.000.000. Possibilità box.

FARO 040/639639 Marco Polo appartamentino ristrutturato e completamente ammobiliato termoautonomo cucina camera camerino servizio con doccia luminoso solo 78.000.000.

FARO 040/639639 Principe di Montfort quinto piano ascensore salone matrimoniale guardaroba cucina bagno balcone 210.000.000. Possibilità ottenere facilmente seconda camera.

FARO 040/639639 Residenza "Le Pancogole". Appartamenti in costruzione con giardino termoautonomi possibilità taverne posti auto coperti. Ultima disponibilità alloggio con mansarda. Consegna fine estate. Prezzi da 265.000.000 esenti commissioni agenzia.

FARO 040/639639 REVOLTELLA perfettamente restaurato con materiale di ottimo livello, soggiorno, cucinino camera bagno ripostiglio balcone cantina 120.000.000.

FARO 040/639639 ROSSETTI alta ottime condizioni soggiorno cucinino camera bagno balcone ripostiglio terzo piano ascensore 120.000.000 possibilità arredo completo 5.000.000.

GEOM. SBISA': edificio vuoto 500 mq progetto approvato ricostruzione, totale centro storico. 040-942494. (A099)

GEOM. SBISA': locali negozi liberi. Garibaldi, mq 76, 110.000.000; Montebello mq 344, 260.000.000. 040-942494. (A099)

GEOM. SBISA': Padovan, moderno, mq 108: salone, due matrimoniali, cucina, balconi, servizi, 172.000.000. 040-942494. (A099)

GEOM. SBISA': villa indipendente mq 160, perfetta, Aurisina, terreno intorno. 550.000.000. 040-942494, 0336-469390. (A099)

GIARDINO PUBBLICO (VIA RICCI) in ottimo stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, luminoso, ingresso, salone, due matrimoniali, piccola cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, Lire 149.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti, 8 040/638440.

GIULIA IMMOBILIARE 0337/549525 Pendice Scoglietto libero recente completamente ristrutturato luminosissimo soggiorno due camere cucinino bagno poggioli posto macchina condominiale 160.000.000. (A1386)

GIULIA IMMOBILIARE 0337/549525 San Giovanni libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggioli 155.000.000.

GORIZIA Piazza Municipio prestigiosi appartamenti uffici 1-2-3-4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Constructa srl - Gruppo Valdadige, tel. 0481/31693. (A00)

GORIZIA/SAGRADO ultimo appartamento pronta consegna 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 96.500.000 + mutuo regionale. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (A00)

GRADISCA appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage mansarda giardino privato da L. 105.000.000 dilazionati + mutuo regionale. Valdadige Costruzioni spa, tel. 0481/31693.

GRADO CENTRO vuoi vendere il tuo appartamento. Agenzia ITALIA 0431/82384. (C00)

GRADO Città Giardino Agenzia ITALIA 0431/82384 ingresso cucina soggiorno due camere servizio terrazzo. (C00)

GRETTA in costruzione attico con mansarda salone tre stanze servizi grandissimi terrazzi vista golfo. Studio 4, 040/370796. (A00)

HERMET ultimo piano ascensore salone tre stanze stanzetta cucina servizi ripostiglio poggiolo veranda vista mare. Studio 4, 040/370796. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 androna Campo Marzio edificio industriale di circa 600 metri quadrati coperti disposti su due piani con ingressi indipendenti, parcheggio esterno. (A13)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 completa vista mare-città, attico con superattico posto sul colle di San Vito in signorile palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, grandissime terrazze. (A13)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano in villa bifamiliare di nuova costruzione con rifiniture signorili: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, lisciaia, posto auto, 230 mq di giardino. 575.000.000. (A13)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 palazzo storico posto in zona pedonale, alloggio signorile ottime condizioni: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ascensore riscaldamento autonomo. 410.000.000. (A13)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Palestrina, recente piano alto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, comforts. 180.000.000. (A13)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzini. 195.000.000. (A13)

IMPRESA vende a Trieste in nuovo palazzo lussosi alloggi mq 60, mq 80 aria condizionata idromassaggio in zona pedonale esclusiva tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A1090)

LITHOS Roiano, stanza, grande cucina, bagno, ampio ripostiglio. Tel. 040/369082.

LOCALE affari grande metratura, 15 vetrine, zona centrale, trattative riservate. 040-661228 Effe Erre. (A1321)

MITTELCASA propone Roiano due camere, soggiorno con balcone, cucinotto, bagno, soffitta, ascensore. Buone condizioni. Telefono 040-774457. (A1339)

MITTELCASA propone San Giovanni matrimoniale, bagno, ampia zona giorno all'americana, balcone. Tel. 040-774457. (A1339)

MOLINO a Vento (adiacenze), luminosissimo, primingresso, parziale vista mare, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, autometano, balcone, causa urgente realizzo L. 155.000.000. Casacittà 040/362508.

Continua in 26.a pagina

Estratto avviso di gare esperite
COMUNE DI TRIESTE
Settore 21.o Contratti

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante asta pubblica i seguenti lavori:

LOTTO 1 – Lavori di risanamento completo della Galleria di S. Vito.

LOTTO 2 – Lavori di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici - scuole elementari - per l'adeguamento alle normative igienico-sanitarie e antincendio.

LOTTO 3 – Lavori di rifacimento di alcuni muri di sostegno stradale pericolanti.

LOTTO 4 – Lavori di rifacimento impianto idrico-sanitario del Cimitero di S. Anna.

Le imprese partecipanti all'asta e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gara esperita esposto all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla Gazzetta Ufficiale.

Trieste, 26 gennaio 1996

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott.ssa Giuliana Cicognani)

AZIENDE INFORMANO

Soluzioni assicurative: Multiadria

Il Lloyd Adriatico, Compagnia triestina che si identifica da sempre con connotati di modernità e originalità, non disgiunti dalla tradizione, affidabilità e serietà che devono assolutamente coniugarsi con l'Impresa di Assicurazioni, ha presentato in questi giorni un prodotto estremamente innovativo, tenuto a battesimo dal presidente della società, Sandro Salvati, con il nome di «Multiadria».

Non è una polizza, Multiadria. È un complesso di garanzie, riconducibili a settori assicurativi diversi e normalmente divisi: incendio e furto dell'abitazione, responsabilità civile, infortuni e malattie delle persone.

Molto corretto quindi chiamarlo prodotto, e come ogni nuovo prodotto che nasce in ogni azienda orientata al mercato, è frutto di ampi e analitici studi, indispensabili sia dal punto di vista tecnico-assicurativo, per individuare tariffe appetibili per il cliente e remunerative per la Compagnia, che da quello psico-sociale, ossia dai rilievi sulle esigenze e i desideri dei consumatori e delle associazioni che li rappresentano.

In quest'ultimo senso, una presentazione estremamente chiara, con indice, glossario, testo introduttivo e riassuntivo delle garanzie, caratterizzano l'opuscolo che racchiude le «Condizioni generali» del contratto, finalmente consultabili facilmente e leggibili da chiunque, come dev'essere.

Se importante è la forma – che in questo caso equivale a chiarezza, requisito ultrarichiesto dal pubblico – fondamentali sono i contenuti.

Vediamoli brevemente: la copertura per la proprietà tutela contro l'incendio e il furto l'abitazione familiare, il contenuto e gli effetti personali anche fuori dell'abitazione. Questa garanzia di base può essere persino estesa agli indennizzi per le eventuali spese sanitarie sostenute a seguito delle lesioni in casa, di scippo o rapina.

La Responsabilità civile copre i danni provocati, nell'ambito della vita privata, a terze persone dall'assicurato, dai propri familiari, dai collaboratori, dagli animali domestici e persino dalla guida di un veicolo da parte di un figlio non abilitato.

Le garanzie per la Persona coprono le conseguenze economiche di malattie o di infortuni del nucleo familiare e dell'individuo.

Per quanto precede, Multiadria è stata definita uno «scudo assicurativo totale», che può soddisfare esigenze di protezione globale, presentando tuttavia una flessibilità che permette una specifica personalizzazione, a misura del singolo cliente.

Famiglia o single, con disponibilità economiche più o meno elevate, con necessità di coperture più o meno estese, con scoperture in uno solo o in più settori, il documento di polizza non esiste in «prestampato». Viene confezionato ad hoc, presso le Agenzie del Lloyd Adriatico, pronte a prestare consulenza qualificata e professionale, e dotata di avanzati sistemi informativi, che elaborano in tempo reale il testo relativo al contratto prescelto.

I vantaggi, per l'assicurato, si evidenziano da soli: un'unica soluzione multifunzionale per i beni e le persone care, studiata all'insegna della chiarezza e plasmata con la massima personalizzazione.

Il mercato sembra chiedere proprio questo, almeno quella parte del mercato cui il Lloyd Adriatico intende destinare Multiadria, e che è composto da consumatori attenti e responsabili, consapevoli delle alternative intelligenti che la tecnica assicurativa mette a loro disposizione contro i... prevedibili imprevisti della vita di oggi.

I primi a venir interessati al nuovo prodotto saranno i clienti del Lloyd Adriatico, selezionati in base alla targettizzazione sopra definita. Riceveranno una lettera che presenta Multiadria, e presenta altresì il servizio degli Agenti della compagnia, che si mettono a disposizione dell'utenza per dare informazioni chiare, consigli utili, qualità ed efficienza di prestazioni, per presentare, cioè, una soluzione assicurativa, e non una semplice polizza.

Borsa	Dollaro	Marco
9993 +0,04%	1572.82 -0.03	1070.67 +0.34

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

PIAZZA AFFARI

Sotto i riflettori c'è la scuderia Agnelli

MILANO — Prezzi quasi invariati in Piazza Affari nelle ultime battute di una seduta riflessiva. A riportare il mercato in equilibrio, dopo i ribassi frazionali accusati in mattinata, è stato il recupero della lira e delle piazze obbligazionarie. La Borsa ha beneficiato anche del cauto ottimismo manifestato dal presidente del Consiglio incaricato Antonio Maccanico sui tempi della formazione del nuovo esecutivo. L'ultimo indice Mibtel ha segnato un impercettibile progresso dello 0,04% a quota 9.993, contro un minimo toccato in mattinata a 9.931. Gli scambi si sono saliti dai livelli della vigilia a circa 736 miliardi di controvalore. Sotto i riflettori le Fiat che, dopo le recenti flessioni, hanno offerto più di un segnale positivo frutto, secondo gli operatori, delle indiscrezioni pubblicate da due quotidiani stranieri sui presunti contatti tra Corso Marconi e i vertici della Renault. Le Fiat ordinarie hanno raggiunto un massimo a 5.275 lire, per poi correggere nuovamente nel finale a 5.180 (più 0,23). Positive le Ifil privilegiate a 16.745 (più 2,20) e le Rinascente a 10.850 (più 1,45). Giornata brillante, inoltre, per le Eni che hanno terminato a 6.035 (più 1,31) con un massimo a 6.050.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3725	3725	+0.00
Base Hp	700	700	+0.00
Bca Pop Com Ind	18250	18000	+1.39
Bca Pop Crem	10290	10290	+0 00
Bca Pop Crema	72000	70800	+1.69
Bca Pop Emilia	108000	108000	+0 00
Bca Pop Intra	12700	12700	+0 00
Bca Pop Lodi	11920	11920	+0.00
Bca Pop Lui-Va	14560	14530	+0.21
Bca Pop Nov	6200	6275	-1.20
Bca Pop Sirac	14800	14750	+0.34
Bca Pop Sondrio	27150	27150	+0.00
Bca Prov Na	3130	3120	+0.32
Borgosesia	600	600	+0.00
Borgosesia rnc	323	323	+0.00
Broggi Izar	760	760	+0.00
CBM Plast	30 5	32	-4.69
Calzatur Varese	316.5	315.5	+0.32
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	19.5	19.5	+0.00
Creditwest	-	-	-
Fern partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1055	1055	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3800	3765	+0 93
Gildemeister It	3550	3500	+1 43
Ifis p	700	700	+0 00
It Incendio	15590	15600	-0 06
Napoletana Gas	2080	2100	-0 95
Novara Icq	3300	3300	+0 00
Paramatti	-	-	-
Sif r p	1385	1385	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	6400	6400	+0.00

BORSE ESTERE

New York	+0,59%	Parigi	+0,14%
Londra	+0,02%	Zurigo	+1,00%
Francoforte	+0,38%	Tokio	+0,47%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1572.82	1573.36	Franco sv.	1312.43	1304.93
Fiorino ol.	956.06	952.8	Sterlina	2417.9	2405 67
Yen	14.94	14.94	Corona sved.	225.29	225.95
Marco ted.	1070.67	1067 05	Scellino	152.27	151 74
Franco fr.	311.33	310.11	Corona dan.	276.71	275.83
Franco bel.	52.08	51.9	Corona norv.	245.03	244.1
ECU	1960.52	1957.26	Dracma	6.46	6.44
Dol. canad.	1143.45	1143.01	Escudo port.	10.31	10.28
Dol. austral.	1184.65	1187.41	Marco finl.	347.89	346.71
Peseta	12.7	12.64	Lira irl.	2494.49	2483.39

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	20.820	20 880
Argento (per kg.)	291 600	292 900
Sterlina (v.c.)	150.000	165.000
Sterlina (n.c.)	153.000	173.000
Sterlina (post.74)	152 000	172 000
Marengo italiano	125.000	140.000
Marengo svizzero	121.000	135.000
Marengo francese	120.000	130.000
Marengo belga	120.000	130.000
Marengo austriaco	120.000	130.000
Krugerrand	646 000	730.000
20 Marchi	152.000	170.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	93.2	+0.00	Gilim 94-00	88.83	-0.87
B P Com In 95-01 TV	101.9	+0.00	Medio Italmob 93-99	94.62	-0.22
B P Com In 94-99 6%	110.8	-0 09	Medio Unic r 2000	93.09	+0.25
B P Emil. 94-99 5,75%	92.25	+0.05	Medio Unic 2000 4,5%	93.19	+0.72
B P Emil. 94-99 6%	112.3	+0.00	Medio Aleanza 93-99	118.13	-0.46
B Pop Intra94-99 6,5%	114.9	+0.00	Medio-Sai R 95-02 6%	94.15	+0.04
B Agr-Mn 94-99 6,3%	102.67	+0.76	Olivetti 93-99	110.35	-1.30
Bca Carige 95-02 7,7%	98.37	+0.10	Pirelli Spa 94-98 5%	93.85	+0.03
Centro Saffa O 91-96	99.53	+0.03	Pop.Bg/Cr Var 94-99	120.77	+0.03
Centro Saffa R 91-96	99 95	+0.45	Pop.Bg/Cr.Var 95-00	105.03	+0.13
Cir 94-99 Cv 6%	83,54	-0.48	Pop.Bs 93-99	131.92	+0.90
Cr Fond 94-01 6,5%	92.4	+0 17	Pop Milano 93-99	128.5	-0 82
Cr Valtell. 95-98 7%	123.5	-0.60	Saffa 87-97	97.09	+0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Mar 96	99 790	-	Btp Dic 97	100.260	-	Btp Ago 99	97 690	-
Btp Mar 96	99.560	-	Btp Gen 98	104 870	-	Btp Dic 99	100.450	-
Btp Mag 96	100 150	-	Btp Gen 98	104 280	-	Btp Apr 2000	103.510	-
Btp Giu 96	100.200	-	Btp Mar 98	105 400	-	Btp 15 Lug 2000	103.670	-
Btp Giu 96	100.110	-	Btp 19 Mar 98	103.810	-	Btp Nov 2000	103 920	-
Btp Ago 96	100 200	-	Btp 15 Apr 98	102.330	-	Btp Mar 01	110.700	-
Btp Set 96	100.830	-	Btp Mag 98	104,110	-	Btp Giu 01	109.150	-
Btp Ott 96	99.850	-	Btp Giu 98	103 400	-	Btp Set 01	109.300	-
Btp Nov 96	101 170	-	Btp 20 Giu 98	105.170	-	Btp Gen 02	109.400	-
Btp Gen 97	101.730	-	Btp 15 Lug 98	102.770	-	Btp Mag 02	109 600	-
Btp Gen 97	99.490	-	Btp Ago 98	101.750	-	Btp Set 02	109.850	-
Btp Apr 97	99 410	-	Btp 18 Set 98	105 600	-	Btp Gen 03	109 880	-
Btp Mag 97	102.510	-	Btp Ott 98	99.820	-	Btp Mar 03	107 500	-
Btp Giu 97	102.910	-	Btp Nov 98	103 000	-	Btp Giu 03	105 010	-
Btp 16 Giu 97	103 410	-	Btp Gen 99	98 590	-	Btp Ago 03	100.450	-
Btp Ago 97	98.870	-	Btp 17 Gen 99	106.240	-	Btp Ott 03	95.130	-
Btp Set 97	103 110	-	Btp Apr 99	98.370	-	Btp Gen 04	92 150	-
Btp Nov 97	104.220	-	Btp 18 Mag 99	106.930	-	Btp Apr 04	91.650	-

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 04	91 150	-	Cct Mar 97	101 070	-
Btp Gen 05	96.720	-	Cct Apr 97	100.720	
Btp Apr 05	102.350	-	Cct Mag 97	100 930	
Btp Set 05	102.390	-	Cct Giu 97	101 180	-0.98
Btp Nov 23	87.430	-	Cct Lug 97	101,180	-
Cct Mar 96	100.020	-	Cct Ago 97	101,220	-
Cct Apr 96	100.090	-	Cct Set 97	101 650	-
Cct Mag 96	100 380	-	Cct Gen 98	103 510	-
Cct Giu 96	100 600	-	Cct Mar 98	101 270	-
Cct Lug 96	100.660	-	Cct Apr 98	101,110	-
Cct Ago 96	100 730	-	Cct Mag 98	101.160	-
Cct Set 96	101.100	-	Cct Giu 98	101.350	-
Cct Ott 96	100 940	-	Cct Lug 98	101 780	-
Cct Nov 96	100.910	-	Cct Ago 98	101 670	-
Cct Dic 96	101.300	-	Cct Set 98	101.370	-
Cct Gen 97	101 480	-	Cct Ott 98	101.250	-
Cct Feb 97	101.470	-	Cct Nov 98	101.260	-
Cct 18 Feb 97	101.410	-	Cct Dic 98	101.550	-
			Cct Gen 99 Cl	99.640	-

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Gen 99	101.730	-	Cct Ecu Lug96	102 000	-
Cct Feb 99	101 680	-	Cct Ecu Nov96	102 000	-
Cct Mar 99	101.510	-	Cct Ecu Mar97	102 500	
Cct Apr 99	101 350	-	Cct Ecu Mag97	102.600	-
Cct Mag 99	101 360	-	Cct Ecu Mag98	100.800	-1 94
Cct Giu 99	101 550	-	Cct Ecu Giu98	105.050	-
Cct Ago 99	101 630	-	Cct Ecu Lug98	102.000	-
Cct Set 99 Cl	99.850	-	Cct Ecu Set98	101.030	-
Cct Nov 99	101 450	-	Cct Ecu Set98	103 500	-0.96
Cct Gen 2000	101 800	-	Cct Ecu Ott98	102.000	-
Cct Feb 2000	101 850	-	Cct Ecu Nov98	100 100	-
Cct Mar 2000	101 750	-	Cct Ecu Gen99	99 300	-
Cct Mag 2000	101.600	-	Cct Ecu Feb99	100.300	-
Cct Giu 2000	101.900	-	Cct Ecu Lug99	102 000	+0 99
Cct Ago 2000	101.950	-	Cct Ecu Nov99	103.940	-
Cct Ott 2000	100 500	-	Cct Ecu Mag00	105.000	-
Cct Gen 01	100.920	-	Cct Ecu Set00	101 500	-
Cct Apr 01	100.380	-	Cto Feb 96	99 690	-
Cct Ago 01	100 680	-	Cto Mag 96	100.390	-
Cct Ott 01	100.290	-	Cto Giu 96	100 650	-
Cct Dic 01	100.250	-	Cto Set 96	101.330	-
Cct Feb 02	100.010	-	Cto Nov 96	101.870	-
Cct Apr 02	100 080	-	Cto Dic 96	102.000	-
Cct Giu 02	100.260	-	Cto Gen 97	102 400	-
Cct Ago 02	99 990	-	Cto Apr 97	103.050	-
Cct Ott 02	100 020	-	Cto Giu 97	103 180	-
Cct Nov 02	100 120	-	Cto Set 97	103 900	-
Cct Dic 02	100.210	-	Cto Gen 98	104 460	-
Cct Ecu Feb96	99.700	-	Cto Mag 98	104.750	-

SECONDO FONTI DEL TESORO

Paesi poveri, l'Italia salderà il debito con Banca mondiale

Sono in ballo 1500 miliardi, che potrebbero essere sbloccati da un decreto legge – In visita a Roma il presidente Wolfensohn

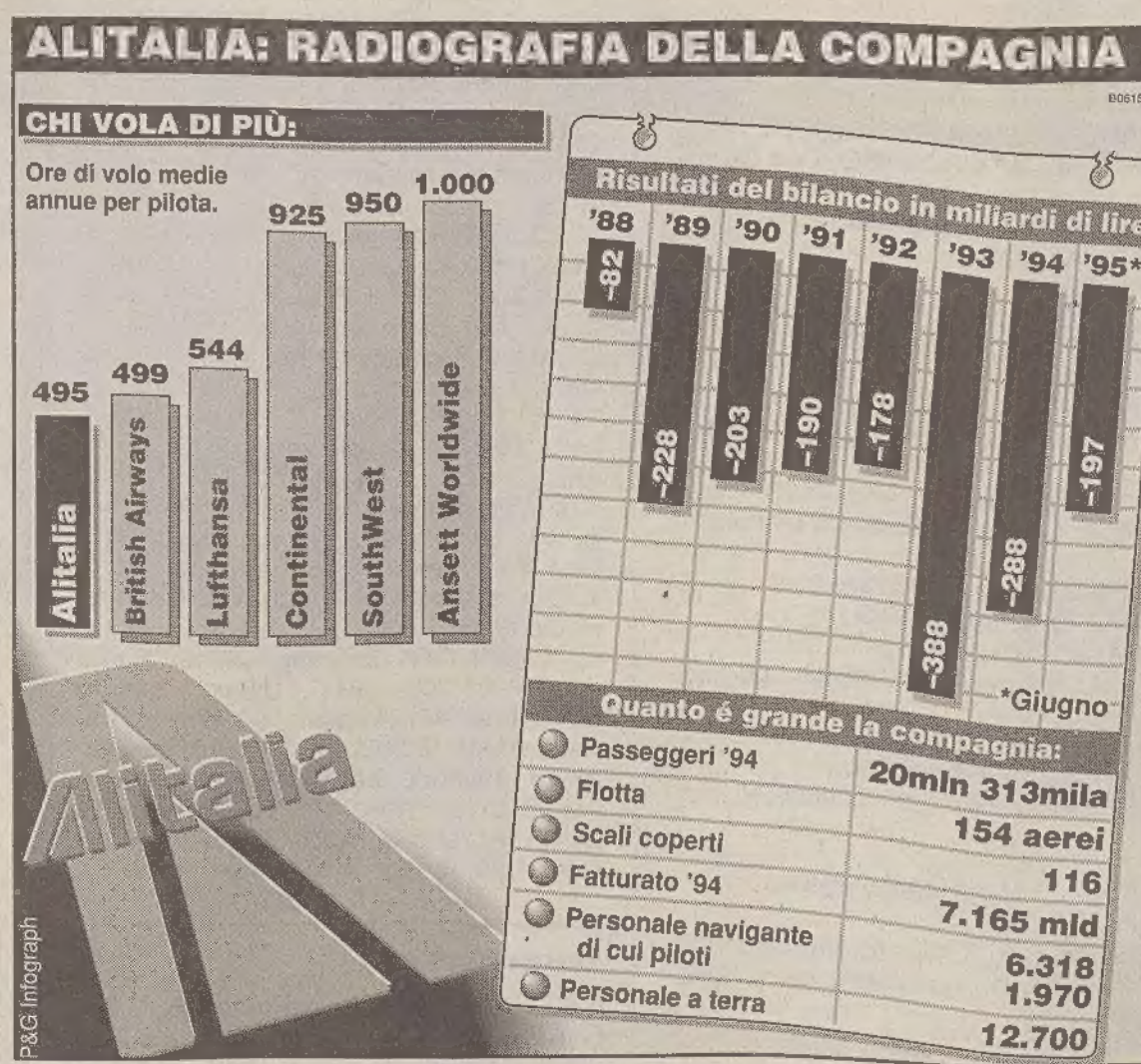
ROMA — L'Italia non ha intenzione di voltare le spalle ai paesi poveri e salderà i suoi debiti con la Banca Mondiale al più presto. Probabilmente già entro il mese di marzo infatti il saldo da 1.500 miliardi di lire (l'equivalente dell'arretrato italiano con l'International development association, Ida, pari a 953 milioni di dollari) potrebbe avere il via libera dal Consiglio dei Ministri sotto forma di decreto legge. Lo hanno assicurato autorevoli fonti del Tesoro il giorno stesso della prima visita in Italia del presidente della Banca Mondiale, James Wolfensohn. «L'Italia non è rimasta ferma» hanno detto le fonti attribuendo il ritardo a «problemi tecnici» e spiegando che la bozza di decreto legge per procedere a questi pagamenti, tra l'altro già in bilancio, è pronta da 15 giorni, è stata esaminata e attende solo che si sblocchi la situazione politica. «C'e volontà di pocedere – hanno assicurato – e pensiamo di chiudere prima della primavera».

Arrivato a Roma dopo i suoi primi otto mesi di presidenza alla Banca Mondiale, Wolfensohn, australiano e con una lunga esperienza nelle maggiori «merchant bank» di Wall Street, tra cui Schroeder e Salomon Brothers, ha incontrato la «business community» italiana a una cena organizzata in suo onore dalla Confindustria. Wolfensohn non ha nascosto la sua preoccupazione per il futuro dell'Ida: «E' un grande dramma» ha detto riferendosi al rischio che l'associazione non riesca a raggiungere l'obiettivo di ricostituzione delle riserve per il periodo '96-'99, pari a circa 14 miliardi di dollari. Dietro i timori dell'istituzione internazionale il duro atteggiamento del Congresso Usa che ha deciso di tagliare del 40% la quota relativa al '96. «Abbiamo bisogno di vedere ora i finanziamenti per i prossimi tre anni» ha detto. E, più volte alla platea di industriali e uomini d'affari italiani, «abbiamo bisogno del vostro aiuto». Wolfensohn ha quindi riassunto in due punti agli industriali italiani la nuova strategia della Banca Mondiale: primo, meno burocrazia e più privato nel raggiungimento dei risultati. Il presidente ha ricordato che negli ultimi 30 anni l'istituto ha fornito quasi 15 miliardi di dollari in finanziamenti a imprese private che operano in paesi in via di sviluppo. Per operazioni di privatizzazione i prestiti sono stati pari a 25 miliardi. Solo l'Italia, nell'anno fiscale '94-'95, ha ricevuto pagamenti a ditte per lavori e forniture pari a 755 milioni di dollari (circa 115 miliardi di lire) collocandosi al quarto posto nella graduatoria mondiale con un 8,3% sull'esborso totale della banca, dopo gli Usa (10,3%), Francia e Germania (9%).

Secondo punto del programma quello di una maggiore enfasi sui programmi sociali e più investimenti in strutture nei settori dell'educazione e dell'assistenza, dell'acqua e delle infrastrutture. A questo proposito Wolfensohn ha ricordato l'impegno della banca in Bosnia, pari a un contributo di 150 milioni di dollari sui 500 milioni messi a disposizione per la ricostruzione. «La differenza tra la guerra e la pace in Bosnia – ha detto – sarà la stabilità economica e le opportunità di lavoro che verranno create».

SOTTO IL BOMBARDAMENTO DI PARTITI E SINDACATI, NON HA INTENZIONE DI DIMETTERSI

Alitalia, Riverso non molla

Ma le organizzazioni dei lavoratori vogliono trattare direttamente con l'Iri, scavalcando il vertice aziendale

ROMA — No, non me ne vado. A dispetto di tutti. E soprattutto dei sindacati. Renato Riverso, presidente dell'Alitalia, convoca a sorpresa una conferenza stampa per eliminare qualsiasi dubbio su un cambio del vertice aziendale. Nei giorni più caldi dello scontro, con piloti, assistenti di volo e dipendenti, sul piano di ristrutturazione avverte: «non intendo dimettermi, ho la piena fiducia dell'azionista». Ossia, dell'Iri al quale le nove sigle sindacali intendono rivolgersi direttamente per trattare una soluzione della vertenza. Scavalcando, di fatto, lui che resta, dice, alla guida della compagnia.

Certo è che i sindacati, prima di ogni altra cosa, devono trovare un'intesa. La riunione di ieri sembrava decisiva. Ma la sottoscrizione di un protocollo comune è stata rinviata a domani, giorno in cui, tra l'altro, si riunirà il Consiglio di amministrazione dell'Iri.

L'ipotesi di accordo deve prevedere una tregua salariale di 18 mesi con aumenti retributivi legati all'inflazione programmata, la creazione di un comitato paritetico azienda-sindacato per gestire la ristrutturazione e la ricapitalizzazione della compagnia.

Sul primo punto ci si è arenati per settimane a causa dell'accordo segreto dei piloti con l'ex amministratore delegato Roberto Schisano per 28 milioni in più nella busta paga. Ieri, però, i comandanti hanno deciso di ridimensionare le pretese: 21 milioni di aumento, ma con meno ore di volo. Quanto alla ricapitalizzazione tutte e nove le sigle sindacali avrebbero accettato la richiesta di 1.500 miliardi di lire. Peccato, però, che l'Iri abbia legato la ricapitalizzazione a un'effettiva collaborazione tra sindacati e vertici dell'Alitalia.

Collaborazione che non c'è. Anche la Cisl, che finora aveva assunto una posizione più morbida, sollecita la «cacciata» di Riverso. Senza contare che Alleanza Nazionale e Forza Italia hanno chiesto la costituzione di una commissione d'inchiesta ministeriale sulla gestione della compagnia.

Ma il presidente dell'Alitalia non molla: «continuo a lavorare, convinto che la collaborazione con le parti sociali sia la strada migliore per salvare 18 mila posti di lavoro e rilanciare la compagnia». In ogni caso, aggiunge, «non sono i sindacati che devono scegliere i vertici aziendali e non siamo noi a sceglierci gli interlocutori». Sia chiaro, però: «senza un patto di tregua andremo avanti lo stesso con un programma serio e rigoroso». In questo caso, spiega Riverso, «non eslcudo di richiedere all'Iri e al governo degli aiuti di Stato».

Certo, la situazione è difficile: «i problemi sono strutturali, perché l'azienda esce da 7 anni di perdite e a fine anno presenterà un bilancio in cui a fronte di un capitale di 500-600 miliardi registerà un indebitamento di oltre 3.500 miliardi». Riverso smentisce la cessione dell'Alitalia a qualsiasi altra compagnia di bandiera e la quota che detiene nella Malev, il vettore ungherese. Conferma, invece, la messa in vendita del monumentale centro direzionale. E, alla fine, ribadisce: «i sindacati devono trattare con il responsabile dell'azienda. Se invieranno le loro proposte all'Iri finiranno per perdere tempo».

TRENI, TRAGHETTI, BUS E METRO': UNA SETTIMANA A RISCHIO

Ondata di scioperi, difficile viaggiare

L'agitazione del Comu, dalle 21 di sabato alle 21 del giorno seguente, avrà pesanti ripercussioni sul traffico ferroviario

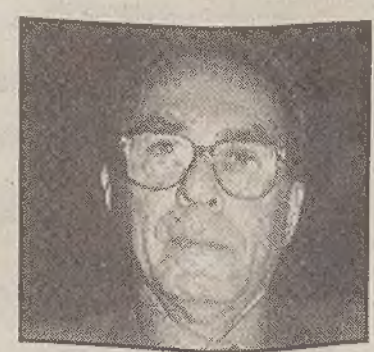
ROMA — Non c'è tregua. Ricominciano gli scioperi.

Nei trasporti. Tra sabato e domenica treni fermi per l'astensione dei macchinisti. Oggi e domani i collegamenti con le isole saranno difficili: si fermano i marittimo aderenti a Cgil, Cisl e Uil. E tra due settimane toccherà nuovamente a bus e metrò. I Cobas degli autoferrotranvieri sono furibondi per non essere stati ammessi al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto.

TRENI. Il coordinamento nazionale «macchinisti uniti» (Comu) ha proclamato una serie di scioperi contro il mancato rispetto da parte delle Ferrovie degli accordi sottoscritti nel luglio '95 e per il rinnovo del contratto.

La prima azione di lotta si svolgerà per tre ore il 9 febbraio e riguarderà i macchinisti delle Ferrovie concesse e della metropolitana di Milano; il secondo sciopero è stato indetto a livello nazionale: riguarderà i macchinisti delle Fs e sarà messo in atto dalle 21 di sabato prossimo alla stessa ora di domenica.

Altri scioperi di 24 ore sono previsti per il 19 febbraio e nella prima decade di marzo.

In particolare il Comu chiede che l'equipaggio su tutti i treni sia composto da due macchinisti; che sia riconosciuta la valorizzazione del personale, con passaggi di livello, a partire dal primo gennaio '96: e la creazione di una authority per definire gli standard minimi di sicurezza sia delle prestazioni per personale sia della manutenzione dei mezzi e delle linee.

Il ministro Caravale

TRAGHETTI. Oggi e domani 48 ore di sciopero contro l'andamento negativo delle trattative sulla vertenza. Il sindacato autonomo, però, ha revocato la protesta. Cgil-Cisl-Uil hanno confermato l'agitazione, non modificando – dopo un incontro al ministero dei Trasporti – il giudizio negativo sullo sviluppo della vertenza.

BUS E METRO'. I Cobas degli autoferrotranvieri hanno annunciato una raffica di scioperi: il primo di sei ore è in progrmma mercoledì 21 febbraio; il secondo sempre sei ore mercoledì 13 marzo; il terza, stavolta di 24 ore, mercoledì 17 aprile. In occasione di quest'ultimo sciopero le organizzazioni di base hanno indetto una manifestazione nazionale a Roma.

Sempre in ambito trasportistico, ma separata dal versante «scioperaiolo», una notizia sui collegamenti a Nord-Est: entro il '98 potrebbe divenire operativa la società mista pubblico-privata per la gestione del trasporto combinato gomma-rotaia lungo l' asse del Brennero. Nei programmi illustrati dal presidente dell'Autostrada del Brennero, Ferdinand Willeit, entro quest' anno dovrebbero invece concludersi gli studi preliminari per la sua costituzione, prevista per il prossimo anno. «Premessa indispensabile per l'inizio dell'attività – ha chiarito Willeit a Trento – è l'entrata in esercizio delle nuove gallerie ferroviarie a nord di Bolzano, che presentano sagome compatibili con i profili dei treni navetta che verranno utilizzati per il trasporto ferroviario dei Tir.

IN BREVE

Fondi d'investimento: s'inizia con un ottimo raccolto l'annata '96

ROMA — Parte bene il 1996 per i fondi comuni d'investimento: il mese di gennaio ha registrato infatti una raccolta netta positiva di 1.578 miliardi di lire, il miglior risultato degli ultimi 19 mesi. Il risultato – secondo quanto ha reso noto l'Assogestioni – deriva da nuove sottoscrizioni per 6.499 miliardi di lire (superiori del 70% al valore medio delle sottoscrizioni del 1995) a fronte di riscatti per 4.921 miliardi. Il patrimonio netto dei 468 fondi di diritto italiani operanti sul mercato ha raggiunto i 130.674 miliardi, il valore più elevato dal novembre 1994. La gran parte delle nuove sottoscrizioni si è concentrata sui fondi di investimento obbligazionari specializzati che investono in titoli di Stato italiano a breve termine.

Eni, Bernabè si aspetta un bilancio decisamente migliore di quello '94

ROMA — L'amministratore delegato dell'Eni, Franco Bernabè si aspetta per il '95 risultati «molto migliori» rispetto all'anno precedente. Ma le attese per il 1996 sono di «un anno difficile», a causa del rallentamento dell'economia in europa e della caduta dei prezzi del petrolio e di quelli della chimica. Parlando a Davos, in occasione del World economic forum, ha sottolineato le sue speranze per i dati '95.

Umberto Agnelli chiarisce: l'Ifil non intende cedere la Rinascente

MILANO — E' «inesatto», secondo il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli, che la finanziaria si stia preparando a cedere la Rinascente in quanto interessata all'Eridania Beghin Say del gruppo Ferruzzi. Agnelli è stato interpellato su questa ipotesi, di cui si è parlato molto in Borsa negli ultimi giorni riguardo movimenti su determinati titoli, a margine di un convegno che si è svolto a Milano.

Nuovo aereo da trasporto tattico: accordo tra Alenia e Lockheed

ROMA — Alenia (Finmeccanica) e il colosso statunitense Lockheed Martin hanno raggiunto un accordo per studiare lo sviluppo e la commercializzazione di un nuovo aereo da trasporto tattico basato sul «G-222» Alenia e sui sistemi sviluppati dalla Lockheed Martin. Lo rende noto un comunicato della società precisando che obiettivo del nuovo aereo è quello di fornire un velivolo con migliori prestazioni e ridotti costi operativi.

Sifo, 10 mila miliardi la spesa farmaceutica a carico del «pubblico»

MILANO — Sarà di 10.570 miliardi di lire nel 1996 la spesa farmaceutica a carico del Ssn, secondo le proiezioni della Società italiana di farmacia ospedaliera (Sifo). Lo ha reso noto, il presidente, Nello Martini, il quale ha prodotto anche le cifre degli sforamenti – a carico delle Regioni – rispetto al tetto stabilito dalla finanziaria, che è di 9.700 miliardi. Lo sforamento maggiore in Campania con 289 miliardi 651 milioni.

Siderurgia, stabilimento di Taranto: Riva vuole investire 539 miliardi

TARANTO — Investimenti per 539 miliardi di lire nel '96 sono stati annunciati dall'Ilva Laminati Piani per il miglioramento degli impianti dello stabilimento di Taranto ed il potenziamento delle misure antinquinamento e di sicurezza. Le linee del programma di investimenti sono state illustrate ai sindacati dal presidente dell'Ilva LP, Emilio Riva, che ha smentito ipotesi di ridimensionamento nell'area ionica.

RESI NOTI IERI I DATI '95 RIGUARDANTI I DUE GRUPPI

Ferruzzi e Montedison aggiustano i conti

Evidenziati riscontri positivi per quel che riguarda ricavi netti, margine operativo lordo, situazione debitoria

MILANO — Nel 1995 i ricavi netti consolidati Ferruzzi Finanziaria sono ammontati a 26.265 miliardi, con un incremento del 9,4% sul 1994. In crescita del 17,7% a 3.623 miliardi il margine operativo lordo, in calo i debiti finanziari netti a 14.007 miliardi dai 17.172 miliardi di fine '94.

E' quanto si legge in una nota della società. Nel corso dell'esercizio, il gruppo è riuscito ad aumentare la propria redditività non solo in valore assoluto, come dimostra la crescita del margine operativo lordo (mol), ma anche in termini relativi: il mol è infatti passato al 13,8% dei ricavi dal 12,8% di dodici mesi prima.

La nota Ferruzzi che riporta i dati preliminari dell'esercizio 1995 dà anche le cifre di ricavi e mol per i singoli settori di attività del gruppo. L'agroindustria, che fa capo all'Eridania Beghin Say, ha registrato ricavi '95 per 17.004 miliardi (più 13,1% sul 1994) e un mol di 1.764 miliardi (più 11,8%); la chimica ricavi per 5.416 miliardi (più 15,1%) e mol per 1.014 miliardi (più 18,7%); l'energia, che fa capo alla Edison, ricavi per 1.288 miliardi (più 9,3%) e mol di 689 miliardi (più 12%); l'ingegneria (Tecnimont) ricavi per 734 miliardi (più 2,7%) e mol di 74 miliardi (meno 28,2%); il settore calcestruzzi e cemento ricavi per 1.343 miliardi (meno 8,1%) e mol di 157 miliardi (meno 14,7%); infine, le attività diversificate hanno registrato ricavi per 530 miliardi (meno 31,4%) e un mol di 97 miliardi (contro i 17 miliardi del 1994).

Ricavi netti consolidati a 24.360 miliardi (+13,2%) e margine operativo loro a quota 3.440 miliardi (+16,4%). Questi i principali dati preliminari, relativi alla gestione 1995, del gruppo Montedison, esaminati ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Luigi Lucchini.

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre '95 – spiega la nota della Montedison – compreso quello derivante dalle attività consolidate con il metodo del patrimonio netto, era di 9.851 miliardi contro gli 11742 miliardi del 31 dicembre 1994.

Nella giornata borsistica ci sono stati scambi di rilievo sulle Montedison, con oltre 21 milioni di titoli trattati e con un prezzo in lieve ascesa (+0,19% a 1040 lire); di contro, ulteriore assestamento per le Ferfin (-1,19%).

Infine, alla data del 5 febbraio, ottavo giorno dell'operazione, avevano aderito all'opa Mediobanca sul capitale Ferfin 148,33 milioni di azioni, pari al 93,80% di quelle oggetto di offerta. E' quanto risulta da un avviso del Consiglio di Borsa, reso noto nella giornata di ieri.

COSTRUTTORI PREOCCUPATI

Gli alloggi degli enti invadono il mercato

ROMA — Più di 150.000 alloggi in arrivo sul mercato immobiliare italiano. Sono le case degli enti previdenziali (Inps, Inail, Inpdap, Impdai), delle società di assicurazioni, delle Ferrovie dello Stato, dei Consorzi delle case popolari e degli enti locali. Un vero flagello per l'associazione dei costruttori edili che già da quattro, cinque anni annaspa in un mercato asfittico. La speculazione del secolo per le agenzie immobiliari pronte all'affare. E per gli inquilini che da anni abitano in questi appartamenti? Le premesse sono buone: i tassi di interesse sui mutui dovrebbero essere più «abbordabili». E' a questo punto, spiega Luigi Pallotta segretario generale del sindacato degli inquilini, che si insinua il dubbio: chi finanzierà i mutui con un tasso di interesse più basso di quello del mercato?

Ma cominciamo dall'inizio. Nell'estate '95 il governo introduce nella riforma del sistema pensionistico anche un emendamento in materia di alienazione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali. Un decreto legislativo dei giorni scorsi ha dato il via alle vendite previste nel giro di 5 anni, ma ancora si attende il parere consultivo della Commissione lavoro di Camere e Senato. «L'effetto annuncio però già c'è stato – sottolinea Carlo Ferrone, direttore generale dell'Ance – e tanto basta per bloccare tutto il mercato in attesa di quella che potrebbe essere la più grande operazione immobiliare del secolo». Non solo. Il decreto legge prevede infatti che gli enti investano nei Fondi immobiliari: ma quali? Fondi italiani ancora non esistono.

Quali sono allora le proposte per evitare il crollo totale del mercato con questa «iniezione» di alloggi che solo nella Capitale ammontano a 60.000? Innanzitutto diluire nel tempo la fase di vendita e poi dare la possibilità agli enti di continuare ad investire almeno in parte in immobili. Il flusso nel mercato apportato dagli enti ammonta a circa 2-3.000 miliardi l'anno.

Confedilizia e Anpe mettono invece l'accento sul crollo dei prezzi. «Vendere questi immobili a prezzi convenzionali, in base cioè alle rendite catastali, può determinare l'abbattimento dei prezzi del mercato » sottolinea Giuseppe Magno, vice presidente dell'associazione dei proprietari edili.

Bene le banche «coop»

TRIESTE — I dati di fine '95 del Credito cooperativo regionale rilevano – secondo una nota – un profilo di crescita degli aggregati patrimoniali più che soddisfacente e superiore rispetto a quello del sistema bancario nel suo insieme. La massa amministrata per conto della clientela ha raggiunto i 5700 miliardi, con un aumento annuo che sfiora l'11%. La raccolta diretta ha superato i 3500 miliardi (+8%) mentre quella indiretta ha raggiunto i 2200 miliardi (+16%). Gli impieghi economici con la clientela sono saliti fino a 1950 miliardi e l'incremento annuo tocca il 9%. Nei dodici mesi del '95 è proseguito il potenziamento della rete territoriale: i punti di contatto con la clientela sono aumentati di 7 unità, portando a 113 il totale. Il dato conferma il Credito Cooperativo quale rete bancaria più diffusa in Friuli-Venezia Giulia, con una incidenza sul totale degli sportelli bancari presenti in regione superiore al 15%. Continua il graduale processo di patrimonializzazione delle Bcc, che con il concorso dei risultati di esercizio 1995, supererà i 550 miliardi. Completano il quadro una base sociale superiore a 20.000 unità e oltre un migliaio di dipendenti. I dati consuntivi 1995 forniscono ad amministratori e dirigenti del Credito cooperativo, elementi per guardare al futuro con «moderato ottimismo».

«La nostra formula è la rete ed è questo tipo di organizzazione che costituisce il principale fattore di successo delle Bcc – ha dichiarato Ezio Picco, presidente della Federazione regionale – e oggi la rete del Credito cooperativo, con oltre 2500 sportelli in Italia, interagisce con un istituto centrale di categoria e società di servizi controllati dalla holding del gruppo, che consentono di presidiare e proporre i prodotti finanziari più sofisticati, portando in rete il valore delle specializzazioni». «È pertanto nella dimensione del gruppo, regionale e nazionale, che ricerchiamo l'efficienza operativa e la tutela delle giuste autonomie delle singole Bcc – ha continuato Picco.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8 - 9)
7.30 TG1 FLASH
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 (9.30)
9.35 CINQUE MARINES PER SINGAPORE. Film (spionaggio '67). Di Bernard T. Michel. Con Sean Flynn, Marc Michel.
11.20 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Funerale a teatro"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.50 MORTE DI UNA STREGA - 2. PARTE. Scenegg.
22.30 DONNE AL BIVIO - DOSSIER. Con Danila Bonito.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE SPECIALE CULTURA NEWS
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 CIAO MASCHIO. Film (drammatico '77). Di Marco Ferreri. Con Gerard Depardieu, Marcello Mastroianni.
2.40 MI RITORNI IN MENTE
3.15 TG1

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 TOM & JERRY
7.20 DELFY
7.45 HEIDI
8.10 PINGU
8.15 TARZAN. Telefilm. "Caccia nella giungla"
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "E' scomparso un bambino"
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.00 BRAVO CHI LEGGE
18.05 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. "Fantasmi del passato"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.05 ARRIBA!! ARRIBA!! ... LA BALENA. Con Heather Parisi.
20.30 TG2 20.30
20.50 ARRIBA!!! ARRIBA!!!. Con Heather Parisi.
22.30 SPECIALE MIXER
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.30 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 DESTINI. Scenegg.
2.20 SEPARE' CON MILVA, FRED BONGUSTO
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 TEXASVILLE. Film (drammatico '90). Di Peter Bogdanovich. Con Jeff Bridges, Cybill Sheperd.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
10.30 EDICOLA MEDICA. Documenti.
10.45 MEDIA / MENTE
10.50 FAUST. Documenti.
11.45 TGR LEONARDO
12.00 DA MILANO: TG3
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 VITA DA STREGA. Telefilm. "Suocera d'oro"
15.25 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 NUOTO: WORLD CUP
16.40 TGS NOTIZIARIO
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 I RIMANDATI DEL LAUREATO
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 NIENTE DA PERDERE. Con Gianluca Nicoletti.
0.30 TG3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.40 LULU'. Scenegg.
3.45 MISSISSIPPI MASALA. Film (drammatico '92). Di Mira Nair. Con Denzel Washington, Sarita Choudhury.
5.20 IN TOURNEE: BOBBY SOLO

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm. "La canzone che uccide"
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "Il medium"
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm. "Lo strangolatore"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
14.00 LO ZOO DI VETRO. Film (drammatico '87). Di Irving Rapper. Con Jane Wyman, Kirk Douglas.
16.05 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.00 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 DUE METRI DI ALLERGIA. Film (commedia '89). Di Mel Smith. Con Jeff Goldblum, Emma Thompson.
22.15 TMC NEWS
22.30 KRULL. Film (fantastico '83). Di Peter Yates. Con Ken Marshall, Lysette Anthony.
0.45 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.15 TMC NUOVO GIORNO
1.30 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.30 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chièsa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Le pillole della duchessa"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 BELLE E SEBASTIEN
16.25 SCRIVETE A BIM BUM BAM
16.30 REAL GHOSTBUSTERS
17.00 KISS ME LICIA
17.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.30 D'ARTAGNAN E I MOSCHETTIERI DEL RE
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 AMICI DI SERA. Con Maria De Filippi.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Il giorno di Summer"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Maria Cecilia Sangiorgi.
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
13.20 FAX FANS CLUB
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.20 VILLAGE
16.35 CICLISMO: SEI GIORNI DI MILANO
17.35 NATI LIBERI. Documenti.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "L'intruso"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Tequila Bay"
20.00 WILLY, IL PRICIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un rientro movimentato"
20.30 IL SEGRETO DEL MIO POTERE. Film tv. Di Art Camacho. Con Ted Jan Roberts, William Zabka.
22.30 PERICOLO ESTREMO. Telefilm. "Eclissi lunare"
23.30 CICLISMO: SEI GIORNI DI MILANO
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.40 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 L'OMBRA DELLA NOTTE. Telefilm.
3.00 MC GYVER. Telefilm.

RETE 4

6.00 I JEFFERSON. Telefilm.
6.20 CHICAGO HOPE. Telefilm.
7.10 PICCOLO AMORE. Telenovela.
7.50 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
8.40 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.50 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 CHICAGO HOPE - IN CORSA PER LA VITA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.00 EVELINA E I SUOI FIGLI. Film (commedia '90). Di Livia Giampalmo. Con Stefania Sandrelli, Pamela Villoresi.
17.15 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.55 GAME BOAT
20.00 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 MIA MOGLIE E' UNA STREGA. Film (commedia '80). Di Castellano Pipolo. Con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi.
22.40 LA FORMULA. Film (spionaggio '81). Di John C. Avildsen. Con George C. Scott, Marlon Brando.
23.30 TG4 NOTTE
1.15 RASSEGNA STAMPA
1.30 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
1.45 ALIBI PERFETTO. Film (thriller '92).

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
13.55 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.30 IL CUCCIOLO
15.55 SPACE GHOST
16.20 GAVILAN. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 PAROLE E MUSICA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.30 NORTH BRACH. Film tv. Con William Shattner, Christopher Penn.
22.05 LA PAGINA ECONOMICA
22.10 FATTI E COMMENTI
22.30 PAROLE E MUSICA
23.40 SPAZIO APERTO
0.10 LA PAGINA ECONOMICA
0.15 FATTI E COMMENTI
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 DIALOGHI
17.30 FAMILY ALBUM
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 FAMILY ALBUM
20.00 EURONEWS
20.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
21.00 IL MUSEO DELLA MUSICA
22.00 TUTTOGGI
22.15 METEOR. Film (fantascienza '79). Di Ronald Neame. Con Henry Fonda, Sean Connery.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.15 I VOSTRI SOLDI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.30 BELLA, MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons.
8.00 EIS CAFE'
8.30 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.40 TELEFRIULI OGGI
12.55 SLOT MACHINE
13.30 TELEFRIULI OGGI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 QUINTO POTERE
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 INCONTRI A TAVOLA
22.00 LA SETTIMA LUNA
23.30 TELEFRIULINOTTE
0.05 QUINTO POTERE
0.15 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.10 MUSICA E SPETTACOLO
2.35 TSD SPECIALE DISCOTECHE
3.15 BELLA, MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons.
4.45 TELEFRIULI NOTTE
5.15 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 INFERNO GIALLO. Film (drammatico '42). Di Beza Von Radvanyi. Con Maria Tasnady, Fosco Giachetti.
9.00 INFERNO GIALLO. Film.
11.00 INFERNO GIALLO. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "CLASSICA"
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "DANZA"
21.05 SPECIALE CORPO DI BALLO DELLA SCALA
21.30 "COPPELIA" COREOGRAFIA M. MARIN
22.30 "COPPELIA" COREOGRAFIA V. ORLIKOSWKY
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 GOGGLE FIVE. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 DI CHI E' QUESTA BAMBINA?. Film tv (drammatico). Di David Greene. Con Lindsay Wagner, Chris Saradon.
22.30 DIAMONDS. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 PUZZLE INSANGUINATO. Film (thriller '88). Di C. Vincent. Con C. Vincent, R. Lynn.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 CRAZY DANCE
2.55 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
11.40 PIAZZA MONTECITORIO
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
20.30 IL TESTIMONE DEVE TACERE. Film (drammatico '74). Di Giuseppe Rosati. Con Bekim Femiu, Rosanna Schiaffino, Aldo Giuffre'.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 IL CACCIATORE SOLITARIO. Film. Di Harald Reinl. Con Ron Ely, Raymond Harmstorf.
3.30 PADELLA CALIBRO 38. Film (western '72). Di Toni Secchi. Con Scott Holden, Delia Boccardo.
5.00 PER UNA MANCIATA D'ORO. Film (avventura '66). Di Charlie Foster. Con Anthony Freeman, Brad Euston.

RADIO

Radiouno

6.00: Rai Giornale Radio GR1; 6.15: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.35: GR1 Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.32: GR1 Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (10.00 11.00); 10.07: Telefono aperto; 10.30: GR1 Ultimo minuto; 10.35: GR1 Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.11: GR1 - Il rotocalco quotidiano; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30 14.30 15.30 16.30); 11.38: GR1 Anteprima Zapping; 12.00: GR1 Ultimo minuto (14.00 15.00 16.00); 12.10: GR1 Tecnologia e ricerca; 12.38: GR1 La pagina scientifica; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 14.11: Pensioni; 14.38: Legge; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.35: Non solo verde; 16.11: GR1 Argo; 16.32: L'Italia in diretta; 17.00: GR1 Ultimo minuto (17.30 18.00 18.30); 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 New York News; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radio Help!; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Radio sport; 21.00: GR1 Ultimo minuto (22.00); 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.10: Ballando, ballando; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 24: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 1.00: Radio Tir.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.50: Una sola debole voce; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Mosca cieca; 13.45: Anteprima di Radiotime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.10: Hit Parade compilations; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (23.05); 20.00: Masters; 21.00: I grandi concerti di Radioduerai; 23.15: Panorama parlamentare; 24: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto dall'Orchestra Coro del Teatro La Fenice; 23.43: Radiomania; 24: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con dj Cue John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Carmina burana»» di Carl Orff. Direttore Günter Neuhold. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Domani giovedì 8 febbraio ore **20** (turno A), venerdì 9 febbraio ore **20** (turno B), sabato 10 febbraio ore **17** (turno S), domenica 11 febbraio ore **16** (turno D), martedì 13 febbraio ore **20** (turno E), mercoledì 14 febbraio ore **20** (turno F), giovedì 15 febbraio ore **20** (turno H), venerdì 16 febbraio ore **20** (turno C), sabato 17 febbraio ore **20** (turno L), domenica 18 febbraio ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1995/'96 - «Trieste in danza» in collaborazione con la «Camera di commercio industria ed artigianato» di Trieste - «Bejart Ballet Lausanne» - «Ce que l'amour me dit», coreografie di Maurice Bejart. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Mercoledì 21 febbraio ore **20** (turno A), giovedì 22 febbraio, ore **20** (turno B); venerdì 23 febbraio ore **20** (turno C), sabato 24 febbraio ore **17** (turno S), domenica 25 febbraio ore 16 (Turno D), martedì 27 febbraio ore **20** (turno E), mercoledì 28 febbraio ore **20** (turno F), giovedì 29 febbraio ore **20** (turno H), venerdì 1 marzo ore **20** (turno L), sabato 2 marzo ore **17** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro Stabile di Bolzano «Ma non è una cosa seria» di L. Pirandello, regia di Marco Bernardi, con Patrizia Milani, Carlo Simoni. In abbonamento: spettacolo 13-Azzurro. Turno mercoledì pomeridiana. Durata 2 ore. Domani, ore **17.30**, incontro con la Compagnia. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Incantati» di M. Martinelli (13/2 e 14/2). «Un anno nella vita di Giovanni Pascoli» di Mazzucco-Guarnieri (dal 20/2 al 25/2) e «Le cognate» di M. Tremblay (dal 27/2 al 3/3).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il presidente, una storia d'amore» con Michael Douglas e Annette Bening. Dal regista di «Harry ti presento Sally» un film romantico e divertente con un cast formidabile. Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La dea dell'amore» di e con Woody Allen, Mira Sorvino. Commedia. Ultimo giorno.

SALA AZZURRA. Ore 17.40, 19.50, 22:. «L'ussaro sul tetto» di J. P. Rappeneau, con Juliette Binoche e Olivier Martinez. Ultimo giorno. Solo domani: «Una donna francese».

EXCELSIOR. Ore **18.30, 21.30:** «Heat - La sfida», con Al Pacino e Robert De Niro. Abbonamenti a 10 ingressi per 2 sale L. 60.000, validi fino al 31/12.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Un mondo perverso» con Sarah Young. Domani: Bocca su bocca e mani tra le gambe».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Babe, maialino coraggioso». Incantevole, bellissimo, irresistibile! Divertimento assicurato per tutta la famiglia! Dts digital sound. Ultimi giorni.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Donne - Waiting to Exhale» con Whitney Houston e Angela Bassett. Dopo «Guardia del corpo» il nuovo film con Whitney che sta spopolando in Usa. Con una colonna sonora in Dolby digital che vi conquisterà!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «The Net, intrappolata nella rete» con Sandra Bullock. Il thriller viaggia sul filo del computer! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Highlander 3» con Christopher Lambert. Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 21.30. «Underground», di E. Kusturica.

CAPITOL. 17, 19.40, 22: «La lettera scarlatta» con Demi Moore. Ultimi giorni.

LUMIERE FICE. Oggi vedi Aiace. **Domani:** «I soliti sospetti».

L'AIACE AL LUMIERE. Rivedendo Kusturica. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Ti ricordi di Dolly Bell?», di E. Kusturica. Leone d'Oro a Venezia '81. Colore. Per tutti. Solo oggi.

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI via S. Cilino 101 (Tel. 566806). Oggi, ore **16.30:** Rassegna cinematografica per bambini e ragazzi: «La carica dei 101». Ingresso libero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95/'96. Ore **20.30** concerto dei pianisti Yaara Tal e Andreas Groethuysen. Musiche di Czerny, Schubert, Dvorak, Brahms. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat, Trieste. Discotex, Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '95/'96. Martedì 13 e mercoledì 14 febbraio Emilia Romagna Teatro e C.T. I Magazzini presentano «Conversazione per passare la notte» di Raffaella Battaglini. Regia di Federico Tiezzi con Marisa Fabbri, Magda Mercatali. Biglietti alla cassa del Teatro.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95/'96. Giovedì 15 febbraio, ore **20.30**: concerto della violoncellista Maria Kliegel e del pianista Bernd Glemser. Musiche di Fryderyk Chopin, Zoltàn Kodàly, Sergej Rachmaninov. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat Trieste. Discotex Udine.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.40, 22: «Seven», con B. Pitt e M. Freeman.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

CINEMA / ANTEPRIMA

Fedele alle emozioni

Esce venerdì il film tratto dal best seller «Va' dove ti porta il cuore»

ROMA — «Fedele più che al libro, alle emozioni del libro», secondo le parole della regista Cristina Comencini, esce nelle sale venerdì il film tratto dal best seller di Susanna Tamaro «Va' dove ti porta il cuore».

Trasporre in immagini il romanzo (4 milioni di copie vendute nel mondo) non era facilissimo, se non altro per la forma epistolare con cui è scritto. «Abbiamo lavorato a lungo sulla sceneggiatura – hanno detto lunedì sera la Comencini e Roberta Mazzoni all'anteprima romana del film – decidendo di puntare sul rapporto tra la nonna, Olga, e la nipote Marta dipanando poi da lì tutta la storia».

L'unica attrice italiana che poteva con credibilità interpretare Olga era la Lisi, hanno detto il produttore Sandro Parenzo e la Comencini, «leggendo il libro veniva subito in mente lei. Tutto il resto del cast è stato formato partendo da Virna Lisi».

Massimo Ghini e Virna Lisi in una scena del film di Cristina Comencini.

Margherita Buy è Olga giovane, Valentina Chico è Marta, Galatea Ranzi è Ilaria, la figlia di Olga, Massimo Ghini è il marito di Olga, Tcheky Karyo è l'amante.

«La fedeltà al libro sta nel racconto delle solitudini di queste donne, nella storia di persone perdute, che non si sono mai incontrate veramente e che nel diario di Olga alla nipote diventano storia familiare senza tempo in cui possono riconoscersi molte donne», ha spiegato la Comencini.

Stroncato da molti critici italiani come «sentimentale», «sdolcinato», «fumettone», il libro della Tamaro alla prova cinematografica poteva presentare gli stessi rischi. «Non credo che il libro sia un fumettone: io l'ho amato – ha detto la Comencini – però è vero che il rischio c'era. La mia idea è stata di fare un film teso in cui i sentimenti risultassero più dalle facce, dalle espressioni che dalle parole».

Secondo Virna Lisi, sui sentimenti forti «in Italia c'è un'autocensura terribile, al cinema come in letteratura. Ai critici non è piaciuto, ma ai ai lettori sì, perchè è andato dritto al cuore senza i soliti pudori». E per Roberta Mazzoni, stretta collaboratrice della Tamaro («che ha pianto moltissimo vedendo il film»), «il libro è stato per tanti come un messaggio nella bottiglia, molte madri lo hanno regalato alle figlie affidando al romanzo il compito di comunicare».

Per la Buy, «c'era la difficoltà di avvicinarmi il più possibile a Virna Lisi per dare continuità al personaggio. Il confronto era terribile perché lei ha un suo stile inimitabile». Interpretare Olga «mi è sembrato un regalo – ha concluso la Lisi – i ruoli di mamma e di nonna sono quelli che mi attirano di più. Fare la "bella donna" non mi interessa più».

CINEMA / UDINE

C'era una (ri)volta

La decima edizione degli «Incontri» dal 24 al 30 aprile

UDINE — Rinnovando la loro collaborazione, il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine hanno presentato la decima edizione di UdineIncontri Cinema, in programma dal 24 al 30 aprile prossimi.

La rassegna, di cui è direttore artistico Lorenzo Codelli, concentrerà l'attenzione sui film italiani usciti tra il 1965 e il 1980, con un interesse particolare per le opere in cui si possono leggere le tensioni sociali e politiche di quel particolare momento storico.

La manifestazione, che comprenderà una quarantina di lungometraggi (alcuni noti e altri meno) firmati da registi che hanno fatto la storia del cinema italiano, s'intitola «Contestazione generale. C'era una (ri)volta nel cinema italiano», prendendo spunto dal famoso film di Luigi Zampa.

La «contestazione» sarà il tema della rassegna che proporrà oltre 40 film usciti tra il 1965 e il 1980. Fra gli ospiti: Florinda Bolkan (nella foto), Tinto Brass e Carla Gravina.

L'intenzione è di tracciare un percorso inedito tra le tendenze non omologate, anti-istituzionali e «contestative» a vari livelli, che fanno irruzione a cavallo tra gli anni Sessanta e i primi anni Ottanta nel cinema e nella società italiana. Oltre a proporre alcuni capolavori riconosciuti (di Ferreri, Petri, Bellocchio, Risi), si tenterà di riscoprire molte opere estremamente significative nei generi western, satirico, erotico, sociale. Inoltre saranno proiettati trailers d'epoca, cinegiornali e documentari del movimento sindacale e studentesco.

«Udine Incontri Cinema» ospiterà anche una «retrospettiva» su Tinto Brass nella quale, fra gli altri, sarà proiettato il film «Chi lavora è perduto» (1963), che preannuncia molti dei temi legati alla contestazione giovanile.

Tra gli eventi da segnalare la riscoperta di alcuni titoli significativi del periodo come «Bordella» di Pupi Avati, «Flavia la monaca musulmana» di Gianfranco Mingozzi, «Il dio serpente» di Piero Vivarelli, «Cuore di mamma» di Antonio Samperi, «Io sono mia» di Sofia Scandurra, «Il gatto selvaggio» di Andrea Frezza, oltre naturalmente a «Contestazione generale» di Luigi Zampa, «Mordi e fuggi» di Dino Risi, «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, «Amore e rabbia» di Bertolucci, Bellocchio, pasolini e Godard.

Tra gli ospiti che interverranno alla rassegna ci sono i nomi dei registi Marco Bellocchio, del friulano Damiano Damiani, di Tinto Brass, Pupi Avati e Dino Risi. Tra le attrici, saranno presenti a Udine: Florinda Bolkan, per il suo ruolo di donna in rivolta contro il condizionamento repressivo della società in «Flavia la monaca musulmana», e la friulana Carla Gravina, protagonista di «Cuore di mamma», film che tratta dei temi contestatari e della rivolta giovanile.

MUSICA

A Cividale «Il fascino del tango» con Garofolo

CIVIDALE — Sabato 10 febbraio, alle ore 21 al teatro «Ristori» di Cividale del Friuli, si terrà il concerto, intitolato «Il fascino del tango», che avrà come protagonista il «Giorgio Garofolo Quintetto», un gruppo (temprato dalla comune sensibilità nel riconoscere la straordinaria bellezza del tango mediato dal genio di Astor Piazzolla) di cui fanno parte il fisarmonicista Giorgio Garofolo, il pianista Piergiorgio Caschetto, il bassista Sergio Rizzi, il vibrafonista e percussionista Adolfo Dal Forno e il violinista Luciano Bolzon.

Tutti i brani eseguiti nel concerto di sabato sono di Astor Piazzolla ad eccezione di «Corrientes» di Giorgio Garofolo.

MUSICA / MILANO

L'addio a Gavazzeni

Un rito funebre come quello per Toscanini

ROMA — I funerali di Gianandrea Gavazzeni si svolgeranno questa mattina alla Scala, con lo stesso tipo di celebrazione, particolarmente toccante, che si tenne nel 1957 per la morte di Arturo Toscanini.

La salma di Gavazzeni giungerà a Milano da Bergamo e sarà esposta nel foyer della Scala alle 9.30, per due ore. Alle 11.30 Riccardo Muti, che arriverà appositamente da Vienna per rendere omaggio al «maestro e amico carissimo», dirigerà la «Marcia funebre» dall'«Eroica» di Beethoven. L'esecuzione avverrà a sala vuota e porte aperte, con il pubblico che potrà ascoltare dall'esterno. Esattamente come avvenne per i funerali di Toscanini».

I funerali si svolgeranno a Bergamo, dove la bara sarà esposta alle ore 13.30 nella Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, e si svolgerà la cerimonia religiosa alla presenza del vescovo di Bergamo. Quindi, il feretro verrà portato a Palazzo Frizzoni, sede del Comune, dove il sindaco Guido Vicentini terrà la commemorazione ufficiale, seguita dall'esecuzione di musiche di ispirazione religiosa. Il feretro verrà tumulato nel Famedio del Cimitero di Bergamo.

Per onorare la memoria del grande musicista spentosi lunedì, la prima di «Anna Bolena» di Donizetti che andrà in scena domani sera al Comunale di Bologna (diretta da Evelino Pidò e con Luciana Serra al suo debutto nel ruolo della protagonista) sarà dedicata a Gianandrea Gavazzeni.

Il maestro Gavazzeni in una recente foto di Marino Sterle.

MUSICA / TRIESTE

Attimi di azzeccata malizia

Seconda tappa dell'integrale beethoveniano alla «S.d.C.»

TRIESTE — L'accostamento del primo e dell'ultimo Trio, estremità temporali di questa disciplina cameristica, non è mai casuale e si presta a illustrare l'intero percorso stilistico beethoveniano. Il Trio di Milano, convocato al Politeama Rossetti dalla Società dei Concerti, ha inserito fra queste estremità, e nella seconda tappa dell'integrale, le Variazioni in sol dell'op. 121 con la conseguenza di un certo scombussolamento nell'impaginazione. Si tratta di un'opera giovanile, attribuita erroneamente dagli storiografi alla maturità del compositore, oppure di un genio che inaspettatamente incorre in un «blob»?

Precisando che il Trio op. 97, universalmente noto come «Arciduca», fra le pagine più ardue, si staglia spesso da solo come piatto forte di un intero programma, questa seconda, con Bruno Canino, Mariana Sirbu e Rocco Filippini, è risultata una serata molto impegnativa, attentamente seguita e coronata dall'ampiamente meritato successo. L'apporto dei tre musicisti è fedele ai parametri classici, vivissimo e soprattutto nitido; si fanno ammirare pur nella discontinuità di certi equilibri.

Per sua natura, e in partenza, il Trio è sbilanciato, ma Canino si guarda bene dal porvi rimedio: sarebbe un camuffamento, tutto a discapito dell'autenticità. Le sue decisioni timbriche sono imposte d'imperio, mirano direttamente al cuore della struttura motoria, tendono ad affermare l'imperante costruttivismo della pagina. Se n'è avuta la riprova nei due ultimi e pungenti movimenti del primo Trio, ma anche nello Scherzo dell'Arciduca con attimi di azzeccata malizia nel fugato.

Quanto alle Variazioni, la resa del Trio di Milano ha confermato l'assunto secondo cui non bastano alcune contraddizioni al suo interno per definirle un incidente di percorso. L'introduzione in modo minore è semplicemente geniale; tanto grave nell'accento, quanto inaspettatamente eleganti certe relazioni fra i tre strumenti nelle variazioni successive.

Claudio Gherbitz

MUSICA

Claudio Lolli al «Miela»

TRIESTE — Venerdì, alle ore 21 al Teatro Miela, per la rassegna «Voci solitarie della canzone italiana» si esibirà Claudio Lolli, uno dei più esemplari cantautori degli anni Settanta.

Schivo e problematico, dopo essersi dedicato all'insegnamento e alla scrittura, nel 1993 il professor Lolli è ritornato a esibirsi dal vivo. A Trieste presenterà alcune anteprime del suo nuovo album.

MUSICA

Gene Kelly sarà ricordato al Festival dell'Operetta

MACERATA — Gene Kelly sarà ricordato dall'estate prossima in tutti i teatri d'Italia nella versione italiana di «Cantando sotto la pioggia», il più famoso musical interpretato dal ballerino e coreografo americano morto venerdì scorso, che la Compagnia della Rancia di Tolentino si accinge ad allestire con la regia di Saverio Marconi, impegnato in questi giorni a completare il cast.

In quello che fu il ruolo di Gene Kelly reciterà, canterà e ballerà Raffaele Paganini.

Il nuovo allestimento di «Cantando sotto la pioggia» debutterà in luglio al Festival internazionale dell'Operetta di Trieste.

TELECOMANDO

RAIDUE

Ma Trieste è solo lo sfondo

Delude il film «L'ultimo concerto» di Francesco Laudadio

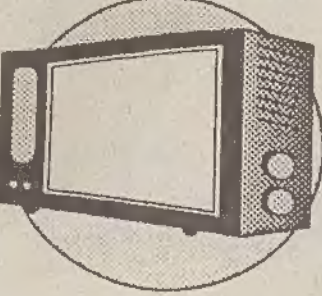
È piacevole vedere Trieste in un film-tv, ma che filmaccio assurdo e disgustoso «L'ultimo concerto» (domenica su Raidue), deplorevolmente scritto e diretto da Francesco Laudadio, interpretato da un'imbarazzata Anna Bonaiuto! Bisogna pure dire che rispetto alla città il film non si spreca: Trieste è un mero sfondo, quindi non bisogna aspettarsi angoli nuovi o veri ma solo una vaga riconoscibilità cartolinesca. Fa la Bonaiuto andandosene: «Di tutto il tempo che ho passato a Trieste ho visto solo la piazza» (piazza dell'Unità), dichiarazione che dà la misura del film.

Il rocchettaro Tommy Valle (Daniel Ezralow) viene accusato di violenza carnale. Processo, sparute manifestazioni di sostegno dei fans (ha pochi fans Tommy o poche comparse il film?), linciaggio mediatico. Per la difesa lo studio legale manda a Trieste («ti piacerà, vedrai, è molto bella») l'avvocatessa Anna Bonaiuto, giustamente imbronciata: perché Tommy spara parolacce, è aggressivo, fa l'anima perduta; ed è un tentativo di caratterizzazione «sesso droga e rock'n'roll» (lo dicono, parola d'onore!) talmente grossolano e ingenuamente caricato da lasciare a bocca aperta. Come del resto tutto in questo film tv dalla sceneggiatura folle e delirante, che sembra una versione «seria» e malvagia dei Fratelli Marx.

Questo piccolo babau scemo sembra assolutamente deciso a farsi condannare; del resto anche Anna Bonaiuto pare lì per perdere il processo apposta (la sua linea di difesa si può definire solo demenziale). Ora, prima del film appariva un tele-quidam per annunciare il dibattito a seguire, agitando un quotidiano con un titolone sul processo Andreotti e farfugliando qualcosa sul rischio di errori giudiziari e la giustizia-spettacolo. Ci si aspetterebbe che il film, aspirante illustrazione d'uno di questi casi, costruisse quella minimà ambiguità del fatto narrato su cui si fonda la dimostrazione dell'errore giudiziario. Invece inventa una cospirazione macchinosa e implausibile per cui, su basi così concrete (vedi la deposizione del medico del pronto soccorso), non solo il Tribunale di Trieste ma il re Salomone in tutta la sua saggezza avrebbe condannato l'imputato. O dovremmo pensare che di regola tutte le donne che si presentano al pronto soccorso con costole rotte e lesioni vaginali hanno messo in scena lo stupro per diventare famose e fare l'attrice, come Claudia Pandolfi qui? Sotto sotto il film di Raidue sembra suggerirlo (sarà il Codice di Procedura penale di Hammamet).

Vero: uno potrebbe anche essere innocente a dispetto di tutte le apparenze (ricordate quello splendido racconto di Sherlock Holmes, «Il vampiro del Sussex»?). Ma occorre una pur minima capacità narrativa per dare a un caso del genere credibilità: ciò che manca al goffissimo film su tutti i piani (è risibilmente romanzesco e artificioso anche il tessuto di coincidenze che permette di scoprire l'inghippo, e dimostrare l'innocenza del bauscia). Così, per gli occhi dello spettatore triestino «L'ultimo concerto» è ambientato a Trieste due volte: una perché è così effettivamente, due perché il film è tanto brutto che davvero finisci per guardare solo la città.

Giorgio Placereani

TELEVISIONE

I FILM

Evelina e i suoi figli

Pomeriggio con Stefania Sandrelli su Rete4

In una giornata ancora povera di buon cinema negli orari più seguiti dal pubblico, è doveroso segnalare agli appassionati che le alternative ci sono, sia pure in orari poco propizi. Si pensa, in primo luogo, a **«Evelina e i suoi figli»** di Livia Giampalmo con una travolgente Stefania Sandrelli che in Francia ha avuto ascolti da record e che invece Retequattro relega (sia pure per una replica in assoluto, ma annunciandola come «prima tv») nel primo pomeriggio, con inizio alle ore 15. Ancor meglio l'offerta mattutina di Raitre: alle 8.30 si vede **«Texasville»**, l'ultimo film da «autore» che Peter Bogdanovich ha potuto firmare (nel 1991) prima di un lungo periodo di sconfitte. E per finire, all'1.15 su Raiuno, si rivede l'apocalittico, attuale **«Ciao maschio»** di Marco Ferreri con Marcello Mastroianni e Gerard Depardieu tra le rovine di New York.

Altri film in serata:

«Mia moglie è una strega» (1980) di Castellano e Pipolo (Retequattro, ore 20.40). Renato Pozzetto e Eleonora Giorgi si affrontano, in chiave di commedia sofisticata, vestendo i panni di una strega reincarnata (lei) e quelli del discendente del suo carnefice (lui). Si innamoreranno in tempo per il lieto fine.

«Il segreto del mio potere» (1995) di Art Camacho (Italia 1, ore 20.30). Poteri magici per il liceale Ted Jan Roberts.

«Due metri di allergia» (1989) di Mel Smith (Tmc, ore 20.30). Commedia con Jeff Goldblum e Emma Thompson.

Stefania Sandrelli è la travolgente protagonista del film di Livia Giampalmo «Evelina e i suoi figli», in onda oggi pomeriggio su Retequattro.

Raidue, ore 20.50

Casini con le figlie ad «Arriba! Arriba!»

Pier Ferdinando Casini svelerà questa sera il suo lato infantile nel test di «Arriba! Arriba!!». Con Casini ci saranno anche le figlie Benedetta e Maria Carolina. Alla serata di giochi, condotta da Heather Parisi, parteciperanno come ospiti Nino Frassica, il mago Alexander e il fantasista canadese Michel Lauziere.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Questa sera saranno ospiti del «Maurizio Costanzo show»: Nick Rogers, modello australiano; Mariella Alberini, coordinatrice dei rapporti diplomatici di Forza Italia; Antonella Lualdi, attrice; Hoara, modella; Francesca Rinaldi, attrice; Giovanna Milella, conduttrice di «Chi l'ha visto?» Su Raitre; Dario Argento, regista; Massimo Ghini, attore; Willy Pasini, sessuologo; Valerio Mastrandrea, attore.

Telequattro, ore 18.15

La Grande guerra sul fronte dell'Isonzo

Antonio Sema, autore di «La Grande guerra sul fronte dell'Isonzo» (Editrice Goriziana), è l'ospite della puntata odierna di «Parole e musica», condotta da Valerio Fiandra, che si replica alle 22.30.

Raiuno, ore 22.30

Si parla di usura a «Donne al bivio dossier»

Si parla di usura oggi nell'appuntamento con «Donne al bivio dossier», dopo la seconda parte del film-tv «Morte di una strega», con Remo Girone e Eleonora Giorgi. In studio ci sarà Giacomina Francesca De Candia, vittima di una catena di usurai, per spiegare come sia facile cadere nella trappola che nasconde risvolti inquietanti.

Raitre, ore 20.30

Sgarbi: come riconoscere i quadri falsi

Con l'aiuto di Vittorio Sgarbi «Mi manda Lubrano» insegnerà questa sera a riconoscere un quadro falso. Si parlerà anche dei premi delle ditte promessi nei messaggi pubblicitari che si trovano nelle cassette delle lettere. Il test è sulla passata di pomodoro.

TV / LUTTO

Morto Riccardo Paladini, la voce del primo telegiornale

ROMA — Riccardo Paladini, la «voce» del telegiornale degli anni '50, è morto ieri notte nel sonno nella sua abitazione di Formello (Roma). Era nato a Roma il 7 marzo 1926.

La carriera di speaker del telegiornale di Riccardo Paladini era cominciata con una bocciatura: erano gli anni '50, Paladini lavorava alla radio e partecipò a un concorso per annunciatori a Firenze. Fu bocciato, assieme a Tito Stagno, Nicoletta Orsomando e Giovanni Rossi. «Sono arrivato alla televisione dalla radio – raccontava – superbocciato al concorso per annunciatori. Fu il direttore del centro di produzione Rai di Roma che un giorno, inaspettatamente, mi mandò a chiamare. "Paladini – mi disse – lei viene a leggere il Telegiornale"». Era il 1953, la televisione era ancora nella sua fase sperimentale e per cinque anni Paladini fu l'unico speaker del telegiornale.

In breve quell'uomo magro e distinto per gli italiani divenne «la voce del telegiornale». Eppure la sua carriera fu tutt'altro che facile: sei mesi dopo quella prima apparizione, fu bocciato di nuovo al concorso per annunciatori. Lo giudicarono non idoneo allo schermo televisivo. Paladini raccontava che la causa della seconda bocciatura era «un piccolo gesto di presunzione: inviai la mia domanda di partecipazione senza la foto, dato che andavo in video ogni sera: non fui perdonato».

Nonostante la bocciatura, continuò a leggere il telegiornale. Poi di nuovo una bocciatura, questa volta, per sua stessa ammissione, «legata ad una papera. Avevo promosso Saragat presidente di una commissione, invece era vicepresidente». Paladini rettificò, ma pagò con un'altra bocciatura.

Tuttavia l'incidente che peggiorò (definitivamente) i suoi rapporti con la direzione fu causato dalla «papera» di un responsabile giornalistico, che «ogni sera mi ricordava minaccioso "Paladini si ricordi, lei è solo un lettore, non può cambiare niente di quello che legge". Nello scritto c'era un curioso errore di battitura: l'on. Scelba ha dichiarato alla Camera che difenderà a oltranza le istituzioni *democristiane*. Democristiane evidentemente era al posto di democratiche. Fu uno scandalo, il giorno dopo "L'Unità" attaccava Scelba in prima pagina. Avevo consumato una piccola vendetta».

Dopo il «divorzio» dalla Rai negli anni '60, Riccardo Paladini aveva continuato la sua carriera di «voce», abbinandola alla produzione di documentari. In tv era tornato la scorsa stagione, come «barman confidenziale» in «Bar condicio».

Continua dalla 21.a pagina

MONFALCONE vendesi appartamento bicamere, bagno, cucina, soggiorno, cantina, garage. 130.000.000 trattabili. 0481/485558 (serali), 040/201168 (ufficio). (CO104)

MONFALCONE villette bifamiliari o villette a schiera / appartamenti da 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato. L. 58.000.000 + mutuo regionale. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/485135/31693.

MUGGIA costruenda nuova palazzina consegna prevista primavera '97, alloggio tipo: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazza, balcone, cantina, posto auto condominiale, riscaldamento autonomo, volendo a parte garage, a partire da Lit. 205.000.000. Casamania 040/768222.

MUGGIA S. Barbara libero, in piccola palazzina recente, di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, guardaroba, riscaldamento autonomo, giardino di proprietà di circa 250 mq e posto auto privato Lit. 168.000.000. Casamania 040/768222.

MUGGIA zona soleggiata vendiamo casetta in ottimo stato possibilità ampliamento con terreno edificabile L. 170.000.000. Gamba 040/768702. (A00)

NAVALI vista mare, perfetto, salone, tre camere, cucina abitabile, veranda, cantina, piano alto con ascensore, due posti auto. L. 390.000.000 Casacittà 040/362508.

PIAZZA Ospedale appartamento primo piano casa recente salone due stanze doppi servizi cucina due balconi adatto anche ambulatorio. Studio 4, 040/370796. (A00)

PIAZZA Ospedale recente, condominio signorile, primo piano mq 90, conforts, vendesi. Immobiliare Solario, 040-636164. (A1336)

PIAZZA Puecher luminoso appartamento in bella casa d'epoca soggiorno cucina camera cameretta bagno buone condizioni L. 115.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

PIAZZA Unità in prestigioso stabile d'epoca protetto dalle belle arti ampio appartamento con soggiorno due camere grande cucina bagno doppi servizi ripostigli soffitta restaurato ottimo anche per ufficio L. 260.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

PIAZZA Vittorio Veneto adiacenze in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato ascensore appartamenti vuoti di varie metrature da ristrutturare uso abitazione uffici ambulatori case di riposo planimetrie presso nostra sede. Casaelite 040/394949.

PRIVATO vende a Ronchi dei Legionari zona residenziale ampia villa a schiera recentissima ottime finiture tricamere doppi servizi taverna garage mansarda e giardino. Tel. 0481/475150 ore 20-21. (C034)

PRIVATO vende in via Mazzini due camere salone cucina abitabile due servizi termoautonomo. Tel 040-368375. (A1298)

RABINO 040/368566 Contovello progetto approvato per la ristrutturazione di una casetta su 3 livelli per un totale di 140 mq + 40 mq di taverna + 50 mq di corte con accesso auto 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze viale D'Annunzio (largo Sonnino) appartamento piano alto con ascensore vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo 113.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Androna Cesarotti (ad. Università) appartamento in ottime condizioni ristrutturato e ammobiliato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno 80.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Campo Marzio vista mare appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 164.000.000.

RABINO 040/368566 libero S. Michele appartamento con cucina abitabile camera cameretta bagno 85.000.000. (A00)

B02111
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI IMMERSI NEL VERDE
CON VISTA MARE
DISPONIBILITA' DI VARIE METRATURE
E BOX AUTO
TEL. 040 - 44608 / 0338-6053573

RABINO 040/368566 libero Scala Santa (Roiano) appartamento in stabile recente composto da soggiorno camera matrimoniale cucinino bagno terrazzo 126.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Benussi bellissimo appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina 148.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Cologna appartamento ristrutturato molto luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Piccardi appartamento perfetto con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina 85.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Piccardi in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno 107.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero zona Valmaura appartamento in stabile trentennale con soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina ascensore 133.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero zona via Giulia alta bellissimo appartamento composto da soggiorno tinello con cucinotto camera matrimoiale bagno poggiolo 138.000.000. (A00)

RAUTE, appartamento in casetta panoramica su due livelli, recente, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, giardino, tre posti auto, L. 340.000.000. Casacittà 040/362508.

RESIDENCE VIA CARLO ANTONI in palazzina, ultimo piano luminosissimo immerso nel verde, perfetto, atrio, salone, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. Lire 170.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti, 8 040/638440.

REVOLTELLA piano alto con ascensore e riscaldamento centralizzato luminoso ed elegante appartamento soggiorno due camere cucina abitabile poggiolo ripostiglio perfette condizioni finiture di qualità. L. 240.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

RIVE adiacenze palazzo d'epoca appartamento da ristrutturare completamente circa 230 mq. 220 milioni. Domus 040/366811. (A099)

ROIANO (VIA DEL DITTAMO) in stabile recente, appartamento tranquillo, luminoso, nel verde, composto da: atrio, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, giardino condominiale, Lire 147.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti, 8 040/638440.

ROIANO ALTA (VIA SOTTOMONTE) CASETTA INDIPENDENTE disposta su due piani per circa 100 mq interni, ampliabili, in buone condizioni, con giardino di 250 mq. Lire 190.000.000 possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti, 8 040/638440.

ROIANO perfetto ultimo piano posizione tranquilla vista mare: soggiorno cucina abitabile due camere servizi separati balconi ascensore possibilità box. 200 milioni. Domus 040/366811. (A099)

ROMAGNA palazzina d'epoca elegante appartamento vista mare: salone cucina tre stanze due bagni guardaroba ripostiglio terrazzo giardino cantina parcheggio autometano. 650 milioni. Domus 040/366811. (A099)

ROMAGNA prestigioso attico in palazzina recente composto da salone con grande vetrata cucina abitabile quattro camere di cui una mansardata 4 bagni terrazze per totali mq 200 totale vista golfo e città riscaldamento autonomo garage cantina prezzo impegnativo. Gamba 040/768702. (A00)

ROSSETTI ALTA elegante villa d'epoca da ristrutturare completamente eccetto facciate-tetto. Due piani complessivi 250 mq giardino. Domus 040/366811. (A099)

ROSSETTI appartamento restaurato primo piano, vista giardino, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, cantina, poggiolo, vano metano, mq 155 calpestabili, privato vende 248 milioni. Astenersi intermediari. 040-360384 pasti. (A1306)

ROZZOL in stabile recente, vista aperta, perfette condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, cantina, garage. L. 220.000.000 Casacittà 040/362508.

ROZZOL tranquillo e soleggiato in palazzina recente di solo otto appartamenti ingresso ampio soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone cantina box auto termoautonomo L. 210.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

SAN GIACOMO in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato, luminosissimo, piano alto, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, Lire 67.000.000. Anticipo lire 15.000.000 residuo lire 550.000 mensili. EUROCASA via Battisti, 8 040/638440.

SAN Giacomo in stabile decoroso con ascensore appartamento in terzo piano ingresso tinello cucinino matrimoniale bagno balcone cantina termoautonomo L. 80.000.000 Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

SAN Giusto grande appartamento in palazzo d'epoca di solo tre piani ottime condizioni ingresso salone con caminetto cucina tinello matrimoniale due camere bagno ripostiglio termoautonomo più soffitta L. 290.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

SCALA SANTA casetta indipendente vista mare termoautonoma ampio giardino parcheggio proprio saloncino cucina bagno due camere cantina 325.000.000 PROFESSIONE CASA 638408. (A1358)

SEMICENTRALE, perfetto, parziale vista mare, piano alto con ascensore, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, L. 105.000.000 Casacittà 040/362508.

SISTIANA grande casa al grezzo, ampio giardino, parcheggio, prezzo interessante. 040-661228 Effe Erre. (A1321)

SISTIANA privato vende appartamento libero tranquillo verde soleggiato mutuo regionale. Tel. 040/200947. (A147)

SISTIANA vista mare in splendida posizione, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzone, autometano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box. L. 215.000.000 Casacittà 040/362508.

SISTIANA, terreno edificabile, immerso nel verde, adatto alla costruzione di una bifamiliare. Casacittà 040/362508.

SIT adiacenze Carducci bellissimo palazzo d'epoca appartamento signorile ampia metratura ingresso salone cucina abitabile 3 stanze doppi servizi lisciaia 2 ripostigli 3 poggioli termoautonomo 040/636828. (A00)

SIT affittasi centralissimo ambulatorio dentistico completo di attrezzature bellissimo stabile con ascensore ingresso 3 stanze bagno poggiolo 040/636222. (A00)

SIT Giardino Pubblico epoca bellissima composizione particolare appartamento luminosissimo salone cucina abitabile 2 stanze stanzino bagno wc soffitta e cantina 040/636828. (A00)

SIT Marco Polo solo 100.000.000 luminosissimo penultimo piano stabile in buone condizioni alloggio composto da ingresso cucinino soggiorno 2 grandi stanze bagno 2 poggioli ripostiglio cantina posto auto condominiale 040/636828. (A00)

SIT Nordio palazzo completamente ristrutturato grande appartamento prestigiosissimo doppia entrata sala d'ingresso cucina 5 stanze doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore 040/633133. (A00)

B06151
Splendida mansarda
1.o ingresso mq 140
in zona pedonale
ottime rifiniture
impresa vende
Tel. 040/660094
ore 9-13 17-18

SIT Piazza Ospedale in stabile recente e signorile alloggio adatto ambulatorio luminoso ingresso 2 stanze stanzetta bagno terrazzino ascensori 040/636222. (A00)

SIT Servola 80.000.000 trattabili 50 mq cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina giardino condominiale 040/636222. (A00)

SIT Strada del Friuli recente grande alloggio salone con caminetto 2 terrazzoni totale vista mare cucina abitabile 3 stanze tripli servizi taverna giardino proprio box per 2 autovetture riscaldamento autonomo ascensore 040/636222. (A00)

SIT Strada per Basovizza splendido villino primo ingresso con bel giardino proprio ingresso cucina abitabile salone 3 stanze stanzino doppi servizi mansarda 2 terrazzoni garage cantina 040/636222. (A00)

SIT villetta situata nel complesso di villette denominate "Le Girandole" composta da cucinino soggiorno con caminetto 2 stanze bagno terrazzo verandato cortiletto bellissimo giardino proprio posto auto. Possibilità ampliamento 040/633133. (A00)

STABILE EPOCA S. GIACOMO 2 locali, 6 alloggi totali 550 mq affittato 20.000.000 annui vendesi 220.000.000 PIZZARELLO tel. 040/636474. (A00)

STRADA del Friuli vista sul golfo appartamento II piano in palazzina recente salone con terrazzo matrimoniale stanzetta cucina abitabile con poggiolo bagno ripostiglio termoautonomo box soppalcato L. 220.000.000. Casaelite 040/394949. (A00)

TERRENO via Commerciale panoramico 1360 mq edificabilità 1.6 mc/mq. Primavera 040/311363. (A1297)

TOP 040/314777 Locchi stupendo ultimo piano soggiorno camera cucina bagno terrazza riscaldamento autonomo scorcio mare 145.000.000. (A1350)

TOP 040/314777 Pam libero ultimo piano ingresso camera cucina abitabile servizio poggiolo vista aperta 70.000.000. (A1350)

TOP 040/314777 Roiano recente saloncino camera cameretta cucina servizi separati poggiolo luminosissimo 166.000.000. (A1350)

TOP 040/314777 Sacchetta libero soggiorno due camere ampia cucina bagno tranquillissimo 125.000.000. (A1350)

ULTIME DISPONIBILITA' SISTIANA in residence villette primoingresso nel verde con rifiniture extra, soggiorno con caminetto cucina abitabile tre camere da letto tre bagni taverna terrazze garage doppio giardino di proprietà porticati termoautonomo (portoncini blindati cancello telecomandato videocitofoni). Possibilità mutuo personalizzato permute. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

VENDO appartamento zona centrale ristrutturato, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno, camera matrimoniale con annesso studiolo. Facilità parcheggio. Tel. 040-366345. (A1337)

VESTA 040/636234: vende Rotonda del Boschetto panoramico soggiorno stanza cucina bagno poggiolo terzo piano. (A1342)

VIA Baiardi splendido appartamento bipiano in residence immerso nel verde panoramicissimo vista mare e città composto da cucina abitabile doppi servizi salone matrimoniale stanzetta ripostiglio 2 terrazzi termoautonomo posto auto di proprietà coperto L. 255.000.000. Casaelite 040/394949. (A00)

VIA BONOMEA ALTA in palazzina recente, ottimo appartamento con totale vista golfo, atrio, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina condominiale, Lire 155.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti, 8 040/638440.

VIA Diaz appartamento soggiorno 2 camere cucina abitabile ampio bagno ripostigli 80 mq da risistemare L. 123.000.000. Casaelite 040/394949. (A00)

VIA FOSCOLO in ottimo stabile d'epoca, appartamento buono, luminosissimo, piano alto, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo a metano, Lire 98.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA Via Battisti, 8. 040/638440.

VIA gambini angolo via Conti palazzo semirecente II piano 90 mq soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali bagno cantina minime spese condominiali L. 125.000.000. Casaelite 040/394949. (A00)

VIA NAVALI ADIACENZE in uno stabile recente signorile, appartamento sito al terzo piano, molto luminoso, composto da: atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno con servizio separato, due poggioli. Lire 149.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti, 8 040/638440.

VIA ROSSETTI alta, libero, in prestigiosa casa d'epoca ampia metratura, ristrutturato recentemente, composto da: soggiorno, grande cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, due bagni completi, termoautonomo, con giardino di proprietà, possibilità posto auto a parte 315.000.000. Casamania 040/768222.

VIA Rossetti angolo via Crispi palazzo d'epoca I piano alto, 100 mq 4 stanze servizi separati cucina abitabile composta da nicchia cottura e tinello riscaldamento autonomo L. 119.000.000. Casaelite 040/394949. (A00)

VIA ROSSETTI in stabile d'epoca signorile ristrutturato, appartamento composto da: zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, totalmente arredato. Lire 69.000.000. Anticipo lire 15.000.000 residuo lire 570.000 mensili. EUROCASA via Battisti, 8 040/638440.

VIA SAN PASQUALE ALTA in palazzina recente, appartamento circa 100 mq ampio ingresso, grande soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, veranda, terrazza, ampia cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato. Lire 290.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti, 8 040/638440.

VIA Udine-Piazza Belvedere appartamento vista mare 170 mq piano alto termoautonomo in ottimo palazzo d'epoca ampio corridoio salone 2 matrimoniali studio con caminetto cucina abitabile dispensa bagno ripostiglio rifinitissimo L. 260.000.000. Casaelite 040/394949. (A00)

VIA VECELLIO libero, in palazzo d'epoca, luminoso composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, poggiolo, trattabili L. 110.000.000. Casamania 040/768222.

VIALE SANZIO libero luminoso, saloncino, cucinotto, due matrimoniali, cameretta, bagno, poggioli, cantina 148.000.000. PROFESSIONE CASA 638408. (A1358)

VILLA grande zona Prosecco, ampio giardino, box, taverna, porticato. Direttamente impresa 040/351442, 0337/543860. (A1348)

VILLA REVOLTELLA PARAGGI (VIA LONA) in stupenda palazzina di quattro anni, appartamento come primo ingresso, luminoso, vista aperta, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, splendido, giardino di circa 150 mq di proprietà, ampio box auto indipendente, Lire 250.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti, 8 040/638440.

VILLETTE costruende a Domio nel verde, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, porticato, terrazza, mansarda abitabile, garage, ampio giardino, possibilità taverna, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000 permute e pagamenti dilazionati. Casacittà 040/362508.

ZONA Carlo Alberto vista mare in casa d'epoca completamente ristrutturato vendiamo al sesto e ultimo piano appartamento di mq 120 composto da salone due matrimoniali una stanzetta cucina abitabile con poggiolo servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo ampia cantina L. 290.000.000. Gamba 040/768702. (A00)

ZONA Oriani secondo piano in casa d'epoca ristrutturata vendiamo appartamento di mq 147 in ottimo stato composto da salone tre stanze cucina abitabile arredata servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo. L. 210.000.000. Gamba 040/768702. (A00)

ZONA Viale in stabile moderno vendiamo ottimo appartamento di mq 140 come primo ingresso al quarto piano con ascensore composto da salone di mq 45 cucina abitabile tre stanze due bagni due poggioli ripostiglio aria climatizzata tutto in perfetto stato possibilità box in affitto L. 320.000.000. Gamba 040/768702. (A00)

103.000.000 San Giacomo ottimo soleggiato: ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno servizio poggiolo soffitta. Vista aperta. Habitat 040/314747. (A00)

105.000.000 S. MICHELE epoca appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso cucina abitabile terrazza verandata soggiorno due camere bagno + soffitta soprastante di 25 mq. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

120.000.000 via Molino a Vento ottimo libero recente soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale due balconi cantina. Vista aperta. Habitat 040/314747. (A00)

135.000.000 Servola recente buono: ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno terrazza cantina. Nel verde con facilità di parcheggio. Habitat 040/314747. (A00)

140.000.000 COLOGNA recente piano alto ascensore composto da: ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

150.000.000 università casa indipendente da ristrutturare 180 mq utili con giardino di circa 250 mq con accesso auto, vista aperta. Habitat 040/314747. (A00)

155.000.000 SAN LUIGI ultimo piano vista incantevole composto da ingresso cucina abitabile con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina area condominiale. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

220.000.000 V.LE MIRAMARE epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

38.000.000 V. Industria in stabile epoca monolocale vista mare luminosissimo ammobiliato buone condizioni interne anticipo L. 5.000.000 resto mutuo L. 385.000 mensili. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

430.000.000 appartamento centralissimo lussuosamente arredato doppia entrata salone con caminetto 4 camere cameretta cucina zona grill, tripli servizi ripostigli cantina autometano eventuale parcheggio in garage vende La Chiave. 040/272725. (D00)

60.000.000 periferico ultimo piano in stabile epoca ristrutturato: ingresso ampia cucina matrimoniale molto grande servizio termoautonomo. L. 10.000.000 anticipo resto mutuo L. 585.000 mensili. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

65.000.000 Baiamonti ottimo monolocale completamente ammobiliato con angolo cottura zona giorno/notte bagno-porta blindata. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

80.000.000 S. Giusto libero epoca decoroso luminoso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno. Discrete condizioni. Habitat 040/314747. (A00)

92.000.000 S. Vito in stabile epoca piano alto luminoso: ingresso cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

Turismo e villeggiature

DOBBIACO: affittasi mansarda due stanze cinque letti. Telefono 040/421291. (A1368)